



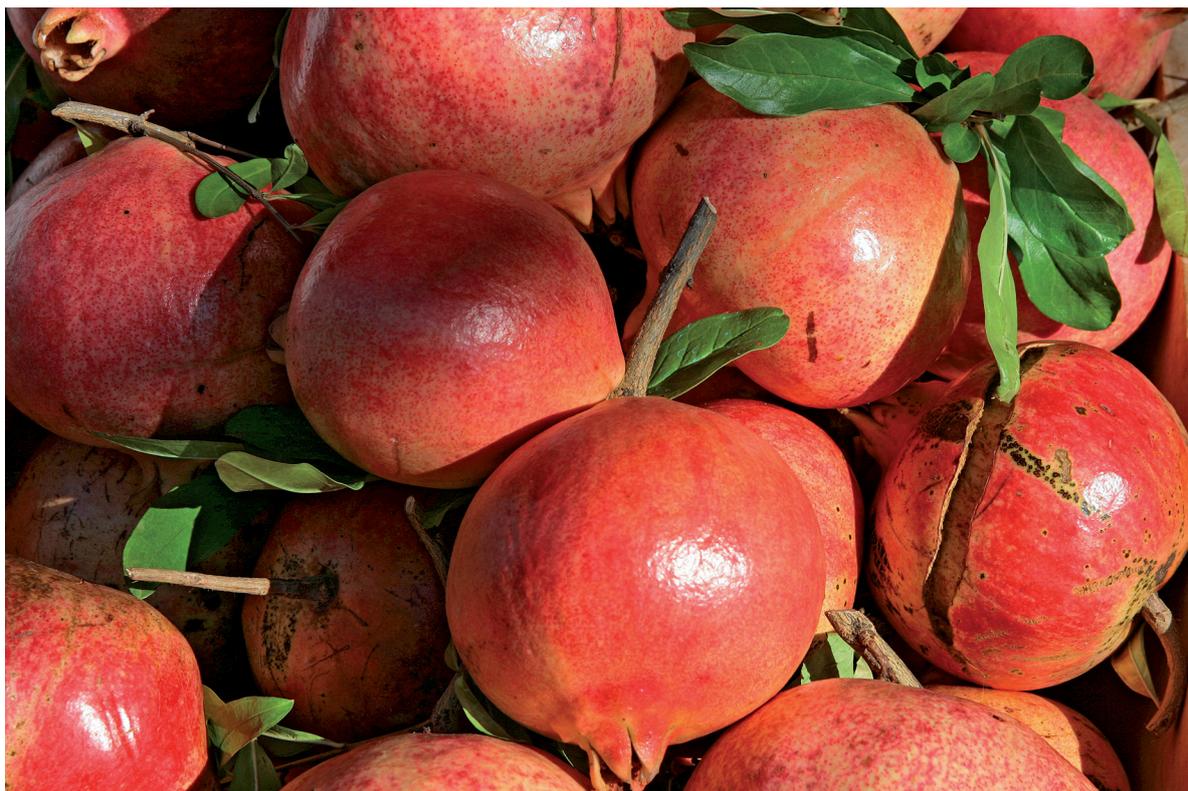
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 30 settembre 2014

Anno XLV - N. 94



Flora del Veneto, Melograno (Punica), Ente Parco Colli Euganei.

Il melograno, pianta antichissima proveniente dalle regioni del sud-est asiatico, cresce molto lentamente e non raggiunge altezze superiori ai 5 - 7 metri. Dai fiori, ermafroditi, di colore rosso vermiglio che sbocciano tra maggio e giugno, si sviluppa il frutto, chiamato balausta, che matura nella stagione autunnale, tra settembre e ottobre. I frutti presentano all'interno grossi semi ricoperti da una popola rossa, molto succosa e aspra. I suoi semi sono commestibili.

(Archivio fotografico Parco regionale dei Colli Euganei - foto Marco Pavarin)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 25 settembre 2014, n. 28

Modifica dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio".

1

LEGGE REGIONALE 25 settembre 2014, n. 29

Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 30 settembre 1994, n. 60 "Delega alle province delle funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale per trasporti e veicoli eccezionali".

3

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **154** del 12 settembre 2014

Convenzione "Energia Elettrica 11" Loto 4 tra Consip Spa e la ditta Edison Energia Spa, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388. Identificativo ordine 1068027. Accettazione della cessione del credito a Banca Farmafactoring Spa.

[Demanio e patrimonio]

6

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **125** del 19 febbraio 2014

Approvazione del rendiconto 51/6/1/1015/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08. DGR n. 105/CR del 04/10/2011, con Parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. DGR n. 1015 del 5/06/2012. DDR 753 del 24/09/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

8

- n. **422** del 30 aprile 2014
 POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. CRO - Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014 - VENETO FORMAZIONE CONTINUA Anno 2014. Approvazione risultanze istruttoria 1° sportello e assunzione impegno di spesa. 11
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **439** del 07 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto 2769/101/1/1015/2012 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (Codice Ente 2769). Progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 04/10/2011, con Parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1015 del 05/06/2012. DDR n. 753 del 24/09/2012. 13
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **440** del 07 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (Codice Ente 554). Piano annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 554/1/1/1013/2012. 16
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **441** del 07 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (Codice Ente 554). Piano annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 554/1/2/1013/2012. 18
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **442** del 07 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (Codice Ente 554). (Codice SMUPR 19435). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012 percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 554/1/1/1014/2012. 20
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **443** del 07 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (Codice Ente 740). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 740/1/1/1013/2012. 22
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **444** del 07 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (Codice Ente 740). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 740/1/2/1013/2012. 24
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **445** del 07 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (Codice Ente 740). (Codice SMUPR 19440). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012 percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 740/1/1/1014/2012. 26
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **448** del 08 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto 1917/1/1/1735/2011 presentato da EQUASOFT SRL. (codice ente 1917). (Codice Smupr 17984). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR 1735 del 26/10/2011, DDR 933 del 22/12/2011 - 2B2F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - Anno 2011. 28
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **449** del 08 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (codice ente 3860). Piano Annulae Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012. DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3860/1/2/1013/2012. 30
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **450** del 08 maggio 2014
 Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (codice ente 3860). (Codice Smupr 19466). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012 percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. progetto 3860/1/1/1014/2012. 32
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **454** del 09 maggio 2014
 L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR N. 3289 del 21/12/2010. Rettifica del DDR n. 961/2013. 34
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **457** del 15 maggio 2014
 POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. CRO - Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014 - VENETO FORMAZIONE CONTINUA Anno 2014. Approvazione risultanze istruttoria 2° sportello e assunzione impegno di spesa. 35
[Formazione professionale e lavoro]

n. 459 del 16 maggio 2014	
Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (Codice ente 3865). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012. - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3865/1/2/1013/2012.	37
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 615 del 13 agosto 2014	
Approvazione del rendiconto 1289/1/11/2141/2012 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1289). (codice SMUPR 28300). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - dgr n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLLO 12) - Anno 2012.	39
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 616 del 13 agosto 2014	
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo ambito per la Formazione Superiore dell'Organismo di Formazione: SOPHIA GROUP SRL - codice ente n. 4286.	41
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 618 del 26 agosto 2014	
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 359 del 13/02/2004 e s.m.i. e DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuova sede operativa a Padova per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento per l'Organismo di Formazione: EDUFORMA SRL - codice ente n. 2749.	42
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 625 del 03 settembre 2014	
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: SITA SRL - codice Ente n. 4709 - per la sede operativa di PAESE (TV) e per l'ambito della Formazione Continua.	43
[Formazione professionale e lavoro]	
DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE	
n. 245 del 12 settembre 2014	
Integrazione Offerta formativa per l'Anno Scolastico 2014-15.	44
[Istruzione scolastica]	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **253** del 16 settembre 2014

Legge 31/07/2002 n. 179 art.16 Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico - 4° stralcio O.P.C.M. n.3906 del 13/11/2010.

Ordinanza n. 13 in data 29/11/2012 del CommissarioDelegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. ID Piano 505. Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X . CUP H54B03000090001 CIG 5794970087 Importo € 18.665.000,00 Nomina della Commissione Giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.L.gs 163/2006 e s.m.i per l'affidamento dell'appalto integrato di realizzazione dei lavori.

45

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **256** del 18 settembre 2014

Legge 3 agosto 1998 n.267 - Programma degli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico della Regione del Veneto, per l'affidamento della fornitura, installazione e manutenzione di un impianto di monitoraggio mediante stazione totale robotizzata per il controllo della frana di S.Andrea e dei dissesti del Monte Zucco nei comuni di Perarolo e Valle di Cadore (BL) e relative attività complementari. Importo a base di gara Euro 64.462,81 I.V.A. esclusa. CIG 408268416B CUP H74C09000080001. Nomina Gruppo di Progettazione e ridefinizione quadro economico.

46

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **257** del 18 settembre 2014

L.R. 14.01.2003, n.3 art.17 - Consorzio di Bonifica Bacchiglione (ex Brenta Bacchiglione). Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale - programma esercizio 2007. Realizzazione del nuovo scolo centrale in comune di Casalserugo. Importo progetto E.250.000,00 - Finanziamento regionale E.175.000,00 - Approvazione progetto definitivo.

47

[Difesa del suolo]

n. **264** del 18 settembre 2014

L.R. n.52/78. D.G.R. n.1240/2013 e DDR n.701/2013. Programma di Interventi di Difesa Idrogeologica e di sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2013. Capitolo 100696. Acquisizione in economia di aggiornamenti software da destinare all'attività istituzionale della Struttura Forestale Regionale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Liquidazione fattura n.385/2014 di E.2.366,80 a favore della ditta Quasartek Srl. CIG Z4A0F83593.

49

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **517** del 10 settembre 2014

L.R. 06/04/2012 n. 13 art. 12. Affidamento incarico professionale per l'esecuzione di indagini chimico fisico ambientali relative ai "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (RO)." Importo netto incarico E. 3.600,00. C.U.P.: H89D14000220002.

52

[Consulenze e incarichi professionali]

- n. **518** del 10 settembre 2014
 L.R. 06/04/2012 n. 13 art.12. Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro). Affidamento incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Importo netto incarico E. 7.050,00. C.U.P.: H89D14000220002. 54
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **519** del 10 settembre 2014
 Gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Impegno di spesa. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. 56
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **522** del 12 settembre 2014
 Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio 2° intervento. Affidamento incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Importo netto incarico E. 12.000,00 C.U.P.: H88D14000010001 58
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **523** del 12 settembre 2014
 L.R. 06/04/2012 n. 13 art.12 Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio 1° intervento. Affidamento incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Importo netto incarico E. 12.000,00 C.U.P.: H89D14000210002. 60
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **525** del 15 settembre 2014
 Concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area della superficie complessiva di 2.860 mq, allo scopo di mantenere 286 appostamenti fissi di caccia costruiti in legno e canna palustre nelle lagune deltizie nei Comuni di Porto Tolle, Rosolina e Porto Viro. 62
[Acque]
- n. **526** del 15 settembre 2014
 Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 15.582 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Caleri nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Cooperativa Grobos di Rosolina - Decreto di rigetto. 63
[Acque]
- n. **527** del 15 settembre 2014
 Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 22.054 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Consorzio Al.m.e.c.a. di Rosolina - Decreto di rigetto. 64
[Acque]

- n. **528** del 15 settembre 2014
Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 13.715 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Coop. Vivamar di Rosolina - Decreto di rigetto. 65
[Acque]
- n. **530** del 15 settembre 2014
Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 12.976 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Delta Veneta s.s. di Rosolina - Decreto di rigetto. 66
[Acque]
- n. **531** del 15 settembre 2014
Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 11.218 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Consorzio Al.m.e.c.a. di Rosolina - Decreto di rigetto. 67
[Acque]
- n. **533** del 15 settembre 2014
Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 34.740 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta: Artemisia Società Cooperativa di Taglio di Po - Decreto di rigetto. 68
[Acque]
- n. **535** del 15 settembre 2014
Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 10.000 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta: Artemisia Società Cooperativa di Taglio di Po - Decreto di rigetto 69
[Acque]
- n. **538** del 15 settembre 2014
Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 10.000 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta:Società Cooperativa Rosolina Mare di Rosolina - Decreto di rigetto. 70
[Acque]
- n. **539** del 15 settembre 2014
Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 39.462 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta:Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. di Rosolina - Decreto di rigetto. 71
[Acque]

n. **540** del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 32.937 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Cooperativa F.P.Z. Allevamento Molluschi di Loreo - Decreto di rigetto.

72

[Acque]

n. **541** del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 21.398 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Moceniga Pesca di Rosolina - Decreto di rigetto.

73

[Acque]

n. **542** del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 4.759 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Moceniga Pesca di Rosolina - Decreto di rigetto.

74

[Acque]

n. **543** del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 14.575 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Fi.Ma. di Finesso Massimo di Cavarzere - Decreto di rigetto.

75

[Acque]

n. **544** del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 9.279 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta: Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. di Rosolina - Decreto di rigetto.

76

[Acque]

n. **545** del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 14.058 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Rachele s.s. di Loreo - Decreto di rigetto,

77

[Acque]

n. **546** del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 5.209 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Cooperativa Viva di Rosolina - Decreto di rigetto.

78

[Acque]

- n. **547** del 15 settembre 2014
 Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 9.500 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Cooperativa Alcione Pesca di Rosolina - Decreto di rigetto. 79
[Acque]
- n. **548** del 15 settembre 2014
 Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 8.562 da adibire ad attività di ittiturismo, turistico ricreativo, didattico e pesca professionale nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Consorzio Delta Nord di Rosolina - Decreto di rigetto. 80
[Acque]
- n. **550** del 17 settembre 2014
 ABAFOODS S.r.l. - concessione di acqua pubblica di complessivi mc/annui 79.000 e accorpamento derivazioni di due pozzi al fg. 18 mapp. 119 del comune di Badia Polesine - Pos.n. 425V. 81
[Acque]
- n. **551** del 17 settembre 2014
 Concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso al fondo agricolo, una in lato campagna fra gli stanti 171 e 172 e l'altra in golena fra gli stanti 172 e 173 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00444. Conduzioni Aziende Agricole di Forte Giuseppe S. A. a r.l. Cessazione. 82
[Acque]
- n. **552** del 17 settembre 2014
 R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa ad "Y" per l'accesso privato e al fondo agricolo a lato campagna fra gli stanti 89 e 91 nell'argine destro del fiume Po di Gnocca in località Gorino Sullam in Comune di Taglio di Po. Pratica PO_RA00486. Sig. Formiggini Claudio. 83
[Acque]
- n. **553** del 17 settembre 2014
 Concessione demaniale per l'utilizzo temporaneo della pista viabile su sommità arginale in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 94 e 138 in in Loc. Cà Cornera in comune di Taglio di Po (RO), per un'estesa di m 8.800, ai fini del transito carraio privato. Pratica: PO_SA00051 Ditta: SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. Lugo (RA) - Decreto di cessazione. 85
[Acque]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE
LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO**

n. **219** del 16 settembre 2014

Art.96 e ss. del D.P.R. 06.06.01, n.380. Accertamento delle violazioni. D.P.R. n. 380/2001. Sez. II Vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche Sez. III Repressione delle violazioni. Comune di Pieve d'Alpago (BL) - Deposito n. 290 in data 17/04/2014. Progetto per i lavori di costruzione di un soppalco sopra i servizi all'interno del laboratorio artigiano sito in località Paludi F. 20 mapp. 548. Pratica sismica ns. rif. N. 243/14. Ditta: Bortoluzzi Daniele e Mazzorana Mirca.

86

[Difesa del suolo]

n. **220** del 16 settembre 2014

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole nei pressi della confluenza con il torrente Mis, in Comune di Sedico e Sospirolo (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.980 mc. Ditta: Casanova Danilo Sospirolo (BL).

88

[Difesa del suolo]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA
BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA**

n. **388** del 16 settembre 2014

Affidamento incarico consulenza geotecnica specialistica - CIG ZD51000CA08. Consulenza geotecnica specialistica per valutare le condizioni di sicurezza delle arginature del fiume Brenta tra i comuni di Fossò e Campolongo Maggiore.

91

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **389** del 16 settembre 2014

Affidamento incarico indagini geotecniche-geognostiche- CIG ZO1105DCE1 "indagini geognostiche e geotecniche lungo le arginature del fiume Gorzone propedeutiche alla progettazione degli interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio, da eseguirsi nell'ambito dei Lavori urgenti per l'intercettazione delle infiltrazioni dal corpo arginale destro del Fiume Gorzone in Via dei Mille Loc. Boscochiaro di Cavarzere (VE) - 1° stralcio" CUP:H74H14000090002.

92

[Consulenze e incarichi professionali]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE
LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO**

n. **517** del 15 settembre 2014

Richiedente: Comune di Cappella Maggiore Concessione: scarico acque meteoriche nel torrente Friga in Comune di Cappella Maggiore Pratica: C07412 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

93

[Acque]

n. **525** del 16 settembre 2014

Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Esercizio finanziario 2012. Progetto esecutivo lavori di completamento. Lavori di sistemazione idraulica del bacino del torrente Muson e del torrente Curogna in Comuni vari in provincia di Treviso. Intervento n. 821 CUP: H78G12000410002 CIG: Z701027AA6 Affidamento lavori.

94

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **294** del 16 giugno 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775. Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Villafranca - loc. Gonfardine, per uso irriguo (alberi da frutta). Concessionario: Baltieri Rosa - pratica D/9751

96

[Acque]

n. **477** del 08 settembre 2014

POR -Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Parte FESR (2007-2013). Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo Aldegà - 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del Torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio. Affidamento incarico professionista esterno per rilievi topografici: geom. Ottavio Tommasi. Progetto n. 947 del 05/05/2014. Importo € 1.000.000,00. CUP H73 H14 000 080 001 - CIG Z17109DF7A.

98

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **478** del 08 settembre 2014

D.G.R. 537 DEL 15/04/2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE e il ponte della Motta. Affidamento incarico professionista esterno: Geom. Ottavio Tommasi. Progetto n. 954 del 12/06/2014. Importo €650.000,00. CUP H89D14000060002 - CIG Z6A10705D4.

102

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **479** del 08 settembre 2014

Ordinanza Commissariale n. 4/2014. Progetto n. 950 del 05/06/2014: realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in Comune di Montecchia di Crosara (VR) relativi al Torrente Alpone. Importo progetto E. 1.200.000,00. CUP H66J14000090000; CIG Z6B10A2338. Affidamento incarico professionista esterno geom. Ottavio Tommasi.

106

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **480** del 08 settembre 2014

Ordinanza Commissariale n. 4/2014. Progetto n. 950 del 05/06/2014: realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in comune di Montecchia di Crosara (VR) relativi al Torrente Alpone. Importo progetto E. 1.200.000,00. CUP H66J14000090000; CIG Z63108E750. Progetto n. 952 del 10/06/2014: interventi per il recupero di scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie in Comune di San Giovanni Ilarione (VR) Relativi al Torrente Alpone. Importo progetto E. 1.000000,00. CUP H94H14000020002; CIG Z2E108E7BC. Affidamento incarico professionista esterno Dott.Ing. Marzia De Rossi.

110

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **488** del 09 settembre 2014

Legge 31.07.2002, n. 179 - Legge 183/1989 - Ordinanza 3090/2000 e succ. Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico - 4° stralcio. Importo: € 5.401.526,33. CUP H89H09000280008, CIG Z5410956F7 - Affidamento incarico professionista esterno Arch. Massimiliano Pagnin di Padova.

118

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **489** del 09 settembre 2014

D.G.R. 537 DEL 15.04.2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI-VE e il ponte della Motta. Affidamento incarico professionista esterno: Studio Tecnico Associato Tecnogeo. progetto n. 954 del 12.06.2014. Importo e 650.000,00. CUP H89D14000060002 - CIG Z7510A7A3C

142

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **490** del 09 settembre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente il subentro nella titolarità della concessione idraulica per l'attraversamento superiore del fiume Adige con tubazione facente parte della rete idrica comunale in corrispondenza del Ponte Principe Umberto in Comune di Legnago (VR) . Richiedente: Società Acque Veronesi S.c.a r.l. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. - Pratica n. 6210/1

148

[Acque]

n. **491** del 09 settembre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di attraversamento sub alveo del corso d'acqua Valle di Qua/Valle della Contessa con linea elettrica BT di 1000 V in Comune di Dolcè (VR). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. - Pratica n. 10544

150

[Acque]

n. **492** del 09 settembre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di attraversamento aereo di due corsi d'acqua Vaio Mortal e Vaio Marogne con linea elettrica a MT DI 20 KV nel territorio del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. - Pratica n. 10551.

152

[Acque]

n. **497** del 12 settembre 2014

D.G.R. 537 del 15.04.2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in Comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI-VE e il ponte della Motta. Affidamento incarico professionista esterno: Studio Benincà Associazione tra professionisti. Progetto n. 954 del 12.06.2014. Importo E. 650.000,00. CUP H89D14000060002 - CIG Z5A10A71FA.

154

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **498** del 12 settembre 2014

D.G.R. 537 del 15.04.2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta di materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo, sull'alveo del Torrente Squaranto, in Comune di Verona. Affidamento incarico professionista esterno: Dott. Geol. Dario Gaspari. Progetto n. 959 del 20.08.2014. Importo E. 250.000,00. CUP H37B14000080002 - CIG ZB4108E59D.

165

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **499** del 12 settembre 2014

D.G.R. 537 del 15.04.2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori per la realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta di materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo, sull'alveo del Torrente Squaranto, in Comune di Verona. Affidamento incarico professionista esterno: Studio Associato Ingegneria Pivetta s.r.l. . Progetto n. 959 del 20.08.2014. Importo E. 250.000,00. CUP H37B14000080002 - CIG ZFA108D048.

176

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

n. **68** del 16 settembre 2014

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE - Progetto del nuovo scolo "Centro di "Casalserugo" - Comune di localizzazione : Casalserugo (PD) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/1999 e ss.mm.ii.)

Esclusione dalla procedura di V.I.A.

191

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **78** del 01 settembre 2014

DGR 2537/2012 "Piano Regionale Prevenzione del Veneto 2010-2012. Impegno di spesa per la terza annualità di attività dei Progetti relativi all'Area Veterinaria e di Igiene Alimentare inseriti nel Piano. Liquidazione saldo del 20% ad Arpav.

193

[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

n. **187** del 16 giugno 2014

Integrazione finanziamento ai Comuni capoluogo di Provincia della Regione del Veneto per interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale (L.R. 41/97; DGR n. 2953/12; L.R. n. 12 del 3/04/2014). 195
[Servizi sociali]

n. **202** del 24 giugno 2014

Progetto HELPS - Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European, in materia di inclusione sociale. Adempimenti per il coordinamento e la realizzazione delle attività progettuali. Impegno di spesa a favore del valutatore interno. 198
[Servizi sociali]

n. **237** del 08 agosto 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a favore del Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus, sito in via Dello Squero, 3, cap. 31100 Treviso, gestito dal Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 200
[Servizi sociali]

n. **238** del 08 agosto 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a favore del Consultorio Familiare terraferma Santa Maria Mater Domini, sito in via Querini, 19/A, cap. 36172 Mestre (Ve), gestito dall'Associazione Centro Santa Maria Mater Domini. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 202
[Servizi sociali]

n. **239** del 11 agosto 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il consultorio familiare Verona nord, sito in Via Morosini, 7, 37138, Verona, gestito da associazione Onlus servizi per la famiglia. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 204
[Servizi sociali]

n. **243** del 08 settembre 2014

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40. 206
[Servizi sociali]

n. **245** del 08 settembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. 220
[Servizi sociali]

n. **246** del 08 settembre 2014

Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897. 230
[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1658** del 15 settembre 2014

Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione del Veneto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2014.

232

[Trasporti e viabilità]

n. **1659** del 15 settembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale dei Servizi Ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti - Serd di Legnago (VR) e Serd di Zevio (VR) dell'Azienda Ulss n. 21 con sede legale in Via Gianella n. 1 - Legnago (VR). (Ir n. 22/2002).

240

[Servizi sociali]

n. **1661** del 15 settembre 2014

Pubblicazione di avvisi e bandi in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. - CIG Z5B10A0D42.

242

[Informazione ed editoria regionale]

n. **1662** del 15 settembre 2014

Adempimenti elezioni regionali 2015 - Approvazione dello schema di Intesa tra la Regione del Veneto e le Prefetture del Veneto e dello schema di Accordo tra il Ministero dell'Interno e la Regione del Veneto per l'utilizzo dei servizi informativi della piattaforma denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale). - Costituzione Gruppo di lavoro.

244

[Informazione ed editoria regionale]

n. **1663** del 15 settembre 2014

Seconda assegnazione di budget operativo per l'anno 2014, per il pagamento di spese contrattuali obbligatorie, indifferibili e urgenti connesse all'attività dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

257

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1664** del 15 settembre 2014

Attivazione della seconda edizione del Corso di Alta Formazione intitolato "La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e La Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), metodologie, applicazioni e procedure". Autorizzazione all'acquisizione del servizio per la progettazione, organizzazione ed attuazione del corso mediante procedura ad evidenza pubblica.

259

[Ambiente e beni ambientali]

n. 1665 del 15 settembre 2014 Presa d'atto della Valutazione di Incidenza per il progetto definitivo dell'ampliamento della Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Alvisopoli (pKm. 63+300) - attraversamento fiume Tagliamento (pKm. 68+550), nei comuni di Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento (VE). (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).	263
[Trasporti e viabilità]	
n. 1666 del 15 settembre 2014 Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 13 cause instaurate avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. Ratifica D.P.G.R. n. 129 del 03.09.2014.	277
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1667 del 15 settembre 2014 Autorizzazione a proporre opposizione ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971 al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da Hotel Laura-Christina s.r.l. per l'annullamento della DGR n. 290 del 11.03.2014.	278
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1668 del 15 settembre 2014 Autorizzazione alla definizione bonaria di contenzioso all'esito di ordinanza della Corte d'Appello di Venezia n. 944 del 18.04.2014.	279
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1669 del 15 settembre 2014 N. 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.	280
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1670 del 15 settembre 2014 Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia n. 4427/13 R.G.N.R. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.	281
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1671 del 15 settembre 2014 Ratifiche DPGR n. 83 del 30.05.2014 e n. 130 del 03.09.2014 relative ad autorizzazione alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.	282
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1672 del 15 settembre 2014 Partecipazione regionale al Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana. L.R. 16.02.2010 n. 11 art. 41. Esercizio finanziario 2014.	283
[Cultura e beni culturali]	

n. 1674 del 15 settembre 2014	
Partecipazione al progetto "QUERINI - Via Querinissima". Programma Europa Creativa (2014-2020). Invito a presentare proposte EACEA 32/2014 - Sottoprogramma Cultura - Supporto a progetti di cooperazione europea - Progetti di cooperazione su ampia scala.	285
[Cultura e beni culturali]	
n. 1675 del 15 settembre 2014	
Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 19 e 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.R. 2 aprile 2014, n. 12. (Provvedimento di variazione n. 46) // COMPETENZA/CASSA.	287
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1676 del 15 settembre 2014	
Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 51) // VINCOLATE.	300
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1677 del 15 settembre 2014	
Attribuzione al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 della legge regionale 05 agosto 2014, n. 21 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 53 // LEGGI REGIONALI.	308
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1680 del 15 settembre 2014	
DGR n.441/2013: erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Approvazione del budget destinato dall'Azienda ULSS n.6 all'acquisto di prestazioni dal nuovo erogatore accreditato Fondazione Malattie Rare "Mauro Baschirotto" B.I.R.D. onlus con sede a Costozza di Longare (VI) in Via Bartolomeo Bizio n. 1.	311
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1681 del 15 settembre 2014	
D.G.R. n.441/2013: erogatori privati esclusivamente ambulatoriali. Approvazione del budget destinato dall'Azienda ULSS n.12 all'acquisto di prestazioni dal nuovo erogatore accreditato società "Fisiosport Terraglio s.r.l." con sede a Venezia Mestre in Via A. Penello n. 5.	314
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1686 del 15 settembre 2014	
ULSS 19 - Autorizzazione alla alienazione di beni immobili siti nel Comune di Adria (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 90/CR del 01/07/2014 (L.R. 23/2007, art. 13, comma 1).	317
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]	
n. 1687 del 15 settembre 2014	
ULSS 9 - Autorizzazione all'alienazione di reliquati di terreni al Comune di Povegliano (TV) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 91/CR del 01/07/2014 (L.R. 23/2007, art. 13, comma 1).	320
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]	

- n. **1688** del 15 settembre 2014
 ULSS 9 - Autorizzazione alla concessione bonaria per la costituzione di servitù di condotta fognaria in Comune di Paese (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 92/CR del 01/07/2014 (L.R. 23/2007, art. 13, comma 1). 323
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]
- n. **1689** del 15 settembre 2014
 Progetto "Golf in Veneto". Approvazione progetto per il potenziamento e sviluppo del settore turistico Golf in Veneto. Legge regionale 14 giugno 2013 , n.11 e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014. 326
[Turismo]
- n. **1691** del 15 settembre 2014
 Adesione per l'anno 2014 all'Assemblea delle Regioni europee frutticole, orticole e floricole (AREFLH) e versamento della quota associativa. 329
[Agricoltura]
- n. **1692** del 15 settembre 2014
 Applicazione della DGR 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni, recanti disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli enti strumentali, relativamente alla contrattazione integrativa AVEPA per l'anno 2014 con riferimento al Comparto. (D.L. 78/2010, art. 9, comma 2). 331
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **1693** del 15 settembre 2014
 Contributi annuali agli Enti Gestori dei Parchi Regionali. Esercizio 2014 capitolo n. 51056. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984. Deliberazione/CR n. 55 del 27 maggio 2014. 333
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **1695** del 15 settembre 2014
 Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi): adesione anno 2014. Capitolo n. 3030 - Esercizio finanziario 2014. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984. 336
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **1696** del 15 settembre 2014
 Settore ortofrutticolo. Approvazione degli importi forfettari e dei valori massimi di spesa ammissibili nei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori (OP) per l'anno 2015, la cui scadenza per la presentazione ad AVEPA è fissata al 30/09/2014. 338
[Agricoltura]
- n. **1697** del 15 settembre 2014
 "Lotta alla contraffazione in provincia di Venezia". Iniziative di sensibilizzazione contro la contraffazione rivolte ai turisti nella città e nella provincia di Venezia. Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo" art. 6 comma 01. 342
[Agricoltura]

n. **1698** del 15 settembre 2014

Modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2042 del 11 ottobre 2012 relativa al potenziamento del Sistema regionale di Protezione Civile tramite concessione di contributi agli Enti locali per la realizzazione o ristrutturazione di sedi e magazzini di Protezione Civile.

351

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1699** del 15 settembre 2014

Modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2532 del 29 dicembre 2011 relativa al potenziamento del Sistema regionale di Protezione Civile tramite concessione di contributi agli Enti locali per l'acquisto di mezzi ed attrezzature ad uso di emergenza.

353

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1701** del 15 settembre 2014

Presa d'atto dell'aggiornamento del quadro delle fonti di finanziamento dei lavori della "Cittadella Sanitaria" dell'Ospedale di Treviso (DGR n. 2054/2007 e DGR n. 343/2010) effettuato dall'Azienda ULSS n. 9 Treviso.

355

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **1702** del 15 settembre 2014

Ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Nazzareno Mazzarotto in qualità di concessionario dell'Azienda faunistico-venatoria "Tezzon" avverso la determina dirigenziale della Provincia di Venezia n. 1642 del 26.06.2014. Accoglimento.

358

[Caccia e pesca]

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 282360)

LEGGE REGIONALE 25 settembre 2014, n. 28

Modifica dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e norme attuative e transitorie**

1. Al comma 1 dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, le parole: "*anche nella successiva fase di manutenzione,*" sono soppresse.
2. La Giunta regionale adegua le istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive degli interventi edilizi, di cui al comma 2 dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, alle disposizioni recate dal comma 1.
3. L'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, come modificato dal comma 1, si applica anche ai procedimenti e ai lavori in corso alla data della sua entrata in vigore.

Art. 2**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 25 settembre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e norme attuative e transitorie

Art. 2 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 25 settembre 2014, n. 28

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 3 febbraio 2014, dove ha acquisito il n. 415 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Possamai, Toscani, Finozzi, Stival, Cenci e Caner;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 16 luglio 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Gianpiero Possamai, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 17 settembre 2014, n. 28.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Gianpiero Possamai, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

l'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, impone che i progetti degli interventi edilizi relativi a nuove costruzioni o ad edifici esistenti debbano comprendere tra la documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia d'inizio attività, “idonee misure preventive e protettive che consentano, anche nella successiva fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza”.

Si è potuto verificare che la succitata norma laddove, al comma 1, specifica “anche nella successiva fase di manutenzione”, impone di fatto al progettista e al costruttore di installare nell'edificio dei dispositivi in quota a carattere permanente che, oltre a non essere necessari ai fini della sicurezza, comportano inutili costi aggiuntivi nonché, spesso, anche una vera propria deturpazione estetica dell'edificio.

Poiché la “ratio” delle norme in materia di sicurezza è, all'evidenza, quella di garantire la sicurezza dei lavoratori, si ritiene di modificare la norma eliminando l'obbligo di mantenere stabilmente tali apparati di sicurezza quando non ve ne sia bisogno, ovvero quando non ci siano lavori in corso.

A corredo della nuova disposizione e al fine di render inequivocabile l'applicazione della norma anche alle situazioni in itinere, il comma 3 dell'articolo 79 bis prevede esplicitamente che la nuova disposizione si applichi anche ai procedimenti e ai lavori in corso.

Sul progetto di legge la Seconda Commissione, ha espresso all'unanimità (presenti il presidente Bassi e il consigliere Finco del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord-Padania, il consigliere Toniolo del Gruppo consiliare Nuovo Centro Destra, i consiglieri Bozza e Furlanetto del Gruppo consiliare Misto, il consigliere Pigozzo del Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto, il Consigliere Peraro del Gruppo consiliare Unione di Centro e il consigliere Bortolussi del Gruppo consiliare Bortolussi Presidente) parere favorevole, alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 79 bis della legge regionale n. 61/1985, come modificato dalla presente legge, è il seguente (il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

“Art. 79 bis - Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza.

1. Ai fini della prevenzione dei rischi d'infortunio, i progetti relativi agli interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti devono prevedere, nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia d'inizio attività, idonee misure preventive e protettive che consentano, [anche nella successiva fase di manutenzione,] l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.
2. Per le finalità del comma 1, la Giunta regionale emana un proprio provvedimento contenente istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive.
3. La mancata previsione delle misure di cui al comma 1 costituisce causa ostativa al rilascio della concessione o autorizzazione a costruire ed impedisce, altresì, l'utile decorso del termine per l'efficacia della denuncia di inizio dell'attività.
4. I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle istruzioni tecniche del provvedimento di cui al comma 2 prevedendo altresì adeguati controlli sulla effettiva realizzazione delle misure anche ai fini del rilascio del certificato di abitabilità.”

4. Struttura di riferimento

Sezione urbanistica

(Codice interno: 282361)

LEGGE REGIONALE 25 settembre 2014, n. 29

Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 30 settembre 1994, n. 60 "Delega alle province delle funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale per trasporti e veicoli eccezionali".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1

Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 30 settembre 1994, n. 60 "Delega alle province delle funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale per trasporti e veicoli eccezionali"

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 30 settembre 1994, n. 60 è inserito il seguente:

"3 bis. La provincia, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del comma 2 o del nulla osta ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del regolamento di esecuzione e di attuazione, qualora lo ritenga necessario, acquisisce il parere degli enti proprietari delle strade interessate dal transito del veicolo. Tale parere viene reso entro sei giorni dalla richiesta, trascorsi i quali lo stesso si intende positivamente espresso. Nel caso di transito interprovinciale il nulla osta delle province interessate si intende rilasciato trascorsi dieci giorni dalla richiesta. Resta ferma la normativa statale relativa alla riduzione dei termini di rilascio dell'autorizzazione nei casi speciali dalla stessa previsti."

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 25 settembre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 30 settembre 1994, n. 60 "Delega alle province delle funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale per trasporti e veicoli eccezionali"

Dati informativi concernenti la legge regionale 25 settembre 2014, n. 29

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Renato Chisso, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 27 maggio 2014, n. 10/dcl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 4 giugno 2014, dove ha acquisito il n. 433 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 21 luglio 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Andrea Bassi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 31 maggio 2012, n. 17.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Andrea Bassi, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

per trasporto eccezionale si intende quel tipo di trasporto di merci su strada che eccede i limiti di sagoma o di massa dettati rispettivamente dagli articoli 61 e 62 del Codice della Strada decreto legislativo 285/1992. Come noto la circolazione di tali mezzi necessita di personale specializzato e di specifiche autorizzazioni. Le funzioni amministrative per il rilascio delle autorizzazioni sono delegate dalla Regione alle province con legge regionale 60/1994.

In un'ottica di semplificazione e accelerazione, il presente disegno di legge intende integrare la legge regionale succitata al fine di dare una tempistica certa al rilascio dell'autorizzazione da parte della provincia.

A tal fine all'articolo 2 della legge regionale 60/1994 è aggiunto un comma 3 bis con il quale si dispone che, qualora la provincia al fine del rilascio dell'autorizzazione ritenga di acquisire il parere dei comuni e degli altri enti proprietari delle strade interessati dal transito eccezionale, trascorsi inutilmente 6 giorni, lo stesso si intende comunque positivamente espresso. Nel caso, invece, il transito sia interprovinciale il nulla osta delle province interessate si intenderà reso trascorsi dieci giorni dalla richiesta.

La norma proposta, infine, precisa che le nuove disposizioni regionali non interferiscono in alcun modo con altre disposizioni statali che, in casi speciali, prevedono una riduzione dei termini per il rilascio dell'autorizzazione provinciale.

Sul progetto di legge la Seconda Commissione, ha espresso all'unanimità (presenti il presidente Bassi - con delega del consigliere Cortelazzo del Gruppo consiliare Popolo della Libertà Forza Italia per il Veneto - del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord-Padania, il consigliere Conta del Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra, i consiglieri Bozza e Furlanetto del Gruppo consiliare Misto, i Consiglieri Pigozzo e Bonfante del Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto e il Consigliere Peraro del Gruppo consiliare Unione di Centro) parere favorevole, alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”;

3. Note agli articoli

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 60/1994, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 2 - Autorizzazione.

1. Le domande per ottenere l'autorizzazione alla circolazione, ovvero il rinnovo della stessa, per i veicoli eccezionali o per i trasporti in condizioni di eccezionalità sono presentate alla competente autorità provinciale nei termini e con le modalità previste dagli articoli 14 e 15 del regolamento di esecuzione e di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni, di seguito denominato regolamento di esecuzione e di attuazione.

2. La competenza per territorio al rilascio delle autorizzazioni di cui alla presente legge è determinata, per i veicoli eccezionali, dal luogo in cui ha sede legale il richiedente e, per i trasporti in condizioni di eccezionalità, dal luogo in cui si trova il carico da trasportare.

3. Qualora il veicolo proviene da un'altra Regione la competenza è della provincia il cui territorio è interessato per primo dal passaggio del veicolo per il quale si richiede l'autorizzazione disciplinata dalla presente legge.

3 bis. La provincia, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del comma 2 o del nulla osta ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del regolamento di esecuzione e di attuazione, qualora lo ritenga necessario, acquisisce il parere degli enti proprietari delle

strade interessate dal transito del veicolo. Tale parere viene reso entro sei giorni dalla richiesta, trascorsi i quali lo stesso si intende positivamente espresso. Nel caso di transito interprovinciale il nulla osta delle provincie interessate si intende rilasciato trascorsi dieci giorni dalla richiesta. Resta ferma la normativa statale relativa alla riduzione dei termini di rilascio dell'autorizzazione nei casi speciali dalla stessa previsti.

4. L'autorità concedente, ove successivamente le condizioni delle strade o la sicurezza della circolazione lo richiedono, può in qualunque momento sospendere o revocare l'autorizzazione già rilasciata.”

4. Struttura di riferimento

Sezione infrastrutture

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 281670)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 154 del 12 settembre 2014

Convenzione "Energia Elettrica 11" Loto 4 tra Consip Spa e la ditta Edison Energia Spa, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388. Identificativo ordine 1068027. Accettazione della cessione del credito a Banca Farmafactoring Spa.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con la presente la struttura competente per la materia alla gestione della convenzione con Edison Energia Spa, accetta la cessione del credito tra Edison Energia Spa (cedente) e Banca Farmafactoring Spa (cessionario).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- atto di cessione tra Edison Energia Spa e Banca Farmafactoring Spa, come da prot. 326791 del 31 luglio 2014;
- nota del 21 agosto 2014, prot. 353981, relativa alle fatture ancora da pagare.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 2301 del 10 dicembre 2013 si è aderito alla Convenzione "Energia Elettrica 11" stipulata tra Consip Spa ed Edison Energia Spa per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i e dell'articolo 58 Legge 23 dicembre 2000, n. 388, Lotto n. 4 (CIG 5186466722) per Veneto e Friuli Venezia Giulia, per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data prevista nella convenzione a seguito di emissione degli ordinativi;

CONSIDERATO che con prot. 548638/69.02.01 del 13 dicembre 2013 si è proceduto all'ordine diretto di acquisto della fornitura per 12 mesi a prezzo indicizzato di energia elettrica, con ordine di identificativo numero 1068027, e pertanto la convenzione risulta ancora in fase di esecuzione;

TENUTO CONTO che con PEC prot. 326791 del 31 luglio 2014, è stato notificato alla Regione Veneto, tramite il procuratore di Farmafactoring Spa, Avv. Stefano Dolcini, l'atto di cessione tra Edison Energia Spa (cedente) e Banca Farmafactoring Spa (cessionaria) del 25 giugno 2014, registrato a Milano 6 il 10 luglio 2014 n. 17999 Serie 1T;

TENUTO CONTO che nell'atto di cessione la cedente dichiara di cedere pro-soluto, ai sensi e per gli effetti della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, alla cessionaria, che accetta, il credito vantato dalla cedente nei confronti della Regione del Veneto (debitore ceduto) per complessivi euro 114.251,01;

RITENUTO che la cessionaria diventa pertanto la titolare del credito oggetto di cessione riportato dettagliatamente nell'**allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che con lettera prot. 332141/6901.02 del 4 agosto 2014, la Sezione Ragioneria ha precisato che la maggior parte delle fatture esposte nell'elenco di cui all'**allegato A**) risultano già pagate a Edison Energia Spa e che una eventuale accettazione della cessione del credito, provocherebbe problemi dal punto di vista gestionale e contabile in quanto le utenze sono domiciliate presso il Tesoriere regionale;

VERIFICATO che delle fatture oggetto di cessione, risultano ancora da pagare, come da lettera prot. 353981 del 21 agosto 2014, quelle riportate nell'**allegato B**), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ammontare totale di euro 85.619,40 e che tali fatture sono state sospese nell'addebito diretto SEPA;

VERIFICATO che per euro 59.316,16 (fatt. n 5700201396) si tratta di utenze per gli uffici regionali delle sedi centrali e per euro 26.303,24 di utenze per gli uffici regionali delle sedi periferiche;

VERIFICATO che è stata allegata all'atto di cessione l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (articolo 23 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) del cedente e la dichiarazione di tracciabilità ai sensi dell'art. 3 del Legge 13 agosto 2010 n. 136;

VERIFICATO che sussistono le condizioni ai sensi dell'art. 48 bis DPR 602/73 per il pagamento del cedente come da liberatoria inviata dalla Sezione Ragioneria con prot. 353981 del 21 agosto 2014;

VISTO l'art. 117 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di accettare la cessione del credito tra Edison Energia Spa (cedente) con sede in Milano, Foro Bonaparte n. 31, iscritta al Registro delle Imprese di Milano P. IVA n. 08526440154 - REA n. 1229342 e Banca Farmafactoring Spa (cessionaria) con sede in Milano, via Domenichino 5, iscritta al Registro delle Imprese di Milano P. IVA n. 07960110158 - REA n. 1193335, N. iscr. Albo Banche 5751 - codice ABI 3435.5 per un importo pari ad euro 85.619,40 derivanti dalle fatture cedute e non ancora pagate di cui all'**allegato B**);
2. di dare atto che alla liquidazione della spesa di euro 85.619,40 si farà fronte come segue:
 - ◆ per euro 59.316,16 con imputazione all'impegno n. 204 del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
 - ◆ per euro 26.303,24 con imputazione all'impegno n. 960 del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, che presenta sufficiente disponibilità, incaricando la Sezione Ragioneria all'esecuzione;
3. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Gian Luigi Carrucciu

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 281702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 125 del 19 febbraio 2014

Approvazione del rendiconto 51/6/1/1015/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08. DGR n. 105/CR del 04/10/2011, con Parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. DGR n. 1015 del 5/06/2012. DDR 753 del 24/09/2012.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza - art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con Dgr n. 1015 del 05/06/2012 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08, prevedendo uno stanziamento di Euro 939.380,00;

- Con il DDR n. 448 del 15/06/2012 è stata approvata la modulistica e la guida alla compilazione del formulario di candidatura dei progetti;

- Il DDR n. 671 del 09/08/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 753 del 24/09/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo complessivo di Euro 49.980,00 per la realizzazione del progetto n. 51/6/1/1015/2012;

- Il medesimo DDR 753 del 24/09/2012 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 933.928,63 a carico del bilancio regionale 2012, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 216.780,00 a carico del cap. 101105

Euro 717.148,63 a carico del cap. 101399

- Il cap. n. 101105 risulta a finanziamento regionale autonomo e il capitolo della correlata entrata risulta il capitolo 007944 (cfr. art. 8, c. 1 bis, L.R. 16/08/2007, n. 23 - art. 10, L.R. 27/02/2008, n. 1);

- Il D.Lgs.vo 118 del 26/07/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" ha evidenziato la necessità di separare la gestione regionale ordinaria dalla gestione sanitaria;

- L'art. 22 dello stesso D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 prevedeva l'istituzione, nelle regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, uno specifico centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la regione, deputato all'introduzione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione, lo Stato, le altre regioni/province autonome, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;

- Il punto 11 dell'allegato A alla DGR 710 del 02/05/2012 "Direttive per la gestione del Bilancio 2012" sottolineava la necessità di acquisire il visto di monitoraggio del responsabile GSA in merito alla fase di liquidazione della spesa, nonché di predisporre apposito Decreto di liquidazione;

- La DGR 631 del 07/05/2013 "Direttive per la gestione del Bilancio 2013", la quale, oltre a richiamare gli indirizzi generali e consolidati di cui alla DGR 710/12, al par. 9.5 "Liquidazione della spesa" dettava disposizioni specifiche per la gestione sanitaria;
- La DGR n. 2782 del 30/12/2013 ha individuato per l'esercizio 2014 quale responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata il Segretario Regionale per la Sanità;
- Il citato capitolo di spesa 101105, avente finanziamento corrente regionale, afferisce la gestione sanitaria, motivo per il quale valgono per esso le disposizioni sopra citate;
- Le liquidazioni di spesa relative alla gestione sanitaria transiteranno sul conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità", n. 306697, codice IBAN IT36Z0100003245224300306697, acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
- L'importo di cui trattasi è finanziato con una quota parte del fondo sanitario regionale 2013 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 convertito in legge, con modificazioni, L. 6 agosto 2008, n. 133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e che il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'allegato A della D.G.R. n. 1140 del 05.07.2013 (successivamente integrata con D.D.R. del Responsabile GSA n. 6 del 10.10.2013), soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite della gestione sanitaria accentrata regionale;
- La correlata entrata è stata riscossa sul capitolo 7944/E "Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di Sicurezza e Igiene del Lavoro", afferente la gestione sanitaria;
- Ai sensi dell'art. 11, comma 4 bis della L.R. 10/90 e successive modificazioni ed integrazione, nonché ai sensi del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 2082 del 12/12/2008 il Dirigente della Direzione Lavoro ha affidato alla società ITER AUDIT S.r.l, mediante regolare gara d'appalto, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività imputabili al FSE OB - CRO POR Regione Veneto - programmazione 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche della documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dagli artt. 1, 3, 6 del richiamato contratto d'appalto;
- Con DGR 589 del 10/05/2011 la Giunta Regionale ha approvato la ripetizione del servizio in capo ad ITER AUDIT S.r.l. ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.lgs n. 163/2006 e della DGR n. 1269 del 26/05/2008;
- Il Dirigente della Direzione Formazione ha comunicato alla Società Iter Audit con nota prot n. 128788 del 25/03/2013 una sospensione dell'esecuzione del contratto approvato con DGR 589 del 10/05/2011, individuando altri termini e condizioni per effettuare il controllo;
- Con nota del 04/04/2013 (prot. regionale n. 159069 del 15/04/2013), la Società Iter Audit Srl, ha confermato la disponibilità allo svolgimento dell'attività di controllo e rendicontazione accettando i termini e le condizioni comunicati;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;
- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 24.990,00;
- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.234,28;
- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;
- In virtù di quanto disposto nella DGR 2912 del 3/12/2010, in data 07/01/2014 la società ITER AUDIT S.r.l. ha verificato l'effettivo pagamento posticipato dei partner;

Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale, e verificato il pagamento della fattura di dialogo con i partner;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51), codice fiscale 92005160285, per un importo ammissibile di Euro 40.234,28 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/6/1/1015/2012, DDR n. 753 del 24/09/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.990,00;
3. di dare atto che la relativa entrata è stata riscossa sul capitolo n. 7944/E "Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di Sicurezza e Igiene del Lavoro", afferente la gestione sanitaria;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAIP VENETO l'importo a saldo di Euro 15.244,28 (codice SIOPE 106031634) a carico del capitolo n. 101105 come da DDR n. 753 del 24/09/2012;
5. di sottoporre il presente provvedimento e la relativa liquidazione di spesa al visto di monitoraggio del responsabile GSA ai sensi dell'allegato A della DGR 710/2012, punto 11, e s.m.i., inviando successivamente lo stesso atto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 422 del 30 aprile 2014

POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. CRO - Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014 - VENETO FORMAZIONE CONTINUA Anno 2014. Approvazione risultanze istruttoria 1° sportello e assunzione impegno di spesa.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di progetti DGR n. 361/14 - 1° sportello, in particolare l'elenco dei progetti ammissibili, finanziati, non ammissibili e non finanziati. Provvede inoltre all'assunzione del conseguente impegno di spesa ai sensi art. 42, L.R. 39/2001.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- ◆ **Allegato A** "Progetti ammissibili"
- ◆ **Allegato B** "Progetti finanziati"
- ◆ **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
- ◆ **Allegato D** "Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 993.262,60 per l'Asse I Adattabilità;

3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, alla registrazione di impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 993.262,60 per l'Asse I Adattabilità a carico dei capitoli nn. 101318 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" e 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" del bilancio regionale 2014 secondo la seguente ripartizione:

- ◆ Euro 483.701,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- ◆ Euro 509.560,69 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

4. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro i termini stabiliti al Paragrafo 25 in Direttiva (Allegato B alla DGR n. 361 del 25/03/2014) e che devono necessariamente concludersi entro il 30 aprile 2015;

5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 361/14 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;

6. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;

7. di dare atto che, come previsto dall'**Allegato C** alla DGR 361/14, l'erogazione di anticipi e rimborsi avvenga secondo le seguenti modalità:

- ◆ anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto, successivamente all'avvio del progetto;
- ◆ successive erogazioni trimestrali legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";

La somma delle erogazioni a titolo di anticipazione e di richiesta intermedia potrà ammontare al massimo al 95% del contributo previsto, con esclusione delle unità di costo standard soggette a condizioni specifiche per la riconoscibilità. L'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione del rendiconto;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di disporre che le imprese che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE Ob. CRO 2007/20013), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
10. di dare atto che, limitatamente ai progetti che prevedono un regime di aiuti disciplinato dal Reg. (CE) 1857/2006, l'applicazione e l'erogazione dell'aiuto è subordinata alla pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione;
11. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
13. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
14. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 281829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 439 del 07 maggio 2014

Approvazione del rendiconto 2769/101/1/1015/2012 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (Codice Ente 2769). Progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 04/10/2011, con Parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1015 del 05/06/2012. DDR n. 753 del 24/09/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza - art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con Dgr n. 1015 del 05/06/2012 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08, prevedendo uno stanziamento di Euro 939.380,00;

- Con il DDR n. 448 del 15/06/2012 è stata approvata la modulistica e la guida alla compilazione del formulario di candidatura dei progetti;

- Il DDR n. 671 del 09/08/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 753 del 24/09/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo complessivo di Euro 49.993,00 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/1/1015/2012;

- Il medesimo DDR 753 del 24/09/2012 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 933.928,63 a carico del bilancio regionale 2012, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 216.780,00 a carico del cap. 101105

Euro 717.148,63 a carico del cap. 101399

- Il cap. n. 101105 risulta a finanziamento regionale autonomo e il capitolo della correlata entrata risulta il capitolo 007944 (cfr. art. 8, c. 1 bis, L.R. 16/08/2007, n. 23 - art. 10, L.R. 27/02/2008, n. 1);

- Il D.Lgs.vo 118 del 26/07/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" ha evidenziato la necessità di separare la gestione regionale ordinaria dalla gestione sanitaria;

- L'art. 22 dello stesso D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 prevedeva l'istituzione, nelle regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, uno specifico centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la regione, deputato all'introduzione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione, lo Stato, le altre regioni/province autonome, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;

- Il punto 11 dell'allegato A alla DGR 710 del 02/05/2012 "Direttive per la gestione del Bilancio 2012" sottolineava la necessità di acquisire il visto di monitoraggio del responsabile GSA in merito alla fase di liquidazione della spesa, nonché di predisporre apposito Decreto di liquidazione;

- La DGR 631 del 07/05/2013 "Direttive per la gestione del Bilancio 2013", la quale, oltre a richiamare gli indirizzi generali e consolidati di cui alla DGR 710/12, al par. 9.5 "Liquidazione della spesa" dettava disposizioni specifiche per la gestione sanitaria;

- La DGR n. 2782 del 30/12/2013 ha individuato per l'esercizio 2014 quale responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata il Segretario Regionale per la Sanità;
- Il citato capitolo di spesa 101105, avente finanziamento corrente regionale, afferisce la gestione sanitaria, motivo per il quale valgono per esso le disposizioni sopra citate;
- Le liquidazioni di spesa relative alla gestione sanitaria transiteranno sul conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità", n. 306697, codice IBAN IT36Z0100003245224300306697, acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
- L'importo di cui trattasi è finanziato con una quota parte del fondo sanitario regionale 2013 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 convertito in legge, con modificazioni, L. 6 agosto 2008, n. 133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e che il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'allegato A della D.G.R. n. 1140 del 05.07.2013 (successivamente integrata con D.D.R. del Responsabile GSA n. 6 del 10.10.2013), soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite della gestione sanitaria accentrata regionale;
- La correlata entrata è stata riscossa sul capitolo 7944/E "Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di Sicurezza e Igiene del Lavoro", afferente la gestione sanitaria;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;
- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 24.996,50;
- E' stato visto il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO;
- In data 22/04/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.948,99;
- Il soggetto beneficiario ha accettato, in data 18/04/2014, le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), codice fiscale 80028030247, per un importo ammissibile di Euro 49.948,99 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2769/101/1/1015/2012, DDR n. 753 del 24/09/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.996,50;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a PIA SOCIETA' SAN GAETANO l'importo a saldo di Euro 24.952,49 (codice SIOPE 106031634) a carico del capitolo n. 101399 come da DDR n. 753 del 24/09/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 440 del 07 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (Codice Ente 554). Piano annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 554/1/1/1013/2012. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.320,00 per la realizzazione del progetto n. 554/1/1/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 6/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012
- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 157.752,00;

- Il competente ufficio, in data 12/10/2012, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 28/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- Con comunicazione del 17/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da marzo 2014;
- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.320,00;
- Il soggetto beneficiario, in data 28/04/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale di verifica;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554, codice fiscale 00517380267), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 554/1/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 182.320,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 157.752,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 24.568,00, a carico del capitolo n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281831)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 441 del 07 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (Codice Ente 554). Piano annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 554/1/2/1013/2012. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.320,00 per la realizzazione del progetto n. 554/1/2/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 6/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012
- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 157.248,00;

- Il competente ufficio, in data 12/10/2012, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 28/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- Con comunicazione del 17/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da marzo 2014;
- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.312,00;
- Il soggetto beneficiario, in data 28/04/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554, codice fiscale 00517380267), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 554/1/2/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 182.312,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 157.248,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 25.064,00, a carico del capitolo n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281832)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 442 del 07 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (Codice Ente 554). (Codice SMUPR 19435). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012 percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 554/1/1/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

- Il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

- Il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.320,00 per la realizzazione del progetto n. 554/1/1/1014/2012;

- Il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,
Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

- Il DDR n. 701 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.488,00;
- In data 12/10/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- Il beneficiario ha presentato in data 28/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- Con comunicazione del 17/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da marzo 2014;
- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.102,00;
- Il soggetto beneficiario, in data 28/04/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554, codice fiscale 00517380267), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 554/1/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 182.102,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.488,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 36.614,00, a carico del capitolo n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 443 del 07 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (Codice Ente 740). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 740/1/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 179.120,00 per la realizzazione del progetto n. 740/1/1/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 6/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 150.024,00;

- Il competente ufficio in data: 04/10/2012 e 29/05/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 31/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 12/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da aprile 2014;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 179.090,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 12/04/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione di verifica, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740, codice fiscale 80015470232), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 740/1/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 179.090,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 150.024,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 29.066,00, a carico del capitolo n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281834)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 444 del 07 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (Codice Ente 740). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 740/1/2/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 89.560,00 per la realizzazione del progetto n. 740/1/2/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 6/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012
- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 74.508,00;

- Il competente ufficio, in data 04/10/2012, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 31/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 12/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da aprile 2014;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 89.460,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 12/04/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740, codice fiscale 80015470232), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 740/1/2/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 89.460,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 74.508,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 14.952,00, a carico del capitolo 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281835)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 445 del 07 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (Codice Ente 740). (Codice SMUPR 19440). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012 percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 740/1/1/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

- Il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

- Il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.160,00 per la realizzazione del progetto n. 740/1/1/1014/2012;

- Il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,
Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

- Il DDR n. 701 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 57.204,00;
- In data 29/05/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- Il beneficiario ha presentato in data 31/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- Con comunicazione del 12/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da aprile 2014;
- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.071,00;
- Il soggetto beneficiario, in data 12/04/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740, codice fiscale 80015470232), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 740/1/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 91.071,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 57.204,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 33.867,00, a carico del capitolo. n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 448 del 08 maggio 2014

Approvazione del rendiconto 1917/1/1/1735/2011 presentato da EQUASOFT SRL. (codice ente 1917). (Codice Smupr 17984). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR 1735 del 26/10/2011, DDR 933 del 22/12/2011 - 2B2F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - Anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1735 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda;

- Il DDR n. 816 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

- Il DDR n. 933 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente EQUASOFT SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 125.406,00 per la realizzazione del progetto n. 1917/1/1/1735/2011;

- Il predetto DDR n. 933 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 6.635.003,27 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio 2011 e Euro 986.009,04 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del bilancio regionale 2011 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.750.963,72 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 2.898.030,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
- Euro 480.169,46 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 505.839,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

- Il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 690 del 28/08/2012 ha elaborato delle correzioni in riferimento al capitolo di spesa di cui all'allegato B1 del DDR n. 933 del 22/12/2011;

- Il DDR n. 30 del 16/01/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti;

- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 389 del 22/05/2013 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 94.270,80;

- In data 28/06/2012, 03/07/2012, 26/09/2012 e in data 13/12/2012 il competente ufficio ha effettuato delle ispezioni in itinere evidenziando delle irregolarità che hanno comportato, per le verifiche del 26/09/2012 e 13/12/2012, delle decurtazioni effettuate in sede di verifica rendicontale;

- E' stato visto il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 122.914,50;

- Il soggetto beneficiario, in data 05/05/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917, codice fiscale 02912990245), per un importo ammissibile di Euro 122.914,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1917/1/1/1735/2011, DDR n. 933 del 22/12/2011;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 94.270,80;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a EQUASOFT SRL l'importo a saldo di Euro 28.643,70 (Codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 933 del 22/12/2011 e le correzioni apportate con DDR n. 690 del 28/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a EQUASOFT SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281837)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 449 del 08 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (codice ente 3860). Piano Annulae Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012. DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3860/1/2/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ESPERIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.390,00 per la realizzazione del progetto n. 3860/1/2/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 6/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012
- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.418,50;

- Il competente ufficio in data 04/10/2012 ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando una irregolarità nell'esecuzione successivamente superata;

- Il beneficiario ha presentato in data 26/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 27/02/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.314,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 06/05/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ESPERIA (codice ente 3860, codice fiscale 03779570237), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3860/1/2/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 85.314,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.418,50;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ESPERIA (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 12.895,50, a carico del capitolo n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ESPERIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281838)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 450 del 08 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (codice ente 3860). (Codice Smupr 19466). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012 percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. progetto 3860/1/1/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

- Il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

- Il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ESPERIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.390,00 per la realizzazione del progetto n. 3860/1/1/1014/2012;

- Il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,
Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

- Il DDR n. 701 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.418,50;

- In data 04/10/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- Il beneficiario ha presentato in data 26/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- Con comunicazione del 27/02/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;
- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.390,00;
- Il soggetto beneficiario, in data 06/05/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ESPERIA (codice ente 3860, codice fiscale 03779570237), secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3860/1/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 85.390,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.418,50;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ESPERIA (codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 12.971,50, a carico del capitolo. n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012 ;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ESPERIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281704)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 454 del 09 maggio 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR N. 3289 del 21/12/2010. Rettifica del DDR n. 961/2013.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Rettifica dati relativi agli ambiti di accreditamento dell'ODF IIS VIOLA - MARCHESINI di ROVIGO indicati per mero errore materiale nel DDR n. 961/2013 e modifica dell'Elenco Regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Visto il DDR n. 243 del 12/04/2013 con il quale è stato iscritto nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati solo per l'ambito dell'Orientamento l'Organismo di Formazione ITI FERRUCCIO VIOLA (codice fiscale 80006050290, codice ente n. 90) con sede legale e sede operativa in VIA DE GASPERI, 21 - 45100 ROVIGO;
- Preso atto che con il DDR n. 961 del 31/10/2013 è stata modificata la denominazione dell'Ente nell'elenco regionale da ITI FERRUCCIO VIOLA ad IIS VIOLA - MARCHESINI;
- Verificato che nel DDR n. 961/2013 per mero errore materiale è stato indicato che l'Ente era accreditato anche per l'ambito della Formazione Superiore;
- Ritenuto di dover procedere all'aggiornamento dei dati sull'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Visti il DDR n. 243/2013, n. 961/2013;

decreta

1. di rettificare il DDR n. 961/2013 nel terzo capoverso della parte narrativa del decreto cancellando i termini Formazione Superiore;
2. di modificare l'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0582, associato all'Organismo di Formazione IIS VIOLA - MARCHESINI (codice fiscale 80006050290, codice ente n. 90) eliminando l'ambito della Formazione Superiore imputato per mero errore materiale con DDR n. 961/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 281705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 457 del 15 maggio 2014

POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. CRO - Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014 - VENETO FORMAZIONE CONTINUA Anno 2014. Approvazione risultanze istruttoria 2° sportello e assunzione impegno di spesa.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di progetti DGR n. 361/14 - 2° sportello, in particolare l'elenco dei progetti ammissibili, finanziati, non ammissibili e non finanziati.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- ◆ **Allegato A** "Progetti ammissibili"
- ◆ **Allegato B** "Progetti finanziati"
- ◆ **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
- ◆ **Allegato D** "Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 1.198.890,00 per l'Asse I Adattabilità;

3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, alla registrazione di impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 1.198.890,00 per l'Asse I Adattabilità a carico dei capitoli nn. 101318 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" e 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" del bilancio regionale 2014 secondo la seguente ripartizione:

- ◆ Euro 583.838,96 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- ◆ Euro 615.051,04 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

4. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro i termini stabiliti al Paragrafo 25 in Direttiva (Allegato B alla DGR n. 361 del 25/03/2014) e che devono necessariamente concludersi entro il 30 aprile 2015;

5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 361/14 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;

6. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;

7. di dare atto che, come previsto dall'**Allegato C** alla DGR 361/14, l'erogazione di anticipi e rimborsi avvenga secondo le seguenti modalità:

- ◆ anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto, successivamente all'avvio del progetto;
- ◆ successive erogazioni trimestrali legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";

La somma delle erogazioni a titolo di anticipazione e di richiesta intermedia potrà ammontare al massimo al 95% del contributo previsto, con esclusione delle unità di costo standard soggette a condizioni specifiche per la riconoscibilità. L'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione del rendiconto;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di disporre che le imprese che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE Ob. CRO 2007/20013), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
10. di dare atto che, limitatamente ai progetti che prevedono un regime di aiuti disciplinato dal Reg. (CE) 1857/2006, l'applicazione e l'erogazione dell'aiuto è subordinata alla pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione;
11. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
13. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
14. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 281839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 459 del 16 maggio 2014

Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (Codice ente 3865). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012. - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3865/1/2/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a VICTORY TNG un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 256.170,00 per la realizzazione del progetto n. 3865/1/2/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 6/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012
- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 217.255,50;

- Il competente ufficio, in data 30/10/2012, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 25/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 13/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da aprile 2014;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 256.166,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 09/05/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da VICTORY TNG (codice ente 3865, codice fiscale 03482600248), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso, relativo al progetto 3865/1/2/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 256.166,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 217.255,50;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a VICTORY TNG (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 38.910,50, a carico del capito n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a VICTORY TNG il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 615 del 13 agosto 2014

Approvazione del rendiconto 1289/1/11/2141/2012 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1289). (codice SMUPR 28300). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - dgr n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 1.824,00 per la realizzazione del progetto n. 1289/1/11/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.824,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 888,26 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 935,74 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni e rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE;

- Con comunicazione del 11/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.824,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 30/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289, codice fiscale 02708770231), per un importo ammissibile di Euro 1.824,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1289/1/11/2141/2012, Dgr n. 2141 del 23/10/2012 e DDR n 489 del 14/06/2013 (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE l'importo a saldo di Euro 1.824,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013;
5. di comunicare a SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 281707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 616 del 13 agosto 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo ambito per la Formazione Superiore dell'Organismo di Formazione: SOPHIA GROUP SRL - codice ente n. 4286.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo ambito per un Organismo di Formazione e variazione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento nuovo ambito Prot. Reg. n. 333957/70.06.01.14 del 05/08/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore presentata dall'Organismo di Formazione SOPHIA GROUP SRL (codice fiscale 04327930964, codice ente n. 4286) avente sede legale in VIA MARTIRI OSCURI, 22 - 20127 MILANO e sede operativa in VIA PEPE, 6 - 30173 VENEZIA-MESTRE (VE), accreditata per l'ambito della Formazione Continua;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 27 giugno 2014 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, dalla Regione del Veneto presso la succitata sede dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/02 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004, n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di accreditare l'Organismo di Formazione SOPHIA GROUP SRL (codice fiscale 04327930964, codice ente n. 4286), attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0578 avente sede legale in VIA MARTIRI OSCURI, 22 - 20127 MILANO e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, in VIA PEPE, 6 - 30173 VENEZIA-MESTRE (VE), anche per l'ambito della Formazione Superiore;
2. di rinnovare l'obbligo, per l'Organismo di Formazione SOPHIA GROUP SRL, di comunicare alla Sezione Regionale Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati.
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 281708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 618 del 26 agosto 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 359 del 13/02/2004 e s.m.i. e DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuova sede operativa a Padova per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento per l'Organismo di Formazione: EDUFORMA SRL - codice ente n. 2749.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Approvazione dell'istanza di accreditamento di una nuova sede da parte di un Organismo di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento nuova sede operativa prot. reg. n. 279510/70.06.01.14 del 01/07/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per una nuova sede in VIA CROCE ROSSA, 34 - 35129 PADOVA (PD) per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento, presentata dall'Organismo di Formazione EDUFORMA SRL (codice fiscale 03824150282, codice ente n. 2749) avente sede legale in GALLERIA DEGLI SCROVEGNI, 7 - 35121 PADOVA (PD) e sede operativa n. 1 in VIALE SAN MARCO, 172 - 30174 VENEZIA-MESTRE (VE), accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore, Formazione Continua e dell'Orientamento;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, inoltre, il resoconto della verifica audit effettuata in data 07 agosto 2014 dai funzionari incaricati dalla Regione Veneto (ex D.G.R. n. 1964/2013) presso la succitata sede operativa e le successive integrazioni, dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento,
- Viste le LL.RR. n. 19/02 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004 e s.m.i., n. 3289/2010 e n. 1964/2010;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di accreditare la sede n. 2 in VIA CROCE ROSSA, 34 - 35129 PADOVA (PD) per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento, dell'Organismo di Formazione EDUFORMA SRL (codice fiscale 03824150282, codice ente n. 2749), attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0465 avente sede legale in GALLERIA DEGLI SCROVEGNI, 7 - 35121 PADOVA (PD) e sede operativa n. 1, accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore, Formazione Continua e dell'Orientamento, in VIALE SAN MARCO, 172 - 30174 VENEZIA-MESTRE (VE);
2. di rinnovare l'obbligo, per l'Organismo di Formazione EDUFORMA SRL, di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati.
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 281709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 625 del 03 settembre 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: SITA SRL - codice Ente n. 4709 - per la sede operativa di PAESE (TV) e per l'ambito della Formazione Continua.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo Organismo di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 39735/14 del 29/01/2014.
--

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua presentata dall'Organismo di Formazione SITA SRL (codice fiscale 03481820268, codice ente n. 4709) avente sede legale e sede operativa in VIA BALDROCCO, 61 - PORCELLENCO - 31038 PAESE (TV);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 28 agosto 2014 dai funzionari incaricati dalla Regione del Veneto, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, presso la succitata sede dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004, n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0609, l'Organismo di Formazione SITA SRL (codice fiscale 03481820268, codice ente n. 4709) avente sede legale e sede operativa in VIA BALDROCCO, 61 - PORCELLENCO - 31038 PAESE (TV) per l'ambito della Formazione Continua;
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 281671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 245 del 12 settembre 2014

Integrazione Offerta formativa per l'Anno Scolastico 2014-15.*[Istruzione scolastica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene integrata l'offerta formativa dell'Istituto "8 Marzo - Lorenz" di Mirano con l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare l'integrazione dell'offerta formativa dell'Istituto "8 Marzo - Lorenz" di Mirano con l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" settore "Servizi" degli istituti professionali per il solo A.S. 2014-15;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che venga inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e all'Istituto scolastico "8 Marzo - Lorenz" di Mirano.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 282080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 253 del 16 settembre 2014

Legge 31/07/2002 n. 179 art.16 Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico - 4° stralcio O.P.C.M. n.3906 del 13/11/2010. Ordinanza n. 13 in data 29/11/2012 del CommissarioDelegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. ID Piano 505. Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X . CUP H54B03000090001 CIG 5794970087 Importo ; 18.665.000,00 Nomina della Commissione Giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.L.gs 163/2006 e s.m.i per l'affidamento dell'appalto integrato di realizzazione dei lavori.

*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene nominata la Commissione giudicatrice le offerte pervenute per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere in oggetto specificate, ai sensi del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e per le motivazioni esposte in premessa, la Commissione Giudicatrice dell'appalto per l'affidamento dell'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X" CUP: H54B03000090001 - CIG: 5794970087 - Importo Euro 18.655.000,00, come di seguito specificato:
 - ◆ ing. Alvisè Luchetta - Direttore della Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso - Presidente
 - ◆ ing. Vincenzo Artico - Dirigente del Consorzio di Bonifica Piave distaccato presso la Sezione Difesa del Suolo - Componente;
 - ◆ ing. Lorenza Modenese - Funzionario tecnico presso la Sezione Difesa del Suolo - Componente;
2. Di affidare le funzioni di **Segretario** all'ing. Gabriele Micaroni - Funzionario tecnico presso la Sezione Difesa del Suolo;
3. Di dare atto che nei confronti dei suddetti soggetti non ricorrono cause di incompatibilità di cui al citato art. 84 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
4. Di dare atto che i lavori della Commissione si svolgeranno con le modalità indicate dall'art. 120 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;
5. Di dare atto che la partecipazione alla Commissione non comporta compensi di sorta, essendo la funzione svolta nell'ambito delle attività di ufficio, ma semplicemente il rimborso delle spese di viaggio e di trasferta previa presentazione della necessaria rendicontazione.
6. Di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 282081)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 256 del 18 settembre 2014

Legge 3 agosto 1998 n.267 - Programma degli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico della Regione del Veneto, per l'affidamento della fornitura, installazione e manutenzione di un impianto di monitoraggio mediante stazione totale robotizzata per il controllo della frana di S.Andrea e dei dissesti del Monte Zucco nei comuni di Perarolo e Valle di Cadore (BL) e relative attività complementari. Importo a base di gara Euro 64.462,81 I.V.A. esclusa. CIG 408268416B CUP H74C09000080001. Nomina Gruppo di Progettazione e ridefinizione quadro economico.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si ridefinisce il quadro economico e si nomina il gruppo di progettazione e direzione dei lavori.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1) che la spesa di euro 88.000,00 è stata impegnata con Decreto del Dirigente n. 112 del 30/04/2009 sul capitolo del bilancio di previsione dell'anno 2009;

2) di approvare il nuovo quadro economico come ridefinito in premessa e di seguito riportato:

Quadro di spesa	Corrispettivo parziale
Importo complessivo contrattuale comprensivo degli oneri per la sicurezza	Euro 56007,61
IVA di legge al 22 % dell'importo complessivo contrattuale	Euro 12.321,67
Incentivi (Direzione Lavori e collaudo)	Euro 1.237,69
Somme a disposizione dell'Amministrazione per attività complementari e imprevisti	Euro 8.433,03
TOTALE	Euro 78.000,00

3) che la copertura della spesa per le attività in argomento non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

4) di nominare il gruppo di progettazione e di direzione lavori e quindi di incaricare: il dr Rocco Mariani (matr. 56735) per le attività di progettazione e direzione lavori e di collaudo; la Rag. Maria Rosa Camuffo come collaboratore principale (matr. 100419), il geom. Natalino Zoggia per l'assistenza alla direzione lavori (matr. 25464);

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel B.U.R.V.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 282146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 257 del 18 settembre 2014

L.R. 14.01.2003, n.3 art.17 - Consorzio di Bonifica Bacchiglione (ex Brenta Bacchiglione). Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale - programma esercizio 2007. Realizzazione del nuovo scolo centrale in comune di Casalserugo. Importo progetto E.250.000,00 - Finanziamento regionale E.175.000,00 - Approvazione progetto definitivo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto definitivo redatto dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
progetto trasmesso con nota n°303416 del 16.07.2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è approvato in linea tecnica-economica il progetto definitivo datato aprile 2014 dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione (ex Brenta Bacchiglione) e relativo a "Realizzazione del nuovo scolo centrale in comune di Casalserugo" dell'importo complessivo di Euro 250.000,00 così ripartito:

A) Lavori a base d'asta:

• nuovo scolo "Centro Casalserugo"	Euro	98.822,65
• oneri per la sicurezza	<u>Euro</u>	<u>2.500,00</u>
Totale Lavori	Euro	101.322,65

B) Somme a disposizione:

• Iva 22% (su Euro 101322,65)	Euro	22.290,98
• Lavori in diretta amministrazione	Euro	3.386,37
• Spesa per acquisizione Canale Comunale	Euro	75.000,00
• Spese generali e tecniche	Euro	8.000,00
• Espropriazione per pubblica utilità	Euro	40.000,00
Totale somme a disposizione	<u>Euro</u>	<u>148.677,35</u>
Totale complessivo	Euro	250.000,00

2. è dichiarata, ai fini dell'esecuzione delle opere, la pubblica utilità del sopraccitato progetto definitivo esecutivo;
3. di delegare il Consorzio di Bonifica alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione di opere pubbliche dall'avvio del procedimento sino alla definizione degli atti espropriativi;
4. le eventuali perizie di variante e/o suppletive devono ottenere il preventivo nulla osta da parte del Direttore della Sezione Difesa del Suolo; a tal fine il Soggetto attuatore presenta preventiva e motivata istanza indirizzata alla predetta Sezione .
5. le economie di spesa conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e pos sono essere eventualmente utilizzate dal sopraccitato Consorzio di Bonifica, nell'ambito dell'intervento approvato, solo su espressa e preventiva autorizzazione da parte del Direttore della Direzione Difesa del Suolo.

6. è confermato in Euro 175.000,00 il finanziamento concesso con deliberazione della Giunta Regionale n°2479 in data 07.08.2007 a valere sul capitolo 100197 del bilancio regionale 2007;
7. la rendicontazione ai sensi dell'art. 54 comma 6 della L.R. 07.11.2003, n°27 dovrà essere presentata entro novembre 2014;
8. il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 282147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 264 del 18 settembre 2014

L.R. n.52/78. D.G.R. n.1240/2013 e DDR n.701/2013. Programma di Interventi di Difesa Idrogeologica e di sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2013. Capitolo 100696. Acquisizione in economia di aggiornamenti software da destinare all'attività istituzionale della Struttura Forestale Regionale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Liquidazione fattura n.385/2014 di E.2.366,80 a favore della ditta Quasartek Srl. CIG Z4A0F83593.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la liquidazione della spesa di E.2.366,80, a favore della ditta Quasartek srl, a seguito dell'acquisizione in economia di due aggiornamenti di autodesk autocad, autorizzata con Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi (le cui competenze, per lo specifico intervento, sono ora esercitate dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo) n.701/2013, nell'ambito dei Fondi ottimizzazione attività di progettazione e per la diffusione delle risultanze tecnico-progettuali, previsti dal Programma di interventi di difesa idrogeologica, sistemazione idraulico-forestale, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e rimboschimento compensativo per l'anno 2013, approvato con DGR n.1240/2013. La fornitura considerata è assegnata alla Struttura Forestale Regionale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, per l'esercizio delle attività istituzionali.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Richiesta di offerta (RDO) sul MEPA n.535687 del 14/7/2014.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione 16 luglio 2013, n. 1240 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di difesa idrogeologica, sistemazione idraulico-forestale, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e rimboschimento compensativo per l'anno 2013, predisposto ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 a) e 22 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52 (*Legge Forestale Regionale*), per un importo di Euro 15.000.000,00.

Il suddetto Programma ha finanziato interventi da progettare e da realizzare a cura delle Unità Periferiche (U.Per.) Servizi Forestali Regionali nel territorio di rispettiva competenza. Le competenze dei Servizi citati sono attualmente esercitate dalle Strutture Forestali Regionali istituite nell'ambito delle Sezioni Bacino Idrografico, individuate con DGR 30 dicembre 2013, n. 2611 e con DGR 11 febbraio 2014, n. 125, a seguito dell'attuazione della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 (*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*).

Al fine di migliorare la qualità della progettazione e standardizzarne caratteristiche e contenuti tra i diversi Servizi (ora Strutture) Forestali, nell'ambito del citato Programma è stata prevista, tra l'altro, una apposita assegnazione finalizzata alla acquisizione di specifiche dotazioni strumentali e informatiche, nell'ambito dei *Fondi ottimizzazione attività di progettazione e per la diffusione delle risultanze tecnico-progettuali*, per un importo disponibile di Euro 42.186,75, il cui funzionario responsabile della spesa era stato individuato nel Dirigente dell'Unità di Progetto (U.P.) Foreste e Parchi (le cui competenze, per quanto riguarda il Programma considerato, sono state successivamente attribuite al Direttore della Sezione Difesa del Suolo - istituita con DGR 25 novembre 2013, n. 2140, in attuazione della L.R. n. 54/2012 - ai sensi della DGR 30 dicembre 2013, n. 2611).

Ciascun Servizio (ora Struttura) Forestale ha quindi individuato una serie di prodotti hardware e software, strumenti topografici e forestali, con relativi accessori. Sulla base delle proposte provenienti da ciascun Servizio (ora Struttura) Forestale, si è provveduto a definire un programma di acquisti in economia di forniture, come disciplinato dalla DGR 27 novembre 2012, n. 2401 (*Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia*). Detto programma è stato approvato con Decreto 30 dicembre 2013, n. 701 del Dirigente (DDR) dell'U.P. Foreste e Parchi (le cui competenze, per lo specifico intervento, sono ora esercitate dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo), il quale ha autorizzato, nel contempo, l'acquisizione dei beni individuati, a seguito di istruttoria affidata alle Strutture Forestali Regionali stesse, considerata la specificità delle forniture richieste e l'opportunità di poter contare sull'assistenza in loco da parte dei rivenditori. Quanto sopra per motivi organizzativi, finalizzati al conseguimento della maggiore efficienza nella gestione della spesa.

Tra le forniture autorizzate è stato previsto anche l'aggiornamento di due Licenze AutoCAD LT, da destinare alla Struttura Forestale Regionale di Padova.

Visto l'art. 125, comma 10, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*), che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze.

Constatato che la fornitura in oggetto rientra tra le tipologie di spesa acquisibili in economia, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, punti 5) e 17) dell'Allegato A alla DGR 27 novembre 2012, n. 2401 (*Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute - D.Lgs. n.163/2006; DPR 207/2010; DGR n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012*).

VISTO l'articolo 7, comma 2, del D.L. 7 maggio 2012, n. 52 (*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*) convertito, con modificazioni, nella L. 6 luglio 2012, n. 94, che impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) di ricorrere, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) predisposto da Consip S.p.A., ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*).

Visto l'art. 14, comma 1, dell'Allegato A alla DGR n. 2401/2012 il quale prescrive che, per l'acquisizione di forniture e servizi in economia, il Responsabile del procedimento è tenuto a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

PRESO ATTO che la Struttura Forestale Regionale di Padova, verificata l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 2, della L. n. 94/2012 e all'art.1, comma 149, della L. n. 228/2012, ha pubblicato una richiesta di offerta (R.D.O. n. 535687 del 14 luglio 2014) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura di software per progettazione, secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso.

PRESO ATTO che dall'esame delle offerte disponibili, la migliore è risultata quella proposta dalla ditta Quasartek Srl di Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 06467211006, con un importo di Euro 1.940,00 (IVA esclusa).

Dato atto che il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Forestale Regionale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, dott. Damiano Tancon.

PRESO ATTO che la fornitura è stata regolarmente eseguita.

VISTA la fattura n. 385/2014 del 31/7/2014, emessa dalla ditta fornitrice, per un importo complessivo di Euro 2.366,80 (IVA compresa),.

PRESO ATTO della regolarità contabile della fattura e della corrispondenza, per quantità e qualità, alle condizioni di esecuzione e agli accordi convenuti, come da documentazione prodotta dalla Struttura Forestale Regionale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova.

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla liquidazione dell'importo contrattualmente definito con la Ditta fornitrice, per l'importo di Euro 2.366,80 (IVA compresa) da corrispondersi mediante bonifico bancario presso Unicredit Spa, agenzia di Roma Tuscolana D, IBAN IT 70 J 02008 05039 000029405068.

DATO ATTO l'importo considerato trova copertura nell'ambito dell'impegno di spesa n. 1778, già assunto con la citata DGR n. 1240/2013, sul capitolo di spesa n. 100696 (*Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fito-sanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva - artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, l.r. 13/09/1978, n. 52*) del bilancio di previsione 2013, nell'ambito dei *Fondi ottimizzazione attività di progettazione e per la diffusione delle risultanze tecnico-progettuali*. Codice SIOPE 2.01.01.2108.

CONSIDERATO che il citato DDR n. 701/2013 ha dato atto che al pagamento delle fatture relative agli acquisti previsti dal relativo programma si provvederà mediante procedura ordinaria di spesa, con provvedimenti emanati dal dirigente dell'U.P. Foreste e Parchi (ora Direttore della Sezione Difesa del Suolo, per quanto riguarda la specifica attività), previo ottenimento della documentazione comprovante l'avvenuta aggiudicazione delle forniture da parte dei Servizi Forestali Regionali (ora Strutture Forestali Regionali), nel rispetto delle vigenti normative in materia di acquisizione di forniture in economia e delle direttive per la gestione del bilancio.

Visto l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 (*Ordinamento delle funzioni e delle Strutture della Regione*), il quale stabilisce che nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale si intende sostituito alla Giunta regionale e al Presidente della Giunta il dirigente responsabile, nella struttura organizzativa di competenza, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria.

RICHIAMATO l'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*).

VISTA la L.R. n. 4 febbraio 1980, n. 6 (*Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali*).

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1 (*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi*).

VISTA la DGR 25 novembre 2013, n. 2139 (*Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge*).

VISTA la DGR 25 novembre 2013, n. 2140 (*Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013*).

VISTI la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 (*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*).

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12 (*Bilancio di previsione per l'esercizio provvisorio 2014*).

Vista la DGR 15.04.2014, n. 516 (*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014*).

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

decreta

1. Di dare atto dell'avvenuta, regolare fornitura l'aggiornamento di due Licenze AutoCAD LT da parte della ditta Quasartek Srl, come da istruttoria di aggiudicazione esperita dalla Struttura Forestale Regionale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova, presso la quale sono conservati i relativi documenti amministrativi.
2. Di assegnare alla medesima Struttura Forestale Regionale i prodotti forniti, per l'utilizzo nell'ambito delle funzioni istituzionali.
3. Di liquidare la fattura n. 385/2014 del 31/7/2014, a favore della Ditta Quasartek Srl, Codice Fiscale e P.I. 06467211006, per un importo di Euro 2.366,80, IVA compresa. CIG Z4A0F83593.
4. Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con DGR 16 luglio 2013, n. 1240 sul capitolo di spesa n. 100696 (*Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fito-sanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva - artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, l.r. 13/09/1978, n. 52*) del bilancio di previsione dell'esercizio 2013. Codice SIOPE 2.01.01.2108.
5. Di dare atto che l'obbligazione di cui si tratta costituisce un debito commerciale.
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di dare atto che il pagamento della fattura sarà disposto dalla Sezione Ragioneria, tramite il Tesoriere, secondo le ordinarie procedure di spesa, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2001.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
9. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tiziano Pinato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 281676)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 517 del 10 settembre 2014

L.R. 06/04/2012 n. 13 art. 12. Affidamento incarico professionale per l'esecuzione di indagini chimico fisico ambientali relative ai "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (RO)." Importo netto incarico E. 3.600,00. C.U.P.: H89D1400220002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'esecuzione di indagini chimico fisico ambientali di parte del materiale depositato nella cassa di colmata in loc. S.Gaetano (Rosolina) come da normativa vigente relativa alle terre e rocce da scavo.
--

Il Direttore

PREMESSO:

- che i lavori in oggetto fanno parte dei lavori di manutenzione ordinaria e somma urgenza oggetto dell'Accordo Quadro deliberato con D.G.R. 937 del 22.05.2012;
- che con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 254 del 23.08.2013 è stato impegnato sul capitolo n. 101665 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 l'importo di Euro 1.476.987,89 per lavori IVA 21%, attività legate alla sicurezza, rilievi topografici, indagini geotecniche, ecc;
- che i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza, da realizzare con l'Accordo Quadro, sono stati aggiudicati definitivamente all'A.T.I. formata dall'impresa capogruppo CGX srl Costruzioni Generali Xodo, con sede in Porto Viro (RO) C.F. e P.IVA 00569180292 e dalle imprese mandanti: Girardello spa con sede in Porto Viro (RO), Bresciani srl con sede in Porto Viro (RO), Freguglia srl con sede in Porto Viro (RO), C.I.MO.TER.srl con sede in Rovigo;

ACCERTATA la necessità di affidare ad un professionista esterno l'incarico per l'esecuzione di indagini chimico fisico ambientali relativi ai lavori in argomento;

VISTO il preventivo pervenuto in data 08.09.2014 prot. n. 374082, formulato dalla Ditta STUDIO HgeO con sede legale in Piazza V. Emanuele II, 142B - 45021 Badia Pol. (RO), dell'importo netto di Euro 3.600,00, al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (Cassa Previdenza 2%) di Euro 72,00 ed l'IVA al 22% pari ad Euro 807,84;

ACCERTATO che la Ditta STUDIO HgeO con sede legale in Piazza V. Emanuele II, 142B - 45021 Badia Pol. (RO), è una ditta inserita nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale;

ATTESO che l'importo della prestazione professionale è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 per l'affidamento diretto di servizi e forniture ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta;

RITENUTO di affidare alla Ditta STUDIO HgeO con sede legale in Piazza V. Emanuele II, 142B - 45021 Badia Pol. (RO), l'incarico professionale riguardante l'esecuzione di indagini chimico fisico ambientali relative ai "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro)" per l'importo complessivo di Euro 4.479,84, così articolato:

1) esecuzione sondaggi, analisi chimiche e relazione di sintesi

- onorario comprensivo di spese	Euro 3.600,00
- Oneri Previdenziali (2%)	Euro 72,00
- I.V.A. 22% su Euro 3.672,00	Euro 807,84

Totale Euro 4.479,84

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura nei fondi già impegnati con decreto n. 254 del 23.08.2013- capitolo n. 101665 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2013;

PRESO ATTO che per effetto della Legge 244/07 (Legge Finanziaria Statale) l'efficacia del contratto di prestazione d'opera decorrerà dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web istituzionale della Regione Veneto;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L. 23.12.2005 n. 266

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163;

VISTA la L. 24.12.2007, n. 244

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 10.08.2012 n. 161;

VISTA la L. 09.08.2013 n. 98;

decreta

Art. 1 - Di affidare l'incarico professionale riguardante l'esecuzione di indagini chimico fisico ambientali relative ai "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro)" alla Ditta STUDIO HgeO con sede legale in Piazza V. Emanuele II, 142B - 45021 Badia Pol. (RO),

Art. 2 - Di quantificare in Euro 4.479,84 l'importo complessivo della prestazione professionale in oggetto, di cui Euro 3.600,00 per onorario comprensivo di spese, Euro 72,00 per oneri previdenziali (2%) e Euro 807,84 per IVA 22%;

Art. 3 - Alla spesa di Euro 4.479,84 si farà fronte con i fondi già impegnati con decreto n. 254 del 23.08.2013 capitolo n. 101665 dell'esercizio finanziario 2013 che offre sufficiente disponibilità;

Art. 4 - Le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, risulteranno da successivo contratto di prestazione d'opera redatto con la forma della lettera commerciale;

Art. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

Art. 6 - Il presente Decreto verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Veneto in formato integrale.

Umberto Anti

(Codice interno: 281677)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 518 del 10 settembre 2014

L.R. 06/04/2012 n. 13 art.12. Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro). Affidamento incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Importo netto incarico E. 7.050,00. C.U.P.: H89D1400220002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente ai lavori indicati in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO:

- che i lavori in oggetto fanno parte dei lavori di manutenzione ordinaria e somma urgenza oggetto dell'Accordo Quadro deliberato con D.G.R. 937 del 22.05.2012;
- con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 550 del 28.12.2012, è stata impegnata sul capitolo n. 101665 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 la somma di Euro 105.250,00, di cui Euro 47.520,00 per compenso ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 ed Euro 57.730,00 per imprevisti, relativamente all'Accordo Quadro
- che i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza, da realizzare con l'Accordo Quadro, sono stati aggiudicati definitivamente all'A.T.I. formata dall'impresa capogruppo CGX srl Costruzioni Generali Xodo, con sede in Porto Viro (RO) C.F. e P.IVA 00569180292 e dalle imprese mandanti: Girardello spa con sede in Porto Viro (RO), Bresciani srl con sede in Porto Viro (RO), Freguglia srl con sede in Porto Viro (RO), C.I.MO.TER.srl con sede in Rovigo;
- che in osservanza delle leggi in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, il Responsabile dei Lavori ha ritenuto necessario nominare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

ACCERTATA la necessità di adempiere agli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia di sicurezza e quindi di designare il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro)".

VISTO il preventivo pervenuto in data 08.09.2014 prot. n. 374436, formulato dalla Ditta HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova, dell'importo netto di Euro 7.050,00 al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (CNPAIA 4%) di Euro 282,00 ed l'IVA al 22% pari ad Euro 1.613,04;

ACCERTATO che la HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova, è una società inserita nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale;

ATTESO che l'importo della prestazione professionale è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 per l'affidamento diretto di servizi e forniture ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta;

RITENUTO di affidare alla Società HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova, l'incarico professionale riguardante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro)" per l'importo complessivo di Euro 8.945,04, così articolato:

1) redazione di piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione

- onorario comprensivo di spese	Euro 3.450,00
- CNPAIA (4% su 3.450,00)	Euro 138,00
- I.V.A. (22% su Euro 3.588,00)	Euro 789,36
Sommano	Euro 4.377,36

2) coordinamento della sicurezza in

fase di esecuzione

- onorario comprensivo di spese	Euro	3.600,00
- CNPAIA (4% su 3.600,00)	Euro	144,00
- I.V.A. (22% su Euro 3.744,00)	Euro	823,68
- Sommano	Euro	4.567,68
Totale	Euro	8.945,04

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura nei fondi già impegnati con decreto n. 550 del 28.12.2012 capitolo n. 101665 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2012;

PRESO ATTO che per effetto della Legge 244/07 (Legge Finanziaria Statale) l'efficacia del contratto di prestazione d'opera decorrerà dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web istituzionale della Regione Veneto;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L. 23.12.2005 n. 266

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163;

VISTA la L. 24.12.2007, n. 244

VISTO il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

Art. 1 - Di affidare l'incarico professionale riguardante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Completamento Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro)" alla Società HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova;

Art. 2 - Di quantificare in Euro 8.945,04 l'importo complessivo della prestazione professionale in oggetto, di cui Euro 4.377,36 per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (Euro 3.450,00 per onorario comprensivo di spese, Euro 138,00 per CNPAIA 4% e Euro 789,36 per IVA 22%) ed Euro 4.567,68 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (Euro 3.600,00 per onorario comprensivo di spese, Euro 144,00 per CNPAIA 4% e Euro 823,68 per IVA 22%);

Art. 3 - Alla spesa di Euro 8.945,04 si farà fronte con i fondi già impegnati con decreto n. 550 del 28.12.2012 capitolo n. 101665 dell' esercizio finanziario 2012 che offre sufficiente disponibilità;

Art. 4 - Le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, risulteranno da successivo contratto di prestazione d'opera redatto con la forma della lettera commerciale;

Art. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

Art. 6 - Il presente Decreto verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Veneto in formato integrale.

Umberto Anti

(Codice interno: 281678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 519 del 10 settembre 2014

Gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Impegno di spesa. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 3727 del 30.11.2009 e successiva n. 1332 in data 11.05.2010, ha confermato quale "Datore di Lavoro" ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per il personale e le sedi regionali dislocate nel territorio della provincia di Rovigo, il Dirigente Responsabile del Genio Civile di Rovigo;

PREMESSO che, a seguito D.G.R. n. 2140 del 25.11.2013, D.G.R. n. 2585 del 20.12.2013 e D.G.R. n. 125 del 11.02.2014, è stato adottato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29.04.2014 con il quale viene individuato, in conformità all'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., quale "Datore di lavoro" per le sedi ed il personale ubicati nel territorio della provincia di Rovigo, il Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo;

VISTA la D.G.R. n. 666 del 13.05.2014 con la quale sono state definite l'organizzazione e la gestione del Sistema per la Salute e la Sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, la tipologia delle spese per interventi ammissibili nel capitolo di pertinenza 100484 "spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 09.04.2008, n. 81)";

VISTO che con D.R. n. 309 in data 03.09.2013 è stato affidato a Polistudio S.p.A. - Società di Ingegneria di Rovigo l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di assistenza al Datore di Lavoro per una durata di mesi 12 con scadenza 14 gennaio 2015;

ACCERTATO che permane la necessità dell'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed assistenza al Datore di Lavoro in materia di sicurezza sul lavoro, incarico nel quale è ricompresa la realizzazione di specifici corsi di formazione per il personale;

VISTO il preventivo di spesa della Società Polistudio S.p.A. in data 15.07.2014, assunto al prot. con il n. 303922 in data 16.07.2014;

RITENUTO di affidare l'incarico, accertata la sussistenza di ragioni di convenienza, a Polistudio S.p.A. - Società di Ingegneria di Ceregnano (RO) per fiducia nell'operato e continuità nei programmi e negli interventi posti in essere nel corso del precedente incarico;

VISTA la L.R. n. 12/91 artt. 184 e seguenti;

ATTESO che l'incarico avrà la durata di mesi 12 a decorrere dal 15.01.2015 e che l'importo convenuto, pari a complessivi Euro 9.940,00 oltre all'I.V.A. di Euro 1.760,00, viene suddiviso per le seguenti attività:

ATTIVITA' OGGETTO DI AFFIDAMENTO	IMPORTO NETTO	I.V.A. 22%
Rinnovo incarico di R.S.P.P. per il periodo 15.01.2015 - 14.01.2016, comprensivo di n. 12 visite da effettuarsi nel corso dell'anno.	Euro 6.200,00	Euro 1.364,00
Corso annuale di aggiornamento Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - durata 8 ore - 1 partecipante	Euro 140,00	Esente I.V.A.
Aggiornamento valutazione rischio rumore	Euro 900,00	Euro 198,00
Aggiornamento valutazione rischio vibrazioni	Euro 900,00	Euro 198,00

Corso di formazione generale per lavoratori - durata 4 ore - max 20 partecipanti	Euro 600,00	Esente I.V.A.
Corso di formazione specifico per lavoratori - durata 8 ore - max 35 partecipanti	Euro 1.200,00	Esente I.V.A.
TOTALE	Euro 9.940,00	Euro 1.760,00
TOTALE GENERALE Euro 11.700,00		

PRESO ATTO che per effetto della Legge 244/07 (Legge Finanziaria Statale) l'efficacia del contratto di prestazione d'opera decorrerà dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web istituzionale della Regionale Veneto;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 974 del 17.06.2014 sono stati assegnati ai "Datori di Lavoro", individuati con il sopracitato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29.04.2014, i fondi relativi all'attività di prevenzione e protezione di cui al D. Lgs. 81/2008;

decreta

1. Di affidare a Polistudio S.p.A. - Società di Ingegneria - Via Cimarosa, 1540 - 45010 Ceregnano (RO) - C.F./P.IVA: 01049520297, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, assistenza al Datore di Lavoro, nonché di esecuzione dei corsi formativi riportati in premessa e l'aggiornamento della valutazione rischio rumore e rischio vibrazioni, per l'importo complessivo di Euro 11.700,00 di cui Euro 9.940,00 per compenso netto ed Euro 1.760,00 per I.V.A. 22% sulle attività ad essa assoggettate; l'incarico di R.S.P.P. avrà la durata di mesi 12 a decorrere dal 15.01.2015; le modalità di espletamento dell'incarico risulteranno da apposita lettera di affidamento ai sensi della D.G.R. n. 354 del 06.03.2012; l'erogazione del corrispettivo avverrà su presentazione di regolari fatture previa verifica dell'attività svolta come di seguito specificato:
 - ◆ per il Servizio di R.S.P.P. mediante rate trimestrali (le prime tre rate nell'esercizio finanziario 2015, mentre la quarta rata periodo 15.10.2015-14.01.2016 nell'esercizio finanziario 2016);
 - ◆ per il resto dei servizi al termine di ciascuna prestazione e più precisamente, in linea di massima, nell'esercizio finanziario 2015;
2. Di impegnare l'importo complessivo di Euro 11.700,00 sul cap. 100484 del bilancio di previsione per il 2014 (codice SIOPE 1.03.01.1364) che presenta sufficiente disponibilità a favore del seguente beneficiario: Polistudio S.p.A. Società di Ingegneria di Ceregnano (RO) - C.F./P.IVA 01049520297 - importo complessivo Euro 11.700,00;
3. Di demandare alla Sezione Ragioneria le relative registrazioni contabili previo monitoraggio dell'U.P. Sicurezza e Qualità;
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto ai sensi della Legge Finanziaria Statale n. 244/07, art. 3, sezione consulenze e collaborazioni;
6. Il presente decreto verrà trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 23.12.2005, n. 266;
7. si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
8. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in forma integrale.

Umberto Anti

(Codice interno: 281679)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 522 del 12 settembre 2014

Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio 2° intervento. Affidamento incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Importo netto incarico E. 12.000,00 C.U.P.: H88D14000010001
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente ai lavori indicati in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo sta predisponendo il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio - 2° intervento" per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00;
- che in osservanza delle leggi in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, il Responsabile dei Lavori ha ritenuto necessario nominare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

VISTO il preventivo pervenuto in data 11.09.2014 prot. n. 379586, formulato dall'ing. Voltan David con studio tecnico in via L.Einaudi, 24 - 45100 Rovigo, dell'importo netto di Euro 12.000,00 al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (CNPAIA 4%) di Euro 480,00 ed l'IVA al 22% pari ad Euro 2.745,60;

ACCERTATO che l'ing. Voltan David con studio tecnico in via L.Einaudi, 24 - 45100 Rovigo è un professionista inserito nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale;

ATTESO che l'importo della prestazione professionale è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 per l'affidamento diretto di servizi e forniture ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta;

RITENUTO di affidare all'ing. Voltan David con studio tecnico in via L.Einaudi, 24 - 45100 Rovigo l'incarico professionale riguardante il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio - 2° intervento" per l'importo complessivo di Euro 15.225,60, così articolato:

1) redazione di piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione

- onorario comprensivo di spese	Euro	3.900,00
- CNPAIA (4% su 3.900,00)	Euro	156,00
- I.V.A. (22% su Euro 4.056,00)	Euro	<u>892,32</u>
Sommano	Euro	4.948,32

2) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

- onorario comprensivo di spese	Euro	8.100,00
- CNPAIA (4% su 8.100,00)	Euro	324,00
- I.V.A. (22% su Euro 8.424,00)	Euro	<u>1.853,28</u>
Sommano	Euro	10.277,28
Totale	Euro	15.225,60

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura con fondi che si individueranno con successivo provvedimento;

PRESO ATTO che per effetto della Legge 244/07 (Legge Finanziaria Statale) l'efficacia del contratto di prestazione d'opera decorrerà dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web istituzionale della Regione Veneto;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L. 23.12.2005 n. 266

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163;

VISTA la L. 24.12.2007, n. 244

VISTO il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

Art. 1 - Di affidare l'incarico professionale riguardante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO) 2° Stralcio - 2° intervento" all'ing. Voltan David con studio tecnico in via L.Einaudi, 24 - 45100 Rovigo;

Art. 2 - Di quantificare in Euro 15.225,60 l'importo complessivo della prestazione professionale in oggetto, di cui Euro 4.948,32 per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (Euro 3.900 per onorario comprensivo di spese, Euro 156,00 per CNPAIA 4% e Euro 892,32 per IVA 22%) ed Euro 10.277,28 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (Euro 8.100 per onorario comprensivo di spese, Euro 324,00 per CNPAIA 4% e Euro 1853,28 per IVA 22%);

Art. 3 - La somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura con fondi che si individueranno con successivo provvedimento;

Art. 4 - Le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, risulteranno da successivo contratto di prestazione d'opera redatto con la forma della lettera commerciale;

Art. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

Art. 6 - Il presente Decreto verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Veneto in formato integrale.

Umberto Anti

(Codice interno: 281680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 523 del 12 settembre 2014

L.R. 06/04/2012 n. 13 art.12 Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio 1° intervento. Affidamento incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Importo netto incarico E. 12.000,00 C.U.P.: H89D14000210002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente ai lavori indicati in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO:

- che i lavori in oggetto fanno parte dei lavori di manutenzione ordinaria e somma urgenza oggetto dell'Accordo Quadro deliberato con D.G.R. 937 del 22.05.2012;
- che con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 254 del 23.08.2013 è stato impegnato sul capitolo n. 101665 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 l'importo di Euro 1.476.987,89 per lavori IVA 21%, attività legate alla sicurezza, rilievi topografici, indagini geotecniche, ecc;
- che i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza, da realizzare con l'Accordo Quadro, sono stati aggiudicati definitivamente all'A.T.I. formata dall'impresa capogruppo CGX srl Costruzioni Generali Xodo, con sede in Porto Viro (RO) C.F. e P.IVA 00569180292 e dalle imprese mandanti: Girardello spa con sede in Porto Viro (RO), Bresciani srl con sede in Porto Viro (RO), Freguglia srl con sede in Porto Viro (RO), C.I.MO.TER.srl con sede in Rovigo;
- che in osservanza delle leggi in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, il Responsabile dei Lavori ha ritenuto necessario nominare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

ACCERTATA la necessità di adempiere agli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia di sicurezza e quindi di designare il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio - 1° intervento".

VISTO il preventivo pervenuto in data 11.09.2014 prot. n. 379591, formulato dall'Ing. Marzia De Rossi con studio tecnico in via M.Ravel, 6 - 35134 Padova, dell'importo netto di Euro 12.000,00 al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (CNPAIA 4%) di Euro 480,00 ed l'IVA al 22% pari ad Euro 2.745,60;

ACCERTATO che l'Ing. Marzia De Rossi con studio tecnico in via M.Ravel, 6 - 35134 Padova, è un professionista inserito nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale;

ATTESO che l'importo della prestazione professionale è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 per l'affidamento diretto di servizi e forniture ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Codice dei Contratti; CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta;

RITENUTO di affidare all'Ing. Marzia De Rossi con studio tecnico in via M.Ravel, 6 - 35134 Padova, l'incarico professionale riguardante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio - 1° intervento" per l'importo complessivo di Euro 15.225,60, così articolato:

1) redazione di piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione

- onorario comprensivo di spese	Euro 3.900,00
- CNPAIA (4% su 3.900,00)	Euro 156,00
- I.V.A. (22% su Euro 4.056,00)	<u>Euro 892,32</u>
Somma	Euro 4.948,32

2) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

- onorario comprensivo di spese	Euro	8.100,00
- CNPAIA (4% su 8.100,00)	Euro	324,00
- I.V.A. (22% su Euro 8.424,00)	Euro	<u>1.853,28</u>
Sommario	Euro	<u>10.277,28</u>
Totale	Euro	15.225,60

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura nei fondi già impegnati con decreto n. 254 del 23.08.2013- capitolo n. 101665 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2013;

PRESO ATTO che per effetto della Legge 244/07 (Legge Finanziaria Statale) l'efficacia del contratto di prestazione d'opera decorrerà dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web istituzionale della Regione Veneto;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L. 23.12.2005 n. 266

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163;

VISTA la L. 24.12.2007, n. 244

VISTO il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

Art. 1 - Di affidare l'incarico professionale riguardante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai "Lavori di completamento del tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccassette del comune di Porto Tolle (RO). 2° Stralcio - 1° intervento" all'Ing. Marzia De Rossi con studio tecnico in via M.Ravel, 6 - 35134 Padova;

Art. 2 - Di quantificare in Euro 15.225,60 l'importo complessivo della prestazione professionale in oggetto, di cui Euro 4.948,32 per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (Euro 3.900 per onorario comprensivo di spese, Euro 156,00 per CNPAIA 4% e Euro 892,32 per IVA 22%) ed Euro 10.277,28 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (Euro 8.100 per onorario comprensivo di spese, Euro 324,00 per CNPAIA 4% e Euro 1853,28 per IVA 22%);

Art. 3 - Alla spesa di Euro 15.225,60 si farà fronte con i fondi già impegnati con decreto n. 254 del 23.08.2013 capitolo n. 101665 dell'esercizio finanziario 2013 che offre sufficiente disponibilità;

Art. 4 - Le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, risulteranno da successivo contratto di prestazione d'opera redatto con la forma della lettera commerciale;

Art. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

Art. 6 - Il presente Decreto verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Veneto in formato integrale.

Umberto Anti

(Codice interno: 281681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 525 del 15 settembre 2014

Concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area della superficie complessiva di 2.860 mq, allo scopo di mantenere 286 appostamenti fissi di caccia costruiti in legno e canna palustre nelle lagune deltizie nei Comuni di Porto Tolle, Rosolina e Porto Viro.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il Dirigente Responsabile, vista la richiesta della Provincia di Rovigo, rilascia, il permesso di occupare un'area demaniale marittima ove insistono n.286 appostamenti fissi di caccia, così come richiesto nell'istanza medesima.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 08.08.2014 con prot. n. 340564;

Disciplinare n. 3697 del 12.09.2014.

Il Direttore

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Visto il D.Lgs. n. 112/1998;

Vista la D.G.R. n. 454/2002;

Vista la precedente concessione demaniale marittima n. 005-2013 disposta con decreto n. 333 del 12.09.2013;

Vista l'istanza presentata in data 08.08.2014 dalla Provincia di Rovigo, tesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area della superficie complessiva di 2.860 mq, allo scopo di mantenere 286 appostamenti fissi di caccia costruiti in legno e canna palustre nelle lagune deltizie;

Visto il pagamento di Euro 939,00 versato come canone annuale fino al 30.08.2015;

Visto il disciplinare n. 3697 di rep. sottoscritto il 12.09.2014, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Provincia di Rovigo (c.f. 93006330299) con sede in Rovigo, via L. Ricchieri (detto Celio) n. 10, il diritto di occupare un'area della superficie complessiva di 2.860 mq, allo scopo di mantenere n.286 appostamenti fissi di caccia, della superficie media di 10 mq cadauno, costruiti in legno e canna palustre nei Comuni di Porto Tolle, Rosolina e Porto Viro in provincia di Rovigo;
2. la concessione è accordata fino al 30.08.2015 a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 3697 di rep. del 12.09.2014 e verso il pagamento del canone di Euro 939,00 (Euro novencentotrentanove/00) calcolato ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993.
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 526 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 15.582 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Caleri nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Cooperativa Grobos di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Cooperativa Grobos di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 15.04.2014 prot. n.165139;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 15.04.2014 Prot. n. 165139 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 15.582 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Caleri nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 259335 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Cooperativa Grobos l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta è soggetta ad assegnazione tramite bando di gara (vedasi D.G.R. n. 2435 del 20.12.2013);

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Cooperativa Grobos di Rosolina con nota prot. 259335 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Cooperativa Grobos non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 15.04.2014 dalla Società Cooperativa Grobos. (p.i.01378490294) con sede legale in via Duse 5/2 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Cooperativa Grobos in via Duse 5/2 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 527 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 22.054 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Consorzio Al.m.e.c.a. di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dal Consorzio Al.m.e.c.a di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 01.04.2014 prot. n.139266;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 18.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 01.04.2014 Prot. n. 139266 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 22.054 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 261886 del 18.06.2014 con la quale si comunicava al Consorzio Al.m.e.c.a l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato al Consorzio Al.m.e.c.a. di Rosolina con nota prot. 261886 del 18.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti il Consorzio Al.m.e.c.a. non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 01.04.2014 dal Consorzio Al.m.e.c.a. (p.i.01133550291) con sede legale in via G. Marconi, 68 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento al Consorzio Al.m.e.c.a. in via G. Marconi, 68 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281684)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 528 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 13.715 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Coop. Vivamar di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Agricola Cooperativa Vivamar di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 01.04.2014 prot. n.137945;

Istanza di integrazione pervenuta il 03.04.2014 prot. n. 143522;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 18.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 01.04.2014 Prot. n. 137945 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 13.715 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA l'istanza di integrazione pervenuta allo scrivente Ufficio in data 03.04.2014 Prot. n. 143522 per il rilascio di una concessione demaniale marittima mediante anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 13.715 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 261912 del 18.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Agricola Cooperativa Vivamar l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Agricola Cooperativa Vivamar di Rosolina con nota prot. 261912 del 18.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Agricola Cooperativa Vivamar non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 01.04.2014 e la successiva integrazione pervenuta in data 03.04.2014 dalla Società Agricola Cooperativa Vivamar (c.f e p.i. 01238730293) con sede legale in via G. Marconi, 68 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Agricola Cooperativa Vivamar in via G. Marconi, 68 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281685)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 530 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 12.976 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Delta Veneta s.s. di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Agricola Delta Veneta s.s. di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 01.04.2014 prot. n.139255;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 18.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 01.04.2014 Prot. n. 139255 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 12.976 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 261925 del 18.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Agricola Delta Veneta s.s. l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Agricola Delta Veneta s.s. di Rosolina con nota prot. 261925 del 18.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Agricola Delta Veneta s.s. non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 01.04.2014 dalla Società Agricola Delta Veneta s.s. (c.f 01433030291) con sede legale in via G. Marconi, 68 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Agricola Delta Veneta s.s. in via G. Marconi, 68 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 531 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 11.218 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Consorzio Al.m.e.c.a. di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dal Consorzio Al.m.e.c.a di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 01.04.2014 prot. n.139273;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 18.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 01.04.2014 Prot. n. 139273 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 11.218 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 261948 del 18.06.2014 con la quale si comunicava al Consorzio Al.m.e.c.a l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato al Consorzio Al.m.e.c.a. di Rosolina con nota prot. 261948 del 18.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti il Consorzio Al.m.e.c.a. non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 01.04.2014 dal Consorzio Al.m.e.c.a. (p.i.01133550291) con sede legale in via G. Marconi, 68 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento al Consorzio Al.m.e.c.a. in via G. Marconi, 68 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 533 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 34.740 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta: Artemisia Società Cooperativa di Taglio di Po - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Artemisia Società Cooperativa di Taglio di Po (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 04.04.2014 prot. n.145675;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 18.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 04.04.2014 Prot. n. 145675 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 34.740 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro;

VISTA la nota prot. 261758 del 18.06.2014 con la quale si comunicava alla Artemisia Società Cooperativa l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Artemisia Società Cooperativa di Taglio di Po con nota prot. 261758 del 18.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Artemisia Società Cooperativa non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 04.04.2014 dalla Artemisia Società Cooperativa (c.f e p.i. 01372020295) con sede legale in via Milite Ignoto 51 del Comune di Taglio di Po (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Artemisia Società Cooperativa in via Milite Ignoto 51 - 45019 Taglio di Po (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 535 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 10.000 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta: Artemisia Società Cooperativa di Taglio di Po - Decreto di rigetto

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Artemisia Società Cooperativa di Taglio di Po (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 08.04.2014 prot. n.149660;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 08.04.2014 Prot. n. 149660 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 10.000 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro;

VISTA la nota prot. 259733 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Artemisia Società Cooperativa l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Artemisia Società Cooperativa di Taglio di Po con nota prot. 259733 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Artemisia Società Cooperativa non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 08.04.2014 dalla Artemisia Società Cooperativa (c.f e p.i. 01372020295) con sede legale in via Milite Ignoto 51 del Comune di Taglio di Po (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Artemisia Società Cooperativa in via Milite Ignoto 51 - 45019 Taglio di Po (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 538 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 10.000 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta: Società Cooperativa Rosolina Mare di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Cooperativa Rosolina Mare di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 04.04.2014 prot. n.146368;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 04.04.2014 Prot. n. 146368 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 10.000 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro;

VISTA la nota prot. 260096 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Cooperativa Rosolina Mare l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Cooperativa Rosolina Mare di Rosolina con nota prot. 260096 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Cooperativa Rosolina Mare non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 04.04.2014 dalla Società Cooperativa Rosolina Mare (c.f e p.i. 01149030296) con sede legale in via Pineta 13 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Cooperativa Rosolina Mare in via Pineta 13 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281690)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 539 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 39.462 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta: Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dal Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 04.04.2014 prot. n.146355;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 04.04.2014 Prot. n. 146355 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 39.462 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro;

VISTA la nota prot. 260150 del 17.06.2014 con la quale si comunicava al Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato al Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. di Rosolina con nota prot. 260150 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti il Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 04.04.2014 dal Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. (c.f e p.i. 01477820292) con sede legale in via Pineta 13 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento al Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. in via Pineta 13 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 540 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 32.937 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Cooperativa F.P.Z. Allevamento Molluschi di Loreo - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Cooperativa F.P.Z. Allevamento Molluschi di Loreo (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 09.04.2014 prot. n.154596;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 09.04.2014 Prot. n. 154596 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 32.937 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 259657 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Cooperativa F.P.Z. Allevamento Molluschi l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Cooperativa F.P.Z. Allevamento Molluschi di Loreo con nota prot. 259657 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Cooperativa F.P.Z. Allevamento Molluschi non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 09.04.2014 dalla Società Cooperativa F.P.Z. Allevamento Molluschi (c.f e p.i. 01477380297) con sede legale in Calle Bastianelli 2 del Comune di Loreo (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Cooperativa F.P.Z. Allevamento Molluschi in Calle Bastianelli 2 - 45017 Loreo (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281692)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 541 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 21.398 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Moceniga Pesca di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Agricola Moceniga Pesca di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 09.04.2014 prot. n.154754;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 09.04.2014 Prot. n. 154754 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 21.398 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 259368 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Agricola Moceniga Pesca l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Agricola Moceniga Pesca di Rosolina con nota prot. 259368 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Agricola Moceniga Pesca non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 09.04.2014 dalla Società Agricola Moceniga Pesca (c.f. 01082120294) con sede legale in via G. Marconi 3/A del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Agricola Moceniga Pesca in via G. Marconi 3/A - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 542 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 4.759 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Moceniga Pesca di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Agricola Moceniga Pesca di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 09.04.2014 prot. n.154783;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 09.04.2014 Prot. n. 154783 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 4.759 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 259585 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Agricola Moceniga Pesca l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Agricola Moceniga Pesca di Rosolina con nota prot. 259585 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Agricola Moceniga Pesca non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 09.04.2014 dalla Società Agricola Moceniga Pesca (c.f. 01082120294) con sede legale in via G. Marconi 3/A del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Agricola Moceniga Pesca in via G. Marconi 3/A - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281694)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 543 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 14.575 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Fi.Ma. di Finesso Massimo di Cavarzere - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Fi.Ma. di Finesso Massimo di Cavarzere (Ve) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 09.04.2014 prot. n.154714;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 09.04.2014 Prot. n. 154714 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 14.575 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 259557 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Fi.Ma. di Finesso Massimo l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Fi.Ma. di Finesso Massimo di Cavarzere con nota prot. 259557 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Fi.Ma. di Finesso Massimo non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 09.04.2014 dalla Fi.Ma. di Finesso Massimo (p.i. 03593730272) con sede legale in località Cà Briani 2/A del Comune di Cavarzere (Ve) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Fi.Ma. di Finesso Massimo in località Cà Briani 2/A - 30014 Cavarzere (Ve).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281695)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 544 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 9.279 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta: Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dal Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 10.04.2014 prot. n.157689;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 10.04.2014 Prot. n. 157689 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 9.279 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro;

VISTA la nota prot. 259315 del 17.06.2014 con la quale si comunicava al Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato al Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. di Rosolina con nota prot. 259315 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti il Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 10.04.2014 dal Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. (c.f e p.i. 01477820292) con sede legale in via Pineta 13 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento al Consorzio Molluschicoltori Veneti O.P. in via Pineta 13 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281696)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 545 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 14.058 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Agricola Rachele s.s. di Loreo - Decreto di rigetto,
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Agricola Rachele s.s.di Loreo (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 09.04.2014 prot. n.154626;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 09.04.2014 Prot. n. 154626 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 14.058 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 259746 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Agricola Rachele s.s. l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Agricola Rachele s.s.di Rosolina con nota prot. 259746 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Agricola Rachele s.s. non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 09.04.2014 dalla Società Agricola Rachele s.s. (c.f. e p.i. 01376790299) con sede legale in via Calle Bastianelli 2 del Comune di Loreo (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Agricola Rachele s.s. in Calle Bastianelli 2 - 45017 Loreo (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 546 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 5.209 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Cooperativa Viva di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Cooperativa Viva di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 10.04.2014 prot. n.156421;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 10.04.2014 Prot. n. 156421 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 5.209 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 259505 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Cooperativa Viva l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Cooperativa Viva di Rosolina con nota prot. 259505 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Cooperativa Viva non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 10.04.2014 dalla Società Cooperativa Viva (c.f. 01187950298) con sede legale in via Pineta 13 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Cooperativa Viva in via Pineta 13 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 547 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 9.500 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Società Cooperativa Alcione Pesca di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Società Cooperativa Alcione Pesca di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 09.05.2014 prot. n.201375;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 17.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 09.05.2014 Prot. n. 201375 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 9.500 da adibire ad attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 259251 del 17.06.2014 con la quale si comunicava alla Società Cooperativa Alcione Pesca l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società Cooperativa Alcione Pesca di Rosolina con nota prot. 259251 del 17.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società Cooperativa Alcione Pesca non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 09.05.2014 dalla Società Cooperativa Alcione Pesca (c.f. 03565800277) con sede legale in via dei Dogi 10 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento alla Società Cooperativa Alcione Pesca in via dei Dogi 10 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 281699)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 548 del 15 settembre 2014

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima con anticipata occupazione di specchio acqueo di mq 8.562 da adibire ad attività di ittiturismo, turistico ricreativo, didattico e pesca professionale nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (RO). Ditta: Consorzio Delta Nord di Rosolina - Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dal Consorzio Delta Nord di Rosolina (Ro) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 03.04.2014 prot. n.144312;

Comunicazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo datata 18.06.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 03.04.2014 Prot. n. 144312 per il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq 8.562 da adibire ad attività di ittiturismo, turistico ricreativo, didattico e pesca professionale nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 261743 del 18.06.2014 con la quale si comunicava al Consorzio Delta Nord l'avvio del procedimento d'ufficio ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i ed inoltre si comunicava che la richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima e/o anticipata occupazione non poteva essere accolta, in quanto l'area richiesta non è stata preventivamente individuata come concedibile dalla scrivente Sezione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato al Consorzio Delta Nord di Rosolina con nota prot. 261743 del 18.06.2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10/bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti il Consorzio Delta Nord non ha presentato alcuna osservazione in merito;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 03.04.2014 dal Consorzio Delta Nord (c.f. e p.i.01074500297) con sede legale in viale del Popolo 61/1 del Comune di Rosolina (Ro) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.
2. Di notificare il presente provvedimento al Consorzio Delta Nord. in viale del Popolo 61/1 - 45010 Rosolina (Ro).
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
4. Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 282137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 550 del 17 settembre 2014

ABAFOODS S.r.l. - concessione di acqua pubblica di complessivi mc/annui 79.000 e accorpamento derivazioni di due pozzi al fg. 18 mapp. 119 del comune di Badia Polesine - Pos.n. 425V.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene concesso l'aumento di portata a complessivi mc/annui 79000 ad uso industriale contestualmente all'accorpamento in un'unica concessione delle derivazioni dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ubicati al fg. 18 mapp.119 del comune di Badia Polesine alla Ditta Abafoods Srl ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Autorità di Bacino n. 239986 del 04/06/2014;

Disciplinare n. 3035 del 31.10.2012.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.04.2014 della ditta ABAFOODS S.r.l., intesa ad ottenere l'aumento di portata a complessivi mc/annui 79.000 e l'accorpamento in un'unica concessione delle derivazioni di due pozzi già oggetto di precedenti concessioni rilasciate con decreto n. 405 del 9/11/2012 e decreto 324 del 12/07/2006 scaduto in data 31/12/2013, in Via Cà Mignola Nuova nel Comune di BADIA POLESINE d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3690 sottoscritto in data 02/09/2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ABAFOODS S.r.l. (P.I. n. 00978660298) con sede a BADIA POLESINE, Via Cà Mignola Nuova 1775, l'aumento di portata e il contestuale accorpamento delle concessioni di derivazione a mezzo di due pozzi in Via Cà Mignola Nuova al foglio 24 mappale 96 nel Comune di BADIA POLESINE, mc/annui 79.000 ferma restando la portata massima di mod. 0.25 ad uso Industriale.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02/09/2014, n. 3690 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4.306,37 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2061/2006, D.G.R. n. 1511/2008, DGR n. 1105/2012 e DGR 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Umberto Anti

(Codice interno: 282083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 551 del 17 settembre 2014

Concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso al fondo agricolo, una in lato campagna fra gli stanti 171 e 172 e l'altra in golena fra gli stanti 172 e 173 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00444. Conduzioni Aziende Agricole di Forte Giuseppe S. A. a r.l. Cessazione.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si dichiara cessata la concessione in oggetto per rinuncia alla stessa a seguito della vendita dei fondi agricoli asserviti dalle rampe in oggetto alla Sig.ra Visentini Anna.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

dichiarazione di rinuncia alla concessione del 4.6.2014 da parte della Conduzioni Aziende Agricole di Forte Giuseppe S. A. a r.l.;

Disciplinare n. 2520 del 13.8.2010; Decreto n. 163 del 6.9.2010.

Il Direttore

VISTA la concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso al fondo agricolo, una in lato campagna fra gli stanti 171 e 172 e l'altra in golena fra gli stanti 172 e 173 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine rilasciata con Decreto n. 163 del 6.9.2010 alla Conduzioni Aziende Agricole di Forte Giuseppe S. A. a r.l. (C.F. 00041530296) con sede a Taglio di Po (RO), Via Marina 9;

VISTA la dichiarazione di rinuncia alla concessione del 4.6.2014 da parte della Conduzioni Aziende Agricole di Forte Giuseppe S. A. a r.l. a seguito della vendita dei fondi agricoli asserviti dalle rampe in oggetto alla Sig.ra Visentini Anna;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

decreta

1 - la cessazione della concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso al fondo agricolo, una in lato campagna fra gli stanti 171 e 172 e l'altra in golena fra gli stanti 172 e 173 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine rilasciata con Decreto n. 163 del 6.9.2010 alla Conduzioni Aziende Agricole di Forte Giuseppe S. A. a r.l. (C.F. 00041530296) con sede a Taglio di Po (RO), Via Marina 9, a seguito della vendita dei fondi agricoli asserviti dalle rampe in oggetto alla Sig.ra Visentini Anna;

2 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14.3.2013;

3 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 282084)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 552 del 17 settembre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa ad "Y" per l'accesso privato e al fondo agricolo a lato campagna fra gli stanti 89 e 91 nell'argine destro del fiume Po di Gnocca in località Gorino Sullam in Comune di Taglio di Po. Pratica PO_RA00486. Sig. Formiggini Claudio.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 13.5.2014 dal Sig. Formiggini Claudio nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 13.5.2014 di prot. n. 206798;

Nulla-osta tecnico dell'8.7.2014 di prot. n. 18811 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 3696 del 4.9.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 22.4.2014 con la quale il Sig. Formiggini Claudio (omissis) con sede a Bologna, (omissis), ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa ad "Y" per l'accesso privato e al fondo agricolo a lato campagna fra gli stanti 89 e 91 nell'argine destro del fiume Po di Gnocca in località Gorino Sullam in Comune di Taglio di Po;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 18811 dell'8.7.2014;

VISTO che il 4.9.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere al Sig. Formiggini Claudio (omissis) con sede a Bologna, (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa ad "Y" per l'accesso privato e al fondo agricolo a lato campagna fra gli stanti 89 e 91 nell'argine destro del fiume Po di Gnocca in località Gorino Sullam in Comune di Taglio di Po, con le modalità stabilite nel disciplinare del 4.9.2014 iscritto al n. 3696 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, o di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 282085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 553 del 17 settembre 2014

Concessione demaniale per l'utilizzo temporaneo della pista viabile su sommità arginale in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 94 e 138 in in Loc. Cà Cornera in comune di Taglio di Po (RO), per un'estesa di m 8.800, ai fini del transito carraio privato. Pratica: PO_SA00051 Ditta: SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. Lugo (RA) - Decreto di cessazione.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente alla Società Agricola LIBERELLE I S.r.l. la cessazione della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Disciplinare n. 3369 del 31.12.2013;

Decreto n. 33 del 31.01.2014;

Istanza di rinuncia pervenuta all'A.I.PO in data 07.08.2014.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 33 del 31.01.2014 e relativo Disciplinare n. 3369 di Rep. del 31.12.2013, con il quale veniva assentita la concessione descritta in oggetto alla SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. (C.F. e P.IVA 02017580396) con sede a Lugo (RA) in Via Mensa - S. Maria in Fabriago, 3;

VISTA la nota pervenuta ad A.I.PO datata 07.08.2014 con la quale la SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. ha rinunciato alla concessione in oggetto;

ACCERTATO che non si ravvisano danni alle pertinenze idrauliche di competenza in quanto la Società ha già provveduto alla sistemazione dei tratti di pista di servizio danneggiati a causa del transito dei propri mezzi pesanti;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'utilizzo temporaneo della pista viabile su sommità arginale in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 94 e 138 in in Loc. Cà Cornera in comune di Taglio di Po (RO), per un'estesa di m 8.800, ai fini del transito carraio privato alla SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. (C.F. e P.IVA 02017580396) con sede a Lugo (RA) in Via Mensa - S. Maria in Fabriago, 3.

2 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 281710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 219 del 16 settembre 2014

Art.96 e ss. del D.P.R. 06.06.01, n.380. Accertamento delle violazioni. D.P.R. n. 380/2001. Sez. II Vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche Sez. III Repressione delle violazioni. Comune di Pieve d'Alpago (BL) - Deposito n. 290 in data 17/04/2014. Progetto per i lavori di costruzione di un soppalco sopra i servizi all'interno del laboratorio artigiano sito in località Paludi F. 20 mapp. 548. Pratica sismica ns. rif. N. 243/14. Ditta: Bortoluzzi Daniele e Mazzorana Mirca. [Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Ai sensi dell'art. 97 - Sospensione dei lavori - del D.P.R. 06.06.01, n.380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia» (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 245 del 20 ottobre 2001 - Supplemento Ordinario n. 239 - Rettifica G.U. n. 47 del 25 febbraio 2002), il direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, ordina, con decreto motivato, al proprietario, nonché al direttore o appaltatore od esecutore delle opere, la sospensione dei lavori.

Destinatari della presente decreto di sospensione dei lavori, sono i seguenti soggetti⁽¹⁾:

- i proprietari, sigg. Bortoluzzi Daniele e Mazzorana Mirca, residenti in Puos d'Alpago - Via Dolada n. 7;
- il direttore dei lavori, arch. Caneve Angelo, residente in Puos d'Alpago con studio in Via G. Verdi n. 19;
- l'esecutore delle strutture in opera, imp. edile Caneve Giovanni con sede in Puos d'Alpago - Via Belvedere n. 26;
- il costruttore e installatore delle strutture prefabbricate, ditta Carpenterie Romor con sede in Puos d'Alpago - Zona Industriale - Via dell'Artigianato n. 55;
- collaudatore delle opere, ing. Da Rold Michele con studio in Belluno Via Vittorio Veneto n. 158/L.

(1) Nominativi indicati nel "Mod. A" di deposito del progetto al Comune.

Il Direttore

Premesso

- che in data 17.04.2014 al n. 290 è stato depositato presso il Comune di Pieve d'Alpago il progetto per i lavori di costruzione di un soppalco sopra i servizi, all'interno del laboratorio artigiano sito in località Paludi - F. 20 mapp. 548;

- che in data 17.04.2014 - prot. n. 2037/2014 il Comune di Pieve d'Alpago ha trasmesso a questa Sezione il citato progetto, pervenuto il 18.04.2014 - prot. 174785, per il rilascio dell'autorizzazione a costruire prevista dagli artt. 61 e 94 del D.P.R. 380/2001;

- che con nota in data 15.05.2014 - prot. 212078, questa Sezione invitava il Progettista e Direttore dei Lavori, arch. Angelo Caneve, a presentarsi dall'arch. Adolfo Majer per comunicazioni e chiarimenti inerenti la pratica in oggetto;

- che a seguito dell'incontro, avvenuto presso gli uffici di questa Sezione, l'arch. Angelo Caneve ha prodotto le integrazioni pervenute in data 08.08.2014 - prot. 340169;

- che nelle integrazioni non è riportata la situazione dello stato di fatto, ovvero quella del progetto del laboratorio artigiano al cui interno è prevista la realizzazione del citato soppalco, ma solamente gli estremi dell'autorizzazione a costruire e del certificato di rispondenza alle norme sismiche;

- che non avendo a disposizione gli atti e gli elaborati relativi al progetto del laboratorio, questa Sezione, ha chiesto, con nota prot. n. 373164 del 05.09.2014, il fascicolo dell'intera pratica al Comune di Pieve d'Alpago;

- che dall'esame del progetto autorizzato da questa Sezione in data 30.01.2012 - prot. 44054 e dalla verifica degli atti e degli elaborati in possesso del Comune sono state rilevate delle incongruenze;

Considerato che nell'ambito dei compiti di vigilanza assegnati a questa Sezione, in osservanza del succitato D.P.R. n. 380/2001 per quanto concerne le "costruzioni in zone sismiche" e nei territori comunali dichiarati "abitati da consolidare", il

giorno 10/09/2014 è stato effettuato un sopralluogo da parte dei funzionari dell'Ufficio Sismica di questa Sezione, arch. Adolfo Majer e per. ed. Tarcisio De Col, per verificare la reale situazione dello stato di fatto;

Rilevato, nel corso del sopralluogo al quale ha partecipato in qualità di responsabile del procedimento della pratica in oggetto presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pieve d'Alpago, l' arch. Cristina De Zanet e il signor Denis Collazuol, nato a Belluno il 19.03.1980 e residente in Ponte nelle Alpi - Via Soccher n. 15, titolare della ditta dp s.r.l. locataria dal 10.01.2014 del laboratorio artigianale, che i lavori previsti nel progetto depositato presso il Comune di Pieve d'Alpago in data 17.04.2014 al n. 290, per i quali è stata chiesta a questa Sezione l' autorizzazione a costruire, prevista dagli artt. 61 e 94 del D.P.R. 380/2001, **appaiono ultimati sia nelle strutture che nelle finiture;**

Considerato che i suddetti lavori sono stati eseguiti senza la preventiva autorizzazione a costruire prevista dagli artt. 61 e 94 del D.P.R. 380/2001;

Preso atto dal "Mod. A", utilizzato per la richiesta di autorizzazione a costruire, che il direttore dei lavori delle strutture in opera e prefabbricate è l'arch. Caneve Angelo con studio a Puos d'Alpago in Via G. Verdi 19; l'esecutore delle strutture in opera è l'impresa Caneve

Giovanni con sede a Puos d'Alpago in Via Belvedere n. 26; il costruttore e installatore delle strutture prefabbricate è la ditta Carpenterie Romor con sede in Pieve d'Alpago - Zona Industriale - Via dell'Artigianato n. 55; che il collaudatore è l'ing. Da Rold Michele con studio in Belluno Via Vittorio Veneto n. 158/L; che i committenti sono i Signori Bortoluzzi Daniele e Mazzorana Mirca residenti a Puos d' Alpago Via Dolada n. 7;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, con nota di questa Sezione in data 15/09/2014, Prot. n. 385002, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 97 del D.P.R. 06/06/2001, n: 380;

decreta

L'immediata sospensione dei lavori di costruzione di un soppalco sopra i servizi all'interno del laboratorio artigiano sito in località Paludi - F. 20 mapp. 548, di proprietà dei Sigg. Bortoluzzi Daniele e Mazzorana Mirca.

ART. 1 - Ai sensi dell'art.97, comma 4°, del D.P.R. n. 380/2001, l'ordine di sospensione dei lavori del presente decreto produce i suoi effetti sino alla data in cui la pronuncia dell'Autorità giudiziaria diviene irrevocabile;

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 281822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 220 del 16 settembre 2014

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole nei pressi della confluenza con il torrente Mis, in Comune di Sedico e Sospirolo (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.980 mc. Ditta: Casanova Danilo Sospirolo (BL).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza in data 4.6.2014;
- parere della CTRD, in data 8.7.2014 n. 126;
- trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 10.9.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 4.6.2014, prot. n. 240516, con la quale la ditta Casanova Danilo - via Ai Fant n. 153 - 32037 SOSPIROLO (BL) - (omissis - part.iva 00209500255), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole nei pressi della confluenza con il torrente Mis, in Comune di Sedico e Sospirolo (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.980 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 126, del 8.7.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento mediante, in data 8.9.2014 di Unicredit Banca S.p.A;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 14.572,20 (quattordicimilacinquecentosettantadue/20) (mc. 2.980 x Euro/mc 4,89), giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 8.9.2014 di Unicredit Banca S.p.A.;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 14.572,20 (quattordicimilacinquecentosettantadue/20), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone, giusta polizza fideiussoria n. 0406950000646, in data 25.7.2014, di UnipolSai spa - Atto Notaio avv. Ruggiero Orlando di Pieve di Cadore (BL), in data 25.7.2014;

VISTA la nota, in data 9.9.2014, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Casanova Danilo - via Ai Fant n. 153 - 32037 SOSPIROLO (BL) - (omissis - part.iva 00209500255), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole nei pressi della confluenza con il torrente Mis, in Comune di Sedico e Sospirolo (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.980 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data maggio 2014, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30);

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -
SEZIONE DI PADOVA**

(Codice interno: 282100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 388 del 16 settembre 2014

Affidamento incarico consulenza geotecnica specialistica - CIG ZD51000CA08. Consulenza geotecnica specialistica per valutare le condizioni di sicurezza delle arginature del fiume Brenta tra i comuni di Fossò e Campolongo Maggiore.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento affida l'incarico per una consulenza geotecnica specialistica ai sensi della DGRV 2401 del 27 novembre 2012, art. 14 lett. a).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare l'incarico di "Consulenza geotecnica specialistica per valutare le condizioni di sicurezza delle arginature del fiume Brenta tra i comuni di Fossò e Campolongo Maggiore" (CIG: ZD51000CA08), al prof. Alberto MAZZUCATO con sede in via Santa Rosa 52, 35100 a Padova (*omissis*), e PI: 00575890280 per un importo netto di Euro 8.500,00 al netto dell'I.V.A. e oneri previdenziali;
2. di approvare lo schema di contratto allegato (ALLEGATO A), che ne disciplina il rapporto con il consulente incaricato;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Dipartimento Difesa del Suolo e foreste;
4. di dare atto che alla copertura della spesa complessiva di Euro 9.084,80, compresi oneri previdenziali e fiscali, provvederà con decreto di impegno il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 282101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 389 del 16 settembre 2014

Affidamento incarico indagini geotecniche-geognostiche- CIG ZO1105DCE1 "indagini geognostiche e geotecniche lungo le arginature del fiume Gorzone propedeutiche alla progettazione degli interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio, da eseguirsi nell'ambito dei Lavori urgenti per l'intercettazione delle infiltrazioni dal corpo arginale destro del Fiume Gorzone in Via dei Mille Loc. Boscochiario di Cavarzere (VE) - 1° stralcio" CUP:H74H14000090002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento affida l'incarico per l'esecuzione di indagini geotecniche-geognostiche ai sensi della DGRV 2401 del 27 novembre 2012 art. 14 lett. b), Dlg 163/2006 e ssmii.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare l'esecuzione delle "Indagini geognostiche e geotecniche lungo le arginature del fiume Gorzone, propedeutiche alla progettazione degli interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio" (CIG: Z01105DCE1) alla società ECOSONDA sas con sede in via Busiagio, 106/2 a Marsango di Campo San Martino (PD) CF e PI: 03696100282 per complessivi Euro 21.500,00, compresi Euro 1.500,00 per oneri per la sicurezza ed al netto dell'I.V.A. e oneri previdenziali;
2. di approvare lo schema di contratto allegato (ALLEGATO A), che ne disciplina il rapporto con la società incaricata;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Dipartimento Difesa del Suolo e foreste;
4. di dare atto che a tale spesa complessiva di Euro 26.230,00, compresi oneri previdenziali e fiscali, si farà fronte attingendo dalle somme a disposizione dell'intervento "Lavori urgenti per l'intercettazione delle infiltrazioni dal corpo arginale destro del fiume Gorzone in via dei Mille loc.Boscochiario di Cavarzere (VE) - 1° Stralcio" finanziato con DGR 537/2014 per un importo complessivo di Euro 1.300.000,00 CUP: H74H14000090002;
5. che il capitolo di spesa su cui imputare tale somma verrà individuato con decreto del Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n°33;
7. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 281823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 517 del 15 settembre 2014**Richiedente: Comune di Cappella Maggiore Concessione: scarico acque meteoriche nel torrente Friga in Comune di Cappella Maggiore Pratica: C07412 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 282353 in data 02.07.2014 Voto C.T.R.D. n. 226 in data 29.07.2014 Disciplinare n. 7548 di repertorio in data 08.09.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 02.07.2014 prot. n. 282353 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque meteoriche nel torrente Friga in Comune di Cappella Maggiore;

VISTO il voto n. 226 in data 29.07.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7548 di rep. in data 08.09.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Cappella Maggiore con sede in Cappella Maggiore Piazza Vittorio Veneto - C.F./P.IVA: 84000730261 01515720264, la concessione sul demanio idrico torrente Friga sulla base del Disciplinare n. 7548 di rep. in data 08.09.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 281824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 525 del 16 settembre 2014

Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Esercizio finanziario 2012. Progetto esecutivo lavori di completamento. Lavori di sistemazione idraulica del bacino del torrente Muson e del torrente Curogna in Comuni vari in provincia di Treviso. Intervento n. 821 CUP: H78G12000410002 CIG: Z701027AA6 Affidamento lavori.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento affida definitivamente all'Impresa Andreola Costruzioni Generali spa con sede in Loria (TV) i lavori complementari ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D.Lgs 163/2006 smi

Estremi dei principali documenti:

Lettera di aggiudicazione provvisoria prot. n. 303222 del 16 luglio 2014.

Il Direttore

VISTO il progetto esecutivo n. 821 redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso relativo ai lavori di completamento in oggetto indicati per un importo complessivo di Euro 30.400,00 (importo lavori complementari Euro 22.986,20 - oneri per la sicurezza Euro 1.631,96 - somme a disposizione dell'Amministrazione Euro 5.7581,84),

VISTO il parere favorevole della CTRD espresso con voton. 146 del 09.05.2014.

VISTO il proprio decreto n. 363 del 24 giugno 2014 che approva il progetto in argomento e stabilisce di affidare i lavori secondo la procedura di cui all'art. 57 comma 5 lett. a) del D. lgs. 163/2006 smi.

CONSIDERATO che la procedura prevista dall'art. 57 comm 5 lett. a) del D. lgs. 163/2006 smi è consentita per lavori.....complementari non compresi nel progetto iniziale, né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera....., purchè aggiudicati all'operatore economico che.....esegue tale opera.....e che il valore complessivo stimato per lavori.....complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale.

CONSIDERATO che, come evidenziato nella relazione illustrativa ai lavori complementari, durante l'esecuzione dei lavori relativi al progetto originario si sono verificati ulteriori eventi di piena che hanno reso necessario estendere le opere di manutenzione:

VISTO che nel calcolo della perizia sono stati applicati gli stessi prezzi unitari di progetto iniziale al netto del ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria dei lavori.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori di completamento la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con nota prot. n. 303222 del 16 luglio 2014 a affidato provvisoriamente i lavori in oggetto all'Impresa Andreola Costruzioni Generali spa con sede in Loria (TV), aggiudicataria dei lavori di cui al progetto iniziale.

VISTO le successive note dell'Impresa Andreola spa acquisite agli atti dell'Ufficio in data 02/09/2014 prot. 367156 (dichiarazione requisiti art. 38 d. Lgs. 163/2006) e in data 12/09/2014 prot. 381886 (conferma offerta economica)

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'esecuzione dei lavori è stata impegnata con decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 566 del 28 dicembre 2012 sul cap 101750 del bilancio regionale 2012.

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso non ha provveduto alla verifica dei requisiti, considerato che il nuovo progetto è un lavoro complementare che non può essere separato sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto iniziale e che viene aggiudicato all'operatore economico che ha eseguito il contratto principale.

VISTO il D. Lgs. 163/2006 smi

VISTO il DPR 207/2010

decreta

1. E' affidata all'Impresa Andreola Costruzioni Generali spa con sede in Loria (TV) via Callalta 33 - C.F. 0023116026, l'esecuzione dei lavori complementari di sistemazione idraulica del bacino del torrente Muson e del torrente Curogna in comuni vari della provincia di Treviso ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs. 163/2006 smi.
2. I lavori vengono affidati per un importo complessivo di Euro 24.618,16 (ventiquattromilaseicentodiciotto/16) di cui Euro 22.986,20 per lavori e Euro 1.631,96 per oneri per la sicurezza.
3. Di stipulare con il suddetto operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 281861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 294 del 16 giugno 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775. Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Villafranca - loc. Gonfardine, per uso irriguo (alberi da frutta). Concessionario: Baltieri Rosa - pratica D/9751*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. n. 85499 del 10.2.2004 e n. 352545 del 31.7.2012, parere Autorità di Bacino prot. n. 19589 del 16.12.2014, parere Consorzio di Bonifica prot. n. 4747 del 12.3.2013, decreto di ricerca n. 105 del 27.2.2003 - disciplinare prot. n. 244580 del 6.6.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.02.2004 prot.n. 85499 e successiva istanza in data 31/07/2012 prot. n. 352545 , di Baltieri Rosa con sede in via Caluri n. 2/D del comune di Villafranca (37069) P.IVA 02973860238 tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,0024 (l/s 0,24) e massimi mod. 0,0144 (l/s 1,44) per un volume complessivo di m³ 3.744 da utilizzarsi nei mesi di maggio-ottobre mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 6 mappale 612 del comune di Villafranca per l'irrigazione dei terreni catastalmente censiti al foglio 6 particella 612 per complessivi ettari 1.71;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco del 16.1.2014 prot. n. 19589, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese del 12.03.2013 prot.n. 4747, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 105 del 27.02.2003 dell'Unità Periferica Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 6 mappale 612 del comune di Villafranca;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 244580 del 6.06.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Baltieri Rosa, così come in premessa individuato, in qualità di proprietario del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Villafranca sul terreno identificato catastalmente al foglio 6 mappale 612 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,0024 (l/s 0,24) e massimi moduli 0,0144 (l/s 1,44), ad uso irriguo (alberi da frutta).
2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 244580 del 6.06.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48.11 per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.
3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 244580 del 06.06.2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.
4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 244580 del 6.06.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Baltieri Rosa con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 281862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 477 del 08 settembre 2014

POR -Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Parte FESR (2007-2013). Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo Aldegà - 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del Torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio. Affidamento incarico professionista esterno per rilievi topografici: geom. Ottavio Tommasi. Progetto n. 947 del 05/05/2014. Importo ; 1.000.000,00. CUP H73 H14 000 080 001 - CIG Z17109DF7A.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 259 del 06/06/2014 di approvazione del progetto.
- Nota prot.n. 109840 del 13.03.2014.
- Nota prot. n. 288227 del 07/07/2014.

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che con nota della Sezione Difesa del Suolo prot. n. 119443 del 19.03.2014 è stata autorizzata la progettazione ed esecuzione degli interventi inseriti nel POR - Obiettivo "competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) - Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico".

VISTO il proprio Decreto n. 259 del 06.06.2014, con il quale è stato approvato il progetto n. 947 del 05.05.2014 relativo agli interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà, 2° stralcio, per opere di consolidamento arginale del Torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio.

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario effettuare i rilievi topografici.

CONSIDERATO che per tale motivo è necessaria la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico.

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di che trattasi.

VISTA la nota prot. n. 109840 del 13.03.2014, con la quale è stato chiesto al Geom. Ottavio Tommasi (omissis) di presentare specifica offerta per attività professionale di aggiornamento banca dati topografici;

VISTA la nota prot. n. 288227 del 07.07.2014 con la quale il suddetto professionista ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a complessivi Euro 7.180,00, di cui contributo previdenziale 4% di Euro 287,20 ed Iva 22% di Euro 1.642,78, così per complessivi Euro 9.109,98.

PRESO ATTO che il geom. Tommasi Ottavio risulta iscritto con il N.F. 857/1177 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. - Sezione Lavori Pubblici.

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D. Lgs. N. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori ad Euro. 40.000,00 a soggetti di propria fiducia;

RITENUTO di approvare lo Schema di Convenzione per la definizione dell'incarico professionale in argomento, che sarà finanziato con le risorse, resesi disponibili, POR da impegnare sui capitoli 101000 e 101268, nell'Azione 3.1.2.

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA la D.G.R. n. 1072 del 28.06.2013

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001.

decreta

1. Di individuare il Geom. Tommaso Ottavio, nato a Negrar (Vr) il 15.10.1959 (omissis), con studio professionale in via Cà del Diavolo n. 29/b - Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr), quale professionista esterno per l'attività di aggiornamento della banca dati topografici, per gli interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà, 2° stralcio, per opere di consolidamento arginale del Torrente Alpone, nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio, come da offerta prot. n. 288227 del 07.07.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con il professionista sopra meglio identificato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura con le risorse resesi disponibili, POR da impegnare sui capitoli 101000 e 101268, nell'Azione 3.1.2. Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipulazione del contratto di affidamento del servizio.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta pervenuta con nota n. 288227/2014, che prevede il compenso per complessivi Euro 9.109,98, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ed il Geom. Tommaso Ottavio (Allegato B).
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, ad esclusione dell'Allegato B - Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato B (omissis)

TOMMASI GEOM. OTTAVIO



Spett.

REGIONE VENETO
UNITA' PERIFERICA DEL GENIO CIVILE DI
VERONA.

Piazzale Cadorna, 2

37126 Verona

tel. 045.8676542 - fax. 045.8676577 - 6523

OGGETTO: Curriculum.

Io sottoscritto Geom. Tommasi Ottavio, nato a Negrar (VR) il 15 ottobre 1959, residente in 37015 - Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Cà del Diavolo n. 29/a, con studio in 37015 - Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Cà del Diavolo n. 29/b, , iscritto al Collegio dei Geometri di Verona al n° 1661 in data 29/04/1985 – C. F. TMMTTV59R15F861Q - P. I.V.A 03649160235, iscritto col N.F. 1177 nell'Elenco dei Consulenti e dei prestatori di servizi ammessi (Allegato A al decreto regionale n. 69 del 4 febbraio 2014) presso l'Assessorato Lavori Pubblici, Segreteria Regionale Lavori Pubblici, Direzione Lavori Pubblici; tecnico abilitato in qualità di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, elenco alcune esperienze lavorative atte a individuare le capacità operative accumulate in molti anni di attività specifica nel settore sia idraulico che edile e stradale:

Ripristino e ricostruzione degli argini del fiume Adige durante la l'alluvione del 18 luglio 1981.

Tecnico alle dipendenze di impresa operante nel settore idraulico per lavori pubblici,

Mansioni per rilievi, tracciamenti, verifiche e contabilità lavori.

Ufficio del Genio Civile di Bolzano; Ingegnere Capo Giovanni Cicala.

Lavori per il rifacimento del cavalcavia per le piste di svincolo della stazione di Mantova Nord alla prog. Km 256+181.

Anno 2005-2007

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Incarico per rilievi, tracciamenti, organizzazione cantiere e direzione lavori per conto di impresa operante nel settore edile stradale.

Anno 2008-2010: lavori per l'adeguamento statico-funzionale dei viadotti sull'Adige di Serravalle 1, Serravalle 2 e Sdruzzinà, compresi tra le progressive km. 168 e km 179

Rilievi 3d delle strutture dei viadotti per la stesura del progetto esecutivo; tracciamento completo delle opere durante la loro esecuzione su incarico di impresa operante nel settore edile stradale.

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Lavori di manutenzione idraulica del fiume Adige nel tratto a Monte di Verona — Annualità 2008.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadorna, n. 2 37122 VERONA.

TOMMASI GEOM. OTTAVIO

Operazioni topografiche per riconfinamenti; rilievi topografici dello stato di fatto, tracciamenti topografici e rilievi delle lavorazioni eseguite.

Incarico di impresa operante nel settore edile stradale ed idraulico.

Direttore Lavori geom. Furlanetto Antonio.

Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolce' e Rivoli.

Incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici dei tratti interessati dai depositi alluvionali del fiume Adige tra il confine con la provincia di Trento e l'abitato di Chiusa di Ceraino in comune di Dolcè.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.

Decreto Affidamento n. 113 del 14/03/2011 - CIG Z850BDB90D

Prestazioni professionali per esecuzione di "rilievo piano altimetrico" del torrente Chiampo e rideterminazione quote.

Contratto n. 220 dd. 20/03/2012

Committente: Commissario Delegato ex ordinanza 3906/2010 - via Paolucci n. 34 -30175 Marghera (VE)

Interventi di sistemazione idraulica finalizzati alla prosecuzione ed al completamento di interventi eseguiti nell'ambito della OPCM n. 3906/2010 sui corpi idrici interessati dall'intervento di piena del novembre 2010 - CUP H65D12000110000.

Esecuzione di rilievi topografici e catastali torrente Chiampo in comune di San Bonifacio.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.

Lettera d'ordine dd. 10/4/2013 prot. 152472 - CIG ZD708C0FD8

Anno 2013: esecuzione rilievi topografici e piano particellare di esproprio a supporto della progettazione definitiva dell'intervento di "Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) – ID Piano 991". CUP H83B11000240002 - CIG ZF20836189

Committente: Regione del Veneto Segreteria Regionale per l' Ambiente Direzione Difesa del suolo Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE)

Anno 2014 Incarico professionale per rilievo topografico e calcolo delle livellette c/o San Michele A/A (TN). CIG ZBF0D5B2BB

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Sant'Ambrogio di Valpolicella, li 07 Agosto 2014



(Codice interno: 281863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 478 del 08 settembre 2014

D.G.R. 537 DEL 15/04/2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE e il ponte della Motta. Affidamento incarico professionista esterno: Geom. Ottavio Tommasi. Progetto n. 954 del 12/06/2014. Importo Euro 650.000,00. CUP H89D14000060002 - CIG Z6A10705D4.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 323 del 27/06/2014.
- Nota prot.n. 109840 del 13/03/2014.
- Nota prot. n. 288227 del 07/07/2014.

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12.08.2014, il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, ha disposto l'impegno delle risorse economiche necessarie per la copertura degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012.

PREMESSO che tra tali interventi urgenti sono previsti lavori per la realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in Comune di Montecchia di Crosara (Vr) relativi al Torrente Alpone, (intervento n. 25 dell'Elenco allegato alla OCD n. 4/2014 - Progetto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 950 del 05.06.2014), per il quale è stata stanziata la somma di Euro 600.000,00.

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario effettuare l'aggiornamento della banca dati topografici del torrente Alpone.

CONSIDERATO che per tale motivo è necessaria la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico.

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di che trattasi.

VISTA la nota prot. n. 109840 del 13.03.2014, con la quale è stato chiesto al Geom. Ottavio Tommasi (omissis) di presentare specifica offerta per attività professionale di aggiornamento banca dati topografici.

VISTA la nota prot. n. 288227 del 07.07.2014 con la quale il suddetto professionista ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a complessivi Euro 4.750,00, di cui contributo previdenziale 4% di Euro 190,00 ed Iva del 22% di Euro 1.086,80, così per complessivi Euro 6.026,80.

PRESO ATTO che il Geom. Tommasi Ottavio risulta iscritto con il N.F. 857/1177 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. - Sezione Lavori Pubblici.

VISTO lo Schema di Convenzione redatto per l'affidamento dell'incarico professionale in argomento (allegato B).

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA l'O.C.D. 12 agosto 2014 n. 4.

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001.

decreta

1. Di individuare il Geom. Tommaso Ottavio, nato a Negrar (Vr) il 15/10/1959 (omissis), con studio professionale in via Cà del Diavolo n. 29/b - Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr), quale professionista esterno, per l'incarico per attività di aggiornamento della banca dati topografici relativo ai "Lavori di realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in comune di Montecchia di Crosara relativi al Torrente Alpone", come da offerta prot. n. 288227 del 07.07.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con il professionista sopra meglio evidenziato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nel quadro economico complessivo dei lavori "de quibus". Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipula del contratto di affidamento dei servizi, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta pervenuta, come da nota prot. n. 288227 del 07.07.2014, che prevede il compenso per complessivi Euro 6.026,80, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ed il Geom. Tommasi Ottavio (allegato B).
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06.07.2010 e L. n. 1034 del 06.12.1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971).
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, ad esclusione dell'Allegato B - Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato B (omissis)

TOMMASI GEOM. OTTAVIO



Spett.

REGIONE VENETO
UNITA' PERIFERICA DEL GENIO CIVILE DI
VERONA.

Piazzale Cadorna, 2

37126 Verona

tel. 045.8676542 - fax. 045.8676577 - 6523

OGGETTO: Curriculum.

Io sottoscritto Geom. Tommasi Ottavio, nato a Negrar (VR) il 15 ottobre 1959, residente in 37015 - Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Cà del Diavolo n. 29/a, con studio in 37015 - Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Cà del Diavolo n. 29/b, , iscritto al Collegio dei Geometri di Verona al n° 1661 in data 29/04/1985 – C. F. TMMTTV59R15F861Q - P. I.V.A 03649160235, iscritto col N.F. 1177 nell'Elenco dei Consulenti e dei prestatori di servizi ammessi (Allegato A al decreto regionale n. 69 del 4 febbraio 2014) presso l'Assessorato Lavori Pubblici, Segreteria Regionale Lavori Pubblici, Direzione Lavori Pubblici; tecnico abilitato in qualità di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, elenco alcune esperienze lavorative atte a individuare le capacità operative accumulate in molti anni di attività specifica nel settore sia idraulico che edile e stradale:

Ripristino e ricostruzione degli argini del fiume Adige durante la l'alluvione del 18 luglio 1981.

Tecnico alle dipendenze di impresa operante nel settore idraulico per lavori pubblici,

Mansioni per rilievi, tracciamenti, verifiche e contabilità lavori.

Ufficio del Genio Civile di Bolzano; Ingegnere Capo Giovanni Cicala.

Lavori per il rifacimento del cavalcavia per le piste di svincolo della stazione di Mantova Nord alla prog. Km 256+181.

Anno 2005-2007

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Incarico per rilievi, tracciamenti, organizzazione cantiere e direzione lavori per conto di impresa operante nel settore edile stradale.

Anno 2008-2010: lavori per l'adeguamento statico-funzionale dei viadotti sull'Adige di Serravalle 1, Serravalle 2 e Sdruzzinà, compresi tra le progressive km. 168 e km 179

Rilievi 3d delle strutture dei viadotti per la stesura del progetto esecutivo; tracciamento completo delle opere durante la loro esecuzione su incarico di impresa operante nel settore edile stradale.

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Lavori di manutenzione idraulica del fiume Adige nel tratto a Monte di Verona — Annualità 2008.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadorna, n. 2 37122 VERONA.

TOMMASI GEOM. OTTAVIO

Operazioni topografiche per riconfinamenti; rilievi topografici dello stato di fatto, tracciamenti topografici e rilievi delle lavorazioni eseguite.

Incarico di impresa operante nel settore edile stradale ed idraulico.

Direttore Lavori geom. Furlanetto Antonio.

Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolce' e Rivoli.

Incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici dei tratti interessati dai depositi alluvionali del fiume Adige tra il confine con la provincia di Trento e l'abitato di Chiusa di Ceraino in comune di Dolcè.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.

Decreto Affidamento n. 113 del 14/03/2011 - CIG Z850BDB90D

Prestazioni professionali per esecuzione di "rilievo piano altimetrico" del torrente Chiampo e rideterminazione quote.

Contratto n. 220 dd. 20/03/2012

Committente: Commissario Delegato ex ordinanza 3906/2010 - via Paolucci n. 34 -30175 Marghera (VE)

Interventi di sistemazione idraulica finalizzati alla prosecuzione ed al completamento di interventi eseguiti nell'ambito della OPCM n. 3906/2010 sui corpi idrici interessati dall'intervento di piena del novembre 2010 - CUP H65D12000110000.

Esecuzione di rilievi topografici e catastali torrente Chiampo in comune di San Bonifacio.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.

Lettera d'ordine dd. 10/4/2013 prot. 152472 - CIG ZD708C0FD8

Anno 2013: esecuzione rilievi topografici e piano particellare di esproprio a supporto della progettazione definitiva dell'intervento di "Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) – ID Piano 991". CUP H83B11000240002 - CIG ZF20836189

Committente: Regione del Veneto Segreteria Regionale per l' Ambiente Direzione Difesa del suolo Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE)

Anno 2014 Incarico professionale per rilievo topografico e calcolo delle livellette c/o San Michele A/A (TN). CIG ZBF0D5B2BB

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Sant'Ambrogio di Valpolicella, li 07 Agosto 2014



(Codice interno: 281864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 479 del 08 settembre 2014

Ordinanza Commissariale n. 4/2014. Progetto n. 950 del 05/06/2014: realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in Comune di Montecchia di Crosara (VR) relativi al Torrente Alpone. Importo progetto E. 1.200.000,00. CUP H66J14000090000; CIG Z6B10A2338. Affidamento incarico professionista esterno geom. Ottavio Tommasi.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Ordinanza commissariale n. 4/2014. Alluvione 2012.
- Nota prot. n. 109840 del 13/03/2014.
- Nota prot. n. 288227 del 07/07/2014.

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12.08.2014, il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, ha disposto l'impegno delle risorse economiche necessarie per la copertura degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012.

PREMESSO che tra tali interventi urgenti sono previsti lavori per la realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in Comune di Montecchia di Crosara (Vr) relativi al Torrente Alpone, (intervento n. 25 dell'Elenco allegato alla OCD n. 4/2014 - Progetto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 950 del 05.06.2014), per il quale è stata stanziata la somma di Euro 600.000,00.

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario effettuare l'aggiornamento della banca dati topografici del torrente Alpone.

CONSIDERATO che per tale motivo è necessaria la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico.

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di che trattasi.

VISTA la nota prot. n. 109840 del 13.03.2014, con la quale è stato chiesto al Geom. Ottavio Tommasi (omissis) di presentare specifica offerta per attività professionale di aggiornamento banca dati topografici.

VISTA la nota prot. n. 288227 del 07.07.2014 con la quale il suddetto professionista ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a complessivi Euro 4.750,00, di cui contributo previdenziale 4% di Euro 190,00 ed Iva del 22% di Euro 1.086,80, così per complessivi Euro 6.026,80.

PRESO ATTO che il Geom. Tommasi Ottavio risulta iscritto con il N.F. 857/1177 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. - Sezione Lavori Pubblici.

VISTO lo Schema di Convenzione redatto per l'affidamento dell'incarico professionale in argomento (allegato B).

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA l'O.C.D. 12 agosto 2014 n. 4.

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001.

decreta

1. Di individuare il Geom. Tommaso Ottavio, nato a Negrar (Vr) il 15/10/1959 (omissis), con studio professionale in via Cà del Diavolo n. 29/b - Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr), quale professionista esterno, per l'incarico per attività di aggiornamento della banca dati topografici relativo ai "Lavori di realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in comune di Montecchia di Crosara relativi al Torrente Alpone", come da offerta prot. n. 288227 del 07.07.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con il professionista sopra meglio evidenziato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nel quadro economico complessivo dei lavori "de quibus". Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipula del contratto di affidamento dei servizi, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta pervenuta, come da nota prot. n. 288227 del 07.07.2014, che prevede il compenso per complessivi Euro 6.026,80, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ed il Geom. Tommasi Ottavio (allegato B).
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06.07.2010 e L. n. 1034 del 06.12.1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971).
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, ad esclusione dell'Allegato B - Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato B (omissis)

TOMMASI GEOM. OTTAVIO



Spett.

REGIONE VENETO
UNITA' PERIFERICA DEL GENIO CIVILE DI
VERONA.

Piazzale Cadorna, 2

37126 Verona

tel. 045.8676542 - fax. 045.8676577 - 6523

OGGETTO: Curriculum.

Io sottoscritto Geom. Tommasi Ottavio, nato a Negrar (VR) il 15 ottobre 1959, residente in 37015 - Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Cà del Diavolo n. 29/a, con studio in 37015 - Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Cà del Diavolo n. 29/b, , iscritto al Collegio dei Geometri di Verona al n° 1661 in data 29/04/1985 – C. F. TMMTTV59R15F861Q - P. I.V.A 03649160235, iscritto col N.F. 1177 nell'Elenco dei Consulenti e dei prestatori di servizi ammessi (Allegato A al decreto regionale n. 69 del 4 febbraio 2014) presso l'Assessorato Lavori Pubblici, Segreteria Regionale Lavori Pubblici, Direzione Lavori Pubblici; tecnico abilitato in qualità di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, elenco alcune esperienze lavorative atte a individuare le capacità operative accumulate in molti anni di attività specifica nel settore sia idraulico che edile e stradale:

Ripristino e ricostruzione degli argini del fiume Adige durante la l'alluvione del 18 luglio 1981.

Tecnico alle dipendenze di impresa operante nel settore idraulico per lavori pubblici,

Mansioni per rilievi, tracciamenti, verifiche e contabilità lavori.

Ufficio del Genio Civile di Bolzano; Ingegnere Capo Giovanni Cicala.

Lavori per il rifacimento del cavalcavia per le piste di svincolo della stazione di Mantova Nord alla prog. Km 256+181.

Anno 2005-2007

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Incarico per rilievi, tracciamenti, organizzazione cantiere e direzione lavori per conto di impresa operante nel settore edile stradale.

Anno 2008-2010: lavori per l'adeguamento statico-funzionale dei viadotti sull'Adige di Serravalle 1, Serravalle 2 e Sdruzzinà, compresi tra le progressive km. 168 e km 179

Rilievi 3d delle strutture dei viadotti per la stesura del progetto esecutivo; tracciamento completo delle opere durante la loro esecuzione su incarico di impresa operante nel settore edile stradale.

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Lavori di manutenzione idraulica del fiume Adige nel tratto a Monte di Verona — Annualità 2008.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadorna, n. 2 37122 VERONA.

TOMMASI GEOM. OTTAVIO

Operazioni topografiche per riconfinamenti; rilievi topografici dello stato di fatto, tracciamenti topografici e rilievi delle lavorazioni eseguite.

Incarico di impresa operante nel settore edile stradale ed idraulico.

Direttore Lavori geom. Furlanetto Antonio.

Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolce' e Rivoli.

Incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici dei tratti interessati dai depositi alluvionali del fiume Adige tra il confine con la provincia di Trento e l'abitato di Chiusa di Ceraino in comune di Dolcè.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.

Decreto Affidamento n. 113 del 14/03/2011 - CIG Z850BDB90D

Prestazioni professionali per esecuzione di "rilievo piano altimetrico" del torrente Chiampo e rideterminazione quote.

Contratto n. 220 dd. 20/03/2012

Committente: Commissario Delegato ex ordinanza 3906/2010 - via Paolucci n. 34 -30175 Marghera (VE)

Interventi di sistemazione idraulica finalizzati alla prosecuzione ed al completamento di interventi eseguiti nell'ambito della OPCM n. 3906/2010 sui corpi idrici interessati dall'intervento di piena del novembre 2010 - CUP H65D12000110000.

Esecuzione di rilievi topografici e catastali torrente Chiampo in comune di San Bonifacio.

Committente: Regione del Veneto - Uff. Genio Civile di Verona — P.le Cadoma, n. 2 37122 VERONA.

Lettera d'ordine dd. 10/4/2013 prot. 152472 - CIG ZD708C0FD8

Anno 2013: esecuzione rilievi topografici e piano particellare di esproprio a supporto della progettazione definitiva dell'intervento di "Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) – ID Piano 991". CUP H83B11000240002 - CIG ZF20836189

Committente: Regione del Veneto Segreteria Regionale per l' Ambiente Direzione Difesa del suolo Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE)

Anno 2014 Incarico professionale per rilievo topografico e calcolo delle livellette c/o San Michele A/A (TN). CIG ZBF0D5B2BB

Autostrada del Brennero S.P.A.; Direzione lavori Ing. Stefano Vivaldelli.

Sant'Ambrogio di Valpolicella, li 07 Agosto 2014



(Codice interno: 281865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 480 del 08 settembre 2014

Ordinanza Commissariale n. 4/2014. Progetto n. 950 del 05/06/2014: realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in comune di Montecchia di Crosara (VR) relativi al Torrente Alpone. Importo progetto E. 1.200.000,00. CUP H66J14000090000; CIG Z63108E750. Progetto n. 952 del 10/06/2014: interventi per il recupero di scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie in Comune di San Giovanni Ilarione (VR) Relativi al Torrente Alpone. Importo progetto E. 1.000000,00. CUP H94H14000020002; CIG Z2E108E7BC. Affidamento incarico professionista esterno Dott.Ing. Marzia De Rossi.

[Consulenze e incarichi professionali]

<p>Note per la trasparenza:</p> <p>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ordinanza commissariale n. 4/2014. Alluvione 2012. 2. Nota prot.n. 214847 del 19/05/2014. 3. Nota prot.n. 235764 del 30/05/2014. 4. Nota prot. n. 214811 del 19/05/2014. 5. Nota prot. n. 235765 del 30/05/2014. <p>Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.</p>
--

Il Direttore

PREMESSO che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12.08.2014, il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, ha disposto l'impegno delle risorse economiche necessarie per la copertura degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012.

PREMESSO che tra tali interventi urgenti sono previsti lavori per la realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in Comune di Montecchia di Crosara (Vr) relativi al Torrente Alpone, di cui al Progetto n. 950 del 05.06.2014 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona (intervento n. 25 dell'Elenco allegato alla OCD n. 4/2014), per il quale è stata stanziata la somma di Euro 600.000,00.

VISTA la nota prot. n. 214847 del 19.05.2014, con la quale è stato chiesto al Dott. Ing. Marzia De Rossi (omissis) - P.IVA 04652850282), di presentare specifica offerta per l'attività professionale di Responsabile della Sicurezza in fase di Progetto (CSP) ed in fase di Esecuzione (CSE), di cui al progetto n. 950/2014.

VISTA la nota prot. n. 235764 del 30.05.2014, con la quale il suddetto Professionista ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a Euro 8.871,25 di cui contributo previdenziale 4% ed Iva 22% per complessivi Euro 11.255,85.

CONSIDERATO altresì, che tra gli interventi urgenti sono previste anche opere per il recupero di scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie in Comune di San Giovanni Ilarione (Vr), relative al Torrente Alpone, di cui al Progetto n. 952 del 10.06.2014 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona (intervento n. 23 dell'Elenco allegato all'OCD n. 4/2014), per le quali è stata stanziata la somma di Euro 1.000.000,00.

VISTA la nota prot. n. 214811 del 19.05.2014, con la quale è stato chiesto al Dott. Ing. Marzia De Rossi (omissis) - P.IVA 04652850282), di presentare specifica offerta per l'attività professionale in qualità di Responsabile della Sicurezza in fase di Progetto (CSP) ed in fase di Esecuzione (CSE), di cui al progetto n. 952/2014.

VISTA la nota prot. n. 235765 del 30.05.2014, con la quale il suddetto Professionista ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a Euro 7.717,42 di cui contributo previdenziale 4% ed Iva 22%, per complessivi Euro 9.791,86.

VISTO il voto n. 89 della C.T.R.D. reso nell'adunanza n. 6 del 20.06.2014, con il quale è stato approvato il progetto n. 952 del 10.06.2014 per l'importo di Euro 1.000.000,00.

RITENUTO che per la realizzazione dei progetti "de quibus" è necessario provvedere alla nomina del Responsabile della Sicurezza in fase di Progetto (CSP) ed in fase di Esecuzione (CSE) dei lavori.

VALUTATO che per tale motivo si rende opportuna la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare gli incarichi sopra descritti.

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento diretto per importi inferiori ad Euro. 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

ACCERTATO che il Dott. Ing. Marzia De Rossi risulta iscritta con il N.F. 269/1221 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A - Sezione Lavori Pubblici.

VISTI gli Schemi di Convenzione redatti per l'affidamento degli incarichi professionali per i lavori "de quibus" (allegati B e C).

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA l'O.C.D. 12 agosto 2014 n. 4.

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001.

decreta

1. Di affidare al Dott. Ing. Marzia De Rossi (omissis - P.IVA 04652850282), con sede professionale in Via M. Ravel 6 - 35134 Padova, quale professionista esterno, l'incarico per lo svolgimento di attività di Responsabile per la Sicurezza in fase di Progetto (CSP) ed in fase di Esecuzione (CSE) dei lavori di cui ai Progetti n. 950/2014 e n. 952/2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con il professionista sopra meglio evidenziato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nel quadro economico complessivo dei lavori "de quibus". Il perfezionamento degli incarichi professionali avverrà con la stipula del contratto di affidamento dei servizi, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di approvare il contenuto degli incarichi descritti nelle offerte pervenute per i rispettivi progetti, come da note prot. n. 235764 e prot. n. 235765 entrambe in data 30.05.2014, che prevede il compenso per complessivi Euro 21.047,71, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare gli Schemi di Convenzione con il citato Professionista, allegati al presente decreto con le lettere B e C.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06.07.2010 e L. n. 1034 del 06.12.1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971).
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, ad esclusione degli Allegati B e C, riguardanti gli Schemi di Convenzione.

Umberto Anti

Allegati B e C (omissis)

DOTT. ING. MARZIA DE ROSSI
VIA M. RAVEL 6 – 35100 PADOVA – P.I. 04652850282 – CELL. 329.9293803
E-MAIL: marzder1@virgilio.it

Curriculum Vitae

Marzia De Rossi, C.F.: DRS MRZ 70D 56G 224R, residente in via Maurizio Ravel n. 6 – 35132 Padova – Italia, cellulare: 329/9293803, E-mail: marzder1@virgilio.it, marzia.derossi@ingpec.eu, Cittadinanza: Italiana, nata a Padova, il 16/04/1970, Sesso: Femmina, Settore professionale: Ingegneria civile

Periodo	2014	Libera professione nell'ambito dell'ingegneria
Attività		<ul style="list-style-type: none"> • Incarico di Coordinamento in fase di esecuzione per i lavori di "Realizzazione di un nuovo impianto idrovaro con scarico nel torrente Alpone a servizio della zona San Carlo – Comune di Monteforte (VR)" • Incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori afferenti la Perizia di Variante per i "Lavori di manutenzione straordinaria strade (asfalti) e piazze, compresa la segnaletica", Comune di Abano Terme (PD) • Incarico di Progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e rilievo topografico dei lavori di "Realizzazione di una pista ciclabile denominata 'Ciclovía del Sale'" (anno 2014); • Incarico di Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di "Predisposizione della linea elettrica, edili e installazione del depuratore di G.C. presso la zona servizi tecnici del Deposito Carburanti di G.C. di Giavera del Montello (TV)" (anno 2014); • Incarico di Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di "Risanamento interno ed esterno della vasca antincendio presso il 15° CE.RI.MANT. deposito munizioni di San Vito al Tagliamento (PN)" (anno 2014); • Incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "Adeguamento funzionale del bacino di fitodepurazione a servizio del Canale Desturo di Monselice" (anno 2014); • Incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di "Completamento dell'area a parcheggio in via Molinetto a Costalunga" (anno 2014);
Periodo	2013	Libera professione nell'ambito dell'ingegneria
		<ul style="list-style-type: none"> • Incarico di Progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i "Lavori di riqualificazione e ripristino delle vasche termali dell'area del Colle Montirone", Comune di Abano Terme (PD); • Incarico di Progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per la "Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo dei padiglioni posti all'interno del Colle Montirone per attivazione del progetto espositivo / museale", Comune di Abano Terme (PD); • Incarico di Direzione Lavori e Redazione Perizia di Variante per i "Lavori di manutenzione straordinaria strade (asfalti) e piazze, compresa la segnaletica", Comune di Abano Terme (PD) • Incarico per la Redazione "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento (art. 14, comma 2, lett. c) DPR 207/2010)" afferenti il progetto per la "Realizzazione di un'opera d'invaso sul Torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) – ID PIANO 999" • Incarico di Progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per la realizzazione di un "Progetto di ristrutturazione con demolizione, ricostruzione ed ampliamento ai sensi dell'art. 2 comma 1, 5, 5 bis, dell'art. 3 comma 2 e dell'art. 9 comma 6 della L.R. 13/2011 per la creazione di edificio residenziale bifamiliare nel Comune di Sant'Elena (PD)" • Incarico di Coordinamento in fase di progettazione per i lavori di "Realizzazione di un nuovo impianto idrovaro con scarico nel torrente Alpone a servizio della zona San Carlo – Comune di Monteforte (VR)"

DOTT. ING. MARZIA DE ROSSI
VIA M. RAVEL 6 - 35100 PADOVA - P.I. 04652850282 - CELL. 329.9293803
E-MAIL: marzder1@virgilio.it

Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Incarico per la Redazione documenti sicurezza (DVR, POS, ecc.), analisi miglorie per partecipazione a gare, ecc. per imprese edili private; • Incarico di Coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione per "Lavori di restauro della cinta muraria dell'Arena Romana di Padova"; • Incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di "Bonifica amianto e rifacimento nuovo manto di copertura in lastre grecate con le relative e necessarie lattonerie" c/o il 15° CE.RI.MANT. di Padova - Sede; • Incarico di Progettazione esecutiva, Direzione lavori, contabilità e sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione "Opere di ristrutturazione edilizia di n. 2 appartamenti siti in via F. Berni 18/15 - 4° piano, Verona"; • Incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di afferenti al "Servizio Di Dismissione Definitiva Del Deposito Carburanti Per Autotrazione Sito In Abano Terme (Pd) Caserma Ex 1° R.O.C." - Ufficio Mantenimento di Padova; • Incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di "Manutenzione straordinaria della galleria di collegamento impianti presso il 2° Deposito Carburanti G.C. di Giavera del Montello (TV)"; • Incarico di Assistenza all'attività del Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i gli Interventi per la "Miglior Gestione Irrigua" - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo; • Incarico per lo svolgimento dell'Attività di formazione in merito alla sicurezza, D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii. per Autogrill PD-VR e Gruppo Coin; • Incarico di Coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione per "Lavori di restauro statuaria del complesso monumentale dell'Isola Memmia di Prato della Valle a Padova. Progetto esecutivo 2° lotto. Statue n° 82, 83, 84, 85, 87, 40, 44";
Periodo	2012 Libera professione nell'ambito dell'ingegneria
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Incarico di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) per l'impresa Costruzioni Maltauro S.p.A. per il cantiere relativo all'Ampliamento dell'Auchan di Mestre (VE) • Incarico di ASPP per l'Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. per il cantiere STG Tram Mestre (VE)
Periodo	2008-2012 Lavoro dipendente - impiegata c/o Società HMR S.r.l. - Ing. Hermes Redi
Attività	<p>- Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, redazione Piani di Sicurezza e Coordinamento dei seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ OP. 479 Intervento di recupero ed adeguamento funzionale dell'edificio denominato "Ex Magazzino Attrezzi", corpi edilizi nn. 61 e 62A; ➤ Studio B.7.03/2^ fase completamento della sperimentazione sul gruppo cerniera-connettore delle paratoie e costruzioni della preserie II fase. ➤ OP. 466 Piano attuativo per l'insediamento delle attività di gestione e manutenzione del sistema Mo.S.E. - Ripristino Bacini, 2° stralcio. ➤ Studio B.6.96/2 fase: studio per i controlli della messa in opera dei cassoni di spalla (Voltabarozzo - PD) ➤ Studio C.4.30/6 fase Dinamica degli acquiferi connessa agli Interventi del SIN di Porto Marghera - Venezia. ➤ OP. 522 Intervento per l'arresto del degrado connesso alla proliferazione delle macroalghe in Laguna di Venezia - 2011

DOTT. ING. MARZIA DE ROSSI
 VIA M. RAVEL 6 - 35100 PADOVA - P.I. 04652850282 - CELL. 329.9293803
 E-MAIL: marzder1@virgilio.it

- Studio C.1.12 Realizzazione in canale per prove di moto ondoso del modello fisico 2D di una sezione della barriera sommersa di Cortellazzo. Interventi di difesa dall'erosione del litorale di Cortellazzo. Studi di supporto alla progettazione.
- OP. 355-1 Bocca di Malamocco. Conca di navigazione. Opere civili alloggiamento porte e strutture guida. Infissione dei palancolati, riempimenti e messa in opera dei tiranti - PERIZIA OP.404 Isola di Torcello-interventi di difesa spondale, dragaggio e recupero morfologico 2° stralcio - PERIZIA
- OP. 535 Progetto di demolizione e ricostruzione muro d'ala lato nord ponte n. 13 - canale Piovego di Villabozza Arsego (PD)
- OP. 464 Determinazione delle caratteristiche delle matrici lagunari nelle aree MAPVE2 ed ulteriori approfondimenti nell'area MAPVE1;
- OP. 465 Piano attuativo per l'insediamento delle attività di manutenzione e gestione del "Sistema MoSE" nell'area dell'Arsenale Nord di Venezia (Indagini preliminari)
- OP. 518 Infrastrutturazione Tese della Novissima n 108 e 109
- OP. 517 Piano attuativo per l'insediamento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del "sistema mose" nell'area Nord dell'arsenale di Venezia. Reti di sottoservizi ed impianti centralizzati. 1° stralcio dorsale impianti tratti C5-C5a e C3-C12A
- Canale Passaora ed area lagunare circostante l'isola del Lazzaretto Nuovo. Interventi di protezione, di riqualificazione e di ricostruzione di strutture morfologiche - Progetto Esecutivo - 1° stralcio Interventi di protezione dei margini barenali in erosione nell'area circostante l'isola del Lazzaretto Nuovo
- Piano attuativo per l'inserimento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del "Sistema Mo.S.E." nell'area nord dell'Arsenale di Venezia. Recupero ed adeguamento funzionale edificio. 96, 96a, 96b, 96c nell'area dei bacini di carenaggio.
- Piano Attuativo per l'inserimento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del "Sistema MOSE" nell'area nord dell'Arsenale di Venezia. Esecuzione delle strutture di fondazione e dei vani tecnici del capannone carpenteria lato destro bacino grande all'Arsenale di Venezia.
- Accordo di Programma per la Salvaguardia Ambientale del Bacino del Lusenzo nella Laguna di Venezia e per la Prevenzione del Rischio Idraulico dell'Area di Sottomarina. Sublotto 4a - Vasca In Localita' Niccolo De Conti - Progetto Definitivo/Esecutivo
- Piano attuativo per l'inserimento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del "Sistema MOSE" nell'area nord dell'arsenale di Venezia - Piano Di Sicurezza E Coordinamento Livello 1
- Piano Attuativo per l'inserimento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del "Sistema Mose" nell'area nord dell'Arsenale di Venezia. Intervento di recupero ed adeguamento funzionale dei marginamenti dell'area nord dell'Arsenale di Venezia tratto di riva tra bacino piccolo e bacino medio comprensivo della messa in sicurezza del corpo edilizio n. 91
- Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per i seguenti cantieri:
 - Ristrutturazione e parziale ampliamento di un fabbricato ad uso residenziale. Manutenzione straordinaria dei garages;
 - Studio B.6.96/2 fase: studio per i controlli della messa in opera dei cassoni di spalla (Voltabarozzo)
 - Studio B.7.03/2^ fase completamento della sperimentazione sul gruppo cerniera-connettore delle paratoie e costruzioni della preserie II fase.
 - Studio C.1.12 Realizzazione in canale per prove di moto ondoso del modello fisico 2D di una sezione della barriera sommersa di Cortellazzo. Interventi di difesa dall'erosione del litorale di Cortellazzo. Studi di supporto alla progettazione.

DOTT. ING. MARZIA DE ROSSI
 VIA M. RAVEL 6 – 35100 PADOVA – P.I. 04652850282 – CELL. 329.9293803
 E-MAIL: marzder1@virgilio.it

Attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio B.6.96/3 fase: studio per il controllo della messa in opera dei cassoni di soglia di Lido Treporti - attività a Voltabarozzo - Attività di Validazione del Progetto di "Riqualificazione funzionale palazzo del cinema e sala Darsena – Venezia" – Fondazione La Biennale di Venezia; - Attività nell'ambito della progettazione strutturale, computi metrici; - Redazione completa Elenco Prezzi Unitari per il Magistrato alle Acque di Venezia; - Attività nell'ambito della direzione lavori; - Attività di 'Monitoraggio infortuni' e pubblicazione dati raccolti; - Attività di preventivazione e tecnico-amministrative: redazione deleghe/procure per la sicurezza, contratti di servizi, di progettazione, computi metrici dstimativi, ecc.; - Gestione di gare pubbliche e private sia per la parte amministrativa sia per la parte tecnica. - Assistenza al Responsabile dei Lavori negli interventi per la salvaguardia di Venezia, ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., nei cantieri del Consorzio Venezia Nuova per le attività afferenti il Sistema Mose e per Committenti privati e Enti pubblici: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Visite di coordinamento nei cantieri attivi – Riunioni mensili con i CSP e CSE – Verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese coinvolte nei lavori; - Assistenza nello svolgimento dei compiti di Delegato della sicurezza per il Datore di Lavoro del Consorzio Venezia Nuova, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.; - Supporto tecnico al Tavolo di Coordinamento sui temi della sicurezza; - Assistenza al RL per le attività di medicina del lavoro;
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) per Ditte e Società private, Enti Pubblici e per il Consorzio Venezia Nuova, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii. (ex 626/94): <ul style="list-style-type: none"> ➤ RSPP per l'impresa Santa Corona S.c. a r.l. (Intercantieri Vittadello S.p.A.) per i Lavori di ampliamento del Museo e della Piazza Santa Corona. Ricomposizione dell'ex convento e sistemazione della Chiesa di Santa Corona 1° stralcio (VI); ➤ Incarico di ASPP: CNR – ISMAR Arsenale di Venezia; ➤ Incarico di ASPP: Impresa Cos.Idra srl; ➤ Incarico di ASPP: Consorzio Venezia Nuova – verifica dei contenuti della sicurezza nei contratti di fornitura e servizi – redazione di DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi interferenti) – Informative sulla sicurezza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii. ; - Gestione finanziamenti INAIL per le imprese; - Attività di formazione/informazione e addestramento nell'ambito delle procedure di sicurezza (cadute dall'alto, Piani di Sicurezza, Formazione afferente la nuova Norma UNI 11366:2010 per lo svolgimento dei lavori subacquei, formazione specifica sull'utilizzo di attrezzature (ceste elevatrici, procedure operative di sicurezza per il recupero di materiale inquinato – utilizzo di dispositivi di sicurezza personali specifici, ecc.).
Periodo	<p>2002-2008 Libera professione nell'ambito dell'ingegneria Comune di Padova via Fra Paolo Sarpi, 2 – Padova - Supporto tecnico-amministrativo alle attività del R.U.P. – Settore Infrastrutture</p>
Attività	<p>Incarico di supporto tecnico-amministrativo alle attività del R.U.P. nella fase di esecuzione della progettazione lavori relativamente all'intervento del PRU AREE COMPRESSE TRA LE VIE P. SARPI E A. DA BASSANO "IL SUPERAMENTO DEI MARGINI". 3° E 4° STRALCIO CAVALCAFERROVIA SARPI E RELATIVI RACCORDI VIARI.</p>

DOTT. ING. MARZIA DE ROSSI
VIA M. RAVEL 6 – 35100 PADOVA – P.I. 04652850282 – CELL. 329.9293803
E-MAIL: marzder1@virgilio.it

Progettazione e direzione operativa:

- Perizia Urgente a salvaguardia della salute pubblica relativa all'edificio situato in via A. Da Bassano n. 1, 1/E, 1/F, 1/G, 1/Bis e angolo Vicolo T. Aspetti n. 62, 62/1 – Padova
- Progetto Definitivo ed Esecutivo – Interventi di manutenzione straordinaria (Progetto obiettivo C.d.Q. n. 3 Est) “Realizzazione di una pista ciclopedonale da via Gattamelata al ponte Boccaccio”
- Progetto Definitivo/Esecutivo C.d.Q. n. 3 Est – Riqualificazione, Arredo Urbano, Viabilità a sostegno dei percorsi partecipati di Camin e Pescarotto
- Perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza del sottopasso via Croce Verde, in località Montà – Padova – Opere di sopraelevazione dei muri di contenimento
- Progetto decentramento 2005 – C.d.Q. n° 3 - Riqualificazione delle sedi viabili e pedonali
- Progetto Definitivo ed Esecutivo per la riqualificazione del Monumento “Internato Ignoto” - “Giardino dei Giusti” - in zona Terranegra – Padova
- Realizzazione Pista Ciclopedonale Lungo il Lungargine Terranegra
- Progetto Esecutivo per la realizzazione della pista ciclopedonale dal Ponte dei Graissi al Ponte Ariosto – Quartiere Alleanza
- Progetto decentramento 2004 – C.d.Q. n° 3 - Riqualificazione delle sedi viabili e pedonali
- Incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'attività di progettazione e direzione lavori del settore Infrastrutture e I.I.S.S.
- Progettazione e Realizzazione Parcheggio Scambiatore Metrobus zona Guizza
- Realizzazione Primo tratto Stada Alternativa a via Guizza
- Progetto decentramento 2003 – C.d.Q. n°3 - Riqualificazione delle sedi viabili e pedonali
- Progetto decentramento 2003 – C.d.Q. n° 5 - Riqualificazione delle sedi viabili e pedonali
- Primo stralcio di servizio fluviale con valenza turistica e di trasporto pubblico sul canale Piovevo - Tratta funzionale dal Ponte dei Graissi alle Porte Contarine - “Primo lotto: Imbarco dei Graissi”
- Progetto e direzione operativa- segnaletica pista ciclabile Terranegra

- Incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'attività di progettazione e direzione lavori del settore Infrastrutture e I.I.S.S.
- Supporto al settore Infrastrutture e I.I.S.S. nell'ambito dell'attività progettuale delle strutture in acciaio e in cemento armato. Collaborazione coordinata e continuativa.

Corsi e qualifiche

- **2011-2012-2013**
 - Corsi di Aggiornamento per Responsabili Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP/ASPP)
 - Corsi di Aggiornamento per Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- **2010** Corso per Responsabili Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP/ASPP) e abilitazione allo svolgimento dell'attività e aggiornamenti (Ex 626/94). Attestato di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione c/o Ordine degli Ingegneri di Padova e Esse Ti Esse Padova Modulo A, C e B
- **2004** Corso sulla sicurezza cantieri e abilitazione allo svolgimento dell'attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione lavori e aggiornamenti (Ex 494/96). Attestato sulla sicurezza cantieri e abilitazione allo svolgimento dell'attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione lavori e aggiornamenti c/o Ordine degli Ingegneri di Padova
- **2008** Corso di specializzazione di prevenzione incendi Ex L. 818 c/o Ordine degli Ingegneri di Padova

DOTT. ING. MARZIA DE ROSSI
 VIA M. RAVEL 6 – 35100 PADOVA – P.I. 04652850282 – CELL. 329.9293803
 E-MAIL: marzder1@virgilio.it

	<ul style="list-style-type: none"> • 2004 Aggiornamento Professionale per Ingegneri del settore civile ed ambientale c/o Ordine degli Ingegneri di Padova – Corso di progettazione strutturale “Metodo agli Stati Limite” c/o Ordine degli Ingegneri di Padova
Qualifica rilasciata	<ul style="list-style-type: none"> • 2002 Attestato di Laurea Quinquennale (Vecchio Ordinamento) Ingegneria civile edile Università degli studi di Padova Ingegneria civile 94/110
Capacità e competenze informatiche	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi per disegno tecnico – Autocad 2012; - Programmi di contabilità – STR, Excel, Primus; - Utilizzo piattaforma Windows – Microsoft Office (Word, Excel, Power Point e Internet); - Programmi di calcolo strutturale – Travilog, Eng; - Programmi grafici – Adobe Acrobat Professional e Photoshop; - Programma gestionale Cardinis, Ufficius
Informazioni	Patente: Categoria A e B - Interessi: vela, il ciclismo, subacquea, lettura



(Codice interno: 281866)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 488 del 09 settembre 2014

Legge 31.07.2002, n. 179 - Legge 183/1989 - Ordinanza 3090/2000 e succ. Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico - 4° stralcio. Importo: € 5.401.526,33. CUP H89H09000280008, CIG Z5410956F7 - Affidamento incarico professionista esterno Arch. Massimiliano Pagnin di Padova.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
--

- Decreto di impegno di spesa n. 420 del 29.12.2009 della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio- Direzione Difesa del Suolo;

- Richiesta di offerta del 07.08.2014 prot. n. 338039;
--

- Offerta economica del 08.08.2014 prot.n. 339395;
--

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 3634 del 29.11.2005, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento per il programma degli interventi di messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà in comune di San Bonifacio, loc. Motta (1° Stralcio).

VISTO il Decreto della Direzione Regionale Difesa del Suolo 22 dicembre 2009 n. 384, con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza del Fiume Alpone in località Motta di San Bonifacio (Vr), nell'ambito degli interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà - Progetto di 1° stralcio.

VISTO il Decreto della Direzione Regionale Difesa del Suolo n. 420 del 29.12.2009, con il quale è stata impegnata la somma di Euro. 4.180.320,80 a completamento di impegni già assunti fino alla copertura generale dei lavori, che ammonta ad Euro. 5.401.526,33.

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario l'espletamento di attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE).

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE).

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D.Lgs. n. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento diretto per importi inferiori ad Euro 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

VISTA la nota prot. n. 338039 del 07.08.2014, con la quale è stato chiesto all'Arch. Massimiliano Pagnin di Padova di presentare specifica offerta per l'attività di Coordinamento di Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) dei lavori;

VISTA la nota prot. n. 339395 dell'08.08.2014 con la quale l'Arch. Massimiliano Pagnin ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a Euro 29.611,66, di cui contributo Inarcassa 4% di Euro 1.184,46 ed Iva 22% di Euro 6.775,15, così per complessivi Euro 37.571,27;

CONSIDERATO che la spesa di Euro. 37.571,27 trova copertura nelle somme a disposizione dell'Amministrazione previste nel progetto per spese tecniche inerenti la progettazione, direzione, contabilità, coordinamento della sicurezza, già impegnate con il sopra citato decreto n. 420/2009;

PRESO ATTO che l'Arch. Massimiliano Pagnin di Padova risulta iscritto con il N.F. 567/937 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A - Sezione Lavori Pubblici;

VISTO lo Schema di Convenzione redatto per l'affidamento dell'incarico professionale esterno per i lavori di cui all'oggetto;

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato A, che forma parte integrante del presente decreto;

VISTA la L. n. 190 del 2012;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010;

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006;

VISTA la D.G.R. n. 3634 del 29.11.2005;

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

decreta

1. Di individuare l'Arch. Massimiliano Pagnin, nato a Padova il 23/06/1971 (omissis), con studio professionale in via San Salvatore n. 55 - 35127 Padova, quale professionista al quale affidare l'incarico di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) per i "Lavori finalizzati alla messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà in Comune di San Bonifacio, località Motta 1° stralcio", come da offerta pervenuta con protocollo n. 339395 dell'08.08.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con il professionista sopra meglio identificato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nelle somme a disposizione dell'Amministrazione per spese tecniche relative alla progettazione, direzione, contabilità, coordinamento della sicurezza, di cui al Decreto della Direzione Regionale Difesa del Suolo n. 420/2009. Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipula del contratto di affidamento del servizio, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nella citata offerta n. 339395/2014, che prevede il compenso di Euro 37.571,27, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona e l'Arch. Massimiliano Pagnin (allegato B).
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06.07.2010 e L. n. 1034 del 06.12.1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971).
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, ad esclusione dell'Allegato B - Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato B (omissis)

ALLEGATO A) AL DECRETO N. 488 DEL 29 SET. 2014



MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

CURRICULUM *

CURRICULUM VITAE

NOME E COGNOME	MASSIMILIANO PAGNIN
LUOGO E DATA DI NASCITA	Padova, 23 giugno 1971
DATI GENERALI Architetto Studio di Architettura Urbanistica, Progettazione Edilizia, Sicurezza e Impianti Indirizzo: Via San Salvatore, 55- 35020 Padova (PD) C.F.: PGNMSM71H23G224B P.I. 03476740281	
ISCRIZIONE ORDINE Iscritto all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova al n°1644 nella sezione A Settore Architettura dal 21/07/1999	
RUOLO NELLA SOCIETA' STUDIO Titolare dello studio	
INCARICHI, SPECIALIZZAZIONI, ATTIVITA' SCIENTIFICA, PREMI OTTENUTI IN CONCORSI, MENZIONI	

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 339395 della 08/08/2014, pagina 6 di 57

Massimiliano Pagnin



✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

TITOLI DI STUDIO

LAUREA IN ARCHITETTURA, conseguita nell'Anno Accademico '97/'98 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

La Tesi, dal titolo "*MARMOMACCHINE - La Ristrutturazione del Quartiere Fieristico di Sant'Ambrogio Valpolicella (VR)*", con relatore prof. Tullio Cigni, è stata discussa nella Commissione del Dipartimento di Costruzione dell'Architettura con presidente prof. E. Siviero.

Il progetto di Tesi proponeva il recupero funzionale ed architettonico di un'area di mq 65.000 circa, in un luogo noto in campo internazionale per la produzione e le cave di marmo.

Nel maggio 1999 ha partecipato per la prima volta agli ESAMI DI STATO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO, conseguendo il relativo certificato di abilitazione professionale, con punteggio di *40/50* nella prova *scritta* e *46/50* nella prova *orale*.

E' iscritto all'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA al n.° 1644.

E' iscritto ALL'ELENCO DEI CONSULENTI E DEI PRESTATORI DI SERVIZI AMMESSI DELLA REGIONE VENETO al n.° 585.

E' iscritto ALL'ELENCO DEI PROFESSIONISTI ABILITATI del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n.° 139. EX L. 818 al n.° PD01644A00221

E' CONSULENTE TECNICO AMBIENTALE

Regione del Veneto-A.D.O Giunta Regionale n. prot. 339395 data 08/08/2014, pagina 7 di 57

Massimiliano Pagnin





MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

TITOLI SCIENTIFICI

Nel corso degli studi universitari si è occupato di questioni relative al Riuso del patrimonio edilizio esistente, di Progettazione, Impiantistica e Impiego di nuove tecnologie edilizie.

Ha conseguito il Diploma del Corso di Specializzazione per Architetti e Ingegneri della Provincia di Padova "PROGETTARE IL RESTAURO" (Aprile - Maggio 1999), tenutosi con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Padova, dell'Università degli Studi di Padova e della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto Orientale.

Ha ricevuto l'Invito Ufficiale del Vice-Rettore Emil Barbu Popescu dell'Istituto Universitario di Architettura di Bucarest - Romania, per la Conferenza Internazionale "STYLE AND MANNER IN ARCHITECTURAL EDUCATION", che si è tenuta a Bucarest dal 26 al 30 maggio 1999. In quest'occasione ha presentato il suo lavoro di Tesi "MARMOMACCHINE - La Ristrutturazione del Quartiere Fieristico di Sant'Ambrogio Valpolicella (VR)", con una relazione, elaborati grafici e immagini 3D. La sua Tesi, fuori concorso, ha ricevuto una menzione d'onore.

Il 1 marzo 2000 ha ricevuto l'Invito ufficiale del Rettore del Moscow Institute for Architecture, Prof. A. Stefanov, per la Conferenza Internazionale "CULTURAL HERITAGE IN ART AND ARCHITECTURE EDUCATION" e per la "IX INTERNATIONAL REVIEW - COMPETITION OF THE BEST ARCHITECTURE AND DESIGN DIPLOMA PROJECTS", che si è tenuto all'Istituto Universitario di Architettura ed Ingegneria Civile di Nizhny Novgorod - Russia, dal 18 al 23 settembre 2000.

3

✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281





MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D. Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

E' autore della voce riguardante la casa degli architetti Egid e Quirin Asam a Monaco (D), nel libro a cura del prof. A. Cornoldi, titolare del Corso di Progettazione nell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dal titolo "LE CASE DEGLI ARCHITETTI - DIZIONARIO PRIVATO DAL RINASCIMENTO AD OGGI", Ed. Marsilio Editori, Venezia, 2001.

Portfolio

Ha conseguito l'ATTESTATO DI FREQUENZA (ai sensi dell'art. 10, comma 2 D.Lgs. 494/96 ed in conformità della D.G.R.V. n° 1666 del 06.05.1997) del Corso di Formazione per "Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei o mobili", tenutosi nell'Università di Ingegneria di Padova, con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Padova.

Ha frequentato il CORSO DI AGGIORNAMENTO " IL 494 MODIFICATO", aggiornamento sulla Specializzazione per "Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei o mobili", tenuto a Rubano (PD) dall'arch. Luigi Carretta dell'Asl di Milano.

Ha frequentato il Corso di aggiornamento in seguito al nuovo "Testo Unico D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro", in vigore dal 15 maggio 2008, tenutosi all'università di Ingegneria di Padova, con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Padova.

4

✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
P. I. 03476740281





MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

E' in possesso dei requisiti professionali per il rilascio delle certificazioni antincendio di cui alla legge 818/84, (di cui al punto e dell'art. 4 del D.M. 25.03.1985, con codice di individuazione: **PD01644A00221**.

Ha svolto attività professionale presso la Ditta "Casaro Impianti", (Impiantistica, Meccanica ed Elettrica) a Camin (PD) e presso la Ditta Edile "Avesani Costruzioni" a Padova, in cui ha operato con funzione di Progettista, Direttore Lavori e responsabile di cantiere.

Si occupa di progettazione, restauro e direzione lavori, urbanistica, infrastrutture stradali, assistenza ai collaudi. Inoltre, di coordinazione per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.

Dal 2007 è collaboratore con la Società **Qemme Group srl** di Padova, nella realizzazione di sistemi di qualità, realizzazione di sistemi per la gestione della sicurezza, controllo e formazione del personale aziendale, e nella certificazione della gestione finanziaria delle imprese; è consulente per la progettazione e implementazione di sistemi per l'ottenimento di certificazioni forestali FSC o PEFC sia a livello di catena di custodia che di gestione forestale per singole aziende o per gruppi di aziende.

Collaboratore con la rivista "TOP immobili" e "C&D" Case e Dimore per l'elaborazione delle immagini e 3D modeling, immagini per inserimenti fotorealistici, curatore delle pubblicazioni periodiche per le imprese.

Collaboratore con la rivista "HAPPY AQUATICS", organo d'informazione del settore piscina.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 339395 data 08/08/2014, pagina 10 di 57



✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

ATTIVITÀ

Edilizia

Lo studio è in grado di soddisfare con supporto tecnico “chiavi in mano” interventi di nuova costruzione o ristrutturazione o restauro in ambito civile che industriale di riqualificazione architettonico - urbanistica e recupero di beni immobili sottoposti a tutela:

- attività tecniche preliminari (rilievi, verifiche tecniche, analisi ricostruzione quadro documentale)
- project financing e definizione budget interventi;
- progettazione completa e direzione lavori;
- contabilità e monitoraggio dei requisiti contrattuali;
- gestione pratiche incentivi/ detrazioni fiscali di settore;
- studi misurazioni prove distruttive e non distruttive per l'analisi di prestazioni/requisiti in opera dei materiali da costruzione in edifici esistenti.

Settore risparmio energetico ed utilizzo di energie da fonti rinnovabili

- diagnosi energetica degli immobili e progettazione di interventi di riqualificazione energetica;
- progettazione e direzione lavori per impianti solari, geotermici, ecc;
- gestione pratiche incentivi /detrazioni fiscali di settore;
- valutazioni preliminari al progetto secondo i criteri di bio-edilizia riconosciuti ANAB e dalle normative nazionali regionali vigenti in materia.

✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
P. I. 03476740281

6



MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

Acustica

- Definizione in fase di progetto dei requisiti acustici passivi degli edifici con collaudo finale ad opere ultimate;
- analisi e valutazione di clima acustico o impatto acustico;
- stesura dei piani di risanamento acustico del territorio, di ristrutturazione acustica;
- analisi e qualificazione acustica di impianti e macchine;
- rilevazioni, misurazioni e verifiche in loco con attrezzatura specifica;
- perizie di parte (CTP) con verifica dei requisiti acustici per immobili, attività ecc.

Sicurezza del lavoro ed igiene industriale

- VALUTAZIONE DEI RISCHI E ADEMPIMENTI LEGISLATIVI SICUREZZA;
- DOCUMENTO di valutazione dei rischi generali;
- valutazione del RISCHIO INCENDIO;
- classificazione delle zone pericolose di esplosione nei luoghi di lavoro;
- PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO SULLA PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI
- PIANI DI EMERGENZA – EVACUAZIONE;
- SIMULAZIONE DI EMERGENZA ED ESERCITAZIONE PRATICA DI EVACUAZIONE;
- Piano operativo di sicurezza (POS);
- Valutazione del rischio meccanico ;
- Valutazione del rischio elettrico;

☒ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



Massimiliano Pagnin

**MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO**

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

- Piano di monitoraggio, uso e smontaggio dei ponteggi;
(PIMUS);
- documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI);
- servizio di sicurezza con assunzione incarico RSPP;
- servizio di sicurezza con assistenza tecnica al RSPP;

Sicurezza nei cantieri

- COORDINATORE in fase di PROGETTAZIONE;
- COORDINATORE in fase di ESECUZIONE;
- PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO e FASCICOLO di cantiere;
- attività di GESTIONE della SICUREZZA in cantiere.

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n.prat. 339395 data 09/08/2014, pagina 13 di 57

8
✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
P. I. 03476740281





MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

PRINCIPALI LAVORI PROFESSIONALI

1999-2000

- Co - progettista del gruppo di lavoro per la progettazione e il Recupero con ampliamento di **Palazzo Crimini** del Comune di Pordenone per i nuovi uffici comunali e sistemazione della Piazza.
- Consulente per gli apparati decorativi nella manutenzione straordinaria per opere di presidio della **Villa Mogno Bossum** a Castelfranco Veneto (TV). Villa Veneta tutelata.
- Consulente per gli apparati decorativi nella manutenzione straordinaria, e il restauro dell'edificio "**Torre**" annesso al **Palazzo della Ragione** destinato a nuova sede della Banca Popolare in Piazza delle Erbe a Padova.
- Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Direttore dei Lavori per le opere di ristrutturazione e adeguamento impiantistico del Condominio "**San Mattia**", a Padova (PD).
- Progetto, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/96 dell'ampliamento produttivo della Ditta **Guerra** nel Comune di Campodoro (PD) ai sensi art 30. della L.R. 61/85.
- Progetto di riattivazione degli impianti della conceria Eurobrenta; progetto urbanistico e architettonico relativo all'ampliamento e riuso degli edifici della **Conceria Eurobrenta srl** nel Comune di Tezze sul Brenta. (PD).
- Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96, del Progetto di restauro conservativo del complesso monumentale di "Villa

Regione del Veneto-A.O. O Giuria Regionale n.prot. 339395 data 08/08/2014, pagina 14 di 57



9
 ✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

Moneta” nel Comune di Belfiore (VR), Villa Veneta tutelata. (progetto in itinere di approvazione)

- Direttore dei Lavori Co-progettista, Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 del Progetto di restauro conservativo e del riuso residenziale, direzionale e commerciale del complesso monumentale di “Villa Foscari” nel Comune di Mira (VE). Villa Veneta tutelata
- Progetto della RSA, **Residenza Sanitaria Assistenziale** (150 posti letto) con annessa piscina coperta e centro fisioterapico nel Comune di Lazise in provincia di Verona (VR).

Progetto e Direzione Lavori di un edificio a corte ad uso commerciale, residenziale e direzionale per la Società **FARO** srl, a Grantorto (PD).

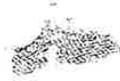
- Consulente urbanistico per **Gardaland spa** a Castelnuovo del Garda (VR) ampliamento del nuovo parco acquatico.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prof. 339395 data 08/08/2014, pagina 15 di 57

10
 ✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



Massimiliano Pagnin



MASSIMILIANO PAGIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

2000-2001

- Co - progettista intervento misto a destinazione residenziale, attrezzature sportive e servizi **Area ex Cecchele** del Comune di Rossano Veneto (PD).
(opera da realizzare)

Direttore lavori, Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.lgs. 494/96, messa in sicurezza ed impiantistica, di Progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria di Condomini **ATER** nei quartieri Forcellini a Padova.

- Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 del Piano di Lottizzazione Rappo a Villaga. Svincolo a rotatoria tra Via Dante e la S.P.
- Progettista per interventi di consolidamento statico in un complesso residenziale di 95 appartamenti a Maserà (PD).
- Progettista e Direttore dei Lavori per il restauro e recupero della ex stazione dei treni di Grantorto - Gazzo, a Grantorto (PD), destinata a mostra di componenti sanitari e impiantistici.
- Progetto e D.L. del complesso agriturismo in località Pozzolo nel Comune di Villaga (VI).
(opera non realizzata)
- Progetto e D.L. della **Palestra e Bar Active** a Fiesso d'Artico (VE).

✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281




MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

- Progetto di restauro e D.L. di **Villa Toniato** nel Comune di Castelfranco Veneto (TV).
- Progetto, D.L., progetto del Piano di Sicurezza coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 di due edifici di proprietà Ditta **Boesso** a Padova.
- Progetto, D.L., di un capannone ad uso industriale Ditta **Spagnolo** a Riese Pio X (TV).
 Importo lavori euro 550.000,00 (in corso di definizione)
- Progetto di un fabbricato polifunzionale per la Ditta **Dalla Costa** a Villafranca Padovana (PD).
- Progetto per la costruzione di un complesso sportivo composto da campi da calcio per il gioco a cinque, con annessi spogliatoi, bar e servizi ristoro per la Ditta **Trolese** a Padova.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 339395 data 08/08/2014, pagina 17 di 57



✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

2003-2004

- Progetto di restauro e D.L. di un edificio ad uso abitativo della Ditta **Mezzalira** nel Comune di San Martino di Lupari (PD).
- Progetto di restauro e D.L. di un edificio ad uso abitativo della Ditta **Valenti** nel Comune di San Martino di Lupari (PD).

Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 per la Ditta **SAFILO** a Padova.

Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 per la Ditta **Pittarello Diffusion** (negozi e capannoni a Padova, Bologna, Firenze, Gorizia, Udine, Mestre, San Donà di Piave, Torri di Quartesolo, Fidenza, Trieste, Altavilla Vicentina, Como).

- Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 per la Ditta **D.E.M.** a (Mestre, Padova, Altavilla Vicentina, San Bonifacio, Piove di Sacco, Olmo di Creazzo, Castelfranco Veneto, Lonato, Rovigo).
- Co - Progettista e D.L. per la Ditta **Polimedica064 Eau-Vive** (estetica medica, poliambulatori, fisioterapia, piscina) a S. Martino di Lupari (PD).
- Progetto, D.L., progettazione impianti, coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D. Lgs. 494/96 del Complesso Residenziale per conto della Società "**La Loggia Costruzioni**" nel Comune di Schiavon (VI), complesso residenziale costituito da 50 appartamenti;
- Progetto di restauro, D.L., progettazione impianti, coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 di Palazzo Badoer

✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
P. I. 03476740281





MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

nel Comune di Piove Di Sacco (PD) - Villa tutelata - Riuso Residenziale,
 Direzionale e Commerciale;

- Progetto di restauro, D.L. di "Villa Alessio" nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Riuso Residenziale.
- Progetto e D.L. della lottizzazione a Cervarese S. Croce (PD)
- Co - Progettista della nuova Palestra del **Comune di Grantorto** (PD).
- Progetto, D.L., coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 dell'intervento puntuale di tipo residenziale per la Ditta **Facco** nel Comune di Campodoro (PD);
- Progetto, D.L., progettazione impianti, coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D. Lgs. 494/96 del Complesso Residenziale, direzionale, commerciale per la Ditta **Sturaro** nel Comune di Vigonza (PD);
- Progetto, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza ai sensi del D.lgs 494/96 dell'ampliamento e riuso di un complesso residenziale di proprietà della Ditta **Guerra** nel Comune di Campodoro (PD) ai sensi art 4. della L.R. 24/85;

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n prot. 339395 data 06/08/2014, pagina 19 di 57

Massimiliano Pagnin



✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONI EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

2005-2008

- Concorso di idee per il progetto, del P.d.L. nella nuova zona artigianale nel Comune di Schiavon (VI).
- Progetto, D.L., coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 di un edificio residenziale composto da 4 unità per la Ditta **Frijo Maria Berica** in comune a Tombolo (PD)
- Studio per la riqualificazione urbanistica del centro storico del **Comune di Schiavon (VI)** e della piazza antistante la sede comunale.
- Programma **CONTRATTI DI QUARTIERE II** con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il recupero dei centri storici in Italia; programmazione e progettazione dei nuovi impianti sportivi nel comune di **Riese Pio X (TV)** e progettazione della nuova piscina coperta di mt. 50 con annesso centro medico fisioterapico;
- Progettista, D.L. e coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 del Piano di lottizzazione **"Isabella"** a Noventa Vicentina (VI), intervento coordinato con l'amministrazione Comunale per l'ampliamento del cimitero maggiore di Noventa Vicentina;
- Progettista, D.L. e coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 del Piano di lottizzazione **"D.B.D."** a Vigodarzere (PD), intervento residenziale coordinato con l'amministrazione Comunale per l'ampliamento della nuova stazione dei treni e della nuova metropolitana di superficie del Comune di Vigodarzere (PD).
- Progettista, D.L. e coordinatore per la progettazione e l'esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 del Piano di lottizzazione **"Gardin Combustibili."** a

15
 ✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281





MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

Grantorto (PD), intervento coordinato con l'amministrazione Comunale per il trasferimento di "attività" pericolose dal centro storico di Grantorto alla nuova zona artigianale del Comune;

- Progetto, direzione dei lavori e coordinatore della sicurezza per la costruzione di tre bifamiliari a Marostica (VI) per la Ditta **Immobiliare Giemme srl**.
- Progetto di adeguamento ai sensi della L.13/89 di un edificio ad uso residenziale per disabili di proprietà della Ditta **Loliscio Antonietta e Padrin Antonio** nel Comune di Bassano del Grappa (VI);
- Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 per la riqualificazione energetica di una bifamiliare nel comune di Candiana (PD) per la Ditta **De Marchi Cavaliere Antonio e Figli** impresa di costruzioni edili;
- Progettista e Direttore dei lavori per la costruzione di una villa nel comune di Riese Pio X a (TV) per la Ditta **Minato Giannino**;
- Collaboratore e coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione dei P.R.G. dei Comuni di Villafranca Padovana, Grantorto, Schiavon, Gazzo Padovano, Lazise, Campodoro;
- Consulenza in materia di ambiente e territorio per la costruzione di un impianto di cogenerazione **Florian Power srl** a Riese Pio X (TV);
- Progettista e Direttore dei lavori per la costruzione di una villa nel comune di Padova (PD) per la Ditta **Bettin Federica**;

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 339395 data 08/08/2014 pagina 21 di 57

Massimiliano Pagnin



16
 ☒ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

- Progettista e Direttore dei lavori per la costruzione di una villa nel comune di Padova (PD) per la Ditta Loteni Paolo;

2009-2010-2011-2012

- Progetto preliminare per i nuovi impianti sportivi natatori (piscine polifunzionali) del Comune di Saonara (PD);
- Progetto preliminare per i nuovi impianti sportivi natatori (piscine polifunzionali) del Comune di Perugia (PG) in collaborazione con la società sportiva "Amatori Libertas";
- Progettista e Direttore dei lavori per la ristrutturazione di un edificio a destinazione residenziale nel comune di Romano D'ezzelino (VI);
- Progetto, studio di interni e D.L. del "Rolly Bar" nel Comune di Selvazzano Dentro, a Padova (PD), con annesso ristorante e pizzeria;
- Progetto, direzione dei lavori e coordinatore della sicurezza per la ristrutturazione di un edificio storico nel Comune di Borgoricco (PD), di proprietà di Pittarello Riccardo;
- Collaboratore e coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione della Variante al P.R.G. per il Comune di Schiavon (VI) ai sensi del comma 9, art. 50 - L.R. 61/85, individuazione lotti liberi e ampliamento di ZTO residenziali di completamento, interventi codificati di ZTO "A";

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prof. 339396 data 08/08/2014, pagina 22 di 57

☎ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
P. I. 03476740281




MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

- Collaboratore e coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione della Variante al P.R.G. per il Comune di Villafranca Padovana (PD) ai sensi del comma 9, art. 50 – L.R. 61/85, individuazione lotti liberi e ampliamento di ZTO residenziali di completamento, interventi codificati di ZTO “A”;
- Collaboratore e coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione della Variante al P.R.G. per il Comune di Grantorto (PD) L.R. 61/85;
- Collaboratore e coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione della Variante al P.R.G. per il Comune di Gazzo Padovano (PD) ai sensi del comma 9, art. 50 – L.R. 61/85, individuazione lotti liberi e ampliamento di ZTO residenziali di completamento, interventi codificati di ZTO “A”;
- Collaboratore e coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione delle Varianti al P.R.G. per il Comune di Campodoro (PD);
- Comune di Lazise; collaboratore alla variante generale al P.R.G.;
- Comune di Sossano; collaboratore variante generale al P.R.G.;
- Comune di Villaga; collaboratore variante generale al P.R.G.;
- Provincia di Padova; studio di fattibilità e progetto di riqualificazione e valorizzazione dei compendi in zona Brusegana in proprietà della Provincia di Padova per la creazione di un nuovo Polo scolastico;

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 339395 data 08/08/2014, pagina 73 di 57



18
 ☒ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN, ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
 COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
 D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

- Provincia di Padova; studio di fattibilità e progetto di inserimento urbanistico del nuovo Ospedale di Padova; riqualificazione e valorizzazione dei compendi in zona Brusegana in proprietà della Provincia di Padova con lo studio e la progettazione della nuova viabilità di quartiere;
- Progettista, Direttore dei Lavori e coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di un nuovo impianto carburanti per conto della Ditta Gardin Combustibili a Grantorto (PD); intervento finalizzato e coordinato con l'Amministrazione Comunale per il trasferimento di "attività" pericolose dal centro storico di Grantorto alla nuova zona artigianale del Comune;
- Coprogettista, Direttore dei Lavori Coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per la realizzazione dell' "area commerciale integrata" nel comune di Misterbianco a Catania (CT) da Cubba – Tenutella;
- Coprogettista, Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per la realizzazione dell' "area commerciale integrata" nel comune di Settimo Torinese (TO) centro commerciale "Settimo Cielo";
- Coprogettista, Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per il completamento del nuovo punto vendita di scarpe e pelletterie all'interno del centro commerciale "le Officine" a Savona (SV) per conto della Ditta Pittarello Calzature;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 339395 data 09/08/2014, pagina 24 di 57



35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

- Progettista, Direttore dei Lavori e coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di un nuovo impianto carburanti per conto della Ditta AF Petroli a Saonara (PD); intervento finalizzato e coordinato con l'Amministrazione Comunale con il nuovo Masterplan del Comune di Saonara;
- Progettista, Direttore dei Lavori e coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di un nuovo fabbricato ad uso residenziale nel Comune di Tombolo (PD) per conto della Ditta Libralon – Lazzarin;
- Progettista, Direttore dei Lavori e coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. del P.d.L: Maggiore Morello e dei fabbricati con tipologia - bifamiliari nel Comune di Marostica (VI) per conto dell'immobiliare Giemme srl ;
- Progettista, Direttore dei Lavori e coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di un fabbricato a destinazione residenziale e annesso magazzino florovivaistico ai sensi della L.R. 11/2004 in via Caovilla nel Comune di Saonara (PD) per conto della Ditta Nicola Daniele;
- Progettista, Direttore dei Lavori e coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavori di ampliamento di un nuovo fabbricato ad uso residenziale nel Comune di Saonara (PD) per conto della Ditta Vanuzzo Diego e De Marchi Marco;
- Direttore dei Lavori e coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavori di ristrutturazione e ampliamento di un fabbricato ad uso

Regione del Veneto-A.O.C Giunta Regionale n.prot. 339395 data 08/08/2014, pagina 25 di 57

20
 ☒ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
 tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
 email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
 P. I. 03476740281





MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

- residenziale in via Ospedale nel Comune di Padova (PD) per conto della Ditta De Marchi;
- Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 per la costruzione di due edifici a destinazione residenziale nel Comune di Ponte San Nicolò (PD) per conto della Cooperativa Renza e dell'Impresa Nuova CPM;
- Progettista e Direttore dei Lavori per l'ampliamento della nuova pasticceria e panificio a Vigodarzere (PD) per conto della Ditta Nalati Giuliano;
- Progettista, direttore dei Lavori e coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per conto di Nuoto Oasi 2000, s.p.a. a Padova;
- Progettista dei lavori di ampliamento della nuova Piscina centrale di Cagliari (CA) per conto della Società Cagliari Nuoto;
- Progetto preliminare della nuova piscina di Aosta per conto della Ditta Nicola Brischiario e della Regione Valle D'Aosta, intervento in Project Financing;
- Progetto ai sensi dell'art.32 della Legge Regionale 35/2001 "Accordi di Programma"; Progettazione urbanistica di un'area di 120.000 mq per conto del Comune di Saonara e della Ditta Vivai Associati per la riqualificazione urbanistica di un'area da trasformare in senso commerciale - direzionale - sportiva;
- Progetto definitivo del nuovo impianto natatorio polifunzionale per il Comune di Selvazzano Dentro (PD), in itinere di approvazione.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 339395 data 08/08/2014, pagina 26 di 57

M. Pagnin



☒ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
P. I. 03476740281



MASSIMILIANO PAGNIN ARCHITETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, PROGETTAZIONE EDILIZIA, SICUREZZA E IMPIANTI
COORDINAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI
D.Lgs. 81/2008 e succ. modif. ed integrazioni

- Elaborazione del progetto Project financing per la ristrutturazione della piscina comunale di Cagliari (CA) per conto della Società Acquasport itinere di approvazione.
- Coprogettista del parco polisportivo delle piscine comunali del Comune del Comune di Assemini in provincia di Cagliari e del nuovo parcheggio antistante gli impianti sportivi.
- Progetto definitivo ed esecutivo, direzione dei lavori e Sicurezza del palazzo seicentesco in via San Antonio a Marostica per conto della società il Viale srl.
- Coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'azienda agrituristica "le Volpi" a Baone (PD), in corso d'opera.
- Progetto definitivo, direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza per la nuova residenza in comune a Schiavon (VI) per conto della Ditta il Viale srl, in corso d'opera.
- Redazione dello studio di impatto ambientale a supporto della progettazione definitiva dell'intervento di realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999 per la Regione Veneto; redazione di Vinca, relazione paesaggistica, analisi e costruzione quadri di riferimento generale, normativo, ambientale, progettuale; analisi e valutazione degli impatti, analisi e valutazione delle alternative progettuali, analisi dei costi e dei benefici; VIA, rendering e modellazioni tridimensionali dell'intervento del bacino di invaso - laminazione per interventi urgenti di protezione civile.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 339395 data 08/08/2014, pagina 27 di 57

✉ 35127 Padova (PD), Via San Salvatore, 55
tel. 049 8704006 fax 049 7625728 email: tecnico@studiopagnin.it
email pec: massimiliano@pec.studiopagnin.it
P. I. 03476740281



(Codice interno: 281867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 489 del 09 settembre 2014

D.G.R. 537 DEL 15.04.2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI-VE e il ponte della Motta. Affidamento incarico professionista esterno: Studio Tecnico Associato Tecnogeo. progetto n. 954 del 12.06.2014. Importo e 650.000,00. CUP H89D14000060002 - CIG Z7510A7A3C

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 323 del 27.06.2014;
- nota prot. 109811 del 13.03.2014;
- nota prot.n. 348022 del 18.08.2014;
- nota prot. n. 357580 del 26.08.2014.

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Il Direttore

PREMESSO che con Delibera n. 537 del 15/04/2014, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento per il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino idrografico.

VISTO il proprio Decreto n. 323 del 27.06.2014, con il quale è stato approvato il progetto n. 954 del 12.06.2014 relativo ai "Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE ed il ponte della Motta", per l'importo di Euro. 650.000,00.

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario effettuare attività professionali per l'aggiornamento della banca dati catastali.

CONSIDERATO che per tale motivo è necessaria la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico.

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di cui trattasi.

VISTA la nota prot. n. 109811 del 13.03.2014, con la quale è stato chiesto allo Studio Tecnico Associato Tecnogeo (C.F.-P.IVA 02435080235) di presentare specifica offerta per attività professionale di aggiornamento della banca dati catastali per la progettazione dei lavori di cui all'oggetto.

VISTA la nota prot. n. 348022 del 18.08.2014 con la quale il suddetto Studio ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a complessivi Euro 33.000,00, di cui contributo previdenziale 4% di Euro 1.320,00 ed Iva del 22% di Euro 7.550,40, così per complessivi Euro 41.870,40.

PRESO atto che lo Studio Tecnico Associato Tecnogeo risulta iscritto con il N.F. 815/1239 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. - Sezione Lavori Pubblici.

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D. Lgs. N. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori ad Euro. 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

RITENUTO di approvare lo Schema di Convenzione per la definizione dell'incarico professionale in argomento, che sarà formalizzato dopo l'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo e Foreste, (allegato B).

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA la DGR n. 537 del 15.04.2014

VISTA la L. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001.

decreta

1. Di individuare lo Studio Tecnico Associato Tecnogeo (C.F.P.IVA 02435080235), con sede professionale in Via Castello 27/a - in comune di San Bonifacio, nella persona del Geom. Aldegheri Sandro nato a San Bonifacio (Vr) il 14.05.1963, quale professionista esterno, l'incarico per l'aggiornamento della banca dati catastali dei "Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE ed il ponte della Motta", come da offerta prot. n. 348022 del 18.08.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con lo Studio professionale come sopra meglio identificato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nelle somme a disposizione dell'Amministrazione previste nel progetto dei lavori "de quibus". Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipulazione del contratto di affidamento del servizio, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta pervenuta con nota n. 348022 del 18.08.2014, che prevede il compenso per complessivi Euro 41.870,40, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona e lo Studio Tecnico Associato Tecnogeo (allegato B).
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, ad esclusione dell'Allegato B - Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato B (*omissis*)



di ALDEGHERI geom. Sandro e FRANCO geom. Bruno
Via Castello n° 27/a - 37047 San Bonifacio - Verona
Tel. 045 - 6102051 - PARTITA I.V.A. 02435080235
e-mail : studiotecnogeo@libero.it
pec : sandro.aldegheri@geopec.it

CURRICULUM VITAE

PRESENTAZIONE**TECNOGEO Studio Tecnico Associato** di
ALDEGHERI geom. SANDRO e FRANCO geom. BRUNO

via Castello n° 27/a – San Bonifacio – Verona

C. F. e P. I.V.A. 02435080235

Tel. 045 6102051

Fax 045 6130214

Lo Studio Tecnico Associato "TECNOGEO" si è costituito nel 1993 attraverso l'apporto di esperienze personali maturate in anni di professione e collaborazione tra amministrazioni pubbliche, diversi studi professionali e ditte individuali oltre che singoli privati; infatti dapprima come figure professionali individuali e poi in forma associata, lo studio ha sempre operato nel settore catastale conseguendo una approfondita conoscenza ed applicazione delle tematiche relative, pur mantenendo un certo accostamento al campo della progettazione con incarichi di costruzioni civili in ambito locale.

**ESPERIENZE
PROFESSIONALI**

dal 1989 incarichi alla progettazione di nuovi edifici civili, oltre ad interventi mirati alla ristrutturazione con incarichi assunti da ditte private

dal 1989 collaborazione con **STUDI PROFESSIONALI** vari per l'espletamento di pratiche catastali quali frazionamenti di strade, accatastamenti di fabbricati, e variazioni catastali, oltre a rilievi in genere.

dal 1990 collaborazione con il **Comune di SAN BONIFACIO** per l'espletamento di varie pratiche catastali quali:

- Frazionamento lottizzazione a Lobia
- Frazionamento per allargamento strada loc. Fornari a Villabella
- Frazionamento Piazzetta Cavour con variazioni di aree urbane
- Frazionamento in Z.A.I. per vendita lotti artigianali
- Frazionamento "strada Romana"
- Frazionamento "scolo Palu"
- Frazionamento per allargamento strada a Lobia
- Accatastamento del vecchio e nuovo magazzino Comunale
- Accatastamento dei spogliatoi "via Gorizia"
- Frazionamento-accatastamento nuova cabina ZAI 1
- Frazionamento area Metallurgica San Bonifacio
- rilievo con individuazione aree da acquisire per il nuovo parcheggio Palu'
- altri frazionamenti ed accatastamenti in genere di minor rilevanza tecnica.
- Frazionamento per allargamento strada delle Tombole (circa Km. 1,5) con frazionamento di tutti gli enti urbani oltre che dei terreni.

dal 1991 collaborazione con il **CONSORZIO ZERPANO ADIGE GUA'** per l'espletamento di varie pratiche catastali quali:

- rilievo canale dugaletta - canale maestro
- accatastamento di vari serbatoi per distribuzione impianti di irrigazione
- frazionamento tratto di canale in provincia di Verona e di Padova
- rilievi in Comune di Monteforte d'Alpone di canali per il riassetto idraulico

- del territorio pedemontano tra il torrente Alpone ed il torrente Chiampo
- frazionamento in Comune di Bevilacqua-Minerbe e Bonavigo del canale "Morando-Buri" per una lunghezza pari a circa Km 5,20 per lavori di allargamento degli stessi canali
- rilievi e stesura dei canali "Palù e collettore Zerpano" per il tratto che parte da San Bonifacio e che arriva fino alla confluenza del fiume "Fratta" a Cologna Veneta (***circa Km. 20***)
- rilievo del canale "Togna" per il tratto di circa 2 Km tra San Bonifacio e Lonigo
- Frazionamento nuovo canale in Comune di Zimella fino al confine di Vicenza per un tratto di circa 5 Km

dal 1993 collaborazione con il **Comune di ZIMELLA** per l'espletamento di rilievo per frazionamenti incrocio per allargamento strada

dal 1993 collaborazione con ditta **CESTONATO S.p.A.** di Soave per frazionamenti ed accatastamenti di fabbricati in proprietà.

dal 1994 collaborazione con il **Comune di ARCOLE** per l'espletamento di varie pratiche catastali quali:

- frazionamento Piazza del Donatore a Gazzolo
- frazionamento incrocio Padovana-Molinazzo-Belvedere
- frazionamento area per impianti sportivi
- frazionamento lottizzazione artigianale "la Macchia"
- frazionamento lottizzazione residenziale Capoluogo
- frazionamento lottizzazione residenziale Gazzolo
- frazionamento strada via Motte – Gazzolo
- frazionamento area via Pausella
- frazionamento area Cielo Pasqua per trasformazione in tratto di strada
- frazionamento per allargamento strada via Padovana
- frazionamento impianti sportivi in Frazione Gazzolo d'Arcole
- frazionamento per allargamento strada "via Crearo"

dal 1995 collaborazione con il **Comune di SAN MARTINO B.A.** per l'espletamento di varie pratiche catastali quali:

- frazionamento area "mercato delle ciliegie"
- frazionamento area per ampliamento "Cimitero a Marcellise"
- frazionamento strada comunale della "Guainetta"

1995 incarico per accatastamento fabbricati siti in Comune di Gambellara (VI) di proprietà della ditta **"INDUSTRIE F.E.R. S.r.l."**

1997 incarico per frazionamento - accatastamento ed attribuzione rendita catastale per i fabbricati siti in Comune di San Bonifacio di proprietà della ditta **"PEDROLLO S.p.A."** oltre a diversi frazionamenti ed accatastamenti di altri fabbricati in proprietà in comuni diversi.

1998 incarico per accatastamento ed attribuzione rendita catastale per i fabbricati siti in Comune di Verona di proprietà della ditta "MONDADORI EDITORE S.p.A." e successive variazioni catastali successive

ancora incarichi dal Comune di SAN BONIFACIO per frazionamenti della strada denominata "TOMBOLE" ed altri accatastamenti di fabbricati in proprietà (circa 2 Km di strada in zona centrale con variazioni al NCT ed al NCEU).

incarichi dalla Amministrazione Provinciale di VERONA per n° 3 accatastamenti di fabbricati in Comune di San Bonifacio, San Giovanni Ilarione e Selva di Progno.

2003 incarichi dal Comune di LAVAGNO per frazionamenti strade e accatastamento fabbricati.

2003 incarichi dal Comune di SOAVE per frazionamenti strade

2009 incarico dal Comune di RONCA' per rilievo tratto di strada/canale.

2009 incarico dal Consorzio "LE VALLI" per rilievo e ripristino confini.

2009 incarico dal Consorzio "ACQUE DEL CHIAMPO" per frazionamento opere integrative al sistema di alimentazione del canale LEB.

2009 incarico dal Consorzio "ACQUE DEL CHIAMPO" per frazionamento opere integrative al sistema di alimentazione del canale LEB.

..... **Continuative e ripetute collaborazioni professionali con Enti Pubblici e liberi professionisti di cui sopra**

San Bonifacio, li 12 agosto 2014



(Codice interno: 281868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 490 del 09 settembre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente il subentro nella titolarità della concessione idraulica per l'attraversamento superiore del fiume Adige con tubazione facente parte della rete idrica comunale in corrispondenza del Ponte Principe Umberto in Comune di Legnago (VR) . Richiedente: Società Acque Veronesi S.c.a r.l. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. - Pratica n. 6210/1

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di concessione pervenuta in data 19.05.2014 prot.n. 215048;

Parere favorevole del superiore Magistrato alle Acque di Venezia espresso con nota n. 15773 - sez. U.T. 3086 in data 10.12.1995;

Disciplinare n. 370581 del 04.09.2014.

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art.n. 23.

Il Direttore

PRESO ATTO che l'Autorità Territoriale Ottimale "Veronese" Servizio Idrico Integrato con deliberazione n. 1 del 04/02/2006, ha previsto il totale trasferimento dell'attività gestionale del servizio acquedotto e fognatura nel territorio di Legnago (VR) alla Società Acque Veronesi S.c. a r.l. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona;

VISTA la domanda pervenuta in data 19/05/2014 prot. n. 215041 con la quale la Società Acque Veronesi S.c. a r.l. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona - Partita I.V.A. n. 03567090232, ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione idraulica inerente le opere per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto per l'attraversamento superiore del fiume Adige con tubazione facente parte della rete idrica comunale in corrispondenza del Ponte Principe Umberto in Comune di Legnago (VR).

VISTO il decreto del Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque di Venezia n. 9651/1 in data 04/04/1975 e l'allegato disciplinare rep n. 7051 in data 14/05/1974 con il quale era stata rilasciata la concessione idraulica di cui all'oggetto, intestata alla Società A.G.S.M. Verona;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 370581 in data 04/09/2014 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n. 41;

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Società Acque Veronesi S.c. a r.l. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona - Partita I.V.A 03567090232 - la concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del fiume Adige con tubazione facente parte della rete idrica comunale in corrispondenza del Ponte Principe Umberto in Comune di Legnago (VR) sulla base del disciplinare n. 370581 in data 04/09/2014;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 370581 del 04/09/2014, che forma parte integrante del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 319,08 (euro trecentodiciannove/08), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33, ad esclusione del disciplinare di concessione.

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, ad esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 281869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 491 del 09 settembre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di attraversamento sub alveo del corso d'acqua Valle di Qua/Valle della Contessa con linea elettrica BT di 1000 V in Comune di Dolcè (VR). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. - Pratica n. 10544.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 07.01.2014 prot.n. 4071;

Parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. espresso con voto n. 19 in data 28.02.2014;

Disciplinare n. 370568 in data 04.09.2014.

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07/01/2014 prot. n. 4071 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento sub alveo del corso d'acqua demaniale denominato Valle di Qua/Valle della Contessa con linea elettrica a BT di 1000 V in Comune di Dolcè (VR);

VISTO il voto n. 19 in data 28/02/2014 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 370568 in data 04/09/2014 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n. 41;

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico sulla base del disciplinare n. 370568 in data 04/09/2014;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 370568 del 04/09/2014, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 208,51 (euro duecentootto/51), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Sono autorizzati, sotto il profilo idraulico, i lavori per l'attraversamento sub alveo del corso d'acqua demaniale denominato Valle di Qua/Valle della Contessa con linea elettrica a BT di 1000 V in Comune di Dolcè (VR). L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, ad esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 281870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 492 del 09 settembre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di attraversamento aereo di due corsi d'acqua Vaio Mortal e Vaio Marogne con linea elettrica a MT DI 20 KV nel territorio del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. - Pratica n. 10551.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 24.01.2014 prot.n. 32789;

Parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP espresso con voto n. 20 in data 28.02.2014.

Disciplinare n. 370558 in data 04.09.2014.

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 24/01/2014 prot. n. 32789 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo di due corsi d'acqua demaniali denominati Vaio Mortal e Vaio Marogne con linea elettrica a MT di 20 KV nel territorio del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR);

VISTO il voto n. 20 in data 28/02/2014 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 370558 in data 04/09/2014 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n. 41;

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico sulla base del disciplinare n. 370558 in data 04/09/2014;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 370558 del 04/09/2014, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 183,97 (euro centoottantatre/97), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Sono autorizzati, sotto il profilo idraulico, i lavori per l'attraversamento aereo di due corsi d'acqua demaniali denominati Vaio Mortal e Vaio Marogne con linea elettrica a MT di 20 KV nel territorio del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR).
L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, ad esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 281871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 497 del 12 settembre 2014

D.G.R. 537 del 15.04.2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del Torrente Alpone in Comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI-VE e il ponte della Motta. Affidamento incarico professionista esterno: Studio Benincà Associazione tra professionisti. Progetto n. 954 del 12.06.2014. Importo E. 650.000,00. CUP H89D14000060002 - CIG Z5A10A71FA.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Principali documenti dell'istruttoria:

- nota prot.n. 89444 del 28.02.2014.

- Nota prot. n. 241206 del 04.06.2014.

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che con Delibera n. 537 del 15.04.2014, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento per il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino idrografico.

VISTO il proprio Decreto n. 323 del 27.06.2014, con il quale è stato approvato il progetto n. 954 del 12.06.2014 relativo ai "Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE ed il ponte della Motta", per l'importo di Euro. 650.000,00.

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario effettuare lo studio paesaggistico.

CONSIDERATO che per tale motivo è necessaria la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico.

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di cui trattasi.

VISTA la nota prot. n. 89444 del 28.02.2014, con la quale è stato chiesto allo Studio Benincà Associazione tra professionisti (C.F.-P.IVA 02494960236), di presentare specifica offerta per attività professionale per la redazione dello studio paesaggistico.

VISTA la nota prot. n. 241206 del 04.06.2014 con la quale il suddetto Studio ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a complessivi Euro 15.000,00, di cui contributo previdenziale 2% di Euro 300,00 ed Iva del 22% di Euro 3.366,00, così per complessivi Euro 18.666,00.

RITENUTO che lo Studio Benincà Associazione tra professionisti, rappresentato dal Dott. Agr. Gino Benincà, risulta iscritto con il N.F. 788/206 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. - Sezione Lavori Pubblici.

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori ad Euro. 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione per la definizione dell'incarico professionale in argomento, che sarà formalizzato dopo l'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo e Foreste, (allegato B).

VISTO il Curriculum Vitae dello Studio Benincà, allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA la DGR n. 537 del 15.04.2014.

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11./2001.

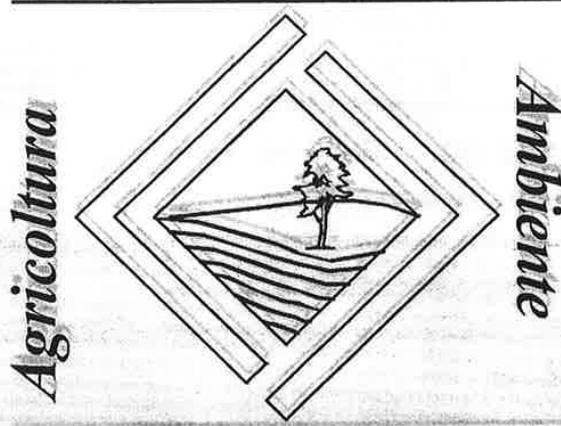
decreta

1. Di individuare lo Studio Benincà Associazione tra professionisti (C.F.-P.IVA 02494960236), con sede professionale in Via Serena 1 - 37036 San Martino B.A., nella persona del Dott. Agr. Gino Benincà, nato a Santorso (Vi) il 14.03.1947, quale professionista esterno, l'incarico per la redazione dello studio paesaggistico dei "Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE ed il ponte della Motta", come da offerta prot. n. 241206 del 04.06.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con lo Studio professionale come sopra meglio identificato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nelle somme a disposizione dell'Amministrazione previste nel progetto dei lavori "de quibus". Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipulazione del contratto di affidamento del servizio, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta pervenuta con nota n. 241206 del 04.06.2014, che prevede il compenso per complessivi Euro 18.666,00, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona e lo Studio Benincà Associazione tra professionisti (allegato B).
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, ad esclusione dell'Allegato B - Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato B (*omissis*)

Territorio



STUDIO BENINCÀ

Curriculum professionale

AGGIORNATO A NOVEMBRE 2013

**STUDIO BENINCA'**

Associazione tra professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - Tel 045 8799229 - Fax 045 8780829

Sommario

1.	Sede operativa	3
2.	Struttura organizzativa	6
3.	Breve presentazione	9
4.	Ambito Territoriale e del Paesaggio	10
5.	Difesa del suolo, geologico e idrogeologia	11
6.	Agricoltura e ambiente e gestione delle problematiche rurali	13
7.	analisi settore primario a supporto del PRG	15
8.	Beni culturali ed ambientali e sviluppo socio economico	16
9.	Tutela dell'assetto agronomico e forestale	17
10.	Pianificazione e gestione venatoria, gestione delle aree protette, parchi	18
11.	Valutazione incidenza ambientale (DGR 3173/2006)	21
12.	Studio di Impatto ambientale (L.R. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni, D.Lgs 16 gennaio 2008, n 4)	24
13.	Autorizzazione impianti di energia da fonte rinnovabile	27
14.	P.A.T., P.I, Piani ambientali soggetti a V.A.S. (Dir. 2001/42/CE)	30
15.	Piano degli Interventi - P.I. (L.r.11/2004)	33

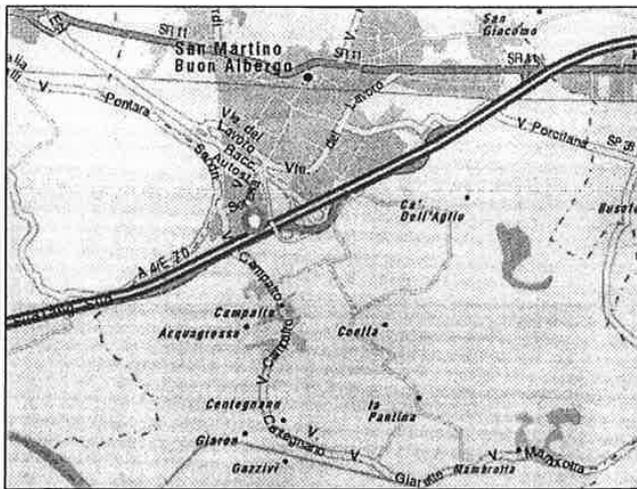


STUDIO BENINCA'

Associazione tra professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - Tel 045 8799229 - Fax 045 8780829

1. Sede operativa



UBICAZIONE

Lo "Studio Benincà – Associazione tra professionisti" ha sede in via Serena, 1 del Comune di San Martino Buon Albergo (VR), all'uscita del casello autostradale di Verona EST.

ORARI E RECAPITI

Orario: dal lunedì al venerdì

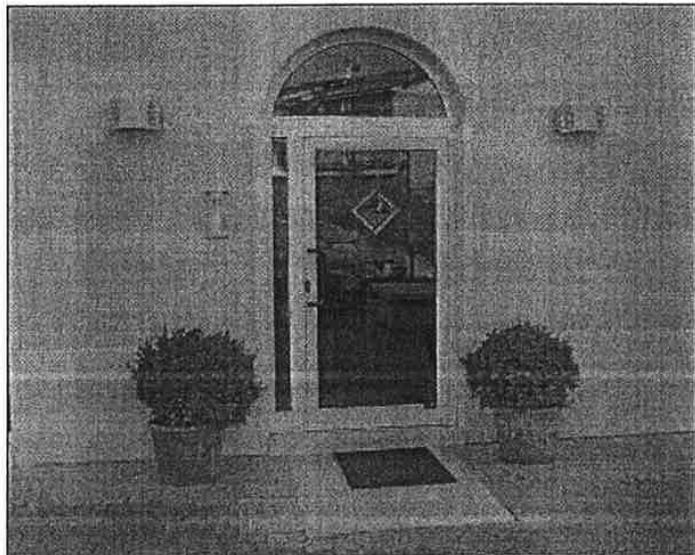
mattino 8.00 – 12.30

pomeriggio 14.30 – 18.00

Telefono: 045/8799229

Fax: 045/8780829

Mail: info@studiobeninca.it



**STUDIO BENINCA'**

Associazione tra professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - Tel 045 8799229 - Fax 045 8780829



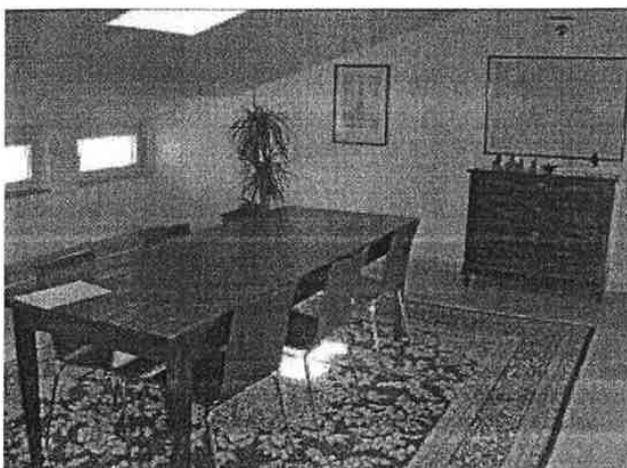
Lo Studio occupa un edificio di recente ristrutturazione disposto su tre piani e dotato di 11 uffici indipendenti, 20 postazioni operative e 2 sale riunioni

POSTAZIONI OPERATIVE

Il piano terra è occupato da postazioni operative attrezzate per elaborazioni GIS, pianificazione territoriale e progettazione infrastrutture.



SALE RIUNIONI



Due ampie sale riunioni una al primo e una al secondo piano e un'accogliente spazio conversazione.



STUDIO BENINCA'

Associazione tra professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - Tel 045 8799229 - Fax 045 8780829

2. Struttura organizzativa

Denominazione: Studio Benincà - Associazione tra Professionisti

Sede: Via Serena, 1 – 37036 San Martino Buon Albergo (VR)

Codice fiscale e partita IVA: 02494960236

Recapiti: tel. (045) 8799229, fax (045) 8780829, e-mail info@studiobeninca.it

Struttura societaria: Associazione tra professionisti

Fatturato:

Fatturato	
2009	€ 1.203.068,00
2010	€ 1.211.291,00
2011	€ 1.170.771,00

Soci:

- Benincà Agr. Gino, socio di maggioranza
- Crema Agr. Luca, socio
- Martorana Agr. Pierluigi, socio

Collaboratori professionali di riferimento

- Dr. Agr. Alberto Benincà, agronomo
- Dott. Nat. Giacomo De Franceschi, naturalista
- geom. Damiano Tosoni, progettista

Dipendenti

- 1) Pavan Nicoletta, perito agrario;
- 2) Rosa Princigalli, amministrativa
- 3) Federica Aldegheri, ragioniere;
- 4) Stefania Vaccari, diploma di grafica pubblicitaria;
- 5) Soranzo Simone, geometra;
- 6) Andrea Soldi, laureato in Scienze Agrarie;



STUDIO BENINCA'

Associazione tra professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - Tel 045 8799229 - Fax 045 8780829

- 7) Sabrina Castellani, laureata in Scienze Forestali ed Ambientali;
- 8) Michelangelo Carotti, laureando in Scienze Agrarie;
- 9) Filippo Carrara, laureato in Scienze Forestali ed Ambientali;
- 10) Nicola Masin, perito agrario;
- 11) Giulia Toniello, laureato in Scienze Forestali ed Ambientali (CAA SAE);
- 12) Alessandro Bocchi, perito agrario (CAA SAE);
- 13) Matteo Migliorini, perito agrario (CAA SAE);
- 14) Cristina Dal Zovo (AGRINET)

Altre collaborazioni specialistiche:

- Ing. Idr. Umberto Anti – Studi idraulici e progettazione idraulica
- Ing. Idr. Mauro Resenterra -- Studi idraulici e progettazione idraulica

Dotazione informatica

Lo Studio Benincà, presso la propria sede, dispone di un adeguato spazio per l'attività di progettazione ed elaborazione con l'ausilio della seguente attrezzatura:

- 16 PC CompaQ workstation DC71000 (processore Intel Pentium 2200 Mhz);
- 2 PC CompaQ Server DC9000 (processore Intel Pentium 1200 Mhz);
- 6 PC HP workstation (processione Intel Quad-Core (2.26 GHz, 8 MB cache, 1066 MHz memory);
- fotocopiatrice/stampante 600 dpi A4/A3 f/r Ricoh Aficio;
- fotocopiatrice/stampante 600 dpi A4/A3 f/r Ricoh Aficio;
- 3 stampante laser Ricoh Aficio CL 5000
- 3 stampanti laser HP Laser Jet 1200
- plotter a colori A3;
- plotter a colori A0 HP designjet 4520;
- 6 scanner colori HP Scanjet;
- pacchetti software:

**STUDIO BENINCA'**

Associazione tra professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - Tel 045 8799229 - Fax 045 8780829

Winword 7.0, Excel 7.0, Access 7.0, Powerpoint 7.0;

Grafica: Corel Draw 9.0;

GIS: MapInfo 4.02; MapInfo 6.0

GIS: Gcarto 5;

GIS: Geomedia – Intergraph;

CAD: Autocad 2006



STUDIO BENINCA' Associazione tra professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - Tel 045 8799229 - Fax 045 8780829

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art.47 D.P.R. n.445/2000)

Il sottoscritto Benincà Gino Maurizio, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che il proprio curriculum formativo – professionale, relativo al periodo 2006-2013 è così di seguito costituito.

Studio Benincà - Associazione tra Professionisti

(dott. agr. Gino Benincà)

**STUDIO BENINCA'**

Associazione tra professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - Tel 045 8799229 - Fax 045 8780829

Studio Benincà - Associazione tra Professionisti

(dott. agr. Gino Benincà)



Il sottoscritto dott. agr. Gino Benincà con la presente autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo 196 del 30/06/2003 e dichiara di essere a conoscenza del DPR 28-12-2000 n. 445, art 47 e consapevole delle sanzioni penali previste per chi fa dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi.

Studio Benincà - Associazione tra Professionisti

(dott. agr. Gino Benincà)



(Codice interno: 281872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 498 del 12 settembre 2014

D.G.R. 537 del 15.04.2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta di materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo, sull'alveo del Torrente Squaranto, in Comune di Verona. Affidamento incarico professionista esterno: Dott. Geol. Dario Gaspari. Progetto n. 959 del 20.08.2014. Importo E. 250.000,00. CUP H37B14000080002 - CIG ZB4108E59D.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 439 del 21.08.2014;
- nota prot.n. 308318 del 18.07.2014;
- nota prot.n. 309070 del 21.07.2014.

Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. n. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 537 del 15.04.2014, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento per il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino idrografico.

VISTO il Decreto n. 439 del 21.08.2014, con il quale è stato approvato il progetto n. 959 del 20.08.2014, relativo ai "Lavori finalizzati alla realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta del materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo, sull'alveo del torrente Squaranto, in Comune di Verona (Vr)", per l'importo di Euro 250.000,00.

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario effettuare il rilievo geologico e l'indagine geofisica, al fine della definizione dei modelli geologici, geotermici e sismici nella zona di Pigozzo.

CONSIDERATO che per tale motivo è necessaria la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico.

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di che trattasi.

VISTA la nota prot. n. 308318 del 18.07.2014, con la quale è stato chiesto al Dott. Geol. Dario Gaspari di Roverè Veronese di presentare specifica offerta per l'attività professionale di redazione del rilievo geologico e dell'indagine geofisica.

VISTA la nota prot. n. 309070 del 21.07.2014, con la quale il suddetto professionista ha presentato la propria offerta tecnico economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a Euro 4.978,18, di cui contributo previdenziale del 2% di Euro 99,56 ed Iva 22% di Euro 1.117,10 così per complessivi Euro 6.194,84.

RITENUTO che il Dott. Geol. Dario Gaspari risulta iscritto con il N.F. 372/856 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A - Sezione Lavori Pubblici.

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento diretto per importi inferiori ad Euro 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

VISTO lo Schema di Convenzione redatto per l'affidamento dell'incarico professionale esterno per i lavori di cui all'oggetto (allegato B).

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA la DGR n. 537 del 15.04.2014.

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001.

decreta

1. Di individuare il Dott. Geol. Dario Gaspari nato a Verona il 11/06/1962 (omissis - P.IVA 02667570234), con sede professionale in Via Dante Alighieri n. 3 - 37028 Roverè Veronese (Vr), quale Professionista, al quale affidare l'incarico per la redazione del rilievo geologico e dell'indagine geofisica per i "Lavori finalizzati alla realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta del materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo, sull'alveo del torrente Squaranto, in Comune di Verona (Vr)", come da offerta protocollo n. 309070 del 21.07.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con il professionista sopra meglio identificato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nel quadro economico complessivo dei lavori "de quibus". Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipulazione del contratto di affidamento del servizio, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nella citata offerta n. 309070/2014, che prevede il compenso di Euro 6.194,84, comprensivo di contributo previdenziale e di Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ed il Dott. Geol. Dario Gaspari (allegato B).
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06.07.2010 e L. n. 1034 del 06.12.1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971).
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, con esclusione dell'Allegato B, Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato B (omissis)

Geologo dott. DARIO GASPARI

Sede Legale e operativa: Via Dante Alighieri, 3, 37028-Roverè V.se (VR)
C.F.: GSPDRA62H11L781O **P.I.:** 02667570234 **Cell.** 347-2227454
E mail: d.gaspari@libero.it – **Pec:** dariogaspari@epap.sicurezzapostale.it

CURRICULUM VITAE**DATI PERSONALI:**

- nato a: VERONA il 11/06/62
- residente in: VERONA, Via Ponte di Veja, n.3,
- stato civile: CONIUGATO
- posizione militare: ASSOLTO nel periodo Ott.'86 - Gen.'88 con il grado di Sottotenente degli Alpini al R.C.T. di Bressanone.

TITOLI DI STUDIO:

- Diploma di Geometra** conseguito presso l'I.T.G. Cangrande di Verona nell'anno 1981 con la votazione di 40/60;
- Laurea in Scienze Geologiche** conseguita presso l'Università di Padova, il 13/07/93 con il punteggio finale di 103/110;
- Abilitazione alla professione di Geologo** conseguita nella seconda sessione relativa all'anno 1993, presso l'Università degli Studi di Padova.
- Prima iscrizione all'Ordine dei Geologi della Regione Veneto** nell'anno 1994 con il n° 395.

ARGOMENTO DELLA TESI DI LAUREA E RELATORI:

- "Studio geologico-strutturale e geologico-tecnico della bassa Val del Monte e della Val Comasine" (Peio TN);
- Prof. Giorgio V. DAL PIAZ (Univ. di Padova),
- Dott. Silvana MARTIN (Univ. di Padova),
- Dott. Saverio COCCO (Servizio Geologico, Prov. Aut. Trento);

ARGOMENTO DELLA SOTTOTESI DI LAUREA E RELATORE:

- "Rilevamento geologico dei dintorni del Corno D'Acquiglio, dalla bassa Val Lagarina al Vaio dei Falconi (Lessini Occidentali)";
- Prof. Giorgio BARBIERI (Univ. di Padova);

ELENCO CONSULENTI E PRESTATORI DI SERVIZI DELLA REGIONE VENETO:

- Iscritto con il Nr. 378 (N.F. 856)

PRINCIPALI ESPERIENZE PROFESSIONALI:

1. Committente: ENEL S.p.A.
 Periodo: lug. 1993 – gen. 1996, dic. 1996 – dic 1998.
 Lavoro eseguito: **rilievo geomeccanico e la caratterizzazione dell'ammasso roccioso** della galleria per il rinnovo dell'impianto idroelettrico della Centrale di Cogolo (TN).
2. Committente: Comune di Arco (TN).
 Periodo: ottobre - dicembre 1994.
 Lavoro eseguito: **relazione geologica di supporto al Piano Regolatore Generale.**
3. Committente: Comune di Cerro Veronese (VR).
 Periodo: giugno - luglio 1995.
 Lavoro eseguito: **studio geologico-geotecnico dell'evento franoso** verificatosi il 1 giugno, finalizzato all'individuazione delle cause che lo hanno innescato.
4. Committente: Comune di Cerro Veronese (VR).
 Periodo: febbraio – marzo 1997.
 Lavoro eseguito: **studio geologico-geotecnico dell'evento franoso** verificatosi in novembre 1996, finalizzato all'individuazione delle cause che lo hanno innescato.
5. Committente: Comune di Cerro Veronese (VR).
 Periodo: marzo-maggio 1997.
 Lavoro eseguito: **studio geologico relativo al progetto di ripristino del versante franato il 1 giugno 1995.**
6. Committente: Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole (TN).
 Periodo: dic. 1995 – feb. 1997.
 Lavoro eseguito: **relazione geologica di supporto al Piano Regolatore Generale Intercomunale.**
7. Committente: EDISON S.p.A.
 Periodo: ago. 1996 – set. 1997.
 Lavoro eseguito: **rilievo geologico dei versanti dell'invaso artificiale di S. Giustina (Val di Non - TN).**
8. Committente: EUROGREEN Srl.
 Periodo: set.-ott. 1996.
 Lavoro eseguito: **rilievo geologico strutturale delle pareti rocciose dei Murazzi (Calliano - TN)** allo scopo di individuare, caratterizzare geomeccanicamente e dimensionare i corpi rocciosi instabili.
9. Committente: Università di Padova (Dip. di Geologia, Paleont. e Geofisica).
 Periodo: dic. 1997 – feb. 1998.
 Lavoro eseguito: **Borsa di studio** - studio dei fotolineamenti del territorio nord-occidentale della Provincia di Trento (territorio limitato a sud dalla Val di Sole e a est dalla Valle di Non) e il rilievo di campagna dei depositi quaternari della Valle di Peio (TN).
10. Committente: Università di Padova (Dip. di Geologia, Paleont. e Geofisica).
 Periodo: ago. 1998 – lug. 1999.
 Lavoro eseguito: **Borsa di studio** - rilievo geologico dell'alta Valle della Mare (Gruppo Ortles - Cevedale) nell'ambito del progetto nazionale (CARG) per il rinnovo della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000.

11. Committente: Comune di Gazzo V.se (VR).
 Periodo: gen. 1999 – ott. 1999.
 Lavoro eseguito: Studio geologico di supporto alla realizzazione del Piano di gestione per la **Riserva naturale "Palude del Busatello"**, in ottemperanza a quanto indicato nella Legge regionale 40 del 1984.
12. Committente: Studio INGEON S.r.l. (su incarico dell'Autorità di Bacino dell'Adige)
 Periodo: apr. 1999 – giu. 2000.
 Lavoro eseguito: collaborato alla realizzazione di una "**Indagine relativa all'individuazione, perimetrazione e valutazione del rischio delle aree a rischio di frana e valanga nel bacino idrografico dell'Adige**", in ottemperanza al D.M. 180/98
13. Committente: Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: set. 2000 – dic. 2000.
 Lavoro eseguito: **rilievo geologico – geomeccanico della galleria sulla S.P. "Del Grigno"**.
14. Committente: Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: mar. – lug. 2001.
 Lavoro eseguito: **Direzione Lavori per gli aspetti geologici e gestione del monitoraggio** nei lavori di imperiosa urgenza relativi alla realizzazione della galleria sulla S.S. 45bis "Gardesana Occidentale" dal Km 110+600 al Km 111+600 a causa dell'evento franoso del dicembre 2000;
 Importo dei lavori: £. 22.000.000.000.
15. Committente: Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: maggio 2001.
 Lavoro eseguito: partecipato al "gruppo misto di progettazione" per la **progettazione definitiva ed esecutiva delle opere esterne di completamento relative al progetto per la difesa in roccia - variante in galleria - sulla S.S. 45bis della Gardesana Occidentale;**
 Importo dei lavori: £. 7.000.000.000;
 Apporto personale: Studio geologico e analisi della caduta massi.
16. Committente: Servizio Forestale Regionale di Verona.
 Periodo: anno 2001.
 Lavoro eseguito: **studio geologico con proposte di intervento della frana "Lore"** in territorio comunale di S. Giovanni Ilarione.
17. Committente: Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: nov. 2001-nov. 2002.
 Lavoro eseguito: partecipato al "gruppo misto di progettazione" per la **progettazione definitiva ed esecutiva per la rettifica della galleria di "Ponte Pià";**
 Importo dei lavori: £. 17.000.000.000;
 Apporto personale: Studio geologico.
18. Committente: Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: sett. 2002 – mar. 2003.
 Lavoro eseguito: **Direzione Lavori per gli aspetti geologici e responsabile del monitoraggio nel cantiere per la realizzazione del cunicolo di servizio alla galleria per il collegamento stradale Trento-Rocchetta;**
 Importo dei lavori: £. 16.790.000.000.

19. Committente: Provincia di Verona.
 Periodo: feb. – mar. 2003.
 Lavoro eseguito: **studio geologico relativo al progetto per la sistemazione dell'incrocio tra la S.P. n. 27/a "Napoleonica" e la S.P. n. 29 "Del Pozzo dell'Amore" a Pastrengo (VR);**
 Importo dei lavori: € 140.000,00.
20. Committente: Impresa Adige Bitumi S.p.A..
 Periodo: ott. – nov. 2003.
 Lavoro eseguito: **studio geologico per gli interventi di somma urgenza per la difesa di un tratto della S.S. n. 12 del Brennero, compreso tra il Km 365,400 e 366,900 dalla caduta massi";**
 Importo dei lavori: € 490.000,00.
21. Committente: Impresa Collini S.p.A.
 Periodo: nov. 2003 – gen. 2004.
 Lavoro eseguito: **rilievo geomeccanico della galleria di Cadine (TN) e studio geologico relativo al progetto per la messa in sicurezza dalla caduta massi di un tratto della S.S. 12 bis tra il Km 150,125 e il Km 151,350;**
 Importo dei lavori: € 4.991.000,00.
22. Committente: Provincia di Verona.
 Periodo: aprile-giugno 2004.
 Lavoro eseguito: **indagini e relazione geologica per il Progetto relativo al 2° lotto della pista ciclabile dell'Adige – Sole;**
 Importo dei lavori: € 850.000,00.
23. Committente: Presidenza del Consiglio dei Ministri.
 Periodo: mag. 2000 – ago. 2005.
 Lavoro eseguito: **Rilevatore nel Progetto nazionale (CARG) per il rinnovo della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 – relativamente ad un'area di circa 45 Km² (Valle M.te Chiesa la parte in destra idrografica dell'alta Val Martello) interna al Foglio Geologico n. 25 - Rabbi.**
24. Committente: Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: ottobre-novembre 2005.
 Lavoro eseguito: **consulenza geologica per il progetto di fattibilità del depuratore "Trento 3" da realizzarsi nel comune di Besenello, all'interno del massiccio della Vigolana.**
25. Committente: Unità Operativa Dissesti Idrogeologici e P.C. della Provincia di Verona.
 Periodo: gen. 2006 – dic. 2006.
 Lavoro eseguito: **Monitoraggio inclinometrico e piezometrico della strumentazione posizionata sul territorio della Provincia di Verona.**
26. Committente: Dott. Costanza Meneghetti.
 Periodo: gennaio-marzo 2007.
 Lavoro eseguito: **studio geologico e idrogeologico per il Piano di gestione della Riserva naturale "Palude del Brusà" nel comune di Cerea .**
27. Committente: Provincia di Verona.
 Periodo: giugno-agosto 2007.
 Lavoro eseguito: **indagini geologiche integrative al 2° e 3° lotto del Progetto per la pista ciclabile dell'Adige – Sole.**

28. Committente: Servizio Forestale Regionale di Verona.
 Periodo: luglio-settembre 2007.
 Lavoro eseguito: **assistenza geologica alla Direzione Lavori per l'intervento di sistemazione della frana "Lore" in territorio comunale di S. Giovanni Ilarione.**
29. Committente: Unità Operativa Dissesti Idrogeologici e P.C. della Provincia di Verona.
 Periodo: dic. 2007 – gen. 2009.
 Lavoro eseguito: **Monitoraggio inclinometrico e piezometrico della strumentazione posizionata sul territorio della Provincia di Verona.**
30. Committente: Servizio Opere Igienico Sanitarie della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: ott. 2008 – feb. 2009.
 Lavoro eseguito: **Assistenza geologica allo scavo del cunicolo esplorativo per il progetto del depuratore "Trento 3".** comprensiva del rilievo geomeccanico continuativo dell'ammasso roccioso, dell'esecuzione dei monitoraggi e dell'assistenza alle indagini geognostiche.
31. Committente: Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: mar. 2008 - mag. 2009
 Lavoro eseguito: **Misura periodica di 23 tubi inclinometrici posizionati sul territorio provinciale.**
32. Committente: Parrocchia di S. Pietro in Cattedra – Marcellise di S. Martino B/A (VR).
 Periodo: gen. 2009 - ott. 2009
 Lavoro eseguito: **Indagine geologica sul terreno di fondazione della Chiesa S. Pietro in Cattedra, finalizzata all'analisi dei cedimenti in atto.**
33. Committente: Parrocchia di S. Andrea Apostolo – Verona, loc. Trezzolano.
 Periodo: lug. 2009 - ott. 2009
 Lavoro eseguito: **Indagine geologica sul terreno di fondazione della Chiesa S. Andrea Apostolo, finalizzata all'analisi dei cedimenti in atto.**
34. Committente: Comune di Cerro Veronese (VR).
 Periodo: gen. 2010 - mag. 2010
 Lavoro eseguito: **Caratterizzazione ambientale dell'area occupata dalla EX discarica comunale, posta in prossimità della strada vicinale "Della Fratta".**
35. Committente: Comuni di Bosco C/N e Cerro V.se (VR).
 Periodo: nov. 2007 – dic. 2010.
 Lavoro eseguito: **Studio geologico di supporto al Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I.).**
36. Committente: Area Programmazione e Sviluppo della Provincia di Verona.
 Periodo: giu. 2010 – dic. 2010.
 Lavoro eseguito: **Studio geologico, geotecnico e ambientale per il progetto di ammodernamento della S.P. N. 35 "Delle Mire".**
 importo dei lavori € 1.019.700,00.
37. Committente: SWS Engineering S.P.A.
 Periodo: nov. 2010 – gen. 2011.
 Lavoro eseguito: **Relazioni geologica, idrogeologica e ambientale per il progetto esecutivo relativo ai Lavori di recupero dell'abitato di Lavis tramite l'abbassamento in trincea della linea ferroviaria Trento – Malè, dal km 7,492 al km 8,196 circa e spostamento della stazione di Lavis".**
 importo dei lavori € 13.310.000,00.

38. Committente: Comune di Cerro Veronese (VR).
 Periodo: lug. 2010 - mar. 2011
 Lavoro eseguito: **Progetto preliminare per la messa in sicurezza dell'area occupata dalla EX discarica comunale, posta in prossimità della strada vicinale "Della Fratta".**
 importo dei lavori € 165.429,00.
39. Committente: Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: .ott. 2010 – apr. 2011.
 Lavoro eseguito: **Caratterizzazione sismica del sottosuolo e studio di massima dello scoscendimento massi dell'area dove è in progetto il Depuratore di "Trento 3" e dell'area dove è in progetto la stazione di pompaggio (c.c. Calliano, Besenello e Mattarello).**
40. Committente: Comune di Roncà (VR).
 Periodo: gen. 2011 - apr. 2011
 Lavoro eseguito: **Studio geologico-geomorfologico e idrogeologico delle frane verificatesi in località Roncolati, Mori delle Piane, Posinato e Nieri.**
41. Committente: Servizio Infrastrutture stradali e ferroviarie della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: .lug. 2008 – lug. 2011.
 Lavoro eseguito: **Consulenza geologica a supporto della Direzione dei Lavori per l'esecuzione del collegamento stradale fra la S.P. 71 e la S.P. 83.**
 importo dei lavori € 8.686.000,00.
42. Committente: Trentino Sviluppo S.P.A..
 Periodo: ago. 2009 – ott. 2011.
 Lavoro eseguito: **Studi geologici relativi al progetto esecutivo per il collegamento sciistico Pinzolo – Madonna di Campiglio.**
 importo dei lavori EURO 11.00.00,00.
43. Committente: Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: ott. 2003 – feb. 2012.
 Lavoro eseguito: **Direzione Lavori per gli aspetti geologici, rilievo geomeccanico continuativo della galleria naturale e responsabile del monitoraggio nel cantiere per la realizzazione della variante alla S.S. 45bis tra i Comuni di Arco e Riva del Garda;**
 importo dei lavori € 30.200.000,00.
44. Committente: Trentino Sviluppo S.P.A..
 Periodo: ago. 2010 – dic 2012.
 Lavoro eseguito: **Verifiche geologiche a supporto alla Direzione dei Lavori relative alla realizzazione del collegamento sciistico Pinzolo – Madonna di Campiglio.**
 importo dei lavori EURO 11.000.000,00.
45. Committente: Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.
 Periodo: in fase di realizzazione a partire da giu. 2011.
 Lavoro eseguito: **Misura periodica di 28 tubi inclinometrici posizionati sul territorio provinciale.**
46. Committente: Comune di Badia Calavena (VR).
 Periodo: gen. 2013 – lug. 2013
 Lavoro eseguito: **Microzonazione sismica del territorio comunale**

47. Committente: Comuni di Bosco C/N.
 Periodo: in fase di realizzazione a partire da ott. 2013.
 Lavoro eseguito: **Relazione di Compatibilità idraulica per il Piano degli Interventi (P.I).**
48. Committente: Comune di Fumane (VR).
 Periodo: feb. 2013 – apr. 2014.
 Lavoro eseguito: **Studio geologico e monitoraggio della frana nominata “Chiesa vecchia di Breonio”.**

ESPERIENZE PROFESSIONALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

1. Committente: Comune di Cerro Veronese (VR).
 Periodo: 1995 - 2004.
 Lavoro eseguito: **Membro della commissione edilizia.**
2. Committente: Comune di Cerro Veronese (VR).
 Periodo: in essere a partire da luglio 2009.
 Lavoro eseguito: **Membro della commissione edilizia.**
3. Committente: Comune di Boscochiesanuova (VR).
 Periodo: in essere a partire da settembre 2009.
 Lavoro eseguito: **Membro della commissione edilizia.**
4. Committente: Comune di Illasi (VR).
 Periodo: in essere a partire da settembre 2012.
 Lavoro eseguito: **Membro della commissione edilizia.**

CORSI E CONGRESSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

1. Titolo: **V° ciclo di conferenze di meccanica delle rocce e ingegneria delle rocce MIR '94 -“Gallerie in condizioni difficili”;**
 Periodo: tenutosi a Torino dal 29 nov. al 01 dic. 1994.
 Organizzato da: Gruppo di Meccanica e Ingegneria delle Rocce. Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica del Politecnico di Torino e coordinato dal Prof. G. Barla.
2. Titolo: **Aspetti geotecnici relativi alla progettazione ed alla costruzione di rilevanti stradali e ferroviari.**
 Periodo: tenutosi a Udine dal 22 al 24 ottobre 1997.
 Organizzato da: Associazione Geotecnica Italiana (A.G.I.) e coordinato dal Prof. A. Mazzucato.
3. Titolo: **Bonifica di versanti rocciosi per la protezione del territorio**
 Periodo: tenutosi a Trento nei giorni 11 e 12 marzo 2004.
 Organizzato da: GEAM – Associazione Georisorse e Ambiente.
4. Titolo: **X° ciclo di meccanica e ingegneria delle rocce MIR 2004 -“Caratterizzazione degli ammassi rocciosi nella progettazione geotecnica”**
 Periodo: tenutosi a Torino il 24 e 25 novembre 2004.
 Organizzato da: Gruppo di Meccanica e Ingegneria delle Rocce. Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica del Politecnico di Torino e coordinato dal Prof. G. Barla.
5. Titolo: **XI° ciclo di meccanica e ingegneria delle rocce MIR 2006 -“Instabilità di versante, interazioni con le infrastrutture, i centri abitati e l’ambiente”**

- Periodo: tenutosi a Torino il 28 e 29 novembre 2006.
 Organizzato da: Gruppo di Meccanica e Ingegneria delle Rocce. Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica del Politecnico di Torino e coordinato dal Prof. G. Barla.
6. Titolo: **“Terre e rocce da scavo”**
 Periodo: tenutosi a Venezia Mestre il 09 ottobre 2008.
 Organizzato da: Ordine dei Geologi della Regione Veneto.
7. Titolo: **“Indeterminatezza dei dati nei modelli geologici”**
 Periodo: tenutosi a Venezia Mestre il 14 novembre 2008.
 Organizzato da: Ordine dei Geologi della Regione Veneto.
8. Titolo: **“Stabilizzazione dei versanti rocciosi”**
 Periodo: tenutosi a Trento dal 12 al 14 marzo 2009
 Organizzato da: Università degli studi di Trento e Ordine dei Geologi del Trentino – Alto Adige.
9. Titolo: **“Rischio Idrogeologico”**
 Periodo: tenutosi a Trento dal 16 al 18 aprile 2009
 Organizzato da: Università degli studi di Trento e Ordine dei Geologi del Trentino – Alto Adige.
10. Titolo: **“La caratterizzazione geotecnica dei siti in zona sismica”**
 Periodo: tenutosi a Piacenza il 09 ottobre 2010.
 Organizzato da: ALIG – Associazione Laboratori di Ingegneria Geotecnica.
11. Titolo: **“Stabilizzazione dei versanti in materiali sciolti”**
 Periodo: tenutosi a Trento dal 24 al 25 marzo 2011
 Organizzato da: CAPGAI – Centro di Aggiornamento Permanente in Geologia Applicata all’Ingegneria.
12. Titolo: **“Bonifica dei siti contaminati” – Mod. 1 (Normativa), Mod. 2a (Contaminanti, Matrici e Caratterizzazione dei siti cont.), Mod. 2b (tecniche e tecnologie di bonifica e messa in sicurezza), Mod. 3 (Casi pratici) e Mod. 4 (Geofisica per la caratterizzazione dei siti cont.).**
 Periodo: tenutosi a Venezia Mestre dal 12 maggio al 14 giugno 2011.
 Organizzato da: Ordine dei Geologi della Regione Veneto.
13. Titolo: **“Indagini in sito e nuove normative tecniche NTC08”, 2 – Verifica delle fondazioni superficiali alla luce delle NTC 08.**
 Periodo: tenutosi a Venezia Mestre il 16 settembre 2011
 Organizzato da: Ordine dei Geologi della Regione Veneto.
14. Titolo: **“Indagini in sito e nuove normative tecniche NTC08”, 3 – Verifica delle fondazioni profonde alla luce delle NTC 08.**
 Periodo: tenutosi a Venezia Mestre il 23 settembre 2011
 Organizzato da: Ordine dei Geologi della Regione Veneto.
15. Titolo: **“Indagini in sito e nuove normative tecniche NTC08”, 4 – Verifica delle opere di sostegno alla luce delle NTC 08.**
 Periodo: tenutosi a Venezia Mestre il 14 ottobre 2011
 Organizzato da: Ordine dei Geologi della Regione Veneto.

ARTICOLI PUBBLICATI:

- **Relazione tra scavo con frese (TBM) e classificazioni geomeccaniche.** Pubblicato su Geologia Tecnica & Ambientale n. 3/03.

STRUTTURA:

Sede Legale e Operativa in Via D. Aligieri, 3, 37028 - Roverè V.se (VR);

STRUMENTI DI SUPPORTO INFORMATICO (hardware e software):

Hardware:

- 2 Computer,
- 1 stampante A4,
- 2 stampanti A3,
- 1 plotter A0,
- 2 scanner.

Software:

- di grafica e gestione del territorio (Autocad, ArcView Gis),
- di elaborazione dati (Office Professional),
- per la stabilità dei pendii (CDD della STS e Slope della Geostru),
- per l'analisi della caduta massi dai versanti (Geo Rock della Geostru),
- per l'analisi della stabilità dei cunei rocciosi (UNWEDGE - della Rocscience)
- per la geotecnica dei terreni di fondazione (LoadCap della Geostru).

STRUMENTI PER IL RILIEVO O PER IL MONITORAGGIO

- Macchina fotografica digitale,
- Stereoscopio,
- Penetrometro e scissometro tascabile,
- Trivella manuale.
- Freatimetro,
- Tre celle piezometriche,
- Sonda inclinometrica biassiale (Slope Indicator).
- Attrezzatura per il rilievo Geomeccanico (Bussola, Sclerometro e Pettine di Barton)
- Distometro per le misure di convergenza in gallerie o per i movimenti di massi instabili (Glotzl/Behensky Mod. GB).
- Videocamera per esplorazioni in fori fino a un minimo di 40 mm di diametro e max 5,0 m di profondità.

Roverè Veronese li: 03/06/2014

Dott. DARIO GASPARI - geologo



(Codice interno: 281873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 499 del 12 settembre 2014

D.G.R. 537 del 15.04.2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori per la realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta di materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo, sull'alveo del Torrente Squaranto, in Comune di Verona. Affidamento incarico professionista esterno: Studio Associato Ingegneria Pivetta s.r.l. . Progetto n. 959 del 20.08.2014. Importo E. 250.000,00. CUP H37B14000080002 - CIG ZFA108D048.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 439 del 21.08.2014;
- nota prot.n. 275696 del 26.06.2014;
- nota prot.n. 286292 del 03.07.2014.

Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 537 del 15.04.2014, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento per il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino idrografico.

VISTO il Decreto n. 439 del 21.08.2014, con il quale è stato approvato il Progetto n. 959 del 20.08.2014, relativo ai "Lavori finalizzati alla realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta del materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo, sull'alveo del torrente Squaranto, in Comune di Verona (Vr)", per l'importo di Euro 250.000,00.

RITENUTO che per la realizzazione del progetto "de quo" è necessario effettuare la progettazione esecutiva, il Coordinamento di Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) ed in fase di Esecuzione (CSE);

CONSIDERATO che per tale motivo è necessaria la collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico.

RILEVATA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, è necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'attività di che trattasi.

VISTA la nota prot. n. 275696 del 26.06.2014, con la quale è stato chiesto allo Studio Associato Ingegneria Pivetta s.r.l. di Verona di presentare specifica offerta per l'attività di progettazione esecutiva, Coordinamento di Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) ed in fase di Esecuzione (CSE) dei lavori.

VISTA la nota prot. n. 286292 del 03.07.2014 con la quale il suddetto Studio, nella persona del Dott.Ing. Antonio Pivetta, ha provveduto a trasmettere la propria offerta tecnico-economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a Euro 12.000,00, di cui contributo previdenziale 4% di Euro 480,00 ed Iva 22% di Euro 2.745,60, così per complessivi Euro 15.225,60;

RITENUTO che lo Studio Associato Ingegneria Pivetta S.r.l. di Verona risulta iscritto con il N.F. 771/128 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 703 del 08.07.2014 del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A - Sezione Lavori Pubblici.

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D.Lgs. n. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento diretto per importi inferiori ad Euro 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

VISTO lo Schema di Convenzione redatto per l'affidamento dell'incarico professionale esterno per i lavori di cui all'oggetto (allegato B).

VISTO il Curriculum Vitae, allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA la DGR n. 537 del 15.04.2014.

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006.

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003.

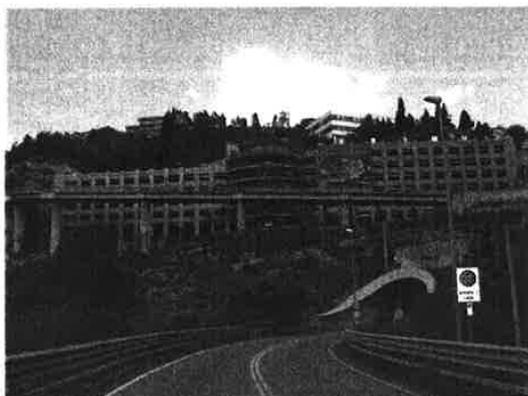
VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001.

decreta

1. Di individuare lo Studio Associato Ingegneria Pivetta S.r.l., con sede professionale in Viale dell'Industria 38 - 37135 Verona, nella persona del Dott. Ing. Antonio Pivetta, nato a Portogruaro (Ve) il 27.01.1946 (omissis), quale studio professionale al quale affidare l'incarico della Progettazione esecutiva e del Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) ed in fase di Esecuzione (CSE) per i "Lavori finalizzati alla realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta del materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo, sull'alveo del torrente Squaranto, in Comune di Verona (Vr)", come da offerta protocollo n. 286292 del 03.07.2014.
2. Di autorizzare la stipula dell'incarico con il professionista sopra meglio identificato.
3. Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nel quadro economico complessivo dei lavori "de quibus". Il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con la stipulazione del contratto di affidamento del servizio, previo accertamento dell'impegno di spesa da parte del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nella citata offerta n. 286292/2014, che prevede il compenso di Euro 15.225,60, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva.
5. Di approvare lo Schema di Convenzione stipulato tra la Regione Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona e lo Studio Associato Ingegneria Pivetta S.r.l., nella persona del legale rappresentante Dott. Ing. Antonio Pivetta (allegato B).
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06.07.2010 e L. n. 1034 del 06.12.1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971).
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, con esclusione dell'Allegato B - Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato B (omissis)



DOTT. ING. ANTONIO PIVETTA CURRICULUM PROFESSIONALE

SEDE LEGALE

37029 S. Pietro in Cariano (VR) Via Monte Faustini 2
Tel. 045/7704655 Mobile 335 521 5987
C.F. PVTNTN46A27G914U - P.IVA 02749500233

UFFICIO TECNICO

37135 VERONA - Viale dell'Industria n° 38
Tel. e Fax +39 045 58 22 11 - +39 045 58 44 11
studio@ingegneripivetta.it - www.ingegneripivetta.it

CURRICULUM PROFESSIONALE

DOTT. ING. ANTONIO PIVETTA



Nasce a Portogruaro (VE) il 27.01.1946 e si laurea in Ingegneria Civile Trasporti, Università di Padova nell'anno 1970.

Conosce e parla correntemente la lingua inglese e quella francese.

Opera nel campo dell'ingegneria civile dal 1970. Fino al 1974 è Ingegnere progettista presso Technital International General Engineering S.p.A. (Verona). Tra il 1974 e il 1979 lavora come Direttore Tecnico di Cantieri del Gruppo Italimpres (Catania - Roma). Dal 1979 è Libero professionista, nel settore della progettazione e direzione lavori di opere di ingegneria civile (Verona). Dal 1990 è Amministratore e Direttore Tecnico dello Studio Ingegneria Pivetta s.r.l. (Verona), già Studio Associato fino al luglio 2006.

E' iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Verona al n° 842 dal 17.09.1971, nonché nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7/12/1984 n. 818 per il rilascio di certificazioni di approvazione di progetto, certificati di prevenzione incendi e/o nulla-osta provvisorio, all'Albo dei Collaudatori Tecnici della Regione del Veneto al n. 1374/2006.

LE PRINCIPALI ESPERIENZE PROFESSIONALI

PROGETTAZIONE EDILE E STRUTTURALE

- Progetto esecutivo del Magazzino Automatizzato Ricambi delle F.S. di Verona P.V. (magazzini 1 e 2).
- Progetto esecutivo dei seguenti fabbricati dello Scalo F.S. di Roja-Ventimiglia: Servizi Comuni, Officina Trazione e Riparazione Carri, Magazzino Merci, Ricovero Autoscala e Carrello, Forno Inceneritore, Piano Caricatore Bestiame, Deposito Gasolio, Deposito Ossigeno e Acetilene, Cabine di trasformazione.
- Studi di fattibilità e di pianificazione generale di n. 17 Magazzini Automatizzati delle Ferrovie dello Stato.
- Progettazione esecutiva del nuovo insediamento produttivo della Index S.p.A. in Comune di Castel d'Azzano (Verona).
- Progettazione esecutiva del nuovo fabbricato Uffici nell'ambito dell'insediamento produttivo della Bauli S.p.A. in Comune di Castel d'Azzano (Verona).
- Progetto esecutivo di un immobile ad uso plurimo da destinarsi ad insediamenti produttivi, per conto del Consorzio della Zona Industriale di Nogara, (Verona).
- Progetto esecutivo del nuovo Centro EREDO di Ricerche sull'Energia Solare, compreso edificio Uffici e Laboratori, per conto della NREA (New and Renewable Energy Authority), Cairo, (Egitto).

- Progetto esecutivo del Parcheggio interrato per n. 550 posti auto entro l'Ospedale Civile Maggiore di Verona.
- Progetto esecutivo del Parcheggio Multipiano "Lumbi" per n. 802 posti auto e n. 49 autobus in Comune di Taormina, (ME).
- Progetto esecutivo del Parcheggio Multipiano "Excelsior" per n. 625 posti auto e n. 21 autobus in Comune di Taormina (ME).
- Progetto esecutivo del Parcheggio Multipiano di "Porta Pasquale" per n. 126 posti auto in Comune di Taormina (ME).
- Progetto esecutivo dell'edificio per la sala quadri, trasformatori e gruppi elettrogeni degli impianti di illuminazione e di ventilazione della galleria del Gran Sasso.
- Progetto delle strutture del Centro di Ricerche K.E.T.I. sull'energia solare, Nairobi (Kenia).
- Progetto delle strutture di un edificio per laboratorio prove indoor per il Centro di Ricerche Conphoebus S.c.r.l. di Catania.
- Progetto delle strutture di un edificio per laboratori ed uffici per il Centro di Ricerche Conphoebus S.c.r.l. di Catania.
- Progetto esecutivo del laboratorio fotovoltaico e del passaggio bioclimatico per il Centro di Ricerche Conphoebus s.c.r.l. di Catania.
- Progetto esecutivo architettonico di un Centro di Servizi per l'agricoltura in Comune di Ramacca (Provincia di Catania).
- Progetto esecutivo di n.2 edifici residenziali a torre per complessivi mc 22.000 nell'ambito del PEEP 6.1.- Ronchi in Comune di Portogruaro (VE).
- Progetto preliminare e definitivo del Laboratorio Fitopatologico della Regione Veneto in Bovolino di Buttapietra, (Verona).
- Progettazione architettonica e strutturale delle seguenti stazioni radio base per telefonia cellulare della T.I.M. S.p.A.: Pozzallo, Scoglitti, Francofonte, Monte Sarmara, Melilli, Sortino, Tortorici, Marina di Strongoli, Isola di Capo Rizzuto, Simeri Crichi, Colà di Lazise, Orsago, Giavera del Montello, Enna Centro, Mistretta, Isolalta, Grezzana, Bosco Chiesanuova, Negrar, Sona, Affi, Torri del Benaco, Lazise, Ospitale di Cadore, Barbarano Vicentino, Zanè, Verona ZAI, Verona S. Zeno, Mossa, Condrò, Alcara Li Fusi, Masseria Chisari (CT), Possagno, Messina Tangenziale, Messina Università, Nissoria, Palermo Falsomiele, Monreale, Isola di Panarea, Canna, Sedico, Barcis.
- Progetto esecutivo architettonico e strutturale del nuovo Palazzetto dello Sport di Trento (Comune di Trento).
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo del Parcheggio interrato di pertinenza del Teatro Verdi per il Comune di Pordenone.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo del Parcheggio di via Candiani per il Comune di Pordenone.
- Progetto di variante da direzionale a hotel del blocco B del Centro Servizi Crocioni in Comune di Bussolengo (VR).
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei Lavori di completamento del piano terra (Livello 1) - Realizzazione di nuovi uffici ed ambulatori Ulss n. 22
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei Lavori di sistemazione del teatro e di trasformazione dello stesso in sala multiuso polifunzionale presso l'I.C.S.S. nel capoluogo - 1° Stralcio Funzionale
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei Lavori di sistemazione del teatro e di trasformazione dello stesso in sala multiuso polifunzionale presso l'I.C.S.S. nel capoluogo - 2° Stralcio Funzionale
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei Lavori di completamento del Centro Diurno presso l'ICSS di S. Pietro in Cariano - Realizzazione Terrazza Protetta

- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori Costruzione edificio per gruppo elettrogeno presso l'Istituzione Comunale Servizi Sociali
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti di sollevamento presso la Casa di Riposo – Centro Sociale di S. Pietro in Cariano
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori di trasformazione dell'alimentazione della Centrale Termica da gasolio a gas metano presso la Casa di Riposo – Centro Sociale di S. Pietro in Cariano
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli Interventi di miglioramento funzionale del Centro Sociale – Casa di Riposo del Comune di San Pietro in Cariano (VR), Realizzazione del Centro Diurno per anziani non autosufficienti
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori di adeguamento degli impianti tecnologici dei piani degenza (liv. 2 e 3) dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo. Impianto di condizionamento livello 3 zona "E" – 1° Lotto.
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori di adeguamento degli impianti tecnologici dei piani degenza (liv. 2 e 3) dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo. Impianto di condizionamento livelli 2 e 3 zona "A", "C" e "D" – 2° Lotto.
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli Interventi di adeguamento antincendio e riorganizzazione funzionale dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo di San Pietro in Cariano: realizzazione serbatoio idrico antincendio
- Progettazione definitiva ed esecutiva per la costruzione edificio per gruppo elettrogeno presso l'Istituzione Comunale Servizi Sociali
- Progettazione esecutiva dell'Intervento di ristrutturazione dei servizi igienici per ospiti e visitatori ubicati al piano zero dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo di San Pietro in Cariano.
- Progettazione definitiva ed esecutiva delle opere strutturali ed impiantistiche ad espletamento delle incombenze prevista dal D.Lvo 494/96 e 528/99 per l'esecuzione dei lavori di sopraelevazione autorimessa per nuovi uffici della Questura, Polizia Stradale e Polizia di Frontiera di Bolzano.
- Progettazione degli interventi di ristrutturazione di un appartamento al terzo piano con attico in Piazza Vescovado in Verona.
- Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di ristrutturazione uffici al piano terra – ala est - del Palazzo di Giustizia di Bolzano ed espletamento delle incombenze prevista dal D.Lvo 494/96 e 528/99 per l'esecuzione dei lavori
- Progetto preliminare del Parcheggio interrato di via Vallona e variante fuori terra per il Comune di Pordenone.
- Lavori di costruzione della nuova Palazzina Comandi T.L.A., Compagnia e Servizi presso la Caserma "Bedetti" della Guardia di Finanza di Trento. 1° e 2° LOTTO.– Progetto Definitivo – Progetto Esecutivo – Sicurezza in fase di progettazione.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per la costruzione di un centro polivalente intercomunale in frazione San Chiaffredo nei Comuni di Busca e Tarantasca (Cuneo).
- Progetto preliminare per la realizzazione in project financing di un parcheggio interrato ubicato in Verona all'angolo fra Via don G. Bertoni e Via dello Zappatore;
- Progetto preliminare definitivo ed esecutivo per la realizzazione del nuovo edificio di Porta Pasquale a destinazione museale in Comune di Taormina;
- Progetto preliminare definitivo ed esecutivo per la realizzazione del collegamento meccanizzato mediante ascensore su piano inclinato fra la Piazza Padre Pio e il parcheggio di Porta Catania in Comune di Taormina;
- Project financing per il recupero e la gestione dell'edificio denominato "Ex Dogana d'Acqua" in Comune di Verona. Progetto preliminare;

- Realizzazione di un parcheggio pubblico di interscambio da 450 posti auto a tre piani interrati in corrispondenza dell'area denominata ex Venchi Unica, all'incrocio tra i corsi Marche e Francia. Progetto definitivo ed esecutivo.
- Progetto definitivo ed esecutivo del restauro conservativo del Torrione in Piazza della Libertà da adibire a spazio espositivo – opere strutturali.
- Progetto definitivo ed esecutivo dei Lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione della sede del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Trentino Alto Adige" - Ristrutturazione dell'intero primo piano.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici dei piani degenza (liv. 2 e 3) dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo. Impianto di condizionamento livello 3 zona "E" – 1° Lotto.
- Progetto preliminare definitivo Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici dei piani degenza (liv. 2 e 3) dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo. Impianto di condizionamento livelli 2 e 3 zona "A", "C" e "D" – 2° Lotto.
- Progetto definitivo ed esecutivo Rifacimento di un muro di cinta di un terreno di proprietà della Provincia in Comune di San Pietro in Cariano, frazione San Floriano.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo Interventi di adeguamento antincendio e riorganizzazione funzionale dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo di San Pietro in Cariano; realizzazione serbatoio idrico antincendio.
- Ristrutturazione di locali da adibire ad uso Banca/Uffici per la Filiale Unicredit sita in Via Roma 6, Cassina de Pecchi (Milano) e ristrutturazione dei locali da adibire ad uso banca/uffici per la realizzazione della nuova Filiale Unicredit di Osio Sotto (Bergamo).
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per la realizzazione di una piscina esterna presso gli impianti sportivi del Comune di Villafranca (VR).
- Progetto delle strutture di n° 2 passerelle per visita imperiale ETR 600, presso l'OMAV di Roma S. Lorenzo.
- COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO - PROVINCIA DI VERONA
- PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO - BURE
- REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO PER ATTREZZATURE E MATERIALI
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo degli interventi di ristrutturazione del muro di sostegno in via Belvedere in loc. Corrubio di San Pietro in Cariano (VR).
- Progetto delle strutture del nuovo Palazzetto dello Sport di Sant'Ambrogio di Valpolicella.
- Progetto delle strutture della nuova scuola d'infanzia San Benedetto di Lugana - Peschiera del Garda.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dei lavori per la realizzazione di un impianto sportivo per il gioco del rugby in località Nassar.
- Progetto delle strutture in cemento armato del Salumificio Bovo in Comune di Buttapietra (VR).
- Progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di recupero degli spazi al piano interrato per spazi didattici del Liceo Ginnasio Maffei di Verona succursale di via Venier.
- Progetti e predimensionamenti preliminari di strutture in acciaio e c.a. per la società Adami Siderurgica srl:
 - Progetto delle strutture di un capannone industriale in loc."Giare";
 - Predimensionamento delle strutture di una tettoia per pannelli fotovoltaici;
 - Progetto delle strutture di scorrimento paranco per trasporto cavalli al centro ippico Pule' in San Pietro in Cariano (VR);
 - Progetto delle strutture per la possibile sopraelevazione di un complesso residenziale esistente situato nel Comune di Desenzano del Garda (BS);
 - Predimensionamento delle strutture frangisole del centro logistico a Scandicci – Firenze;
 - Predimensionamento delle strutture edifici di servizio di un complesso industriale a Sona (VR);

- Predimensionamento delle strutture in acciaio dell' edificio "G" in comune di Pavullo;
- Predimensionamento delle strutture di un edificio in Nuova Caledonia;
- Progetto esecutivo delle Strutture in carpenteria metallica per il sopralzo solaio esistente situato nel Comune di Ala (TN);
- Progetto delle strutture di un capannone in località Mazzano in Comune di Negrar (VR).
- Progetto delle strutture in fondazione in c.a. per l'ampliamento di un annesso rustico situato in località Grisa a Colà e di proprietà del signor Giovanni Boschetti
- Calcolo di mensola metallica atta a sopportare un serbatoio in acciaio inox per gasolio del peso proprio di 150 kg e con capacità di 500 litri per la società ALPIQ spa
- Progetto delle strutture per la realizzazione di opere civili interne alla centrale termica e di fondazione del serbatoio di accumulo presso l'edificio esistente, destinato a centrale termica, di proprietà dell'Azienda Ospedaliera C. Poma di Mantova per T.E.A. - Servizio Produzione Energia.
- Progettazione strutturale per la realizzazione di uffici nel magazzino n. 3 NLE centro spedizioni dell'Interporto Quadrante Europa

Si segnala che nella progettazione delle opere ha avuto modo di occuparsi degli aspetti architettonici ed impiantistici relativi all'utilizzazione passiva dell'energia solare nelle costruzioni civili ed industriali, nonché dell'impiantistica connessa con l'installazione di pompe di calore e pannelli fotovoltaici nel settore del risparmio energetico.

PROGETTAZIONE STRADALE

- Progetto delle Strade di Grande Viabilità del Comune di Verona, articolato nelle fasi seguenti: fattibilità, progetto di massima, Studio per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e progetto esecutivo del Tronco T3. Le opere sono così articolate: sede naturale 14.5 km; galleria naturale 1.0 km; galleria artificiale 1.5 km; ponte sul f. Adige 0.5 km; viadotti 2.5 km.
- Progetto esecutivo del collegamento viario in sotterraneo tra i versanti Nord e Sud del Centro Storico di Taormina e Parcheggi sotterranei, comprendente:
 - Galleria "Monte Tauro" di collegamento Nord-Sud (km 1,2);
 - Viabilità sul versante "Sud Excelsior" di collegamento con la strada Comunale Taormina-Villagonia;
 - Svincolo sul Versante Nord di collegamento con la S.P. Taormina-Spinese.
- Autostrada Trento-Vicenza-Rovigo. Tratto Vicenza-Piovene-Rocchette: progetto esecutivo di tutti gli impalcati dei ponti, viadotti e sovrappassi, (lunghezza circa 7 km, larghezza 12.10 m per carreggiata); della stessa autostrada, ma per il tratto non ancora realizzato da Piovene Rocchette verso Trento, ha altresì eseguito i progetti esecutivi del ponte sul F. Astico nonché dei viadotti continui a cassone del tratto di montagna.
- Strada di collegamento dell'Autostrada Siracusa-Gela con l'Asse Attrezzato della Zona Industriale: progettazione generale esecutiva plano-altimetrica e progetto esecutivo dei ponti sul fiume Anapo, sul Canale Scandurra, dei cavalcavia, dei muri di sostegno e dei manufatti scatolari.
- Progetto esecutivo del collegamento viario fra la Galleria Monte Tauro e la viabilità per Castelmola, (comprendente la Galleria Chiusa ed il viadotto Sirina), e dello svincolo a rotatoria sul versante "Excelsior" per conto del Comune di Taormina.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo di interventi a favore della viabilità e sicurezza stradale in Comune di Oppeano (Verona).
- Progetto preliminare e definitivo delle opere civili e strutturali dell'attraversamento Ionio – Tirreno tratto da S. Piero Patti a Francavilla di Sicilia dell'estesa complessiva di km 31,064 per conto della Provincia di Messina.
- Studio di fattibilità e progetto preliminare degli interventi per la soppressione di n° 113 passaggi a livello (sottovia – cavalcavia – varianti stradali) sulle linee del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa Centrale Veneta.

- Progetto esecutivo di n° 16 interventi di soppressione passaggi a livello sulle linee Padova – Castelfranco, Treviso – Castelfranco, Mestre – Oriago – Mira Buse del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale del Veneto.
- Progettazione preliminare e definitiva dell'ampliamento del tratto Savigliano-Genola lungo la S.S. n. 20 "del Colle di Tenda" e sistemazione incrocio con la S.S. n. 28 "del Colle di Nava" con circonvallazione all'abitato di Genola.
- Progettazione preliminare del tratto di nuova strada statale n. 457 a quattro corsie da Portocomaro stazione (termine del lotto attualmente in costruzione) sino a Castell'Alfero con svincolo di innesto sulla strada provinciale n. 22 "di Valle Versa".
- Progettazione definitiva degli interventi di soppressione dei passaggi a livello sulle linee Vicenza-Treviso e Quarto d'Altino – S. Donà del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale del Veneto.
- Progettazione preliminare della variante alla S.S. n° 337 della "Valle Vigezzo" tratto Masera – Trontano e difesa sede stradale mediante consolidamento dei versanti dell'intero tronco.
- Progettazione esecutiva dei lavori urgenti per il consolidamento e drenaggio del movimento franoso in località Antognola sulla S.S. 665 "Massese" in Provincia di Parma.
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, compresa la redazione del Piano di Sicurezza in fase di progettazione di cui al D.Lvo 494/96 e 528/99 per la realizzazione di opere viarie per l'eliminazione di n° 1 passaggio a livello alla progressiva km 135 + 651 della linea ferroviaria Milano – Venezia in Comune di Sona (VR).
- Progettazione preliminare dei lavori di realizzazione del collegamento tra la S.S. 14 e la S.S. 352 e del nuovo accesso alla zona industriale in comune di Cervignano del Friuli.
- Progettazione preliminare della variante alla ex S.S. n° 457 di Castell'Alfero - Moncalvo – Casale Monferrato.
- Relazione di indagine geotecnica quale attività accessoria alla progettazione definitiva della variante di Noale lungo la ex S.S. 515.
- Progettazione preliminare dei lavori di realizzazione della variante alla SS n. 53 "Postumia" dal km 88+860 al km 97+900.
- Adeguamento funzionale tratto fra la circonvallazione di La Loggia e la circonvallazione di Carignano SR 20. Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
- Nodo di Genola-Levaldigi-Tratto Savigliano - Genola - Levaldigi - Fossano. Collegamento alla S.P. 428 con variante all'abitato di Genola, peduncolo di raccordo con strada S.P. 344 S. Lorenzo e Variante abitato di Levaldigi [Variante Sud di Genola (collegamento S.P. 28 - S.R. 20 a Sud dell'abitato) - lotto II] - Progetto preliminare.
- Opere strutturali in cemento armato della bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord e la zona produttiva di Valdaro in Comune di San Giorgio (MN).
- Progettazione definitiva ed esecutiva di messa in sicurezza di n° 8 fermate del trasporto pubblico extraurbano della Provincia di Verona.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per l'allargamento di Via San Pancrazio in Comune di Taormina.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dei lavori di completamento del collegamento stradale tra la Galleria Chiusa e la Via Kitson in Comune di Taormina.
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo della rotatoria Lumby in Comune di Taormina.
- Progettazione preliminare della rotatoria all'incrocio fra la S.S. n° 114 e la bretella dello svincolo di Taormina Nord dell'Autostrada A18 in Comune di Taormina (collaborazione con Ufficio Tecnico).
- Progettazione preliminare del prolungamento della viabilità da Galleria Chiusa-Via Kitson al quartiere Cappuccini in Comune di Taormina (collaborazione con Ufficio Tecnico).
- Collegamento viario sotterraneo tra i versanti Nord e sud del Centro storico di Taormina e parcheggi sotterranei - Opere di Completamento. Variante Febbraio 2008

- Progettazione preliminare del prolungamento della viabilità per Mastrissa Trappitello in Comune di Taormina (collaborazione con Ufficio Tecnico).
- Rotatoria fra via G. Pascoli e via Poiano nella frazione di Bure nel Comune di San Pietro in Cariano di Verona (VR).
- Nel settore stradale ha altresì eseguito la progettazione esecutiva e costruttiva di numerosi ponti, viadotti, sottopassi, sovrappassi ed opere d'arte, nonché ha collaborato alla progettazione plano-altimetrica delle seguenti autostrade e strade:
 - Autostrada Messina-Patti-Buonfornello;
 - Strada di collegamento fra l'Autostrada Messina-Catania e la Tangenziale di Catania;
 - Strada Baïdoa-Bardera (Somalia - 165 km);
 - Strada Arusha-Dodoma (Tanzania - 450 km).
 - Progetto costruttivo dello Svincolo di Fiumefreddo sull'Autostrada Messina-Catania;
 - Progetto esecutivo del nuovo Svincolo di Brescia Est sull'Autostrada Milano-Venezia;
 - Progettazione costruttiva delle opere d'arte della Tangenziale Sud di Verona Tronco 10T;
 - Progettazione costruttiva allargamento terza corsia dell'Autostrada Serenissima nel tratto fra il Casello di Verona Est e di Soave;
 - Studio di fattibilità e progetto di massima dell'Anatolian Motorway Istanbul-Ankara, tronco Gumusova-Gerede.
- Infine ha collaborato con Imprese di Costruzioni per il coordinamento dei seguenti progetti per appalti-concorso:
 - Strada di attraversamento della dorsale Calabrese (Casmez);
 - Lotto B della nuova strada da Lecco a Colico in variante alla S.S. N.36 (ANAS);
 - Asse attrezzato della Città di Catania - Lotti 1,2,3 (Comune di Catania);
 - Ponte sul Lago di Campotosto (Enel);
 - Ponte sul Fiume Dittaino e servizio della D.P. 74/II in località Pezza del Medico (Consorzio di Bonifica della Piana di Catania).

PROGETTAZIONE IDRAULICA

- Progetto esecutivo della diga in terra "Castello" sul fiume Magazzolo (Agrigento).
- Progetto esecutivo della diga di terra in sponda destra a completamento dello sbarramento a gravità massiccia sul Torrente Ingagna, (Mongrando-Vercelli).
- Coordinamento, per conto di Imprese di Costruzioni, dei seguenti progetti per appalti-concorso:
 - Sovralzo della diga Disueri (Gela-Caltanissetta);
 - Rete irrigua dipendente del serbatoio Olivo (Caltanissetta);
 - Diga Furore sul torrente Burraito, (Ragusa);
 - Opera di presa a mare per il circuito di raffreddamento della centrale Termoelettrica Enel di Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia);
 - Opera di presa a mare per il circuito di raffreddamento della centrale Termoelettrica di Melilli (Siracusa);
 - Opere civili dell'impianto di depurazione di Taormina-Sud;
 - Impianto di depurazione dell'agglomerato industriale di Priolo (Siracusa);
 - Impianto di depurazione delle acque reflue della città di Gela (Caltanissetta).
- Progetto generale di appalto concorso per la sistemazione idraulica dell'alveo e delle arginature delle anse di Corbola e Bottrighe del Po di Venezia nei Comuni di Corbola, Papozze ed Adria (Rovigo) e progetti esecutivi degli Stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 4°-FIO - Magistrato per il Po - Nucleo Operativo di Rovigo.
- Progetto di massima per "isole galleggianti" da utilizzare per insediamenti aeroportuali, turistici e per centrali elettriche.
- Progetto esecutivo per appalto-concorso delle opere civili dell'impianto di depurazione della rete fognaria di Siracusa.
- Progetto esecutivo della rete irrigua dipendente dall'impianto di derivazione Mazzarronello (Vittoria-Ragusa).
- Studio di fattibilità per la realizzazione della condotta di adduzione al depuratore di Casale delle acque fognarie affluenti al depuratore di S. Agostino (Comune di Vicenza).

- Progetto esecutivo dell'impianto di depurazione delle acque reflue degli abitati di S.Stefano Quisquina, Bivona e Alessandria della Rocca, afferenti al serbatoio Castello (Sicilia).
- Progetto esecutivo di appalto-concorso per la sistemazione del nodo idraulico della traversa di Stra' sul fiume Brenta.
- Piano di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale in sinistra del fiume Adige in Provincia di Verona (f. Fibbio, t. Lena, t. Illasi, t. Squaranto, etc.) (Regione Veneto).
- Progetto esecutivo di appalto-concorso per la rete fognaria e l'impianto di depurazione del Comune di Augusta.
- Servizi tecnici per la sistemazione, taratura e georeferenziazione delle sezioni idrometriche nei bacini dei fiumi Isonzo, Torre, Iudrio e Versa utilizzate dal Servizio di Piena in gestione al Magistrato alle Acque di Venezia.
- Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento sagome di rigurgito T.Terdoppio sponda sinistra e argine maestro di Po, sponda sinistra, dal ponte S.P. 30 al ponte della S.S. 35, nei comuni di Zinasco, Sommo e Bastida Pancarana (Provincia di Pavia) per conto del Magistrato per il Po di Parma.
- Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento sagoma argine di rigurgito T.Fosso Nuovo, sponda destra, e argine maestro di Po, sponda destra, da località C.na Tova, nei comuni di Bressana Bottarone, Rea e Verrua Po (Provincia di Pavia) per conto del Magistrato per il Po di Parma.
- Progetto esecutivo dei lavori di protezione spondale del Torrente Rea a difesa della Zona Industriale di Dogliani e dell'abitato di Monchiero (Cuneo) per conto del Magistrato per il Po di Parma.
- Progetto esecutivo delle opere di sistemazione idraulica per il ripristino dell'efficienza del Fiume Fella in territorio del Comune di Dogna (Udine).
- Incarico per l'effettuazione del controllo degli schemi dei "Fogli di condizioni per l'esercizio e la manutenzione" delle dighe e per le "Visite semestrali di controllo" delle dighe di S.Cipriano (Ar), Paduli (Ms), Ozola (Re), Santa Luce (Pi), per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali - Servizio Dighe.
- Studio e verifica dei deflussi provenienti dal bacino dell'Agno - Guà, mediante l'integrazione col modello gestionale del comprensorio idraulico di Este - Magistrato alle Acque - Centro Sperimentale Modelli Idraulici di Voltabarozzo (PD).
- Progetto Preliminare per la realizzazione di un'area a Parco Fluviale sulla gola di proprietà F.lli Vesentini in sinistra del fiume Adige in Comune di Zevio (Verona).
- Proposta di project financing per i "Lavori di regimazione idraulica mediante ricalibratura delle sezioni di deflusso, adeguamento opere di difesa e riqualificazione ambientale di un tratto del fiume Adige a monte e valle del ponte Perez, in comune di Zevio (VR)". Progetto preliminare.
- Proposta di project financing per gli "Interventi per il riordino idraulico mediante ricalibratura delle sezioni di deflusso con movimentazione ed asporto di materiale inerte, realizzazione ed adeguamento opere di difesa del Fiume Adige nei Comuni di S. Giovanni Lupatoto, S. Martino Buon Albergo e Zevio (VR)". Progetto preliminare.
- Progetto definitivo ed esecutivo dei Lavori per l'estensione della rete idrica nel comune di Oppeano. 1° Stralcio: Interventi urgenti in zone contaminate dal cromo.
- Progetto definitivo ed esecutivo dei Lavori per l'estensione della rete idrica fognaria nel Comune di Isola Rizza via Prevesine
- Progetto del nuovo tombino circolare di Strada Massoni sullo Scolo Sermonello nel Comune di Peschiera del Garda (VR)
- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per la realizzazione delle reti acquedotto e fognatura in alcune strade del capoluogo attualmente non servite" in Comune di San Giovanni Lupatoto (Via Scaiole).

- Progetto definitivo – esecutivo per l'estensione rete fognaria a località s. Giacomo e adeguamento rete di collettamento a s. Martino Buon Albergo: fognatura via Monticelli (Comune di Lavagno)
- Progetto costruttivo degli interventi sul T. Recchio per la riduzione del rischio idraulico di Noceto capoluogo mediante realizzazione casse di espansione in comune di Noceto e Medesano (PR).
- Progetto definitivo – esecutivo per l'estensione rete fognaria a località San Giacomo e adeguamento rete di collettamento a San Martino Buon Albergo: completamento via Col di Lana

STUDI E PROGETTI VARI

- Collaborazione e coordinamento del progetto di appalto-concorso per un edificio plurifunzionale dell'Università di Catania.
- Progettazione di strutture in acciaio per edifici industriali.
- Calcoli statici parametrici per programmazione mediante elaboratore elettronico di:
 - impalcati da ponte a travata semplicemente appoggiata costituita da travi a T o a V in cemento armato, precomprese con trefoli o con cavi scorrevoli;
 - impalcati da ponte a travata Gerber costituita da travi a V in cemento armato, precomprese con trefoli;
 - spalle da ponte in cemento armato con fondazioni dirette o profonde su pali;
 - pile da ponte in cemento armato con fondazioni dirette o profonde su pali;
 - muri di sostegno armato con fondazioni dirette o su pali;
 - ripartizione trasversale dei carichi mobili sui ponti a travata con il metodo di Massonnet.
- Collaborazione e coordinamento dei progetti di appalto-concorso degli aeroporti di Catania, Trapani, Pantelleria e Lampedusa (L. n. 825/1973).
- Prove di carico sui ponti e viadotti delle seguenti strade ed autostrade:
 - Autostrada Messina-Patti-Buonfornello Lotti 5,6,7,9,10;
 - Scorrimento veloce Caltanissetta-Gela lotti 1,2 e gammater;
 - Strada di collegamento della città di Catania con l'Autostrada Messina-Catania.
- Progettazione esecutiva degli impianti tecnologici dell'Università di Sebha (Libia).
- Progettazione esecutiva degli impianti termici, gas terapeutici e posta pneumatica del V^a Lotto dell'Ospedale S.Bortolo di Vicenza.
- Progettazione esecutiva degli impianti tecnologici per la costruzione della nuova Scuola Elementare di Poiano di Valpantena (Verona).
- Progetto generale di appalto-concorso del parcheggio multipiano sull'area ex-gasometro in Comune di Verona per complessivi n. 1016 posti auto.
- Progetto esecutivo dei parcheggi sotterranei meccanizzati in pozzi verticali di "S.Pancrazio", "S. Domenico" ed "Excelsior" per complessivi n. 700 posti auto in Comune di Taormina (ME).
- Coordinamento generale delle attività di ricerca ed acquisizione siti, progettazione degli interventi delle nuove stazioni radio base per servizi di telefonia cellulare nella regione Veneto, Sicilia, Calabria per conto di Telecom Italia Mobile S.p.A. - Roma.
- Progetto esecutivo del collegamento pedonale tra il Parcheggio Lumbi e la via Fontana Vecchia in Comune di Taormina (galleria pedonale, pozzo e torre ascensori).
- Relazione tecnica sulle condizioni statiche del manufatto e conseguenti provvedimenti riguardante il ponticello di via Indipendenza sul Rio Sermana in Comune di Peschiera del Garda (VR).

DIREZIONE LAVORI

- Costruzione della Traversa di Derivazione sul torrente Mazzarronello (Consorzio di Bonifica dell'Acate-Ragusa).

- Vasca di Compensazione ed adduzione dell'impianto irriguo Mazzarronello (Consorzio di Bonifica dell'Acate-Ragusa).
- Costruzione delle strutture edili, infrastrutture ed impianti del Centro di Ricerche Conphoebus (Catania), Lotti 1 e 2.
- Sistemazione e delivellamento dell'incrocio di Porta Nuova, (Comune di Verona).
- Sistemazione e delivellamento dell'incrocio di Porta Palio, (Comune di Verona).
- Sottopasso all'incrocio fra v.le Dal Cero e la Bretella per lo Stadio, (Comune di Verona).
- Costruzione del Parcheggio "A" in Zona Stadio, (Comune di Verona).
- Scavo e recupero archeologico nell'ambito dei sottopassi di Porta Palio e all'incrocio fra v.le Dal Cero e la Bretella per lo Stadio per conto del Comune di Verona.
- Collegamento sotterraneo tra i versanti Nord e Sud del Centro Storico di Taormina e Parcheggi multipiano sotterranei "Lumbi" ed "Excelsior" per conto del Comune di Taormina (ME).
- Prolungamento viario per "Chiusa-Castelmola" e raccordo alla viabilità esistente in Comune di Taormina (ME).
- Interventi in favore della viabilità e sicurezza stradale per conto del Comune di Oppeano (Verona).
- Parcheggio Multipiano di Porta Pasquale per conto del Comune di Taormina.
- Stazioni radio base della T.I.M. S.p.A. di: Pozzallo, Scoglitti, Francofonte, Monte Sarmara, Melilli, Sortino, Tortorici, Marina di Strongoli, Isola Capo Rizzuto, Simeri Crichi, Colà di Lazise, Orsago, Giavera del Montello, Enna Centro, Mistretta, Isolalta, Grezzana, Bosco Chiesanuova, Negrar, Sona, Affi, Torri del Benaco, Lazise, Ospitale di Cadore, Barbarano Vicentino, Zanè, Verona ZA1, Verona S. Zeno, Mossa, Condrò, Alcara Li Fusi, Masseria Chisari, Possagno, Messina Tangenziale, Messina Università, Nissoria, Palermo Falsomiele, Monreale, Isola di Panarea, Canna, Sedico, Barcis, Castrofilippo, Campofelice di Roccella.
- Adeguamento della sagoma argine di rigurgito T. Fosso Nuovo, sponda destra, e argine maestro di Po, sponda destra, da località C.na Nuova a località C.na Tovo, nei comuni di Bressana Bottarone, Rea e Verrua Po.
- Interventi di protezione spondale del Torrente Rea a difesa della Zona Industriale di Dogliani (CN) e del Centro Abitato di Monchiero (CN).
- Interventi di ristrutturazione statica di un appartamento al terzo piano con attico in Piazza Vescovado in Verona.
- Costruzione della nuova Palazzina Comandi T.L.A., Compagnia e Servizi presso la Caserma "Bedetti" della Guardia di Finanza di Trento. 1° LOTTO.
- Lavori di completamento del piano terra (Livello 1) - Realizzazione di nuovi uffici ed ambulatori Ulss n. 22
- Lavori di sistemazione del teatro e di trasformazione dello stesso in sala multiuso polifunzionale presso l'I.C.S.S. nel capoluogo - 1° Stralcio Funzionale
- Lavori di sistemazione del teatro e di trasformazione dello stesso in sala multiuso polifunzionale presso l'I.C.S.S. nel capoluogo - 2° Stralcio Funzionale
- Lavori di completamento del Centro Diurno presso l'ICSS di S. Pietro in Cariano - Realizzazione Terrazza Protetta
- Costruzione edificio per gruppo elettrogeno presso l'Istituzione Comunale Servizi Sociali
- Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti di sollevamento presso la Casa di Riposo – Centro Sociale di S. Pietro in Cariano
- Lavori di trasformazione dell'alimentazione della Centrale Termica da gasolio a gas metano presso la Casa di Riposo – Centro Sociale di S. Pietro in Cariano
- Interventi di miglioramento funzionale del Centro Sociale – Casa di Riposo del Comune di San Pietro in Cariano (VR), Realizzazione del Centro Diurno per anziani non autosufficienti

- Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici dei piani degenza (liv. 2 e 3) dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo. Impianto di condizionamento livello 3 zona "E" – 1° Lotto.
- Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici dei piani degenza (liv. 2 e 3) dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo. Impianto di condizionamento livelli 2 e 3 zona "A", "C" e "D" – 2° Lotto.
- Interventi di adeguamento antincendio e riorganizzazione funzionale dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo di San Pietro in Cariano; realizzazione serbatoio idrico antincendio
- Costruzione edificio per gruppo elettrogeno presso l'Istituzione Comunale Servizi Sociali
- Intervento di ristrutturazione dei servizi igienici per ospiti e visitatori ubicati al piano zero dell'Istituzione Comunale Servizi Sociali - Casa di Riposo di San Pietro in Cariano.
- Ristrutturazione di locali da adibire ad uso Banca/Uffici per la Filiale Unicredit sita in Via Roma 6, Cassina de Pecchi (Milano) e ristrutturazione dei locali da adibire ad uso banca/uffici per la realizzazione della nuova Filiale Unicredit di Osio Sotto (Bergamo),
- Direzione Lavori del restauro conservativo del Torrione in Piazza della Libertà da adibire a spazio espositivo – opere strutturali.
- Direzione Lavori di restauro monumentale di un muro di cinta di un terreno di proprietà della Provincia di Verona in Comune di San Pietro in Cariano, frazione San Floriano.
- Strutture in cemento armato del Parcheggio Multipiano Porta Pasquale e allargamento della Via S.Pancrazio
- Progetto definitivo ed esecutivo dei Lavori per l'estensione della rete idrica fognaria nel Comune di Isola Rizza via Prevesine
- Realizzazione delle reti acquedotto e fognatura in alcune strade del capoluogo attualmente non servite" in Comune di San Giovanni Lupatoto (Via Scaiole). Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

DIREZIONI TECNICHE DI CANTIERE

- Direzione tecnica di cantiere dei seguenti lavori per conto di Imprese di Costruzioni:
 - Nuovo itinerario della S.S. n. 93 Melfi-Potenza fra Dragonetti e Bufalaria: II^ Lotto, I^ Stralcio (ANAS).
 - Lavori di costruzione ed ammodernamento della S.S. 124 Siracusa e di ammodernamento della S.S. 285 di Noto (ANAS).
 - Asse viario principale dell'A.S.I. di Siracusa penetrazione Villasmundo-Augusta; tratto dal Viadotto Mulinello allo Svincolo di Augusta (CASMEZ).
 - Lavori di costruzione degli edifici F, D ed E del Policlinico di Messina (Università di Messina).
 - Lavori di costruzione di n. 128 alloggi a S.Giovanni Galermo (CT), (IACP Catania).
 - Vice Direttore tecnico dei lavori di costruzione della diga di terra sul torrente Cimìa, (Gela-Caltanissetta), (Consorzio di Bonifica della Piana di Gela - CASMEZ).
 - Lavori di completamento della sagoma arginale in destra del Fiume Po di Venezia in Comune di Corbola-Rovigo (Magistrato per il Po - Nucleo Operativo di Rovigo).
 - Lavori di sistemazione dell'alveo e delle arginature delle anse di Corbola e Bottrighe del Po di Venezia nei Comuni di Corbola, Papozze ed Adria (Rovigo) - Stralci esecutivi 1°, 2°, 3°, 4°, 4°-FIO - (Magistrato per il Po - Nucleo Operativo di Rovigo).
 - Opere in cemento armato dei magazzini automatizzati ricambi per il Servizio Approvvigionamenti delle Ferrovie d. Stato di Verona P.V..

COLLAUDI STATICI

- Collaudo statico ai sensi della Legge 5 novembre 1971, n. 1086, delle strutture di numerosi fabbricati residenziali e industriali (Habitema Costruzioni Srl, Cestonato Spa, La Scossa Snc, Settimo Costruzioni Srl, Visonà Srl, EdilProject Srl, EdilMincio Snc, Ceolini Enzo e C. Snc, Baronzi Ezio, M.B. Snc, Impresa Lonardi Luigi, Futura Srl, Impresa Tosi Srl, Basalico Giorgio Snc, ecc.).
- Opere relative alla costruzione di una struttura in acciaio e vetro dell'involucro dell'ascensore nella Caserma della Guardia di Finanza presso Palazzo Moscardo, via Camuzzoni, Soave (VR).

- Strutture in c.a., in muratura e in c.a.p. nell'ambito dei lavori di "Ristrutturazione per la realizzazione di infrastrutture insediative di servizio alle piccole e medie imprese dell'Edificio N. 13 dell'area dell'ex zuccherificio", in Comune di Legnago - VR.
- Ristrutturazione parziale dell'Edificio 13. 3° stralcio dell'area Ex Zuccherificio.
- Opere relative alla costruzione di un edificio ad uso residenziale composto di 4 unità abitative in Comune di Isola della Scala, (Lotto n. 9 del Piano di Lottizzazione C2/8).
- Lavori di costruzione di un complesso residenziale composto da due fabbricati A e B nella lottizzazione "Olmo 2" in Comune di Vigasio (VR).
- Lavori di costruzione di un fabbricato industriale sito nel Comune di Bussolengo, zona D 6 località Festara Vecchia - Via 2 Giugno.
- Variante Esterna all'abitato di Tortona tra le ex S.S. 10 "Padana Inferiore", ex S.R. 211 "Della Lomellina", ex S.S. 35 "Dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7 (cod. 003AL06). Importo lavori: € 32.000.000,00.

COLLAUDI TECNICO-AMMINISTRATIVI

- Iscritto all'Albo dei Collaudatori della Regione Veneto (cfr. Attestato in calce).
- Lavori per la costruzione della rete irrigua dello schema Cavazzini III - II stralcio, Lotto A per conto del Consorzio di Bonifica della Piana di Catania.
- Collaudo tecnico-amministrativo e collaudo tecnico-funzionale impianti dei lavori di sistemazione ed adeguamento di tre Musei Provinciali - Provincia di Padova.
- Nuove Scuole Elementari del Comune di S.Pietro in Cariano (VR);
- Opere di urbanizzazione in Comune di Bussolengo (VR) loc. Porcella;
- Opere di urbanizzazione di "Villa Girardi" in Comune di S.Pietro in Cariano (VR);
- Opere di urbanizzazione delle lottizzazioni denominate "Colli Morenici" e "Boa Vista" in Comune di Castelnuovo del Garda, frazione Cavalcaselle;
- Opere di urbanizzazione del P.I.R.U.E.A. denominato "H. B. Holding Berti s.r.l." - sub- ambito n°1 in Comune di Caldiero (VR);
- Attuazione di intervento convenzionato in localita' Borago con modifica di un tratto di strada pubblica, costruzione di nuovo parcheggio, box auto, piazzola di sosta ed isola ecologica;
- Realizzazione passeggiate lungolago e opere protezione collettore fognario in Comune di Brenzone - VR;
- Variante Esterna all'abitato di Tortona tra le ex S.S. 10 "Padana Inferiore", ex S.R. 211 "Della Lomellina", ex S.S. 35 "Dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7 (cod. 003AL06).). Importo lavori: € 32.000.000,00.

VALIDAZIONE PROGETTI

- Lavori di realizzazione di una Nuova Struttura per l'Infanzia in loc. Sandra di Castel Nuovo del Garda (VR): opere edili al grezzo, verifica progetto esecutivo ai fini della validazione
- Lavori di ampliamento e ristrutturazione del centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo OO.RR. Don Luigi Rossi" (Arcole - VR) 1° Stralcio Funzionale, verifica progetto esecutivo ai fini della validazione.
- Lavori di realizzazione del parcheggio interrato e di superficie nell'area denominata "ex Gasometro" in Verona.
- Lavori di parziale ristrutturazione del lato nord della "Casa del Sole" sita in via Carbonera n. 15 (Vittorio Veneto) costruzione della nuova Sede Amministrativa prospiciente la "Casa del Sole" con integrazione arredamento.



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

(Codice interno: 281827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 68 del 16 settembre 2014

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE - Progetto del nuovo scolo "Centro di "Casalserugo" - Comune di localizzazione : Casalserugo (PD) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/1999 e ss.mm.ii.) Esclusione dalla procedura di V.I.A.*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto, presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione, per la realizzazione del progetto del nuovo scolo "Centro di "Casalserugo", in Comune di Casalserugo.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 del 16/07/2014 del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, acquisita con prot. n. 305088 del 17/07/2014, relativa all'intervento in oggetto specificato;

CONSIDERATO che il progetto prevede la la realizzazione del progetto del nuovo scolo "Centro di "Casalserugo", in Comune di Casalserugo;

PRESO ATTO che l'intervento rientra tra quelli indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, al n. 7 lett. o): "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ;

VISTA la L.R. n.10 del 26/05/1999;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27/09/2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che ai sensi del D.L. n. 91 del 24/07/2014 l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che l'opera è inclusa nel programma di interventi della Regione Veneto, di cui alla Deliberazione n.2479 del 07/08/07, che si è resa disponibile al cofinanziamento e che anche il Comune di Casalserugo ha dichiarato la propria disponibilità a cofinanziare l'opera (prot.11406 del 03/11/09);

PRESO ATTO che il progetto preliminare è stato approvato con Delibera di Giunta n.44 del 17/03/2010 e n.33 del 05/04/2014 e che con delibera di Consiglio Comunale n.19 del 19/10/2010 il comune ha adottato la variante parziale al P.R.G. vigente;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 03/09/2014, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 10/09/2014, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientra fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, ha condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- Si ritiene che il Progetto debba essere escluso dalla procedura di VIA in quanto la verifica attivata allo scopo di valutare gli impatti ha mostrato che il progetto non può avere un impatto significativo sull'ambiente con riferimento alla parte seconda, ALLEGATO V - Criteri per la Verifica di Assoggettabilità con la seguente raccomandazione:

Nell'ambito della gestione dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo previste dal progetto, si raccomanda di fare riferimento alla vigente normativa vigente in materia di Terre e Rocce da scavo, ovvero:

- il D.Lgs. n.152/2006;
- la L.98/2013 art.41 e art.41bis;
- la Circolare della Regione Veneto n. 397711 del 23/09/2013.

decreta

1. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 10/09/2014 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, con la seguente raccomandazione: Nell'ambito della gestione dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo previste dal progetto, si raccomanda di fare riferimento alla vigente normativa vigente in materia di Terre e Rocce da scavo, ovvero:

- ◆ il D.Lgs. n.152/2006;
- ◆ la L.98/2013 art.41 e art.41bis;
- ◆ la Circolare della Regione Veneto n. 397711 del 23/09/2013.

2. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
3. Di notificare il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con sede legale in Via Vescovado n.11 - 35141 Padova, di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova, al Comune di Casalserugo, alle Sezioni regionali Difesa del Suolo, Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), Urbanistica ed alla Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 281826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 78 del 01 settembre 2014

DGR 2537/2012 "Piano Regionale Prevenzione del Veneto 2010-2012. Impegno di spesa per la terza annualità di attività dei Progetti relativi all'Area Veterinaria e di Igiene Alimentare inseriti nel Piano. Liquidazione saldo del 20% ad Arpav.*[Veterinaria e zootecnia]*

Note per la trasparenza:

Con il presente Provvedimento si intende liquidare il saldo del 20%, pari a euro 2.000,00, ad Arpav per la terza annualità del Progetto inserito nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012.
--

Il Direttore

VISTA la DGR n. 2537 del 11.12.2012 con la quale è stato previsto di finanziare Arpav per la terza annualità del dell'attività del seguente Progetto, inserito nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012:

- Progetto 2.8.5 "Qualità microbiologica dei corsi d'acqua utilizzati a scopo irriguo: sviluppo della caratterizzazione ed informazione".

CONSIDERATO che la stessa DGR 2537/2012 aveva previsto un finanziamento complessivo per l'Arpav di euro 10.000,00 con le seguenti modalità di liquidazione:

- acconto dell' 80% all'approvazione del Provvedimento;
- saldo del 20% a seguito della presentazione della rendicontazione finanziaria definitiva.

VISTA la nota prot. n. 0072281 del 17.07.2014 con la quale Arpav ha trasmesso la rendicontazione definitiva della terza annualità del Progetto.

VISTA la nota prot. n. 0083804 del 25.08.2014 con la quale Arpav ha trasmesso copia di tutte le fatture citate nella rendicontazione.

VISTA la L.R. n. 39/2001.

VISTA la L.R. 02.04.2014, n. 12 che approva il bilancio regionale di previsione per l'anno 2014 e la successiva DGR n. 516 del 17.04.2014 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014.

VISTO il Decreto n. 3 del 30.04.2014 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata.

VISTO il Decreto n. 5 del 09.05.2014 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata.

ATTESTATO che la rendicontazione finanziaria risulta regolare e agli atti della Struttura.

RITENUTO pertanto necessario liquidare il saldo del 20% dell'impegno finanziario previsto con DGR 2537/2012, corrispondente alla somma di euro 2.000,00 da erogare ad Arpav.

ATTESTATO che l'importo di cui sopra è finanziato con fondi regionali, si dispone la relativa liquidazione a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
2. di disporre la liquidazione del saldo del 20% dell'impegno finanziario, previsto con DGR 2537/2012 a favore di Arpav, Via Matteotti, 27 - 35137 Padova, corrispondente alla somma di euro 2.000,00, sul capitolo di spesa n. spesa

- n.101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c.1, punto B, Lett. A), D. Lgs. 118/2011", del corrente esercizio finanziario e che la relativa liquidazione avverrà sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria (cod. Siope: 1 05 03 1547 "Trasferimenti correnti ad ARPA");
3. di dare atto che il presente Provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 4. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione nei modi e nei termini di rito.

Giorgio Cester

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

(Codice interno: 282102)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI n. 187 del 16 giugno 2014

Integrazione finanziamento ai Comuni capoluogo di Provincia della Regione del Veneto per interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale (L.R. 41/97; DGR n. 2953/12; L.R. n. 12 del 3/04/2014).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si finanziano i Comuni capoluogo di Provincia della Regione del Veneto per la realizzazione di interventi a tutela della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale di cui alla L.R. n. 41/97.

Il Direttore

VISTI

- la L.R. n. 41/97 relativa agli interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale;
- la DGR n. 2953 de 28 dicembre 2012 relativa al finanziamento di progettualità specifiche sviluppate all'interno dei piani di azione locale di inclusione sociale di cui alla DGR n. 2513 del 29 dicembre 2011. Progetti integrativi (L.R. n. 41/97 - Legge 328/00, art. 28);
- il DDR n. 474 del 4 dicembre 2013, adottato in attuazione della L.R. n. 4/2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015", laddove si stabilisce lo stanziamento per competenza di una somma pari a Euro 100.000,00, per la realizzazione di progetti di cui alla L.R. n. 41/97, sull'UPB 0148, capitolo di spesa n. 61460 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale";
- il DDR n. 555/2013 adottato in attuazione della L.R. n. 33 del 24/12/2013 "Assestamento di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013" laddove si stabilisce l'ulteriore stanziamento di Euro 100.000,00 per interventi di cui alla L.R. n. 41/97 sull'UPB 0148, capitolo di spesa n. 61460 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale";
- la L.R. n. 12 del 3/04/2014 " bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016", laddove si stabilisce lo stanziamento di Euro 100.000,00 per le finalità di cui alla L.R. 41/97 sul capitolo 061460, che presenta sufficiente disponibilità.

PREMESSO

- che la Regione del Veneto da diversi anni ha potenziato gli interventi a favore delle persone vittime di abuso e sfruttamento sessuale attraverso finanziamenti mirati, volti a promuovere interventi specifici e sostenendo l'istituzione di partnerships nel territorio regionale;
- che la Regione del Veneto ha individuato i Comuni capoluogo di Provincia quali soggetti capofila della progettazione, nonché responsabili della selezione, del coordinamento, dell'integrazione degli interventi e della loro rendicontazione;

RITENUTO

- che il finanziamento di Euro 100.000,00, previsto dalla legge regionale n. 12/2014 andrà ad integrare i finanziamenti già erogati ai Comuni capoluogo di provincia, al fine di dare continuità e integrazione agli interventi già in corso (v. DDR n. 474/2013 e DDR. 555/2013);
- che il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a conclusione dei medesimi interventi, a seguito dell'invio di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione delle spese sostenute, approvata con provvedimento amministrativo da trasmettere via pec all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, entro il **31/03/2015**;

DATO ATTO:

- che le erogazioni sopra indicate sono comunque condizionate alla effettiva disponibilità di cassa nei capitoli di spesa dedicati.

decreta

1. di impegnare la spesa di Euro 100.000,00 a favore dei Comuni capoluogo di Provincia sull'UPB 0148, capitolo n. 61460 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale" (v. L.R. n. 12 del 02/04/2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2015"), che presenta la necessaria disponibilità;
2. di attribuire all'impegno di spesa i seguenti codici SIOPE: 10503-1535;
3. di assegnare le risorse di cui al punto 1 come da **Allegato A**, in modo corrispondente a quanto assegnato con il del DDR n. 474/2013 e DDR 555/2013;
4. di prevedere che il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a conclusione dei medesimi interventi, a seguito dell'invio di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione delle spese sostenute, approvata con provvedimento amministrativo da trasmettere via pec all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it entro il **31/03/2015**;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. che le erogazioni sopra indicate sono comunque condizionate alla effettiva disponibilità di cassa nei capitolo di spesa dedicato;
7. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Mario Modolo


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 187 del 16/06/2014 pag. 1/1

<i>Enti Beneficiari</i>	<i>Capitolo di spesa 61460</i>
	<i>Assegnazione di Comuni per interventi area relativa alle persone vittime di abuso e sfruttamento sessuale L.R. 41/97</i>
Comune di Belluno	€ 1.182,03
Comune di Padova	€ 18.859,05
Comune di Rovigo	€ 7.147,64
Comune di Treviso	€ 11.928,79
Comune di Venezia	€ 22.855,08
Comune di Verona	€ 20.982,41
Comune di Vicenza	€ 17.045,00
<i>Totali</i>	€ 100.000,00

(Codice interno: 282103)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI n. 202 del 24 giugno 2014

Progetto HELPS - Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European, in materia di inclusione sociale. Adempimenti per il coordinamento e la realizzazione delle attività progettuali. Impegno di spesa a favore del valutatore interno.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si impegna e si autorizza il pagamento della spesa relativo al compenso spettante alla Dott.ssa Daniela Spolaor per l'incarico di auditor di primo livello per il progetto comunitario HELPS.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR n. 1523 del 27/09/2011;
- DDR n. 382 del 22/12/2011;
- DDR n. 51 del 16/02/2012;
- Parcella n. 4 del 20/01/2014.

Il Direttore

Vista la DGR n. 122 dell'8 febbraio 2011 con la quale la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare - in qualità di Partner - al progetto "HELPS - Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European", nell'ambito del Programma operativo Central Europe - Bando anno 2010;

Vista la DGR n. 1523 del 27/09/2011 con la quale si è preso atto dell'approvazione di detto progetto, incaricando il dirigente regionale del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, già Direzione Servizi Sociali, a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto medesimo, adottando i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

Visto l'attestato di conferma della Dott.ssa Daniela Spolaor, in qualità di controllore esterno di primo livello sul progetto comunitario HELPS assegnato, in data 27/11/2009, dal Rappresentante del Programma Operativo CENTRAL EUROPE nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;

Visto il decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 382 del 22/12/2011 con il quale, sono stati richiesti tre preventivi a professionisti appartenenti alla lista di auditor accreditati dalla Regione del Veneto per il ruolo di controllore di primo livello per la realizzazione di n. 6 interventi di controllo finanziario/gestionale interno;

Considerato che con decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 51 del 16/02/2012 è stato assegnato l'incarico di auditor di primo livello del progetto succitato, alla Dott.ssa Daniela Spolaor, Via Piave 115, 30171 - Mestre;

Preso atto che il compenso pattuito per l'attività suddetta ammonta ad Euro 2.300,00, al netto di IVA e di ogni onere previdenziale;

Vista la parcella n. 4 del 20/01/2014, pari ad Euro 1.459,12 comprensiva di IVA 22%, corrispondente all'acconto del 50% del compenso pattuito;

Vista la Legge regionale n. 39/2001, art. 42, 1° comma e art. 44;

decreta

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di impegnare a favore della dott.ssa Daniela Spolaor C.F.-P.IVA. 02943770277 la spesa complessiva di Euro 2.918,24, comprensiva di IVA 22%, oneri previdenziali e ritenuta d'acconto, rispettivamente, per Euro 2.188,68 a carico dello stanziamento di competenza del capitolo 102042 "Programma di cooperazione transnazionale (2007-2013) - Progetto Central Europe "HELPS" - Quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CE 5/07/2006, n. 1080)" e, per Euro 729,56, a carico dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 102043 "Programma di cooperazione transnazionale (2007-2013) - Progetto Central Europe "HELPS" - Quota statale - spesa corrente (Reg.to CE 5/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36) del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014, che presentano sufficiente disponibilità;
3. di attribuire ai due impegni di spesa suddetti i seguenti codici SIOPE: 1.03.01. - 1364;

4. di procedere all'erogazione dell'acconto pari al 50% della somma impegnata, a fronte della parcella n. 4 del 20/01/2014 della dott.ssa Daniela Spolaor, pari ad Euro 1.229,12, al netto della ritenuta d'acconto 20%;
5. di erogare il saldo del compenso, a conclusione delle attività di certificazione di primo livello del progetto Central Europe "HELPS" ed a presentazione di regolare documento fiscale;
6. di notificare il presente decreto alla dott.ssa Daniela Spolaor;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011 ed ha natura di debito commerciale;
8. di dare atto che, a fronte dei suddetti impegni, sono stati disposti i seguenti accertamenti in entrata: n. 435/2014 nel capitolo 100407/E e n. 436/2014 nel capitolo 100406/E;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mario Modolo

(Codice interno: 282104)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI n. 237 del 08 agosto 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a favore del Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus, sito in via Dello Squero, 3, cap. 31100 Treviso, gestito dal Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per il Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus, già oggetto di precedente autorizzazione e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di rinnovo di autorizzazione prot. n. 287754 del 4/7/2014;

parere in data....dell'Azienda Ulss....trasmesso con nota prot. n..... del....

Il Direttore

PREMESSO:

che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.";

che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 2501/2004 "Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali del Veneto, in attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22", con D.G.R. 84/2007 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali." e con D.G.R. 2067/2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. 84 del 16/1/2007 (L.R. 22/2002).";

Che la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio con D.G.R. 1667/2011 "L.R. n. 22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio".

Che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1145 del 05 luglio 2013 "L.R. 23 novembre 2012, n.43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio sanitaria (ARSS) " ha dato un primo seguito alla ricollocazione delle funzioni svolte presso la Segreteria Regionale per la Sanità a seguito della soppressione delle ARSS in attesa di una riorganizzazione complessiva delle strutture della Regione, confermato con D.G.R. n. 3013 del 30/12/2013.

PRESO ATTO:

che il Consultorio familiare U.C.I.P.E.M. onlus (c.f. 94001650269), sito in via dello Squero, 3, cap. 31100 Treviso, è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con D.D.R. n. 2 del 14/01/2009;

che con nota protocollo n. 287754 del 4/7/2014 il legale rappresentante del Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus gestito dal Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo le procedure indicate dalla D.D.R. 1667/2011, dichiarando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per il genere di attività svolta presso il Consultorio stesso;

VISTO:

che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, presentata dal Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus, sito in via dello Squero, 3, 31100 Treviso, gestito dal Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus, risulta che tutti i requisiti minimi generali e specifici non hanno subito modifiche o variazioni nel corso della durata dell'autorizzazione all'esercizio precedente.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni, a partire dalla scadenza dell'efficacia del D.D.R. n. 2 del 14/1/2009 per garantire la necessaria continuità, a favore del Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus (c.f. 94001650269), sito in via dello Squero, 3, cap. 31100 Treviso e gestito dal Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. onlus (c.f. 94001650269), sito in via dello Squero, 3, cap. 31100 Treviso e all'Azienda ULSS n. 9.

Mario Modolo

(Codice interno: 282105)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI n. 238 del 08 agosto 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a favore del Consultorio Familiare terraferma Santa Maria Mater Domini, sito in via Querini, 19/A, cap. 36172 Mestre (Ve), gestito dall'Associazione Centro Santa Maria Mater Domini. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per il Consultorio Familiare Terraferma Santa Maria Mater Domini, già oggetto di precedente autorizzazione e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di rinnovo di autorizzazione prot. n. 570093 del 30/12/2013;

parere in data....dell'azienda Ulss....trasmesso con nota prot. n.... del

Il Direttore

PREMESSO:

che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.";

che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 2501/2004 "Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali del Veneto, in attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22", con D.G.R. 84/2007 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali." e con D.G.R. 2067/2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. 84 del 16/1/2007 (L.R. 22/2002).";

Che la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio con D.G.R. 1667/2011 "L.R. n. 22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio".

Che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1145 del 05 luglio 2013 "L.R. 23 novembre 2012, n.43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio sanitaria (ARSS) " ha dato un primo seguito alla ricollocazione delle funzioni svolte presso la Segreteria Regionale per la Sanità a seguito della soppressione delle ARSS in attesa di una riorganizzazione complessiva delle strutture della Regione, confermato con D.G.R. n. 3013 del 30/12/2013.

PRESO ATTO:

che il Consultorio Familiare Terraferma Santa Maria Mater Domini (c.f. 94012980275), sito in via Querini, 19/A, cap. 30172 Mestre (VE), è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con D.D.R. n. 8 del 26/01/2009;

che con nota protocollo n. 570093 del 30/12/2013 il legale rappresentante del Consultorio Familiare Terraferma Santa Maria Mater Domini gestito da Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo le procedure indicate dalla D.D.R. 1667/2011, dichiarando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per il genere di attività svolta presso il Consultorio stesso;

VISTO:

che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, presentata dal Consultorio Familiare Terraferma Santa Maria Mater Domini, sito in via Querini, 19/A, 36172 Mestre (VE), gestito dall'Associazione Centro Santa Maria Mater Domini, risulta che tutti i requisiti minimi generali e specifici non hanno subito modifiche o variazioni nel corso della durata dell'autorizzazione all'esercizio precedente.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni, a partire dalla scadenza dell'efficacia del D.D.R. n. 8 del 26/1/2009 per garantire la necessaria continuità, a favore del Consultorio Familiare Terraferma Santa Maria Mater Domini (c.f. 94012980275), sito in via Querini, 19/A, cap. 30172 Mestre (VE) e gestito dall'Associazione Centro Santa Maria Mater Domini;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Consultorio Familiare Terraferma Santa Maria Mater Domini (c.f. 94012980275), sito in via Querini, 19/A, cap. 30172 Mestre (VE) e all'Azienda ULSS n.12 di Venezia.

Mario Modolo

(Codice interno: 282106)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI n. 239 del 11 agosto 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il consultorio familiare Verona nord, sito in Via Morosini, 7, 37138, Verona, gestito da associazione Onlus servizi per la famiglia. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per il Consultorio Familiare Verona Nord già oggetto di precedente autorizzazione e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di rinnovo di autorizzazione prot. n. 238030 del 5/6/2013;

istanza di verifica requisiti sede provvisoria del Consultorio Familiare Verona Nord da parte del Dipartimento servizi socio-sanitari e sociali prot. n. 267864 del 23/6/2014 all'Azienda Ulss n. 20 di Verona;

parere in data 21/7/2014 dell'Azienda Ulss n. 20 di Verona trasmesso con nota prot. n. 52471 del 22/7/2014.

Il Direttore

PREMESSO:

che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.";

che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 2501/2004 "Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali del Veneto, in attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22", con D.G.R. 84/2007 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio-sanitarie e sociali." e con D.G.R. 2067/2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. 84 del 16/1/2007 (L.R. 22/2002).";

che la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio con D.G.R. 1667/2011 "L.R. n. 22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1145 del 05 luglio 2013 "L.R. 23 novembre 2012, n.43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio sanitaria (ARSS) " ha dato un primo seguito alla ricollocazione delle funzioni svolte presso la Segreteria Regionale per la Sanità a seguito della soppressione delle ARSS in attesa di una riorganizzazione complessiva delle strutture della Regione, confermato con DGR 3013 del 30/12/2013.

PRESO ATTO:

che il Consultorio Familiare Verona Nord, sito in via Morosini,7, 37138,VERONA, gestito dall' Associazione ONLUS Servizi per la Famiglia è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con DDR n. 146 del 24/6/2008;

che con nota protocollo n. 238030 del 5/6/2013 il legale rappresentante del Consultorio Familiare Verona Nord ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011 dichiarando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per il genere di attività svolta presso il Consultorio stesso, dichiarando quale sede provvisoria, in attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione della sede già autorizzata, via Morosini 7, 37138, Verona.

Con nota prot. n. 267864 del 23/6/2014 il Dipartimento Servizi Socio-sanitari e sociali, ha chiesto all'Azienda ULSS n. 20 di Verona di verificare la rispondenza dei requisiti della sede provvisoria dichiarati dal Consultorio Familiare in parola.

Con nota prot. n. 52471 del 22 luglio 2014 l'Azienda ULSS n. 20 ha comunicato la conformità ai requisiti previsti dalla normativa del Consultorio Familiare Verona Nord operante nella sede di Via Morosini 7, 37138 Verona, ai fini del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni, a partire dalla scadenza dell'efficacia del DDR n. 146 del 24/06/2008, per garantire la necessaria continuità, a favore del Consultorio Familiare Verona Nord sito in via Morosini 7, 37138, Verona, gestito dall' Associazione ONLUS Servizi per la Famiglia;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Consultorio Familiare Verona Nord, sito in via Morosini 7, 37138, Verona ed all'Azienda ULSS n. 20 di Verona.

Mario Modolo

(Codice interno: 282107)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 243 del 08 settembre 2014

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte e alla cancellazione e non ammissione delle organizzazioni prive dei requisiti.

Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che ai sensi dell'art. 4 della citata L. R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le organizzazioni di volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 11.08.1991 n. 266;
- ricordato che l'art. 10 comma 8 del D. Lgs. 460/97 prevede che siano in ogni caso considerate ONLUS, nel rispetto della loro struttura e della loro finalità, gli organismi di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 iscritti nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano;
- preso atto che la citata normativa nazionale e regionale:
 - ◆ considera attività di volontariato quella svolta per soli fini di solidarietà e verso terzi con l'esclusione di ogni scopo di lucro e di remunerazione, anche indiretti, prestata in modo diretto, spontaneo e gratuito da volontari mediante prestazioni personali a favore di altri soggetti ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità (art. 2 L.R. 40/1993);
 - ◆ prevede la cancellazione automatica dal registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni (art. 4 comma 5 LR 40/1993);
 - ◆ stabilisce che le organizzazioni di volontariato possano assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare l'attività da esse svolta e non per l'esercizio di attività di solidarietà (art. 3 L.R. 40/1993);
 - ◆ prevede l'obbligo di reinvestire eventuali utili o avanzi di gestione nella realizzazione di attività istituzionali (art. 10 D. Lgs. 460/97);
- tenuto conto che con DGR n. 4314 del 29.12.2009 sono stati ridefiniti i criteri di iscrivibilità e le modalità per la gestione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ricordati alcuni dei requisiti previsti dalla citata deliberazione ovvero che le organizzazioni di volontariato devono:
 - ◆ essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
 - ◆ avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti,
 - ◆ essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
 - ◆ svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale,
- preso atto che con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2140 del 25.11.2013, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore del Dipartimento per i Servizi sociosanitari e sociali;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:
 - ◆ l'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 10 organizzazioni evidenziate nell'Allegato A;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 109 associazioni, già iscritte, individuate nell' Allegato B;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione dell'associazione Il Ponte, con sede a Megliadino San Vitale PD, C.F. 91016460288, codice di classificazione PD0680, condizionata alla trasmissione annuale del bilancio consuntivo e di una relazione dettagliata che implementi le iniziative di beneficenza e raccolta fondi con aiuti concreti di solidarietà ai bisognosi, come previsto nelle finalità statutarie (Allegato B);
 - ◆ la conferma dell'iscrizione dell'associazione Down, Autismo e Disabilità Intellettiva - D.a.d.i. Onlus, con sede a Padova, C.F. 92072390286, codice di classificazione PD0044, condizionata al trasferimento, da concludersi entro la scadenza, della gestione operativa delle progettualità in essere, incluso il personale retribuito, ad una cooperativa sociale, la cui costituzione è già stata deliberata dall'assemblea (Allegato B);

- ◆ la cancellazione dal Registro del volontariato di n. 7 associazioni, indicate nell'Allegato C, poiché, in sede di scadenza triennale:
 - ◇ le associazioni "Chernobyl Ceggia 1997" (ex VE0375), C.F. 93016030277 con sede a Ceggia VE e "Raggio di Luna" (ex TV0549) C.F. 03711990261 con sede a Susegana TV, hanno deliberato lo scioglimento, come da documentazione agli atti;
 - ◇ l'associazione Agape (ex PD0501), C.F. 01492350275 con sede a Venezia Mestre non ha più i requisiti richiesti per la permanenza al Registro ed ha optato per l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, ottenuta il 15/04/2014;
 - ◇ l'associazione Adima (ex VI0534), C.F. 95086080249, con sede a Lonigo VI, la cui iscrizione è scaduta in data 11/07/2013, non ha presentato istanza di conferma;
 - ◇ n. 2 Gruppi comunali Aido di Borso del Grappa (C.F. 92033830263) e di Loria (C.F. 90016850266) hanno comunicato di non poter procedere al rinnovo dell'iscrizione al Registro in quanto commissariati, come da documentazione agli atti;
 - ◇ l'associazione Guardia Rurale Ausiliaria GRA non risulta operativa nell'ultimo anno e non ha fornito riscontro all'avviso di cancellazione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 (nota Prot. n.232014 del 29.05.2014);
- ◆ la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 2 organizzazioni, di cui all'Allegato D, poiché entrambe si prefiggono finalità che non rispondono alla normativa in materia di volontariato:
- ◆ l'associazione Infermieri Emergenza Territoriale, C.F. 92024180249 con sede a Malo VI - è impegnata in attività di formazione in ambito di soccorso extraospedaliero ed emergenza sanitaria (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 232043 del 29.05.2014, a cui non ha fornito riscontro);
- ◆ l'associazione Volontari della Libertà, C.F. 80017270242, con sede a Vicenza, promuove iniziative di promozione sociale nei confronti degli associati, allo scopo di mantenere vivo ed integro lo spirito della Resistenza (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n.164105 del 15.04.2014, a cui non ha fornito riscontro);
- ◆ viste:
 - ◆ la comunicazione pervenuta via pec in data 11.10.2013 da parte del Centro di servizio per il volontariato di Verona che riferisce di presunte irregolarità amministrative e gestionali del rifugio per animali abbandonati compiute dall'Associazione San Francesco, C.F. 93116560231, con sede in Oppeano Vr, iscritta al Registro regionale del volontariato con il codice di classificazione VR0471;
 - ◆ la nota Prot. n. 467475 del 29.10.2013 con la quale l'ufficio regionale competente in materia di volontariato chiede le necessarie delucidazioni ed integrazioni;
 - ◆ la nota Prot. n. 495130 del 14.11.2013 con la quale la struttura regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria, chiede all'Azienda Ulss n. 21 di Legnago di effettuare un sopralluogo del rifugio;
 - ◆ la documentazione trasmessa dall'associazione San Francesco in data 5.12.2013, Prot. n. 531940, necessaria a verificare il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dell'iscrizione al Registro del volontariato e il conseguente avviso di cancellazione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota prot. n. 36019 del 28.01.2014;
 - ◆ l'ulteriore documentazione amministrativa integrata in sede di apposito incontro, avvenuto il 19.02.2014 e la relazione dell'Azienda Ulss 21 relativamente alla custodia degli animali;
 - ◆ la nota Prot. n. 161182 del 11/04/2014 con la quale l'ufficio regionale del volontariato invita l'associazione a regolarizzare il libro soci e il Registro dei verbali, sia dell'assemblea che del consiglio direttivo e segnala le necessarie modifiche statutarie;
 - ◆ la comunicazione informale del 26.05.2014 con la quale il Centro di servizio per il volontariato di Verona porta a conoscenza la struttura regionale del sequestro preventivo del Cascinale San Francesco, ordinato dal GIP presso il Tribunale di Verona;
 - ◆ l'Ordinanza del Tribunale Civile e Penale di Verona, Sezione Penale, del 13.06.2014 che ha annullato il decreto di sequestro preventivo, emesso in data 19 maggio 2014, in quanto non sussistono i reati imputati: maltrattamento di animali, frode nelle pubbliche forniture e irregolare smaltimento delle deiezioni dei cani;
- considerato che in data 14.06.2014 l'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'Associazione San Francesco è scaduta;
- atteso che nell'incontro avvenuto il 26.08.2014, presso la sede regionale, l'associazione ha esibito i documenti amministrativi e contabili richiesti, ha prodotto lo statuto modificato e l'istanza di conferma;
- dato atto che in seguito all'istruttoria è risultato che l'istanza è conforme alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia;
- ritenuto quindi di confermare l'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'Associazione San Francesco, con scadenza 14/06/2017, come evidenziato nell'Allegato B;
- preso atto che l'organizzazione "Admor Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca" C.F. 94019910267, con sede a Treviso, iscritta al Registro regionale del volontariato con il codice di classificazione TV0161, ha modificato la propria denominazione in "Associazione di Donatori Cellule Staminali Emopietiche per il Trapianto di Midollo Osseo Admor-Adoces Chiara Bandiera", in breve Admor-Adoces;

- visto il decreto direttoriale n. 46 del 21.02.2014 con il quale l'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell' "Associazione Fraternità di Misericordia di Longarone", C.F. 93030120252, codice di classificazione BL0119 è stata confermata a condizione che entro sei mesi dalla data del citato provvedimento lo statuto fosse modificato secondo le indicazioni concordate con la Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia;
- dato atto che in data 4 agosto 2014 è pervenuta copia registrata dello statuto regolarmente modificato e del relativo verbale di approvazione;
- preso atto che l'iscrizione al registro del volontariato dell' "Associazione Fraternità di Misericordia di Longarone" è confermata fino al 08.06.2014;
- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- visto il Decreto direttoriale n. 46 del 21.02.2014;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di n. 10 Organizzazioni con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, **Allegato A**;
3. la conferma dell'iscrizione di n. 109 associazioni, già iscritte al Registro del volontariato, **Allegato B**;
4. la conferma dell'iscrizione al Registro del volontariato dell'associazione Il Ponte, con sede a Megliadino San Vitale PD, C.F. 91016460288, codice di classificazione PD0680, condizionata alla trasmissione annuale del bilancio consuntivo e di una relazione sull'attività svolta, come specificato in premessa, **Allegato B**;
5. la conferma dell'iscrizione al Registro del volontariato dell'associazione Down, Autismo e Disabilità Intellettiva - D.a.d.i. Onlus, con sede a Padova, C.F. 92072390286, codice di classificazione PD0044, condizionata ad una riorganizzazione strutturale, meglio precisata in premessa, da completarsi entro il 14.03.2017, **Allegato B**;
6. la cancellazione dal Registro regionale del volontariato di n. 7 organizzazioni per le motivazioni meglio specificate in premessa, di cui all'**Allegato C**;
7. la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 2 organizzazioni per le motivazioni meglio precisate in premessa, di cui all'**Allegato D**,
8. la presa d'atto della nuova denominazione dell' "Associazione di Donatori Cellule Staminali Emopietiche per il Trapianto di Midollo Osseo Admor-Adoces Chiara Bandiera", in breve Admor-Adoces, iscritta al Registro regionale del volontariato con il codice di classificazione TV0161, C.F. 94019910267;
9. l'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'Associazione "Fraternità di Misericordia di Longarone" è regolarmente confermata fino al 08.06.2014;
10. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
11. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Diego Vecchiato

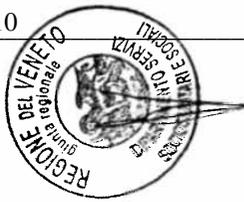


Allegato A al Decreto n. 243 del 08.09.2014

pag. 1/1

Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OGGETTIVO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI
1	BL0129	ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI DI DOSOLEDO	93049460251	VIA DI PIANO 3 FRAZIONE DI DOSOLEDO	32040 - COMELICO SUPERIORE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	BL	Produrre copia del verbale e dello statuto debitamente registrati.
2	PD0439	ASS. AIDO COMUNALE SANTA GIUSTINA IN COLLE	92260080285	PIAZZA SAN GIACOMO 18	35010 - SANTA GIUSTINA IN COLLE	SOCIO - SANITARIO	COLLETTIVITA'	DONATORI SANGUE	PD	
3	PD0440	ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE DI SACCOLONGO	92062780280	VIA ROMA 1/B	35030 - SACCOLONGO	SOCIO - SANITARIO	COLLETTIVITA'	DONATORI SANGUE	PD	
4	RO0211	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI POLESSELLA ANC	93034050299	PIAZZA G. MATTEOTTI 14	45038 - POLESSELLA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	RO	
5	RO0212	ASSOCIAZIONE GRUPPO SOCCORSO DELTA DOG	90016850290	VIA CAO MARINA 19	45014 - PORTO VIRO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	RO	Si ricorda che l'adesione ad organismi che non sono di volontariato non può comportare effetti negativi sullo svolgimento dell'attività di solidarietà e/o contrastare con le disposizioni statutarie.
6	VE0190	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ANNA DUPUIS	91010430279	STRADA MADONNA MARINA 9	30015 - CHIOGGIA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/HANDICAP	VE	
7	VE0343	ASSOCIAZIONE MOVI FEDERAZIONE PROVINCIALE DEL VENETO ORIENTALE	92033890275	VIA F. LLI MARTINA 9	30029 - SANTO STINO DI LIVENZA	SOCIALE	ETA' MISTA	COORDINAMENTO (GENERALE)	VE	
8	VI0578	AMA ASS. MALATTIA DI ALZHEIMER OVEST VICENTINO	90009200248	BIA BONAZZI 28	36071 - ARZIGNANO	SOCIALE	ANZIANI	MALATTIA ALZHEIMER	VI	Produrre copia dello statuto notificato e del relativo verbale di approvazione registrati
9	VR0334	CIRCOLO SOCIALE E CULTURALE L'INCONTRO	91008800236	VIALE DEI CADUTI, 16	37045 - LEGNAGO	SOCIALE	ANZIANI	ATTIVITA' CULTURALI/TEMPO LIBERO	VR	
10	VR0479	NUCLEO VONTARIATO E PROT. CIV. ANC VERONA	93249140232	CORSO PORTA PAOLIO 47/E	37121 - VERONA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	VR	Produrre copia dello statuto modificato e del relativo verbale di approvazione registrati



Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PR OV	PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI	SCADENZA
1	BL0088	GRUPPO FRAZIONALE DI RASAI GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE MONTE PERON	91016850256	VIA MONTE SANTO 22	32030 - SEREN DEL GRAPPA	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE	BL		14/06/2017
2	BL0093		93031530251	VIA PERON N. 90	32036 - SEDICO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	BL		29/07/2017
3	BL0124	ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEGO	93025710257	VIA PELLEGRINI 71	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DONATORI (GENERALE)	BL		14/06/2017
4	BL0138	A.B.V.S. - ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUESEZIONE DI CALALZO DI CADORE	92010370259	C/O FRESCURA A. VIA B. TOFFOLI, 24	32042 - CALALZO DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL		14/06/2017
5	BL0139	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. COMELICO SUPERIORE	92010380258	C/O DE MARTIN PINTER VIA AIARNOLA 3/A	32040 - COMELICO SUPERIORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL		14/06/2017
6	BL0140	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI CORTINA D'AMPEZZO	90006820253	C/O LANCEDELLI G. VIA RONCO N.77	32043 - CORTINA D'AMPEZZO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL		14/06/2017
7	BL0141	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI DANTA DI CADORE	92010420252	C/O DORIGUZZI T. VIA MARCONI 5	32040 - DANTA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL		14/06/2017
8	BL0142	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI DOMEgge DI CADORE	92010340252	BERNARDO G. VIA TREVISO 44	32040 - DOMEgge DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL		14/06/2017
9	BL0143	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI LORENZAGO DI CADORE	92010390257	C/O PIAZZA MANUELA P.ZZA CALVI 58	LORENZAGO DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL		14/06/2017
10	BL0144	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI LOZZO DI CADORE	92010360250	C/O POCLENER L.VIA BROILLO 56	32040 - LOZZO DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL		14/06/2017
11	BL0145	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI PIEVE DI CADORE	92010450259	C/O TABACCHI CARLO VIA GIOVANNI XXIII 32	32044 - PIEVE DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL		14/06/2017



pag. 2/8

- 6 SET. 2014

Allegato B al Decreto n. 243 del

12	BL0146	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI SAN NICOLÒ COMELICO	92010410253	C/O DE BOLFO R. VIA CAMPITELLO 20B	32040 - SAN NICOLÒ DI COMELICO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
13	BL0147	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI S.PIETRO DI CADORE	92010350251	C/O DE VILLA F.VIA DE VILLA, 26	32040 - SAN PIETRO DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
14	BL0148	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. SANTO STEFANO DI CADORE	92010470257	C/O DE CANDIDO F. VIA UDINE, 30	32045 - SANTO STEFANO DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
15	BL0149	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. SAN VITO DI CADORE	92010460258	C/O MENARDI M. VIA MOSIGO 72/1	32046 - SAN VITO DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
16	BL0150	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. SAPPADA	92010400254	VIA BORGATA GRANVILLA 30	32047 - SAPPADA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
17	BL0152	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI VALLE DI CADORE	92010540257	C/O DALL'ASTA W. VIA LASTA, 36	32040 - VALLE DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
18	BL0154	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI VIGO DI CADORE	92010430251	C/O RONZON D.VIA PRA 4	32040 - VIGO DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
19	BL0155	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI AGORDO	93028630254	C/O DELLA LUCIA M.V.LE DELLA VITTORIA 48	32020 - VOLTAGO AGORDINO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
20	BL0156	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI ALLEGHE	93013830257	P. VIA COSA DI MEZZO 9	32020 - SAN TOMASO AGORDINO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
21	BL0157	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI CANALE D'AGORDO	93028480254	C/O MICHELUZZI E. VIA COL DI LANA 25 A CAPRILE	32022 - ALLEGHE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
22	BL0158	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. CENCENIGHE	93009500252	C/O GROPPA M. VIA S. MAZZAROL N.35	32020 - CENCENIGHE AGORDINO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
23	BL0159	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI FALCADE	93013210252	C/O LUCHETTA A. VIA LUNGO TEGOSA 29	32020 - FALCADE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
24	BL0161	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI LASTE	93028780257	C/O CHIZZALI T. VIA CAPOLUOGO 39	32036 - SEDICO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
25	BL0163	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI LA VALLE	93028500259	C/O TANCON DIEGO VIA RIVIBELLA 20	32020 - CANALE D'AGORDO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
26	BL0164	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI LIVIMALLONGO	93008600251	C/O DENICOLÒ F. VIA AGAI, 8	32020 - LIVIMALLONGO DEL COL DI LANA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017



pag. 3/8

Allegato B al Decreto n. 243 del - 8 SET. 2014

27	BL0166	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI COL DI CUGNAN	93028350259	C/O BALCON N.VIA RONCAN 17	32014 - PONTE NELLE ALPI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
28	BL0167	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI FARRA D'ALPAGO	93028400252	C/O CALVI S. VIA VILLANOVA 10 A C/O SOCCOL T.VIA T. VECELLIO 13	32010 - FARRA D'ALPAGO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
29	BL0169	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI FORNO DI ZOLDO	80008560254	C/O DAL BORGO D. VIA QUART. CARDUCCI 134 B	32012 - FORNO DI ZOLDO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
30	BL0170	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI LAMOSANO - CHIES D'ALPAGO	93028490253	C/O MAROGNA R. VIA MARCONI 21	32010 - CHIES D'ALPAGO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
31	BL0171	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI LONGARONE	93028640253	C/O DE FILIP L. VIA CATTISANA 34	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
32	BL0172	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI PIEVE D'ALPAGO	93028460256	C/O BURIGO D. VIA GARIBOLDI 54	32014 - PIEVE D'ALPAGO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
33	BL0173	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI PONTE NELLE ALPI	93028650252	C/O PALADINI E. VIA DE GASPERI N.23	32014 - PONTE NELLE ALPI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
34	BL0174	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI PUOS D'ALPAGO	93028450257	C/O FULLIN L. VIA CAL DEL VIAZ 72	32015 - PUOS D'ALPAGO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
35	BL0175	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI TAMBRE D'ALPAGO	93028520257	C/O FATTOR F. VIA MARESON, 24	32010 - TAMBRE D'ALPAGO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
36	BL0176	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI ZOLDO ALTO	93028330252	C/O FOPPA VIA FIAMMOI 150	32010 - ZOLDO ALTO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
37	BL0177	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI BELLUNO	93028660251	C/O DA ROLD M. VIA F.LI CAIROLI, 86	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
38	BL0178	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI BOLZANO BELLUNESE	93028310253	C/O LAVINA B. VIA CALVI, 28	32036 - SEDICO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
39	BL0179	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI BRIBANO	93028390255	C/O BROI P. VIA CALEIPO 40	32020 - LIMANA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
40	BL0181	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI CASTON	93028340250	C/O DE TOFFOL O. VIA FIABANE 2	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
41	BL0182	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI LIMANA	93028380256	C/O MORETTI F. V/LE DOLOMITI, 45	32040 - SAN PIETRO DI CADORE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
42	BL0183	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI MAS	93028370257		32036 - SEDICO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017

Allegato B al Decreto n. 243 del - 8 SET. 2014

pag. 4/8



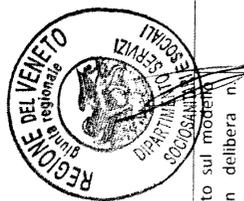
43	BL0184	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI MEL	93029230252	C/O DA CANAL O. VIA CARVE, 43 A	32026 - MEL	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
44	BL0185	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI ORZES	93028360258	C/O FAUSTINI MICHELE VIA P. GOBETTI 10	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
45	BL0186	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI SALCE	93007000255	C/O TRICHES ALESSIO VIA SALCE, 12	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
46	BL0187	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI S. ANTONIO TORTAL	93028410251	C/O RATTINI E. VIA S. ANTONIO TORTAL 113	32028 - TRICHIANA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
47	BL0188	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI SEDICO	93028420250	C/O MANFROI A. VIA FELTRE 59	32036 - SEDICO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
48	BL0190	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI SOPRACRODA	93028510258	C/O BRISTOT G. VIA A. DELL'ORO 7	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
49	BL0191	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI SOSPIROLO	93028550254	C/O LOVAT D.VIA PASCOU 59	32037 - SOSPIROLO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
50	BL0192	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI TISOI	93021320259	C/O FONTANA G. VIA P. DA TISOI N. 7	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
51	BL0193	A.B.V.S. - ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE SEZIONE DI TRICHIANA	93028760259	C/O BRANCHER M. VIA CASTELDARDO 82	32028 - TRICHIANA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
52	BL0194	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI VILLA DI VILLA	93028770258	C/O CESA G.VIA PIANAZZO 17	32026 - MEL	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	BL	14/06/2017
53	BL0196	ASSOCIAZIONE CASA TUA A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI TAIBON AGORDINO	93030230259	VIA DEL PIAVE N.5	32100 - BELLUNO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI	BL	09/08/2017
54	BL0206	A.B.V.S. - ASS. BELLUNESE VOL. SANGUE SEZ. DI TAIBON AGORDINO	93007720258	C/O CANCEL D. VIA AL FORTE 36	32027 - TAIBON AGORDINO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DONATORI SANGUE	BL	18/05/2017
55	PD0044	ASSOCIAZIONE DOWN AUTISMO E DISABILITA' INTELLETTIVA D.A.D.I.	92072390286	VIA GADELLI C/O CORTE CA' LANDO INT. 4	35100 - PADOVA	SOCIO - SANITARIO	MINORI	DISAGIO DISABILI/HANDICAP	PD	14/03/2017
56	PD0073	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE MESTRINO	92074290286	VIA DANTE 90 C/O BOFFO P.	35035 - MESTRINO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI	PD	30/05/2017
57	PD0288	ASSOCIAZIONE INCONTRARCI	92229990285	VIA IV NOVEMBRE 19	35121 - PADOVA	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO IMMIGRATI	PD	14/06/2017

Trattasi di coordinamento composto da sei organizzazioni regolarmente iscritte e da un'organizzazione iscrivibile

La conferma è condizionata al trasferimento, da effettuarsi entro la scadenza, della gestione operativa delle progettualità in essere, incluso il personale retribuito, ad una cooperativa sociale, la cui costituzione è già stata deliberata dall'assemblea.

Allegato B al Decreto n. 243 del - 8 SET. 2014

pag. 5/8



58	PD0290	ASSOCIAZIONE SAN LORENZO	91022680283	VIA G. MARCONI 8	35046 - SALETTO	SOCIO - SANITARIO	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	PD	Trasmettere il bilancio consuntivo redatto sul modello approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 4314/2009.	29/07/2017
59	PD0445	GRUPPO OPERATORI CARCERARI VOLONTARI	80022070280	VIA VESCOVADO 29	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO CARCERATI	PD		23/02/2017
60	PD0672	ASSOCIAZIONE PUPPY WALKER	92170250283	VIA SCHIAVO, 20	35030 - SELVAZZANO DENTRO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE ANIMALI	PD		03/02/2017
61	PD0678	ANFFAS MONSELICE	91016030289	VIA TASSELLO, 13	35043 - MONSELICE	SOCIO - SANITARIO	MINORI	DISAGIO DISABILI/HANDI CAP	PD		16/03/2017
62	PD0680	ASSOCIAZIONE IL PONTE	91016460288	VIA 28 APRILE 13 C/O ZUCCHI	35040 - MEGLIADINO SAN VITALE	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI PAESI IN VIA DI SVILUPPO	PD	E' necessario implementare le azioni di raccolta fondi e beneficenza con interventi concreti di solidarietà e di accoglienza verso i bisognosi, così come previsto dallo statuto. La conferma è condizionata alla trasmissione annuale di una relazione dettagliata degli interventi solidaristici realizzati sul territorio regionale e del bilancio consuntivo.	09/06/2017
63	PD0681	DACCAPO - ASSOCIAZIONE TRAUMA CRANICO	92170370289	CLAUDIO VIA S. MARIA IN VANZO, 27	35121 - PADOVA	SOCIO - SANITARIO	GIOVANI	MALATTIA (GENERALE)	PD		09/06/2017
64	PD0682	ASSOCIAZIONE LAVORATORI IMMIGRATI E ITALIANI	91015550287	PIAZZALE CA' PESARO, 1	35042 - ESTE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI	PD		13/07/2017
65	PD0736	ASSOCIAZIONE VIP - VIVIAMO IN POSITIVO - PADOVA ONLUS	92191500286	VIA AGNO 15/B	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI	PD		10/06/2017
66	RO0034	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI ADRIA	90002120294	PIAZZETTA DEL CAMPANILE, 11	45011 - ADRIA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	FAMIGLIA	RO		22/06/2017
67	RO0120	A.V.I.S. - SEZIONE DI VILLANOVA MARCHESANA	93015450294	VIA CANALINOVO, 33	45030 - VILLANOVA MARCHESANA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	RO		08/05/2017
68	RO0149	ASSOCIAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE POLESANO C.D.P. - O.N.L.U.S.	01134350295	VIA SAN ROCCO, 32	45021 - BADIA POLESINE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI	RO	E' necessario ricompilare il modulo di richiesta conferma poiché non è stata indicata la natura giuridica e l'ambito evidenziato non risponde alle finalità statutarie.	08/05/2017
69	RO0151	ASSOCIAZIONE WWF PROVINCIALE DI ROVIGO	93029160293	VIA CAVOUR 3	45100 - ROVIGO	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE	RO		14/06/2017
70	RO0180	A.V.I.S. COMUNALE DI MELARA	91010670296	PIAZZA BERNINI 1	45037 - MELARA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	RO		29/07/2017

Allegato B al Decreto n. **243** del - 8 SET. 2014

pag. 6/8



71	RO0185	A.V.I.S. VILLAMARZANA	93019870299	VIA SAN PIETRO MARTIRE 1	45030 - VILLAMARZANA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	RO	10/06/2017
72	RO0187	A.V.I.S. CANARO	80009530298	VIA ROMA, 82	45034 - CANARO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	RO	10/06/2017
73	RO0188	A.V.I.S. COMUNALE DI FIESSO UMBERTIANO	93018490297	VIA DANTE ALIGHIERI 66	45024 - FIESSO UMBERTIANO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	RO	10/06/2017
74	RO0190	NUCLEO VOLONTARIO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. BADIA	91007410292	VIA CIGNO, 109/F	45021 - BADIA POLESINE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	RO	10/06/2017
75	RO0193	ASSOCIAZIONE PARLA TI ASCOLTO	93029470296	VIA DELLA RESISTENZA 4	45100 - ROVIGO	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	RO	29/07/2017
76	TV0022/ 035	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI ZENSON DI PIAVE	94132790265	VIA BERGAMO 5 C/O MUCELLI	31050 - ZENSON DI PIAVE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI	TV	17/12/2016
77	TV0022/ 036	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE MARENDO DI PIAVE	91035840262	VICOLO TRIESTE 10	31010 - MARENDO DI PIAVE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI	TV	28/03/2017
78	TV0022/ 038	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI RIESE PIO X	90005880266	VIA ALFIERI 5	31039 - RIESE PIO X	SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI	TV	28/03/2017
79	TV0022/ 039	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	92026460268	VIA GOBBA 6 C/O MARIN	31020 - SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI	TV	14/06/2017
80	TV0022/ 040	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI VAZZOLA	91014190267	VIA CAMPAGNA, 23 - VISNA'	31028 - VAZZOLA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	TV	14/06/2017
81	TV0215	ASSOCIAZIONE AMBRA	92031410266	VIA DEI MARTIRI 4	31044 - MONTEBELLUNA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	TV	12/07/2016
82	TV0236	A.N.C. NUCLEO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PONTE DI PIAVE	94088480267	VIA POSTUMIA 29	31047 - PONTE DI PIAVE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	TV	28/03/2017
83	TV0246	NUCLEO VOLONTARIATO E PROT. CIVILE A.N.C. MOTTA DI LIVENZA	94114750261	VIA RISORGIMENTO 19	31045 - MOTTA DI LIVENZA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	TV	14/06/2017
84	TV0256	ASSOCIAZIONE LA RETE	94131100268	VIA NAZIONALE 2	31027 - SPRESIANO	SOCIALE	COLLETTIVITA'	FAMIGLIA	TV	14/06/2017
85	TV0593	ASSOCIAZIONE LE VELE	90013890265	VIA MOLINARE, 1	31030 - CASTELLO DI GODEGO	SOCIALE	MINORI	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP	TV	10/06/2017
86	TV0595	ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI	94001460263	VIA OSPEDALE	31100 - TREVISO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)	TV	10/06/2017

Produce copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati.

E' necessario, alla prima assemblea utile, modificare lo statuto secondo le indicazioni contenute nella notifica.

Allegato B al Decreto n. **243** del **8 SET. 2014**

pag. 7/8



87	VE0099	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO MESTRINA	90025710279	VIA QUERINI, 19/A	30171 - VENEZIA-MESTRE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VE	22/06/2017
88	VE0144	ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI RANDAGI - DINGO	94009850275	CANNAREGIO, 482/B	30121 - VENEZIA	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE ANIMALI	VE	12/01/2017
89	VE0180	A.V.E.L.L. - ASSOCIAZIONE VENETA LINFOMI E LEUCEMIE	90041520272	C/O OSP. ANGELO VIA PACCAGNELLA, 11	30171 - VENEZIA-MESTRE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)	VE	14/03/2017
90	VE0260	ASSOCIAZIONE MANO AMICA GRUPPO SALESE DI IMPEGNO SOCIALE	90133080276	C/O VILLA FARSETTI VIA ROMA 1	30036 - SANTA MARIA DI SALA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VE	14/06/2017
91	VE0262	ASSOCIAZIONE CHIOGGIA CONTRO IL MELANOMA ONLUS	91019450278	VICOLO SAMBUCO 1	30015 - CHIOGGIA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE	VE	14/06/2017
92	VE0321	AVIS COMUNALE DI ANNONE VENETO	92012220270	VIA POSTUMIA, 54	30020 - ANNONE VENETO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	VE	16/09/2016
93	VE0367/025	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO I CENTO PASSI	90140290270	VIA NAZIONALE 100	30034 - MIRA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	VE	08/06/2016
94	VE0462	ASSOCIAZIONE FIDAS VENEZIA	82013570278	VIA BENNATI 15/11	30038 - SPINEA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DONATORI SANGUE	VE	25/07/2016
95	VE0494	ASSOCIAZIONE EMOBILIZZATI GALILEO SCUTTARI	91012980271	STRADA MADONNA MARINA N. 500	30015 - CHIOGGIA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)	VE	08/05/2017
96	VE0599	ASSOCIAZIONE ORIZZONTI VENEZIA ONLUS	90127350271	VIA B. LONGHENA 76	30121 - VENEZIA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VE	10/06/2017
97	VE0601	ASSOCIAZIONE PADRE EGIDIO FERRACIN VADO ONLUS	93033050274	VIA BIZZARO 26	30024 - MUSILE DI PIAVE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VE	10/06/2017
98	VE0604	ASSOCIAZIONE DIABETICI SAN DONA' DI PIAVE	93027460273	VIA N. SAURO, 23 C/O OSP. CIV	30027 - SAN DONA' DI PIAVE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)	VE	06/08/2017
99	VI0060	ASSOCIAZIONE TELEFONO AMICO	95009910241	CASELLA POSTALE 10	36100 - VICENZA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VI	28/07/2017

L'associazione ha l'obbligo di reinvestire eventuali utili e/o avanzi di gestione nella realizzazione di attività istituzionali (non possono pertanto essere elargiti contributi ad altri soggetti).
Produce copia dello statuto registrato, unitamente al verbale di approvazione e il bilancio consuntivo 2014.

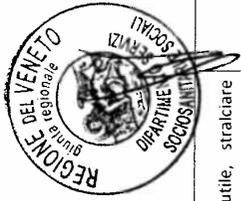
E' necessario modificare la natura giuridica indicata nel certificato di attribuzione del codice fiscale (trattasi di associazione non riconosciuta)

Produce copia dello statuto modificato e del relativo verbale di approvazione registrati.

Allegato B al Decreto n. 243 del

- 8 SET. 2014

pag. 8/8



100	VI0071	AVISB ASSOCIAZIONE VENETA PER L'IDROCEFALO E LA SPINA BIFIDA	95039470240	VIA DEI MILLE, 34	36100 - VICENZA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIE RARE	VI	E' necessario, alla prima assemblea utile, stralciare dall'art. 15 dello statuto la prevalenza del voto del presidente, nel rispetto del requisito della democraticità della struttura, richiesto dall'art. 3 della L. 266/1991.	27/07/2017
101	VI0117	CENTRO MISSIONARIO FRATEL VITTORIO FACCIN	93004290248	VIA G. SPILLERE, 6	36030 - VILLAVERLA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI	VI	Produrre, per i prossimi tre anni, il bilancio consuntivo ed una relazione dettagliata delle azioni di solidarietà effettivamente realizzate sul territorio regionale.	13/03/2017
102	VI0292	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI A. N. C. GRUPPO VOLONTARIATO VALLEAGNO	94012330240	VIA VITTORIO EMANUELE 6	36076 - RECOARO TERME	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	VI		14/06/2017
103	VI0318	ANC ASS NAZ CARABINIERI NUCLEO VOL PC DI ASIAGO	93031380244	VIA APROSIO 1	36012 - ASIAGO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	VI	E' necessario specificare la provenienza dei contributi indicati al punto 2.8 del bilancio.	29/07/2017
104	VI0365	LINFA - ASSOCIAZIONE CONTRO IL CANCRO	95054510243	CONTRA' LODI, 24	36100 - VICENZA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE	VI		14/06/2017
105	VI0533	A. N. G. S. A. - VENETO ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI - SEZIONE DEL VENETO	92146290280	C/O SONIA ZEN - VIA MAZZINI, 113	36027 - ROSA'	SOCIO - SANITARIO	MINORI	MALATTIA HANDICAP	VI		08/05/2017
106	VI0567	A. V. I. S. SEZIONE DI CORNEDO VICENTINO	94003190249	VIA CAVOUR, 33	36073 - CORNEDO VICENTINO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	VI		10/06/2017
107	VI0569	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ALZHEIMER	93027630248	PIAZZA ALDO MORO, 1	36010 - ZANE'	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA ALZHEIMER	VI		10/06/2017
108	VR0292	ASSOCIAZIONE PROGETTO SORRISO	93094590234	VIA MOLINO DI SOPRA, 24	37054 - NOGARA	SOCIALE	MINORI	MALATTIA (GENERALE)	VR		05/08/2017
109	VR0466	ASSOCIAZIONE FAMILIARI MALATI DI ALZHEIMER - ONLUS	93163310233	C/O IST. ASS. ANZIANI VIA MARCONI 21/A	37121 - VERONA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA ALZHEIMER	VR		23/02/2017
110	VR0471	ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO - VILLAFONTANA DI OPPEANO	93116560231	VIA LINO LOVO, 11 - VILLAFONTANA	37050 - OPPEANO	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE ANIMALI	VR		14/06/2017
111	VR0613	A. D. O. C. E. S. ASSOCIAZIONE DONATORI CELLULE STAMINALI "TATIANA CACCIATORI"	93136730236	VIA VILLA, 25	37121 - VERONA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DONATORI (GENERALE)	VR	Trattasi di associazione a carattere regionale che aderisce alla Federazione Italiana (VR0759), composta dalle seguenti associazioni iscritte: VR0303 Admor Verona TV0161 Admor Treviso RO0128 Admor Danilo Ruzza Rovigo	31/01/2017



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 243 del 08.09.2014

pag. 1/1

Organizzazioni cancellate dal Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4)

N. CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
1 VI0534	ADIMA ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEL MALATO	95086080249	VIA SISANA, 1 - OSPEDALE	36045 - LONIGO	VICENZA	Iscrizione scaduta in data 11/07/2013. L'associazione non ha presentato istanza di conferma. L'art. 4 comma 5 della LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica dal registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni.
2 VE0603	ASSOCIAZIONE AGAPE	01492350275	PIAZZALE ZENDRIN, 14 - CAMPALITO	30171 - VENEZIA-MESTRE	VENEZIA	L'associazione, con nota Prot. n. 275838 del 26.06.2014 ha richiesto la cancellazione dal Registro del volontariato poiché non ha più i requisiti necessari alla permanenza ed ha optato per l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, ottenuta il 15.04.2014.
3 VE0375	ASSOCIAZIONE CHERNOBYL CEGGIA 1997	93016030277	C/O PANZARIN LORELLA VIA ROSSINI 1	30022 - CEGGIA	VENEZIA	L'associazione ha deliberato lo scioglimento, come da verbale agli atti del 06/08/2014, trasmesso via mail il 13.08.2014.
4 VE0258	ASSOCIAZIONE GUARDIA RURALE AUSILIARIA G. R. A.	93037140279	VIA VILLAMORA 8	30030 - VIGONOVO	VENEZIA	L'associazione risulta inoperativa: nell'ultimo triennio ha posto in essere una sola iniziativa (un corso di formazione della durata di due giornate) ed il bilancio non attesta alcuna movimentazione contabile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 232014 del 29/05/2014.
5 TV0549	ASSOCIAZIONE RAGGIO DI LUNA	03711990261	VIA XVIII GIUGNO, 71	31058 - SUSEGANA	TREVISI	L'associazione ha deliberato lo scioglimento, come da verbale agli atti del 08/05/2014, trasmesso con nota Prot. 302198 del 15.07.2014.
6 TV0022/041	AIDO GRUPPO COMUNALE DI BORSO DEL GRAPPA	92033830263	C/O PAROLIN LORIS VIA CELLI 3	31030 - BORSO DEL GRAPPA	TREVISI	L'associazione, con nota Prot. 303498 del 16.07.2014, ha comunicato l'impossibilità di presentare istanza di conferma in quanto commissariata. Iscrizione in scadenza il prossimo 02/09/2014.
7 TV0022/037	AIDO GRUPPO COMUNALE DI LORIA	90016850266	VIA DROSERA 16	31037 - LORIA	TREVISI	L'associazione, con nota Prot. 303518 del 16/07/2014, ha comunicato l'impossibilità di presentare istanza di conferma in quanto commissariata. Iscrizione scaduta il 28/03/2014.



Allegato D al Decreto n. 243 del 08.09.2014

pag. 1/1

Organizzazioni non ammesse al Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
1	NA0088	ASSOCIAZIONE INFERMIERI EMERGENZA TERRITORIALE	92024180249	VIA SAN BONO 18/3	36034 - MALO	VICENZA	Le finalità statutarie (formazione specifica sul soccorso extraospedaliero ed emergenze sanitarie, la consulenza giuridica) e le attività programmate (informazione sul sistema 118, educazione e preparazione) non rientrano in nessuno degli ambiti operativi individuati dalla Giunta regionale con provvedimento n. 4314/2009. Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 232043 del 29.05.2014.
2	NA0087	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA LIBERTA'	80017270242	VIA ARZIGNANO 1	36100 - VICENZA	VICENZA	Le finalità statutarie riguardano azioni prettamente di promozione sociale indirizzate a mantenere vivo ed integro lo spirito della Resistenza. Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 164105 del 15.04.2014.

(Codice interno: 282108)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 245 del 08 settembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte e alla cancellazione e non ammissione delle associazioni prive dei requisiti.

Il Direttore

- preso atto che con legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito e stabilendo i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale;
- preso atto che l'art. 7 della L. 383/2000 prevede il diritto di automatica iscrizione nel registro nazionale delle articolazioni territoriali, e dei circoli affiliati alle associazioni nazionali di promozione sociale, attraverso apposita certificazione del Presidente nazionale;
- visto che con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al registro regionale;
- rilevato che in base al punto 1) dell'allegato al provvedimento di cui sopra, hanno diritto ad essere iscritte nel registro regionale le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 383/2000;
- preso atto che il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;
- preso atto che la citata normativa stabilisce che le associazioni di promozione sociale:
 - ◆ devono svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
 - ◆ per il perseguimento dei fini istituzionali, devono avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati;
 - ◆ possono lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, solo in caso di particolare necessità;
 - ◆ hanno il divieto di distribuire proventi, avanzi di gestione e fondi di riserve, a soci o a terzi, ma hanno l'obbligo di reinvestirli per il conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
- tenuto conto che la DGR n. 2652 del 10.10.2001 prevede la cancellazione automatica dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni triennale;
- preso atto che la DGR 2652 del 10.10.2001 ha affidato al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2140 del 25.11.2013, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore del Dipartimento per i Servizi sociosanitari e sociali;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale hanno determinato:
- l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 9 associazioni evidenziate nell'**Allegato A**:
 - ◆ l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dell'Associazione Progetto Persona, con sede a Treviso, C.F. 94079850262, e la contestuale cancellazione dal Registro del volontariato, a seguito di specifica richiesta dell'associazione medesima in quanto svolge attività di utilità sociale rivolta anche agli associati (**Allegato A**);
 - ◆ l'iscrizione dell'Associazione Progetto Persona è tuttavia condizionata all'adozione, entro sei mesi dalla data del provvedimento, di uno statuto conforme alla normativa in materia di associazionismo all'invio del bilancio 2014 regolarmente approvato e di una relazione sugli interventi concretamente posti in essere;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 32 associazioni, già iscritte, individuate nell' **Allegato B**, sebbene alcune debbano adempiere alle prescrizioni ivi

indicate;

- ◆ la cancellazione dal Registro delle associazioni di promozione sociale di n. 32 associazioni, indicate nell'**Allegato C**, poiché, in sede di scadenza triennale:
 - ◇ l'associazione "Università Popolare Silvio Trentin" di Padova, iscritta alla posizione PS/PD0303, C.F. ha comunicato la rinuncia all'iscrizione al registro, come da documentazione agli atti;
 - ◇ n. 6 associazioni non hanno integrato la documentazione necessaria alla permanenza al Registro, nonostante sia stato notificato il diniego di conferma di iscrizione ai sensi dell'art. 10 bis, Legge 241 del 7 agosto 1990, al quale non è stato dato riscontro nei termini di legge;
 - ◇ l'associazione Gruppo di Canto e Lode Alleluia, con sede a Vigonza, C.F. 92128130280 non ha più i requisiti previsti dalla normativa: le attività sono strettamente legate all'esercizio di culto e alla ristrutturazione di un luogo destinato alla preghiera; i soci beneficiano o hanno beneficiato di sostegni anche economici da parte dell'associazione medesima. Le osservazioni a riscontro dell'avviso di cancellazione, formulato ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, non hanno modificato la situazione in essere, così come comunicato con nota prot. n.323255 del 29.07.2014.
 - ◇ il Gruppo Missionario Valli, con sede a Valli del Pasubio, VI, C.F. 03503870242, pone in essere esclusivamente iniziative di raccolta fondi, insufficienti a considerare l'attività di promozione sociale e non ha dato riscontro, nei termini di legge, all'avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, formulato con nota prot. n. 232124 del 29.05.2014;
 - ◇ n. 23 associazioni non hanno presentato istanza di conferma nonostante l'avviso di scadenza;
 - ◆ la non ammissione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 6 associazioni, di cui all'**Allegato D**, poiché:
 - ◇ n. 3 associazioni non hanno integrato la documentazione richiesta con apposita nota e non hanno dato riscontro, nei termini di legge, al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
 - ◇ n. 3 associazioni non hanno i requisiti richiesti dalla normativa e non hanno dato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
 - visto il TUIR;
 - visto l'art 43 della L. R. 13.09.2001 n. 27;
 - visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
 - vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;
 - attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di n. 9 Associazioni con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento di cui **Allegato A**;
3. l'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale dell'Associazione Progetto Persona con sede a Treviso, C.F. 94079850262, codice di classificazione PS/TV0192 e la contestuale cancellazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
4. l'iscrizione al Registro dell'Associazione Progetto Persona è condizionata all'adozione, entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, di uno statuto conforme alla normativa in materia di associazionismo e all'invio del bilancio 2014 e di una relazione sugli interventi concretamente posti in essere;
5. la conferma dell'iscrizione di n. 32 associazioni, già iscritte al registro delle associazioni di promozione sociale di cui all'**Allegato B**, con l'obbligo per alcune di ottemperare alle prescrizioni ivi indicate;
6. la cancellazione dal Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 32 associazioni per le motivazioni meglio specificate in premessa, di cui all'**Allegato C**;
7. la non ammissione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 6 associazioni per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate nell'**Allegato D**;
8. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
9. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Diego Vecchiato



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 245 del 08/09/2014

pag. 1/1

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – ISCRITTE

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	MATERIA	MOTIVAZIONE
1	PS/PD0022/082	CENTRO PARROCCHIALE DON BOSCO - GALZIGNANO TERME	91012190285	VIA ROMA, 7	35030	GALZIGNANO TERME	PD	EDUCATIVA- RICREATIVA	
2	PS/PD0362	ASSOCIAZIONE MIGNON	92134670287	VIA TOSCANINI, 14	35010	CADONEGHE	PD	CULTURALE	
3	PS/PD0363	ASSOCIAZIONE KITO ONLUS	92249240281	VIA XX SETTEMBRE, 24	35122	SELVAZZANO DENTRO	PD	ASSISTENZIALE	
4	PS/VE0214	ASSOCIAZIONE GPS - ZIANIGO	90160450277	VIA SCORTEGARA, 158	30035	MIRANO	VE	EDUCATIVA- RICREATIVA	Si segnala la necessità di approvare in sede di assemblea straordinaria, entro il prossimo triennio, le modifiche statutarie segnalate con apposita nota istruttoria.
5	PS/VE0241	ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTESIGNA	93033430278	VIA BORSELLINO, 22	30020	MEOLO	VE	CULTURALE	
6	PS/VI0157	PRO LOCO DI MOLVENA	91038150248	-	36022	CASSOLA	VI	TURISTICA (PRO LOCO)	
7	PS/VI0263	CENTRO CULTURALE ISLAMICO ETTA WBA	95058840240	VIA VECCHIA FERRIERA, 167	36100	VICENZA	VI	CULTURALE	
8	PS/VI0264	ASSOCIAZIONE SERBA SLOGA	91025860247	VIA CARTIERA, 23	36028	ROSSANO VENETO	VI	CULTURALE	
9	PS/VR0228/009	CIR.CU.PE. - CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE PENSIONATI	93003820235	VIA RINALDO, 9/A	37064	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	EDUCATIVA- RICREATIVA	

CONTESTUALE

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	MATERIA	MOTIVAZIONE
1	PS/TV0192	ASSOCIAZIONE PROGETTO PERSONA	94079850262	VIALE BRIGATA MARCHE, 26/B	31100	TREVISO	TV	CULTURALE	Si resta in attesa di ricevere il bilancio 2014 regolarmente approvato e una relazione sulle attività concretamente poste in essere nel 2014. Si segnala altresì la necessità di adottare, entro sei mesi dalla data del provvedimento, uno statuto in linea con la normativa in materia di associazionismo.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 245 del 08/09/2014 pag. 1/2

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – CONFERMATE

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	COMUNE	PR	SCADENZA	MOTIVAZIONE
1	NZ/BL0003	A.N.M.I.C. SEZIONE PROVINCIALE BELLUNO	80006260253	BELLUNO	BL	05/09/2017	
2	PS/PD0162	ASSOCIAZIONE CAPRICCIO	92055620287	VIGONZA	PD	24/06/2017	
3	PS/PD0183	ASSOCIAZIONE BLU DI PRUSSIA	92052520282	PADOVA	PD	24/06/2017	Si segnala la necessità di ampliare, entro il prossimo triennio, le attività di promozione sociale non riconducibili alla diffusione delle opere dei soci. Ai fini di monitorare tale sviluppo associativo si resta in attesa di ricevere ogni anno, per le prossime tre annualità, una relazione sugli interventi concretamente posti in essere e il bilancio regolarmente approvato.
4	PS/PD0187	ASSOCIAZIONE LA MONGOLFIERA	92167550281	LIMENA	PD	24/06/2017	
5	PS/PD0289	ASSOCIAZIONE SOCIO - CULTURALE RUMENA "COLUMNNA"	92175030284	PADOVA	PD	15/01/2017	
6	PS/PD0304	CENTRO STUDI ALVISE CORNARO	92193570287	PADOVA	PD	25/06/2017	
7	PS/PD0306	ASSOCIAZIONE NOVENTA CULTURALE	92195980286	NOVENTA PADOVANA	PD	25/06/2017	
8	PS/PD0346	ASSOCIAZIONE NUOVA FAMIGLIA - ADDIS BETESEB - ONLUS	00211260286	SELVAZZANO DENTRO	PD	26/10/2016	
9	PS/RO0052	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BICI DI ROVIGO	93025340295	ROVIGO	RO	26/10/2016	
10	PS/TV0039	ASSOCIAZIONE ECO - FILOSOFICA	94009560262	VILLORBA	TV	25/05/2017	
11	PS/TV0042	ASSOCIAZIONE INTERDISCIPLINARE DI RICERCA E DIDATTICA SULL'AUTOGENICITA' - AIRDA	01823370265	PONZANO VENETO	TV	25/06/2017	
12	PS/TV0044	ASSOCIAZIONE LIGUEY DJEM KANAM (LAVORARE PER CRESCERE)	91026470269	CONEGLIANO	TV	18/05/2017	Si segnala la necessità di modificare, entro il prossimo triennio, lo statuto associativo così come segnalato con nota del del 10.07.2014 prot. 296346.
13	PS/TV0101	ASSOCIAZIONE AGAPE MISSION	94113970266	PREGANZIOL	TV	25/06/2017	
14	PS/TV0112	CLUB ALPINO ITALIANO - CAI SEZIONE DI TREVISO	80017260268	TREVISO	TV	13/02/2017	
15	PS/TV0119	PRO LOCO DI CAPPELLA MAGGIORE	84002040263	CAPPELLA MAGGIORE	TV	25/06/2017	
16	PS/VE0077	UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO CITTA' DI MESTRE	90016260276	VENEZIA-MESTRE	VE	13/07/2017	
17	PS/VE0161	ASSOCIAZIONE PRO SENECTUTE MAERNE	90013130274	MARTELLAGO	VE	25/06/2017	

Allegato B al Decreto n. 245 del 08/09/2014 pag. 2/2

18	PS/VE0163	ASSOCIAZIONE PRO SUZZOLIS	92011740278	TEGLIO VENETO	VE	10/06/2017	
19	PS/VE0165	ASSOCIAZIONE MISSIONE BELEM ONLUS	90122070270	FOSSO'	VE	25/06/2017	
20	PS/VE0215	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VILLA BEMBO	90140920274	DOLO	VE	23/08/2017	
21	PS/VI0080	ASSOCIAZIONE VENETA AMICI DEL TERZO MONDO - AVATEM	91018820240	MUSSOLENTE	VI	25/05/2017	
22	PS/VI0120	CENTRO SOCIALE PER ANZIANI TORRI DI QUARTESOLO	95021950241	TORRI DI QUARTESOLO	VI	13/07/2017	
23	PS/VI0167	ANIEP SEZIONE DI VICENZA	92018940244	SCHIO	VI	25/06/2017	Si resta in attesa di ricevere, a stretto giro di posta, l'autocertificazione debitamente compilata.
24	PS/VI0178	ASSOCIAZIONE SOCIETA' ALPINISTI VICENTINI	80018090243	VICENZA	VI	25/06/2017	
25	PS/VI0180	ASSOCIAZIONE GIOVANE MONTAGNA VICENZA	95002080240	VICENZA	VI	25/06/2017	
26	PS/VI0181	ASSOCIAZIONE PENSIONATI DI VALDASTICO	93025610242	VALDASTICO	VI	25/06/2017	
27	PS/VI0219	ASSOCIAZIONE GAJA	95045560240	VICENZA	VI	02/12/2016	
28	PS/VI0233	COMITATO SECONDA ETA' E MEZZA	93027720247	FARA VICENTINO	VI	23/08/2017	Si segnala la necessità di adeguare la composizione del consiglio direttivo alle previsioni di cui all'art. 18 dello statuto, ovvero il numero dei membri deve essere dispari e compreso tra tre e nove.
29	PS/VR0162	CLUB ALPINO ITALIANO - CAI SEZIONE CESARE BATTISTI	01409080239	VERONA	VR	25/06/2017	
30	PS/VR0163	ASSOCIAZIONE IL CARPINO	93196980234	VERONA	VR	25/06/2017	
31	PS/VR0206	AMICI DI DON GIUSEPPE BALDO E DI MADRE IPPOLITA FORANTE	93164630233	VERONA	VR	25/05/2017	
32	PS/VR0207	ASSOCIAZIONE ESSALAM	93207470233	BOVOLONE	VR	17/06/2017	Si segnala la necessità di adeguare la composizione del consiglio direttivo alle disposizioni di cui all'art. 10 dello statuto associativo, ovvero che lo stesso sia formato da un numero dispari di membri.



Allegato C al Decreto n. 245

del 08/09/2014

pag. 1/4

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE - CANCELLATE

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE
1	PS/BL0040	CLUB FRECCIE TRICOLORI DI BELLUNO N° 87	93032990256	VIA COLLE, 38	32100	BELLUNO	BL	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 51627 del 05.02.2014.
2	PS/BL0066	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ANTONIO MIARI	93035360259	VIA RIVIZZOLA, 34	32100	BELLUNO	BL	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 168670 del 16.04.2014.
3	PS/BL0085	CIRCOLO SEDICO E DINTORNI	93039690255	VIA DE GASPERI, 18	32036	SEDICO	BL	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
4	PS/PD0104	ASSOCIAZIONE AMICI DEL GRADENIGO	92115040286	VIA CASELLE, 117	35028	PIOVE DI SACCO	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
5	PS/PD0115	PRO LOCO COMUNALE DI CAMPO SAN MARTINO	03291020281	PIAZZA MARCONI, 1	35010	CAMPO SAN MARTINO	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
6	PS/PD0125	ASSOCIAZIONE "ALI DELLA GIOIA" - O.N.L.U.S.	92154380288	VIA UGO FOSCOLO, 30	35030	SELVAZZANO DENTRO	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.

Allegato C al Decreto n. 245 del 08/09/2014

pag. 2/4

7	PS/PD0135	GRUPPO DI CANTO E LODE ALLELUJA	92128130280	VIA CHIESA, 32	35010	VIGONZA	PD	L'associazione risulta carente dei requisiti previsti dalla normativa in materia di associazionismo di promozione sociale. La relazione attesta la realizzazione di attività strettamente legate all'esercizio di culto e l'impegno alla ristrutturazione di un luogo destinato alla preghiera. Dalle dichiarazioni rese si evince che i soci beneficiano o hanno beneficiato di sostegni anche economici, da parte dell'Associazione. Avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 19102 del 16.01.2014. Le osservazioni formulate a riscontro non hanno modificato la situazione in essere così come comunicato con nota prot. 323255 del 29.07.2014.
8	PS/PD0290	CENTRO SOCIALE ANZIANI AUTOGESTITO	92056590281	VIA MARCONI, 1	35027	NOVENTA PADOVANA	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
9	PS/PD0294	ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA AURORA	90003890283	VIA CASARETTA, 103	35013	CITTADELLA	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
10	PS/PD0297	CENTRO ANZIANI DI SOLESINO "AL PARCO"	91006770282	VIA OLIMPIA, 16	35047	SOLESINO	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
11	PS/PD0303	UNIVERSITA' POPOLARE SILVIO TRENIN	92196400284	VIA BEMBO, 2	30172	VENEZIA-MESTRE	VE	19.06.2014 L'associazione ha comunicato la rinuncia dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale.
12	PS/PD0344	ASSOCIAZIONE PIETRO BALLIN	92215730281	VIA A. DIAZ, 232	35010	VIGONZA	PD	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 168670 del 16.04.2014.
13	PS/PD0349	ASSOCIAZIONE AMBIENTE E SOCIETA' CIRCOLO EMBERA KATIO	92173300283	VIA BUSA, 13	35037	TEOLO	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
14	PS/PD0350	ASSOCIAZIONE IL CHICCO DI GRANO	91021620280	VIA MARCONI, 26	35020	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
15	PS/PD0351	COORDINAMENTO PROVINCIALE ANCESCAO DI PADOVA	91018540285	PIAZZA O. R. PIGHIN, 22	35048	STANGHELLA	PD	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.

pag. 3/4

Allegato C al Decreto n. 245 del 08/09/2014

16	PS/TV0106	ASSOCIAZIONE INCONTRI CON LA NATURA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO	92020130263	VIA SANTA LUCIA, 44/45	31017	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
17	PS/TV0108	UNIVERSITA' DEGLI ANZIANI IPPOLITO PINTO DELLA CITTA' DI VITTORIO VENETO	93002770266	VIA CAVOUR, 5	31029	VITTORIO VENETO	TV	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
18	PS/TV0109	CENTRO DIFESA DIRITTI DEL MALATO - TRIBUNALE DEL MALATO	91005810261	VIA MARCO POLO, 1 - ANGOLO VIA COLOMBO	31015	CONEGLIANO	TV	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
19	PS/TV0150	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI PIANZANO	91014360266	PIAZZALE NIKOLAJEWKA, 4 - PIANZANO	31010	GODEGA DI SANTURBANO	TV	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 168670 del 16.04.2014.
20	PS/TV0151	GRUPPO NATURALISTICO BELLOSA	92002440268	VIA PIAVE, 51	31044	MONTEBELLUNA	TV	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
21	PS/V10090	CENTRO PER ANZIANI DOTT. GIUSEPPE BURATTI	95034250241	VIA FOGAZZARO, 21	36010	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
22	PS/V10094	CENTRO DI AGGREGAZIONE ANZIANI CIRCOSCRIZIONE 7 FERROVIERI	02553200243	VIA VACCARI, 107	36100	VICENZA	VI	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
23	PS/V10136	CONSORZIO DI PRO LOCO VAL LEOGRA	92005870248	PIAZZA ZANINI, 2	36034	MALO	VI	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 523181 del 02.12.2013.
24	PS/V10171	ASSOCIAZIONE CLUB I SEMPREVERDI	95041990243	VIA ISTRIA, 39	36100	VICENZA	VI	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
25	PS/V10212	GRUPPO MISSIONARIO VALLI	03503870242	VIA PADRE GIORDANI	36030	VALLI DEL PASUBIO	VI	L'Associazione dalla costituzione ad oggi non ha implementato nè la compagine sociale nè le attività concretamente poste in essere dai soci volontari. In particolare pone in essere solamente attività di raccolta fondi. Avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 232124 del 29.05.2014.

Allegato C al Decreto n. 245 del 08/09/2014

pag. 4/4

26	PS/VI0216	ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE - CENTRO DIURNO SOCIO RICREATIVO	91026210244	VIA RAFFAELLO SANZIO, 16	36022	CASSOLA	VI	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
27	PS/VI0217	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANI FORME	91030400245	VIA SARDEGNA, 12	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
28	PS/VI0220	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KRAP	92020030240	VIA A. LUZIO, 21	36015	SCHIO	VI	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
29	PS/VR0189	CONSIGLIO ISLAMICO DI VERONA	93155500239	VIA BENCINENGA BIONDANI, 18	37100	VERONA	VR	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di cancellazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota del 471894 del 31.10.2013. Ulteriore sollecito con nota prot. 59706 del 11.02.2014.
30	PS/VR0201	ASSOCIAZIONE LETTORI ABC	91017840231	VIA BROLO, 37	37045	LEGNAGO	VR	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
31	PS/VR0202	ASSOCIAZIONE ANZIANI DELL'ABBZIA	92018360237	PIAZZA MERCATO, 1	37030	BADIA CALAVENA	VR	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.
32	PS/VR0204	ASSOCIAZIONE FRATELLI CORRA'	93141520234	PIAZZETTA SAN PIETRO INCARNARIO, 3	37100	VERONA	VR	L'Associazione non ha presentato istanza di conferma dell'iscrizione al registro regionale.



giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 245**del 08/09/2014**

pag. 1/1

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – NON AMMESSE

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE
1	PS/NA0255	ASSOCIAZIONE VERSO L'INFINITO ED OLTRE - VELIO	95115600249	PIAZZALE CENZI, 2	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI	L'Associazione fin dalla sua costituzione per lo svolgimento delle attività associative si avvale necessariamente di professionisti regolarmente retribuiti. I servizi vengono erogati "a fronte di una quota oraria". Il bilancio allegato agli atti si riferisce ai primi sei mesi dell'anno. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota del 16/4/2014. Le osservazioni formulate non modificano la situazione già delineata.
2	PS/NA0256	ASSOCIAZIONE VERONA CIVILE	93239390253	CORSO MILANO, 92/B	37100	VERONA	VR	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 278147 del 30.06.2014.
3	PS/NA0257	ASSOCIAZIONE CULTURALE FERDINANDO SEBASTIANI	94136180265	VIA SANTA BONA NUOVA, 103	31100	TREVISO	TV	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 61345 del 11.02.2014.
4	PS/NA0258	ASSOCIAZIONE ALBACHIARA	9100916291	VIA MOTTA, 34	45030	OCCHIOBELLO	RO	L'associazione non ha prodotto tutta la documentazione richiesta in sede di iscrizione. Dalle dichiarazioni rese si evince che attua le proprie attività avvalendosi delle prestazioni professionali di n. 4 persone e di una Cooperativa Sociale. I soci volontari collaborano alla sola raccolta di fondi. Lo statuto prevede il perseguimento di finalità non consone alle associazioni di promozione sociale e si discosta dalle previsioni di cui alla legge 383/2000. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 232100 del 29.05.2014.
5	PS/NA0259	ASSOCIAZIONE BELLUNESE AMICI DELLA BANDA	00735910259	PIAZZA DUOMO - AUDITORIUM COMUNALE	32100	BELLUNO	BL	L'Associazione per la realizzazione delle proprie attività si avvale necessariamente di personale regolarmente retribuito. Lo statuto associativo si discosta dalle previsioni di cui alla legge 383/2000. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 232104 del 29.05.2014.
6	PS/NA0260	ORCHESTRA A PLETTRO DI BREGANZE	93002710247	VIA. I FIORAVANZO, 9	36042	BREGANZE	VI	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota prot. 278147 del 30.06.2014.

(Codice interno: 282109)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 246 del 08 settembre 2014

Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede alla conferma d'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli organismi che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

- le Cooperative Sociali e i Consorzi: "*Iride*" di Selvazzano Dentro (PD), "*I Cerchi*" di Castelfranco Veneto (TV), "*Consorzio C.C.S.*" di Selvazzano Dentro (PD), "*Sole*" di Padova (PD), "*Il Regno Incantato*" di Vicenza (VI), "*Amicizia*" di Padova (PD), "*Crescere in Armonia*" di Gambellara (VI), "*Diogene*" di Padova (PD), "*Itaca*" di Valdagno (VI), "*Consorzio SACS*" di Belluno (BL), "*Ideacomunica*" di Mestre (VE), "*Il Focolare*" di Bovolone (VR), "*Il Tempo Felice*" di San Giovanni Lupatoto (VR), "*Kapogiro*" di Treviso (TV), "*Working Out*" di Bassano del Grappa (VI), hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l'art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 per il quale, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, si intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Dirigente responsabile della Direzione regionale competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23, e della DGR 897/2007, a decorrere dalla data sotto indicata:

N°	DENOMINAZIONE	SEDE	POSIZIONE		DECORRENZA
			Coop.Tipo	Prov.Nr.Prog	
1	<i>L'Iride</i>	Via Vivaldi n.14/16, 35030 Selvazzano Dentro (PD)	A	PD0037	03/07/2014
2	<i>I Cerchi</i>	Via Ospedale n. 10, 31033 Castelfranco Veneto (TV)	B	TV0022	04/07/2014
3	<i>Consorzio C.C.S.</i>	Via Euganea n.27, 35030 Selvazzano Dentro (PD)	C	PD0036	05/07/2014

4	<i>Sole</i>	Via S. dall'Arzere n. 27/A, 35132 Padova (PD)	A	PD0050	06/07/2014
5	<i>Il Regno Incantato</i>	Via de Sanctis n.8, 36100 Vicenza (VI)	A	VI0050	08/07/2014
6	<i>Amicizia</i>	Via delle Granze sud n. 11, 35127 Padova (PD)	B	PD0038	09/07/2014
7	<i>Crescere in Armonia</i>	Via Menarotto n. 2, 36053 Gambellara (VI)	A	VI0088	09/07/2014
8	<i>Diogene</i>	Via Cremonino n.38, 35124 Padova (PD)	A	PD0094	09/07/2014
9	<i>Itaca</i>	Viale Trento n.75, 36078 Valdagno (VI)	A	VI0051	09/07/2014
10	<i>Consorzio SACS</i>	Via Vittorio Veneto n.264, 32100 Belluno (BL)	C	BL0012	16/07/2014
11	<i>Ideacomunica</i>	Via Castellana n.24, 30172 Mestre (VE)	B	VE0094	22/07/2014
12	<i>Il Focolare</i>	Via Lino Turrini n. 163, 37051 Bovolone (VR)	A	VR0106	22/07/2014
13	<i>Il Tempo Felice</i>	Via IV Novembre n.109, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)	A	VR0107	22/07/2014
14	<i>Kapogiro</i>	Via S. Artemio n.16/A, 31100 Treviso (TV)	B	TV0079	22/07/2014
15	<i>Working Out</i>	Via Cartigliana n.200, 36061 Bassano del Grappa (VI)	B	VI0089	22/07/2014

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

Il presente decreto è pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Direttore Vicario Diego Vecchiato

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 281988)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1658 del 15 settembre 2014

Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione del Veneto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2014.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende concedere un contributo alla Comunità del Garda per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda attivato per l'anno 2014.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Le comunità locali, tramite la Comunità del Garda, hanno posto in evidenza la necessità di assicurare, anche per l'anno 2014, il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza del lago di Garda, già luogo di gravi incidenti negli anni trascorsi. Tale servizio, già sperimentato con successo nelle precedenti stagioni turistiche, ha prontamente risposto alle aspettative dei cittadini e turisti gardesani.

Il servizio è finalizzato a garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda attraverso attività di pronto intervento e soccorso all'utenza nautica effettuate con l'utilizzo di mezzi idonei di navigazione, e dei relativi equipaggi, del corpo delle Capitanerie di Porto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a disposizione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24.

Secondo quanto disposto dall'art. 17 della L.R. 19/2000, che autorizza un contributo alla Comunità del Garda al fine di garantire il servizio di cui sopra, la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2335 del 16/12/2013, e peraltro come negli anni precedenti, ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, soggetto beneficiario individuato dalla Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e Comunità del Garda.

Lo svolgimento del servizio necessita anche per l'anno in corso del sostegno finanziario alla Comunità del Garda da parte dei soggetti sottoscrittori individuati nella Regione del Veneto, nell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, e nella Provincia Autonoma di Trento.

La Regione Lombardia conformemente a quanto disposto dalla propria L.R. n. 6/2012, nonché dalla D.G.R. n. X/2276 del 1.8.14, che ha rimodulato gli importi assegnati con precedente D.G.R. n. IX/397 del 12.7.13 in materia di interventi per la sicurezza e la vigilanza delle vie navigabili, ha assegnato all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro un contributo pari a Euro 52.000,00.

Peraltro, come avvenuto nell'anno 2013, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, ha sottoscritto in data 11/8/2014 un Protocollo d'intesa direttamente con il Corpo delle Capitanerie di Porto, per un importo massimo di Euro 34.000,00, al fine di assicurare copertura finanziaria alle spese di carburante, di gestione e manutenzione dei mezzi nautici e delle attrezzature utilizzate nell'espletamento del servizio.

La Regione del Veneto tenendo in considerazione che il servizio menzionato è di estrema importanza per lo svolgimento di attività e azioni volte a garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda e per l'organizzazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica, con Legge di Bilancio n. 12 del 02.04.2014 ha assicurato il proprio sostegno finanziario pari a Euro 30.000,00, a favore della Comunità del Garda.

Per quanto sopra esposto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, quest'ultima con un contributo massimo di Euro 10.000,00, si sono dimostrati disponibili, anche per l'anno 2014, a stipulare, per l'attivazione del suddetto servizio, un apposito Protocollo d'Intesa, **Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza sul lago di Garda dell'anno 2014, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (**ALLEGATO A**), delegando alla firma dell'atto il Direttore vicario della Sezione Mobilità di procedere al relativo impegno di spesa di Euro 30.000,00 a favore della Comunità del Garda, alla quale sarà erogato il 50% dell'importo ad intervenuta efficacia del presente provvedimento e il restante 50% alla presentazione, entro il 30/06/2015, del rendiconto economico, operativo e di gestione finale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 19/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 12 del 02.04.2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista l'art. 2 comma 2 lett. o) della L.R. n. 54/2012.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa (**ALLEGATO A**) tra la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e la Comunità del Garda per il servizio di sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda, per l'anno 2014, mediante l'approntamento di un servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica effettuato, oltre che con l'utilizzo di mezzi idonei di navigazione e relativo equipaggio messi a disposizione dal Comando Generale delle Corpo delle Capitanerie di Porto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche con l'attivazione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24;
3. di delegare alla firma del Protocollo d'Intesa il Direttore vicario della Sezione Mobilità;
4. di concedere il contributo di Euro 30.000,00 a favore della Comunità del Garda (C.F. 87007230177) per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza del lago di Garda, che verrà erogato come segue:
 - ◆ il 50% ad intervenuta efficacia del presente provvedimento;
 - ◆ il restante 50% alla presentazione, entro il 30/06/2015, del rendiconto economico, operativo e di gestione finale;
5. di impegnare a favore della Comunità del Garda la spesa di Euro 30.000,00 sul capitolo n. 45194 (codice Siope 10603 1634) ad oggetto "Contributo a favore della Comunità del Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria - Centro regionale del Veneto per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
6. di incaricare di ogni successivo adempimento il Direttore vicario della Sezione Mobilità;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1658 del 15 settembre 2014**

pag. 1/6

Servizio sicurezza naviganti lago di Garda – anno 2014**PROTOCOLLO D'INTESA**

per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda e per l'organizzazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza per l'anno 2014

TRA

La Comunità del Garda Ente Territoriale Interregionale con sede in Gardone Riviera, Via dei Colli, 15 e rappresentata dal dott. Pierlucio Ceresa in qualità di Segretario Generale;

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con sede in Roma, Viale dell'Arte, 19 e rappresentato dal C.A. Tiberio Piattelli in qualità di Direttore Marittimo di Venezia;

La Regione del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 e rappresentata dall'ing. Mauro Menegazzo in qualità di Direttore Vicario della Sezione Mobilità;

La Provincia Autonoma di Trento con sede in Trento, Piazza Dante 15, C.F. 00337460224 e rappresentata dal dott. Roberto Andreatta in qualità di Dirigente del Servizio Trasporti pubblici;

L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro con sede a Salò, Via Pietro da Salò 37, CF. 96022970170, rappresentato dall'ing. Fausta Tonni in qualità di Direttore in rappresentanza degli enti locali della sponda lombarda del lago di Garda, conformemente a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 6/2012 e dalla Delibera Giunta Regionale - Attività di sicurezza e vigilanza delle vie navigabili - lago di Garda - allegato B della d.g.r. n. 3648 del 18/06/2012 – BURL serie avvisi e concorsi n. 6 del 06/02/2013.

PREMESSO CHE

il D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e in particolare l'art. 104 lett. t), evincono che la sicurezza della navigazione nelle acque interne, con particolare riferimento agli aspetti inerenti il pronto intervento ed il soccorso all'utenza nautica, rimangono di competenza dello Stato;

l'art. 13 secondo comma lettera a) del DPCM 11.02.14 n. 72 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" conferisce al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto la seguente funzione:

ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori ove sia istituito apposito proprio presidio, organizzazione e coordinamento delle relative attività di formazione, qualificazione ed addestramento;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1658 del 15 settembre 2014

pag. 2/6

VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 20 del 16 agosto 1994 avente per oggetto: "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione del lago di Garda";

VISTI l'art. 17 della Legge Regionale della Regione del Veneto n. 19/2000 e successive modifiche e integrazioni e la Legge Regionale n. 2 del 12 gennaio 2009;

VISTA la Legge provinciale della Provincia Autonoma di Trento n. 9 del 15 novembre 2001 avente per oggetto: "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda."

DATO ATTO che già con DGR 45005 del 5 agosto 1999 per Regione Lombardia, DGR 3395 del 27 ottobre 2000 per Regione del Veneto, con delibera n. 2544 di data 5 ottobre 2001 per la Provincia Autonoma di Trento, ha preso avvio la sperimentazione di un servizio di pronto intervento e soccorso effettuato durante la stagione turistica;

DATO ATTO che, tale servizio ha prontamente risposto per gli anni passati, alle aspettative dei cittadini e turisti gardesani;

VISTE le determinazioni del Ministero dei Trasporti in merito all'organizzazione del medesimo servizio per l'anno 2008 e negli anni a venire;

VISTO il Patto per la Sicurezza dell'Area del lago di Garda, sottoscritto il 20 marzo 2009, rinnovato l'8 luglio 2011, e stipulato tra le Prefetture di Brescia, Verona, il Commissariato di Governo della Provincia di Trento, Capitaneria di Porto di Venezia, Provincia Autonoma di Trento, Province di Brescia e Verona, Sindaci dei comuni rivieraschi;

VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 11 del 14 luglio 2009 avente per oggetto: "Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti";

VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 6 del 4 aprile 2012 avente per oggetto "Disciplina del settore dei trasporti";

VISTE le delibere della Regione del Veneto n. 2091 del 17 ottobre 2012 e della Regione Lombardia n. X/1242 del 24 gennaio 2014 concernenti l'accordo quadro interregionale e, in particolare il punto 3, lettera d, del predetto documento;

ATTESO che il diritto alla sicurezza, alla qualità della vita e alla incolumità pubblica rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio-economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità;

ATTESO che la complessità dei problemi di governo di un territorio rende necessaria un'azione improntata ad una sinergia ed ad un raccordo massimo da parte di tutti gli organismi statali e locali chiamati, nel rispetto delle rispettive competenze, a dare risposta alle istanze emergenti delle collettività locali;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1658 del 15 settembre 2014

pag. 3/6

ATTESO che a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza di area, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione ed individuando meccanismi condivisi nell'affrontare problematiche comuni ai vari territori che compongono l'area rivierasca del lago di Garda;

ATTESO che la sicurezza della navigazione nelle acque interne e, in particolare, il pronto intervento e il soccorso all'utenza nautica è di particolare importanza per quanto attiene il lago di Garda già oggetto di gravi incidenti negli anni trascorsi e che, pertanto, l'organizzazione del servizio di cui trattasi permette di assicurare, mediante intesa con le competenti Autorità, l'effettuazione in modo sistematico e permanente del menzionato servizio di pronto intervento e soccorso;

CONSIDERATO che l'attività fornita dalla Capitaneria di Porto si integra e coopera con la gestione regionale sul demanio lacuale, aprendo quindi un'ottica di miglioramento dell'azione di valorizzazione della navigazione interna;

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le parti si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda, convengono sulla necessità di assicurare, per l'anno 2014 un servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda.

Art. 2 - Oggetto

L'oggetto del Protocollo è l'effettuazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda.

Per servizio di pronto intervento e soccorso si intendono tutte quelle operazioni in grado di rispondere prontamente alla totalità delle situazioni anomale che presentano un pericolo potenziale immediato o in atto per l'utenza nautica e gli utilizzatori del demanio lacuale.

Per servizio di vigilanza si intendono tutte le attività necessarie alla prevenzione ed alla sicurezza del lago e sue relative pertinenze ed inoltre a garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti, comprensive delle disposizioni che disciplinano l'accesso in porto, i servizi portuali, l'uso dei beni demaniali.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1658 del 15 settembre 2014

pag. 4/6

Art. 3 - Attività previste

- Attività di pronto intervento
- Attività di soccorso
- Attività di vigilanza e prevenzione
- Attivazione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24 rispondente ad un apposito numero telefonico 0365 21300, oppure al numero gratuito di PRONTO INTERVENTO 1530.

Art. 4 - Risorse Impiegate

1. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – provvede a mettere a disposizione tre unità di navigazione, idonee all'espletamento del servizio di pronto intervento e soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda, con relativo equipaggio, unitamente ad una sala operativa 24 ore su 24.
Più precisamente le unità di navigazione saranno costituite da tre unità navali di stanza a Salò, di cui una unità navale di stanza a Gargnano operativa da aprile a settembre, ed una di stanza a Garda, operativa nei giorni festivi e prefestivi nei mesi di luglio e agosto 2014, in fase sperimentale. Il personale sarà costituito, di massima, da ventiquattro unità, di cui otto saranno sempre in servizio. Tre unità saranno presenti su ogni motovedetta per ogni turno di servizio e due in sala operativa.
2. La Comunità del Garda, Ente Territoriale Interregionale ed organismo associativo dei Comuni gardesani, dotata di personalità giuridica e riconosciuta con decreto del Ministero degli Interni del 30 dicembre 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 62 del 16 marzo 1993, provvede all'organizzazione, al coordinamento delle attività di cui all'art. 3, assicurando idonea sistemazione logistica al personale destinato al Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera del lago di Garda e alla sala operativa, nonché l'efficienza operativa del nucleo e l'incremento e mantenimento degli standard addestrativi del personale.
3. L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, per l'espletamento delle attività di cui all'art.3 e art.4, punto 2), assicura un sostegno finanziario fino ad un massimo di € 12.000,00, che trova copertura al capitolo 10000250 del proprio bilancio, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e documentate;
L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro ha sottoscritto in data 11 agosto 2014 un Protocollo d'intesa direttamente con il Corpo delle Capitanerie di Porto, per un importo massimo di € 34.000,00 al fine di assicurare copertura finanziaria alle spese di carburante, di gestione e manutenzione dei mezzi nautici e delle attrezzature utilizzate nell'espletamento del servizio.
4. La Regione del Veneto assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui all'art.3 e art.4 punto 2), sino ad un massimo di € 30.000,00, che trova copertura al capitolo 045194 del bilancio

ALLEGATO A alla Dgr n. 1658 del 15 settembre 2014

pag. 5/6

regionale 2014, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e documentate.

5. La Provincia Autonoma di Trento assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui all'art.3 e art.4 punto 2), sino ad un massimo di € 10.000,00, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e documentate, approvato dall'organo competente, che trova copertura al capitolo 745050 del bilancio provinciale 2014.
6. Le spese sostenute e documentate ammesse a contributo dovranno essere strettamente rispondenti alle attività elencate all'art. 3 e art.4 punto 2. Il rendiconto finale dovrà essere redatto in un documento unico esaminato congiuntamente dagli Enti eroganti i contributi di cui sopra.

Art. 5 - Obblighi della Comunità del Garda

La Comunità del Garda dovrà presentare alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento ed all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, un rendiconto economico, operativo e di gestione (che comprenda, ai fini della completa analisi del servizio, anche le attività relative al protocollo di cui all'art. 4, comma 3, seconda alinea del presente Protocollo) che illustri nel dettaglio il numero di chiamate ricevute, il numero interventi effettuati, suddivisi per territorio, con le persone soccorse e/o trattate in salvo, i mezzi impiegati per le specifiche operazioni, le ore/uomo utilizzate per azioni di salvataggio e per la gestione dell'attività nel suo complesso.

La Comunità del Garda si obbliga a mantenere indenni gli Enti sottoscrittori da qualsiasi danno, ivi compresi i danni causati a terzi.

Art. 6 – Obblighi dell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, della Regione Veneto e della Provincia Autonoma di Trento

I soggetti firmatari si impegnano a provvedere agli atti per l'erogazione del contributo secondo quanto determinato con i propri provvedimenti di impegno di spesa.

Art. 7 – Durata ed efficacia

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità e vincola le parti dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

Art. 8- Vigilanza e controlli

Fermi restando i poteri di sorveglianza delle autorità competenti in base alle norme vigenti, la/e Regione/i si riserva la più ampia facoltà di sorveglianza e controllo sulle attività svolte.

Art. 9- Modifiche

Qualsiasi modifica o variazione al presente Protocollo dovrà essere assunta all'unanimità dei soggetti sottoscrittori dell'intesa medesima.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1658 del 15 settembre 2014

pag. 6/6

Art. 10- Controversie

Tenuto conto del contenuto e delle finalità del presente Protocollo d'Intesa, le eventuali controversie relative all'interpretazione dello stesso qualunque sia la loro natura tecnico-amministrativa e giuridica, che insorgessero tra gli Enti sottoscrittori del presente atto verranno risolte in via amministrativa.

Gardone Riviera,

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Per la Regione del Veneto

Per la Provincia Autonoma di Trento

Per l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro

Per la Comunità del Garda

(Codice interno: 281989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1659 del 15 settembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale dei Servizi Ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti - Serd di Legnago (VR) e Serd di Zevio (VR) dell'Azienda Ulss n. 21 con sede legale in Via Gianella n. 1 - Legnago (VR). (Ir n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce il rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della lr. n. 22/2002, per i Serd - Servizi Ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti dell'Azienda Ulss n. 21 di Legnago (VR) - Viale Cadorna n. 3 e di Zevio (VR) - Via Chiarenzi n. 2.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di rinnovo autorizzazione accreditamento assegnata per la verifica all'Azienda Ulss n. 20 di Verona con nota del 23/5/2014 prot. n. 223596;

parere dell'Az. Ulss n. 20 del 15/7/2014 - prot. n. 50854.

Il Presidente Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei Servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con la Dgr. n. 2501/2004 e con la Dgr. n. 84/2007, ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr n. 2067/2007, con cui la Giunta Regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, i Serd - Servizi Ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti di Legnago (VR) - Viale Cadorna n. 3 e di Zevio (VR) - Via Chiarenzi n. 2, dell'Azienda Ulss n. 21 di Legnago (VR), risultano essere accreditati con Dgr n. 1593 e Dgr n. 1594 del 4.10.2011, per la durata di tre anni.

A seguito della soppressione dell'Arss disposta con l'art. 4 della lr n. 43/2012, la Giunta regionale con Dgr n. 1145 del 5 luglio 2013 ha stabilito che la Regione si avvale delle Aziende Ulss per lo svolgimento della fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti, prevista nell'ambito dei procedimenti attuativi della lr n. 22/2002.

Stante la durata triennale dell'accreditamento rilasciato, con nota acquisita agli atti in data 15/4/2014 prot. n. 145773 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, il legale rappresentante dell'Azienda Ulss n. 21 di Legnago (VR), ha formulato istanza di rinnovo, a riscontro della quale, con nota emessa al prot. n. 223596 del 23/5/2014 è stata incaricata l'Azienda Ulss n. 20 di Verona con sede legale in Via Valverde n. 42, alla verifica per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda Ulss n. 20 di Verona, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione, per eseguire il sopralluogo. Al termine della visita del Gruppo Tecnico di Valutazione effettuata in data 8/7/2014, con nota prot. n. 50854 del 15/7/2014 l'Azienda Ulss n. 20 di Verona, ha predisposto ed inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, tutta la documentazione ai fini della conclusione del procedimento e la valutazione dei Serd - Servizi Ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti di Legnago (VR) e di Zevio (VR) dell'Azienda Ulss n. 21 di Legnago (VR) si è conclusa con un giudizio finale: "Punteggio 100"

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola, può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento ai sensi e con gli effetti della lr. n. 22/2002.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi, da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della l.r. n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della medesima normativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/02;
- Vista la Dgr n. 84 del 16/01/07;
- Vista la Dgr n. 1593 del 4/10/2011;
- Vista la Dgr n. 1594 del 4/10/2011;
- Visto l'art. 2 comma 2, lett.o) della l.r. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la Dgr n. 1145 del 5/7/2013;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi della L.R. n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento a favore dei seguenti Servizi Ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti:

- Serd di Legnago (VR) Viale Cadorna n. 3
- Serd di Zevio (VR) Via Chiarenzi n. 2

dell'Azienda Ulss n. 21 con sede legale in Via Gianella n. 1 - Legnago (VR);

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo dell'accreditamento, al fine di dare continuità ai servizi erogati dai Serd - Servizi Ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti di Legnago (VR) e di Zevio (VR), l'accreditamento già rilasciato con Dgr n. 1593 e 1594 del 4/10/2011, si intende prorogato alla data di notifica del presente provvedimento;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'Azienda Ulss n. 21 di Legnago (VR) con sede legale in Via Gianella n. 1 - Legnago (VR), all'Azienda Ulss n. 20 di Verona - Via Valverde n. 42, al Comune di Zevio (VR) e al Comune di Legnago (VR), rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 281998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1661 del 15 settembre 2014

Pubblicazione di avvisi e bandi in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. - CIG Z5B10A0D42.*[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si sottopongono all'approvazione della Giunta regionale le modalità di pubblicazione degli avvisi legali in Gazzetta Ufficiale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 75 del 27 gennaio 2009, n. 2158 del 6 novembre 2012 e n. 400 del 04 aprile 2014.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 400 del 4 aprile 2014, avente ad oggetto "Pubblicazione di avvisi e bandi in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", la Giunta regionale ha autorizzato per l'anno in corso - nella fase di esercizio provvisorio del bilancio di previsione - l'attività di pubblicazione di avvisi e bandi relativi ad appalti per lavori, servizi e forniture della Giunta regionale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana demandando al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione l'adozione degli atti necessari all'esecuzione del provvedimento stesso, inclusi l'impegno della spesa e la stipula del contratto.

Con il citato provvedimento n. 400/2014, al fine di garantire alle singole Strutture che ne facciano motivata richiesta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di avvisi e bandi di particolare rilevanza rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 66, comma 7, e 122, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006, è stata impegnata, in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. di Roma (C.F. 00399810589), la somma di Euro 73.200,00 IVA inclusa, nel limite dei quattro dodicesimi dello stanziamento di competenza, sul capitolo 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione".

Poiché la somma impegnata con il suddetto provvedimento n. 400/2014, pari a Euro 73.200,00 IVA inclusa, non è sufficiente a coprire il fabbisogno delle numerose richieste provenienti dalle diverse Strutture regionali si ritiene di dover provvedere ad un ulteriore impegno di spesa pari a Euro 47.580,00 IVA inclusa sul capitolo 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, in favore del suddetto Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. di Roma per garantire la pubblicazione obbligatoria in Gazzetta Ufficiale di bandi ed avvisi commissionati dalle diverse Strutture regionali.

Le pubblicazioni previste dai citati artt. 66, comma 7, e 122, comma 5, del D.lgs n. 163/2006 avvengono solo per via telematica sulla base di apposito contratto già autorizzato con deliberazioni della Giunta regionale n. 75 del 27 gennaio 2009 e n. 2158 del 6 novembre 2012 ed il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi online nella Gazzetta Ufficiale, reso dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., è gratuito e le somme dovute costituiscono il corrispettivo del mero acquisto spazi (secondo il numero di caratteri) nella medesima Gazzetta Ufficiale.

Il costo per l'acquisto dei suddetti spazi è regolato da apposito tariffario pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

La Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ha disposto che a partire dal 1 gennaio 2013, gli obblighi di pubblicità legale risultano assolti mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e online sul sito istituzionale.

Si ritiene pertanto di affidare direttamente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi nella Gazzetta Ufficiale, in quanto titolare del diritto esclusivo del servizio in parola come dichiarato dall'istituto medesimo, con nota del 30.10.2013 - prot. n. 0057788 - conservata agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione.

L'affidamento diretto del servizio in parola è disciplinato dall'art. 57, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 63/2006, che consente l'affidamento di forniture e servizi, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ad un unico operatore economico determinato per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi.

Pertanto con il presente provvedimento, al fine di garantire la pubblicazione obbligatoria in Gazzetta Ufficiale di bandi ed avvisi che vengono commissionati dalle diverse Strutture regionali, si incarica il Direttore della Sezione Comunicazione e

Informazione di procedere con proprio decreto alla predisposizione e stipula del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. di Roma nonché all'impegno dell'importo complessivo dell'obbligazione di spesa pari ad Euro 47.580,00 IVA inclusa sul capitolo 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed in particolare gli artt. 66 comma 7, 122 comma 5;
- VISTO il Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice di contratti approvato con DPR del 5 ottobre 2010 n. 207;
- VISTA la L. 18 giugno 2009, n. 69;
- VISTA la L.R. n. 6/80 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la DGR n. 2401 del 27 novembre 2012;
- VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
- VISTA la DGR n. 400 del 4 aprile 2014;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Di autorizzare l'attività di pubblicazione di avvisi e bandi relativi ad appalti per lavori, servizi e forniture della Giunta regionale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
3. Di incaricare il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione a provvedere con proprio atto all'approvazione del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..
4. Di determinare in euro Euro 47.580,00 IVA inclusa l'importo delle obbligazioni di spesa, che costituisce debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente.
5. Di demandare al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione la stipula del contratto di cui al punto 3.
6. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. La Sezione Comunicazione e Informazione è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

(Codice interno: 281999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1662 del 15 settembre 2014

Adempimenti elezioni regionali 2015 - Approvazione dello schema di Intesa tra la Regione del Veneto e le Prefetture del Veneto e dello schema di Accordo tra il Ministero dell'Interno e la Regione del Veneto per l'utilizzo dei servizi informativi della piattaforma denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale). - Costituzione Gruppo di lavoro.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

In vista delle prossime consultazioni elettorali regionali, previste per la primavera del 2015, si rende necessario, avvalersi della collaborazione del Ministero dell'Interno e delle Prefetture ai fini di un corretto svolgimento delle operazioni elettorali. Si rende altresì indispensabile procedere alla costituzione di un Gruppo di lavoro per l'espletamento degli adempimenti di competenza regionale.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'articolo 122, comma 1 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 "Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni", demanda alla legge della Regione, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, la disciplina del sistema di elezione del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale, nonché dei consiglieri regionali.

Con l'adozione della L.R. 16 gennaio 2012, n. 5 "Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale" è stata definita tale disciplina ai sensi della quale la Regione assume la gestione della procedura elettorale anche nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 34 e 51 dello Statuto.

A seguito di approfondimenti effettuati dagli uffici competenti, è emerso che la legge elettorale re-gionale presenta talune incongruenze che rendono inefficace il sistema del voto disgiunto da essa previsto e che potrebbero esporre il risultato elettorale al rischio di contestazioni.

Alla luce di tali valutazioni si è reso necessario intervenire con una proposta emendativa già approvata con DGR/DDL n. 19 in data 28.07.2014, ora PDL 453.

Al fine di garantire il corretto e ordinato svolgimento del procedimento elettorale sarà indispensabile che ogni intervento normativo di modifica della legge elettorale intervenga tempestivamente e garantisca la piena rappresentatività dell'esito elettorale.

In attesa che siano apportate alla legge le modifiche che a tali fini si rendono necessarie, l'approssimarsi della scadenza elettorale, prevista per la primavera del 2015, impone comunque all'Amministrazione di assumere le prime determinazioni di carattere organizzativo per consentire lo svolgimento delle operazioni elettorali.

In particolare, tra gli aspetti operativi relativi alla gestione del procedimento elettorale, spetta alla Regione la responsabilità in ordine alla creazione del sistema informativo per l'elaborazione informatica dei risultati elettorali e la conseguente assegnazione dei seggi, nonché la responsabilità in ordine all'approvvigionamento e alla predisposizione del materiale necessario allo svolgimento delle operazioni elettorali medesime.

A seguito di un'attenta valutazione delle numerose e complesse operazioni connesse allo svolgimento delle elezioni regionali si è ritenuto, anche in considerazione delle valutazioni di ordine tecnico formulate dalla Sezione Sistemi Informativi con nota in data 22.08.2014 prot. n. 0355351, che il miglior modo per garantire un'adeguata organizzazione degli adempimenti elettorali consista nella possibilità, per la Regione del Veneto, di avvalersi dell'esperienza maturata sul campo dal Ministero degli Interni e dalle Prefetture.

Al riguardo si evidenzia, da un lato, che il Ministero dell'Interno è titolare del Sistema informativo elettorale denominato "SIEL" per la gestione informatica delle consultazioni elettorali, compresa l'acquisizione e diffusione dei dati elettorali ufficiali, dall'altro che la medesima Amministrazione, tramite le Prefetture, in continuità con una prassi ormai consolidata, assicura ai competenti organi ed uffici regionali, la collaborazione necessaria ai fini di un corretto svolgimento delle elezioni regionali.

Tanto premesso, si è ritenuto di richiedere al Ministero dell'Interno sia di addivenire ad un'Intesa con tutte le Prefetture, operanti nell'ambito della Regione, per la gestione del procedimento connesso alle prossime elezioni regionali, sia di sottoscrivere un Accordo per l'utilizzo dei servizi informativi della piattaforma denominata "SIEL", di proprietà del Ministero, che la Regione dovrà provvedere ad adattare in base alla legge elettorale del Veneto.

Considerato che il Ministero si è reso disponibile ad assicurare la collaborazione richiesta, occorre procedere alla formalizzazione degli accordi intervenuti, mediante l'approvazione dei seguenti atti:

- schema di Intesa tra la Regione e le Prefetture del Veneto recante l'indicazione dei rispettivi adempimenti, la previsione dell'istituzione di un Organismo di raccordo con il compito di provvedere agli aspetti applicativi dell'Intesa stessa, nonché l'allegato disciplinare delle spese di rispettiva competenza (**Allegato A**);
- schema di Accordo tra il Ministero dell'Interno e la Regione del Veneto avente ad oggetto l'utilizzo dei sistemi informativi della piattaforma denominata "SIEL" di proprietà del Ministero (**Allegato B**).

I contenuti dei predetti atti sono stati condivisi con il Ministero e con le Prefetture del Veneto.

In tale contesto si rende altresì indispensabile adottare idonee misure organizzative che consentano di assicurare il puntuale espletamento degli adempimenti elettorali di competenza regionale, in particolare procedere alla costituzione di un Gruppo di lavoro.

Ai lavori del "Gruppo" partecipano le seguenti Strutture regionali per quanto di competenza: Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi; Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega; Sezione Affari Legislativi; Sezione Sistemi Informativi; Sezione Sistema Statistico Regionale; Sezione Comunicazione ed Informazione; Sezione Bilancio; Sezione Affari Generali e FAS-FSC.

Con decreto a firma del Segretario Generale della Programmazione si provvederà all'individuazione sia dei componenti del predetto Gruppo di lavoro sia di quelli facenti parte dell'Organismo di raccordo la cui istituzione è prevista nello schema di Intesa (**Allegato A**) tra la Regione e le Prefetture del Veneto.

I componenti del predetto Gruppo di lavoro nonché quelli dell'Organismo di Raccordo potranno essere sostituiti e/o integrati con successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione qualora si renda necessario per garantire il corretto svolgimento delle attività.

Si dà atto, infine, che alla costituzione del predetto Organismo di raccordo provvederà il Prefetto di Venezia, con proprio provvedimento, sulla base delle designazioni effettuate dal Segretario Generale della Programmazione quanto ai componenti di parte regionale.

Si demanda ad un successivo atto l'impegno di spesa relativo all'organizzazione e attuazione del procedimento elettorale i cui costi saranno quantificabili in via definitiva solo successivamente all'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, c. 4, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visto l'articolo 122 della Costituzione;

Visti gli articoli 34 e 51 dello Statuto regionale;

Vista la L.R. n. 5 del 16 gennaio 2012 "Norme per l'elezione del presidente della Giunta e del Consiglio regionale" e ss. mm.;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Intesa tra la Regione del Veneto e i Prefetti del Veneto per la gestione del procedimento connesso alle prossime elezioni regionali e di dare mandato al Presidente o ad un suo delegato per la sottoscrizione (**Allegato A**);

3. di approvare lo schema di Accordo tra il Ministero dell'Interno e la Regione del Veneto per l'utilizzo dei servizi informativi della piattaforma informatica denominata "SIEL" e di dare mandato al Presidente o ad un suo delegato per la sottoscrizione (**Allegato B**);
4. di costituire un Gruppo di lavoro per la gestione del procedimento elettorale connesso alle prossime consultazioni elettorali del 2015, composto dalle seguenti strutture regionali: Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi; Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega; Sezione Affari Legislativi; Sezione Sistemi Informativi; Sezione Sistema Statistico Regionale; Sezione Comunicazione ed Informazione; Sezione Bilancio; Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
5. di dare mandato al Segretario Generale della Programmazione di provvedere con proprio decreto all'individuazione ed all'eventuale sostituzione/integrazione dei componenti del predetto Gruppo di lavoro nonché di quelli facenti parte dell'Organismo di raccordo previsto nello schema di Intesa di cui al punto 2;
6. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi di porre in essere gli adempimenti contrattuali connessi al procedimento elettorale ed in particolare quelli relativi all'adeguamento, della piattaforma informatica denominata "SIEL", alla normativa regionale vigente e all'approvvigionamento del materiale elettorale;
7. di dare mandato al Segretario Generale della Programmazione, per il tramite della Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega, di apportare all'Intesa con le Prefetture e all'Accordo con il Ministero dell'Interno le modifiche e/o integrazioni che si renderanno eventualmente necessarie successivamente alla loro sottoscrizione;
8. di dare atto che all'impegno della spesa, relativo all'organizzazione e all'attuazione del procedimento elettorale si provvederà con successivo atto della Giunta Regionale, a seguito della quantificazione definitiva dei costi;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014**

pag. 1/5

Logo del
Ministero Interno
/Prefetture**INTESA****TRA****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE DEL VENETO****E****I PREFETTI DEL VENETO**

Visto l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alla Regione la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

Vista la legge 2 luglio 2004, n. 165 recante "*Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione*";

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "*Norme per la elezione dei consigli regionali a statuto normale*";

Vista la legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante "*Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario*";

Visto l'art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

Visto lo Statuto regionale approvato con la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2012, n. 5 "*Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale*"

Visto, in particolare, l'articolo 28, comma 2, della predetta legge elettorale regionale ai sensi del quale "*gli adempimenti per le elezioni regionali di competenza della Regione possono essere svolti anche mediante forme di collaborazione con i competenti organi dello Stato*";

Considerato che in occasione del rinnovo degli Organi regionali che si terrà nell'anno 2015 la Regione del Veneto dovrà applicare la nuova normativa elettorale regionale contenuta nella L.R. n. 5/2012 e

ALLEGATO A alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 2/5

che, pertanto, la gestione dell'intero procedimento elettorale spetterà, per la prima volta, alla Regione medesima;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità che, in ausilio alle competenze regionali in materia di procedimento elettorale, la Regione si avvalga della consolidata esperienza delle Prefetture, anche in considerazione del permanere della competenza statale in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, di vigilanza sulla propaganda elettorale nonché di tutela dell'ordine pubblico presso gli uffici elettorali di sezione;

Vista la nota del Presidente della Regione del Veneto prot. n. 223272 del 22 maggio 2014 con la quale, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, si chiede al Ministero dell'Interno di addivenire ad un'intesa tra la Regione del Veneto e le Prefetture del Veneto, con il raccordo del Rappresentante dello Stato per i rapporti con il Sistema delle Autonomie, ai fini di una collaborazione tecnico-organizzativa per la gestione del procedimento relativo allo svolgimento delle prossime elezioni del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale del Veneto del 2015.

Tanto premesso, il Presidente della Regione del Veneto e i Prefetti del Veneto

adottano la seguente**Intesa**

1. Le Prefetture – UTG della Regione del Veneto curano, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale, le operazioni tecnico-organizzative di seguito elencate:
 - a) supporto e collaborazione tecnico-giuridica alla Regione del Veneto in materia elettorale, ferma restando la competenza interpretativa della Regione in ordine alla legislazione regionale che regola il procedimento elettorale;
 - b) verifica della conformità delle bozze di stampa ai modelli predisposti dalla Regione e conseguente apposizione del “visto, si stampi” per quanto attiene al seguente materiale elettorale:
 - scheda per la votazione;
 - manifesti contenenti le candidature e le liste definitivamente ammesse;
 - manifesti contenenti i nominativi degli eletti;
 - c) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento elettorale di competenza dei Comuni;
 - d) invio/distribuzione ai Comuni, ed adempimenti connessi, del seguente materiale:
 - manifesti con i quali i sindaci dei Comuni della Regione del Veneto danno notizia agli elettori del decreto del Presidente della Giunta regionale di indizione delle elezioni;
 - manifesti contenenti le candidature e le liste definitivamente ammesse;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 3/5

- manifesti contenenti i nominativi degli eletti
 - schede di votazione;
 - pubblicazioni, circolari, stampati ed altro, necessari per lo svolgimento delle operazioni elettorali;
- e) le altre incombenze di carattere tecnico quali, ad esempio, la fornitura e la distribuzione del materiale elettorale di proprietà dello Stato (matite copiative, timbri ed altro materiale in uso presso i seggi).
- f) l'acquisizione dai Comuni dei dati e dei risultati ufficiosi della consultazione e loro comunicazione al Ministero dell'Interno per la diffusione secondo modalità che saranno concordate tra la Regione e il Ministero con separato atto;

Ferme restando le competenze della Regione, così come indicate al punto 2, lett. d), in caso di necessità impellente le Prefetture, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali e nel rispetto delle modalità di cui al punto 5, sono autorizzate ad acquisire, in nome e per conto della Regione, quei beni e servizi inerenti al procedimento elettorale che si rendessero necessari per il corretto e puntuale espletamento delle attività sopra elencate. A tal proposito, la Regione fornirà in via preventiva alle Prefetture l'elenco delle ditte affidatarie dei servizi e forniture beni, individuate dalla medesima secondo quanto indicato nel richiamato punto 2, lett. d).

2. La Regione del Veneto provvede a:
- a) predisporre il modello dei manifesti di cui al punto 1, lett. d) della presente Intesa nonché il modello della scheda per la votazione in conformità all'articolo 20 della L.R. n. 5/2012 (Allegato A); al fine di assicurare la massima celerità del procedimento, la Regione richiederà agli Uffici centrali circoscrizionali ed all'Ufficio centrale regionale, ai sensi dell'art. 11 della legge 108/1968, l'invio contestuale alle Prefetture ed alla Regione delle liste ammesse con i relativi contrassegni nonché i nominativi degli eletti, secondo i rispettivi ambiti territoriali di riferimento;
 - b) adottare, avvalendosi della serie completa di istruzioni, pubblicazioni, modulistica e circolari predisposta dal Ministero dell'Interno, le modifiche e le integrazioni che si rendano necessarie in ragione della nuova normativa elettorale regionale, comunicandole alle Prefetture per l'invio ai Comuni;
 - c) verificare la conformità, ai modelli predisposti dalla Regione, delle bozze di stampa di tutto il materiale elettorale diverso da quello di cui al punto 1 lettera b) della presente Intesa;
 - d) individuare, con assunzione dei conseguenti oneri di spesa, le ditte affidatarie dei servizi e delle forniture di beni (stampa delle schede per la votazione, di manifesti, verbali, pubblicazioni ed altri stampati elettorali; confezionamento, trasporto e facchinaggio del materiale elettorale).
3. Le Parti convengono di istituire un organismo di raccordo composto da rappresentanti della Regione del Veneto e delle Prefetture con il compito di provvedere ad ogni aspetto applicativo della presente Intesa.
4. Le questioni connesse all'espletamento delle attività e delle procedure elettorali oggetto della presente Intesa, nonché quelle connesse all'interpretazione della stessa, sono risolte dalle Parti nel

ALLEGATO A alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 4/5

rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione e nell'ottica di un ordinato svolgimento delle operazioni elettorali.

5. Le spese elettorali da sostenere per la consultazione regionale in argomento, attestate dai responsabili delle Prefetture con tempestiva comunicazione alla Regione, sono regolamentate con separato atto che costituisce parte integrante della presente Intesa.
6. Il Presidente della Regione del Veneto e i Prefetti del Veneto, nei rispettivi ambiti di competenza, curano che sia data attuazione, in ogni sua parte, al contenuto della presente Intesa.

Venezia, li _____

Il Presidente della Regione del Veneto _____

Il Prefetto di Venezia _____

Il Prefetto di Belluno _____

Il Prefetto di Treviso _____

Il Prefetto di Vicenza _____

Il Prefetto di Padova _____

Il Prefetto di Rovigo _____

Il Prefetto di Verona _____

ALLEGATO A alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 5/5

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLE SPESE
PER L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E L'ATTUAZIONE
DELLE ELEZIONI REGIONALI DEL VENETO DEL 2015**

**ai sensi del punto 5 dell'Intesa
tra il Presidente della Regione del Veneto e i Prefetti del Veneto
sottoscritta il...**

1. Le spese elettorali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Veneto che si terranno nel 2015 sono a carico della Regione, come previsto dall'articolo 17, secondo comma, della legge 23 aprile 1976, n. 136 (recante "Riduzione dei termini e semplificazione del procedimento elettorale");
2. Sono, altresì, a carico della Regione le seguenti categorie generali di spese di cui al terzo comma del citato articolo 17:
 - spese per il funzionamento degli Uffici statali interessati alle elezioni;
 - spese per la spedizione delle cartoline avviso agli elettori residenti all'estero;
 - spese per la fornitura delle schede per la votazione, dei manifesti recanti i nomi dei candidati e degli eletti, degli stampati e delle buste occorrenti per le operazioni degli uffici elettorali di sezione;
 - spese per la spedizione dei plichi dei predetti uffici, comprese quelle per l'apertura degli uffici postali fuori del normale orario di lavoro;
 - oneri per il trattamento economico dei componenti dei seggi.
3. Nel caso di contemporaneità, con le elezioni regionali, di altre consultazioni elettorali, politiche o amministrative, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle consultazioni medesime saranno ripartite nella misura e con le modalità previste dalla normativa vigente (art. 21 della legge n. 108/1968, recante "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale", e art. 17, L. n. 136/1976). Gli oneri comunque derivanti dalla applicazione della legge n. 108/1968, non facenti carico direttamente alla Regione, sono anticipati dai comuni e rimborsati dalla Regione secondo la normativa vigente.
4. All'attuazione del presente disciplinare si provvede mediante circolari congiunte emanate dalla Prefettura di Venezia e dalla Regione del Veneto, contenenti indicazioni operative in ordine alle singole voci di spesa di competenza della Regione nonché alle modalità di effettuazione e di rimborso delle medesime.
5. Sono a carico della Regione anche tutte le spese non specificamente evidenziate purché, legittimamente assunte dalle Prefetture e debitamente attestate dal soggetto responsabile, siano ritenute indispensabili per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni in questione dall'Organismo di raccordo, di cui al punto 3 dell'Intesa, cui vanno tempestivamente comunicate.
6. Ogni questione interpretativa riguardante l'applicazione del presente disciplinare – allegato all'Intesa di cui costituisce parte integrante – sarà risolta dall'Organismo di raccordo di cui al punto 3 dell'Intesa.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 1/5

ACCORDO

per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica
denominata SIEL (Sistema informativo elettorale)

ALLEGATO B alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 2/5

L'anno 2014, il giorno ... del mese di

TRA

Il Ministero dell'interno, rappresentato dal Direttore Centrale dei Servizi Elettorali Prefetto dott.ssa Nadia Minati

E

la Regione del Veneto, rappresentata dal Presidente pro tempore dott. Luca Zaia o suo delegato, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, autorizzato con deliberazione n. del

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto ha approvato la legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 "Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale" e ss.mm;
- la citata normativa disciplina le consultazioni elettorali per l'elezione degli organi regionali con previsioni parzialmente difformi da quelle contenute nella legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale" e nella legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante "Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario";
- il Ministero dell'interno, sino all'entrata in vigore della predetta legge regionale, ha gestito, attraverso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo, l'intero procedimento per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale secondo le disposizioni di cui alle citate leggi n. 108/1968 e n. 43/1995;
- il Ministero dell'interno è titolare del Sistema informativo elettorale, denominato "SIEL", per la gestione informatica delle consultazioni elettorali, compresa l'acquisizione e la diffusione dei risultati elettorali ufficiosi attraverso le Prefetture;
- il sistema SIEL, in osservanza alle norme vigenti in materia, è stato sviluppato per soddisfare le esigenze funzionali del Ministero dell'interno che ne ha acquisito il diritto di proprietà per poterne disporre liberamente per fini istituzionali;
- con riferimento alle consultazioni elettorali regionali, previste per la primavera del 2015, la Regione si troverà nella situazione di affrontare per la prima volta un procedimento particolarmente complesso di gestione dei dati elettorali senza disporre di una rete infrastrutturale e di dotazioni informatiche adeguate a supportare le operazioni elettorali;
- è necessario assicurare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali regionali e che la Regione del Veneto pertanto ha chiesto al Ministero dell'interno di addivenire a un'Intesa con le Prefetture operanti nell'ambito della Regione per la gestione del procedimento connesso alle prossime elezioni regionali nonché la disponibilità per utilizzare i servizi del Sistema Informativo SIEL di proprietà del Ministero dell'interno;
- nel corso dell'incontro tenutosi a Roma in data 25 luglio 2014, il Ministero dell'interno ha dichiarato che il Fornitore del servizio di sviluppo, manutenzione ed evoluzione del SIEL dello stesso

ALLEGATO B alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 3/5

Ministero, è l'unico legittimato ad intervenire sul predetto sistema informativo al fine di effettuare gli adattamenti che si rendono necessari in base alla legge regionale del Veneto;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni;
- la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 4 gennaio 2005, concernente "Risparmio e razionalizzazione dei processi operativi";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";
- la lettera in data 14 dicembre 2009, n. 0002714, a firma del Ministro dell'interno, indirizzata ai Presidenti delle giunte delle Regioni a statuto ordinario e ai Presidenti dei Consigli delle medesime Regioni, nella quale viene tra l'altro assicurata, nel consueto spirito di massima collaborazione, la piena disponibilità dell'Amministrazione dell'interno a prestare ogni ausilio ai competenti organi e uffici regionali ai fini del corretto svolgimento delle elezioni regionali;

tutto quanto sopra premesso e considerato, le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Articolo 1.
(Premesse)

Le premesse richiamate nel presente atto costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2.
(Oggetto)

Il Ministero dell'interno concede alla Regione del Veneto, il diritto di utilizzare tutti i servizi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e con le modalità di seguito indicate, resi disponibili dal Sistema informativo elettorale denominato "SIEL", ospitati presso l'infrastruttura tecnologica del Ministero. Il Ministero assicura la gestione del SIEL, personalizzato secondo le esigenze espresse dalla Regione del Veneto, attraverso la struttura tecnica dell'Ufficio IV - Servizi informatici elettorali della Direzione Centrale dei servizi elettorali, ai fini dell'elaborazione e della pubblicazione dei dati elettorali ufficiosi nel sito del Ministero dell'interno e della trasmissione dei dati verso la Regione del Veneto per la pubblicazione degli stessi nel sito regionale.

Articolo 3.
(Utilizzo del Sistema informativo SIEL)

Il Ministero concede alla Regione del Veneto l'utilizzo di tutti i servizi erogati dal Sistema Informativo SIEL e mette a disposizione, in formato elettronico, contestualmente alla firma del presente atto, tutta la documentazione tecnica e funzionale, ai fini della personalizzazione di cui all'art. 4.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 4/5

Articolo 4.
(Personalizzazione del software)

La personalizzazione del Sistema informativo elettorale SIEL sulla base delle necessità della Regione del Veneto è effettuata per il tramite del soggetto fornitore individuato dal Ministero che ne fornisce i dati identificativi alla Regione del Veneto via PEC.

Il Ministero dichiara che il Fornitore da esso individuato è l'unico legittimato, quale aggiudicatario di apposita procedura aperta indetta dal Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo n. 163/2006, ad intervenire sul SIEL al fine di effettuarne l'adattamento consistente nelle seguenti fasi e attività:

Fase 1

- adeguamento gestione eventi elettorali;
- adeguamento casi d'uso procedura elettorale;
- adeguamento sottosistemi diffusione dati elettorali (DDE e SEAS);
- adeguamento browser;
- adeguamento riparto seggi;

Fase 2

- test di performance di sistema;
- assistenza eventi elettorali;

Il Ministero coordina le attività del Fornitore al fine di assicurare alla Regione del Veneto l'esecuzione ed il completamento delle fasi ed attività sopra indicate, fermo restando che la fase di analisi e di predisposizione dei casi di test, con particolare riguardo alla funzionalità del riparto seggi, rientrano nella specifica competenza della Regione Veneto.

Articolo 5.
(Titolarità del Sistema informativo elettorale)

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, utilizzazione e di sfruttamento economico del Sistema informativo elettorale SIEL, comprese le modifiche apportate per adeguarlo alla normativa della Regione del Veneto, oggetto del presente Accordo, rimangono, in via esclusiva in capo al Ministero.

Articolo 6.
(Brevetti, diritti di autore, proprietà intellettuale)

Il Ministero dichiara che il Sistema informativo elettorale concesso in uso è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto il Ministero concedente manleva e tiene indenne la Regione del Veneto da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchi e/o di brevetti italiani e stranieri sul Sistema informativo elettorale.

La Regione del Veneto prende atto che il Sistema informativo è protetto dal diritto d'autore e dagli altri diritti di proprietà applicabili alla fattispecie.

Articolo 7.
(Responsabilità)

La Regione del Veneto dichiara di conoscere il Sistema informativo elettorale concesso in uso nonché le relative specifiche tecniche funzionali e di ritenere detto sistema idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie per adeguare il sistema alla normativa regionale vigente.

La Regione del Veneto assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti del Sistema informativo elettorale eseguiti dalla Regione stessa ed eseguito per il tramite del

ALLEGATO B alla Dgr n. 1662 del 15 settembre 2014

pag. 5/5

Fornitore del Ministero, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore e, in genere, di privativa altrui.

Attraverso l'attività di coordinamento esercitata dal Ministero nei confronti del Fornitore di cui all'art. 4, il Ministero stesso garantisce lo sviluppo e l'implementazione delle personalizzazioni necessarie al sistema SIEL.

Il Ministero garantisce che l'erogazione dei servizi del SIEL avvenga con i medesimi livelli di servizio - Service Level Agreement - applicati ad analoghe consultazioni elettorali.

Il Ministero adotta preventive misure di sicurezza per assicurare il corretto funzionamento della piattaforma SIEL, al fine di evitare eventuali malfunzionamenti o alterazioni del sistema o dei dati in esso ospitati.

Articolo 8.

(Nuova versione del software)

Resta sin d'ora convenuto che il Sistema informativo elettorale, modificato e integrato secondo le previsioni della legge regionale n. 5/2012, sarà rimesso a disposizione della Regione del Veneto, a titolo gratuito e non esclusivo, per le proprie esigenze elettorali.

Il Ministero si riserva la facoltà di modificare, successivamente alla gestione dell'evento elettorale e con oneri a proprio carico, la componente software così come adattata dalla Regione del Veneto qualora ritenuto necessario ai fini della manutenzione adeguativo - evolutiva del Sistema informativo SIEL.

Articolo 9.

(Costi)

La Regione del Veneto si farà carico di tutti gli oneri connessi alla personalizzazione del SIEL, di cui all'art. 4, anche attraverso l'affidamento al Fornitore indicato dal Ministero delle attività necessarie per l'adeguamento della piattaforma SIEL alla legge regionale.

L'entità della spesa, per singole voci di prezzo, non potrà essere superiore all'elenco dei prezzi unitari applicato dal Fornitore al contratto stipulato con il Ministero.

Articolo 10.

(Riservatezza)

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale, comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Articolo 11.

(Durata ed effetti)

Gli effetti del presente Accordo decorrono dalla data della sua sottoscrizione e si esauriscono a conclusione delle operazioni elettorali citate nelle premesse nel presente accordo.

per IL MINISTERO DELL'INTERNO

per LA REGIONE DEL VENETO

(Codice interno: 282000)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1663 del 15 settembre 2014

Seconda assegnazione di budget operativo per l'anno 2014, per il pagamento di spese contrattuali obbligatorie, indifferibili e urgenti connesse all'attività dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Seconda assegnazione di budget operativo, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 39/2001, di Euro 29.500,00 per il pagamento di spese contrattuali obbligatorie, indifferibili e urgenti connesse all'attività dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue:

La L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" prevede all'articolo 49 che la Giunta Regionale, quando non sia possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione della spesa, può assegnare ai dirigenti titolari di centri di responsabilità uno o più budget operativi.

In attesa dell'adozione del provvedimento di individuazione e istituzione di eventuali altre strutture previste dalla L.R. 54/2012 e dalla DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013, al fine di assicurare continuità all'azione amministrativa regionale, si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata nei confronti della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, in quanto la struttura dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, che deve provvedere, in tempi brevi, al pagamento delle spese che ricorrono nell'esecuzione dell'attività contrattuale, è attualmente collocata sotto la predetta Sezione.

Trattasi di spese obbligatorie di carattere operativo a cui è necessario far fronte tempestivamente nel caso si verificino necessità di pagamenti quali l'acquisto di carte bollate, marche da bollo, registrazione di contratti e/o verbali di gara, trascrizioni, visure ipotecarie ed ogni altro onere che occorra sostenere entro i termini brevi fissati con disposizioni di leggi dello Stato con esclusione, quindi, di qualsiasi discrezionalità.

Con D.G.R. n. 224 dell'11 marzo 2014 è stato assegnato, per l'anno 2014, sul capitolo 5190 intitolato "Spese contrattuali ed oneri diversi a carico della Regione", un primo budget operativo di Euro 30.000,00 al Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ing. Carlo Terrabujo o, in caso di sua assenza o impedimento, disgiuntamente, ai sostituti dott. Pierpaolo Zagnoni e dott. Alfonso Ausilio, collocati sotto la Sezione Affari Generali e FAS-FSC, con la precisazione che detto budget operativo, per la somma di Euro 30.000,00 sarebbe stato utilizzato per far fronte a tutte le spese contrattuali obbligatorie, indifferibili e urgenti connesse all'attività dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Constatato che ad oggi le somme impegnate in esecuzione della sopra citata DGR. n. 224 dell'11 marzo 2014, risultano in fase di esaurimento ed essendo prevista nel corso del 2014 la stipula di ulteriori contratti e/o verbali di gara riguardanti attività istituzionali della Regione del Veneto, il cui onere, pertanto, è a carico del bilancio della medesima, si rende indispensabile procedere all'apertura di un secondo budget operativo a favore del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ing. Carlo Terrabujo o, in caso di sua assenza o impedimento, disgiuntamente, ai sostituti dott. Pierpaolo Zagnoni e dott. Alfonso Ausilio, collocati sotto la Sezione Affari Generali e FAS-FSC.

Considerato che il capitolo 5190 intitolato "Spese contrattuali ed oneri diversi a carico della Regione" presenta la necessaria disponibilità e che la spesa presumibile derivante dagli impegni regionali, attesa l'aggiornata previsione fatta appositamente dall'Ufficiale Rogante, è stata quantificata, per i restanti mesi del 2014, complessivamente in Euro 29.500,00, da imputare sul suddetto capitolo.

Si propone, quindi, di assegnare un secondo budget operativo, per l'anno 2014, al Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ing. Carlo Terrabujo o, in caso di sua assenza o impedimento, disgiuntamente, ai sostituti dott. Pierpaolo Zagnoni e dott. Alfonso Ausilio, collocati sotto la Sezione Affari Generali e FAS-FSC, con la precisazione che detto budget operativo di Euro 29.500,00 sarà utilizzato per far fronte a tutte le spese contrattuali obbligatorie, indifferibili e urgenti connesse all'attività dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

L'utilizzo del budget operativo sarà realizzato attraverso ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento, da trarsi presso gli sportelli del Tesoriere regionale, secondo le modalità indicate dalla L.R. 39/2001. Il titolare di budget operativo o i suoi sostituti sono autorizzati all'emissione di buoni di prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di Euro 3.000,00.

Si ritiene che le spese di cui si dispone l'impegno, concernente la tipologia spese contrattuali, non siano soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto trattasi di spese che rispondono ad esigenze di espletamento dell'attività istituzionale regionale laddove costituiscono un aspetto rilevante della stessa, in quanto necessaria e indispensabile per il funzionamento dell'Ente.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il titolare dovrà attenersi alle disposizioni recate dal comma 6 dell'art. 49 della L.R. 39/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTI gli artt. 36, 44 e 49 della L.R. 29.11.2001, n. 39;
- VISTA la L.R. n. 12 del 2 aprile 2014;
- VISTA la DGR n. 516 del 15.04.2014;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;
- VISTA la DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013.

delibera

1. Di assegnare al Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ing. Carlo Terrabujo o, in caso di sua assenza o impedimento, disgiuntamente, ai sostituti dott. Pierpaolo Zagnoni e dott. Alfonso Ausilio, collocati sotto la Sezione Affari Generali e FAS-FSC, il budget operativo di Euro 29.500,00 per il pagamento delle spese indicate in premessa;
2. di impegnare, a copertura del budget operativo di cui al punto precedente, l'importo di Euro 29.500,00 sul capitolo di spesa 5190 del Bilancio di previsione intitolato "Spese contrattuali ed oneri diversi a carico della Regione" (codice Siope 1.08.01 1814), per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di stabilire che il budget di cui al punto 1. dovrà essere utilizzato con le modalità e i limiti previsti dalle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014 approvate con DGR n. 516 del 15 aprile 2014, per far fronte a tutte le spese contrattuali obbligatorie, indifferibili e urgenti connesse all'attività dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
4. di dare atto che le spese contrattuali di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'utilizzo del budget operativo sarà realizzato attraverso ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento da trarsi presso gli sportelli del Tesoriere regionale, autorizzando a tal fine il titolare del budget operativo o i suoi sostituti all'emissione di buoni di prelevamento fino ad un importo massimo giornaliero di Euro 3.000,00;
6. di far obbligo al titolare del budget operativo di produrre il consuntivo delle spese, nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della L.R. 29.11.2001 n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Sezione Ragioneria la quale provvederà ad inviarlo al Direttore gerarchicamente sovraordinato al titolare, per la definitiva approvazione;
7. di demandare al Direttore del Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi, gerarchicamente sovraordinato, la determinazione, con proprio atto, del nuovo titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto qualora, a seguito dell'adozione del provvedimento di individuazione e istituzione di eventuali altre strutture previste dalla L.R. 54/2012 e dalla DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013, si rendano necessari avvicendamenti, in corso d'esercizio, nella titolarità del budget operativo assegnato, al fine di consentirne la prosecuzione della gestione amministrativa e contabile;
8. di pubblicare integralmente la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 49, comma 4, della L.R. 39/2001.

(Codice interno: 282001)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1664 del 15 settembre 2014

Attivazione della seconda edizione del Corso di Alta Formazione intitolato "La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e La Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), metodologie, applicazioni e procedure". Autorizzazione all'acquisizione del servizio per la progettazione, organizzazione ed attuazione del corso mediante procedura ad evidenza pubblica.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'attivazione della seconda edizione del Corso di Alta Formazione intitolato "La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e La Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), metodologie, applicazioni e procedure" con l'obiettivo di affrontare in modo organico il complesso tema della Valutazione Ambientale disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 e l'acquisizione del servizio per la progettazione, organizzazione ed attuazione del corso mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza sono disciplinate dalle direttive comunitarie 2001/42/CE e 92/43/CEE.

La Direttiva comunitaria 2001/42/CE individua nella valutazione ambientale strategica lo strumento per l'analisi degli effetti sull'ambiente derivanti dall'elaborazione ed adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Come noto la Direttiva 2001/42/CE, entrata in vigore il 21 luglio 2004, è stata recepita con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" che, relativamente a ciò che concerne le procedure di VAS, di VIA e di IPPC, disciplinate dalla Parte II, è entrato in vigore il 31 luglio 2007. Successivamente la Parte II è stata modificata dal D.Lgs. 4/2008 che ora detta la disciplina vigente anche in materia di VAS.

La Regione Veneto ha disciplinato la materia con le deliberazioni di G.R. n. 2988 del 01.10.2004, n. 3262 del 24.10.2006, n. 3752 del 05.12.2006, che contengono i criteri e le modalità di applicazione delle procedure VAS. A livello legislativo è intervenuta con l'art. 14 della L.R. 4 del 26.06.08 che ha individuato l'autorità competente in materia. Successivamente, con deliberazione n. 2649 del 7.08.2007, intervenuta dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 (Codice Ambiente), ha confermato gli indirizzi operativi di cui alle precedenti deliberazioni in quanto modulati sulla base della Direttiva 2001/42/CE, e alla luce della modifica normativa e in attesa dell'adozione di una organica legge regionale in materia di VAS, ha aggiornato con la DGR 791 del 31 marzo 2009 le procedure già stabilite con le citate deliberazioni di Valutazione Ambientale Strategica al fine di renderle conformi alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 come modificata dal D.Lgs. 4/2008. Ha apportato infine ulteriori aggiornamenti con le DGR 1646 del 7/08/12 e la 1717 del 03 ottobre 2013.

La Direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri, prevede l'adozione di opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative, sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati. L'art. 6, commi 3 e 4, della succitata direttiva comunitaria riconosce la Valutazione di Incidenza come uno strumento a disposizione dello Stato membro per garantirne una sua corretta applicazione; esso infatti prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

A tal riguardo, con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (DD.PP.RR. 357/97 e 120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto, per quanto di competenza, l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza alle Regioni e alle Province Autonome.

In base all'art. 10 comma 3 del c.d. Codice Ambiente, la VAS comprende in sé la valutazione di incidenza (VIncA); i due momenti valutativi, pertanto, concorrono a definire il concetto di sostenibilità ambientale di piani e progetti.

Proprio per sviluppare questo concetto valutativo e diffondere la cultura della valutazione ambientale, la Regione Veneto intende organizzare una seconda edizione del Corso di Alta Formazione dal titolo "La Valutazione Ambientale Strategica

(VAS) e La Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), metodologie, applicazioni e procedure" con cui affrontare in modo organico il generale tema della valutazione ambientale sia strategica che di incidenza dei piani, anche urbanistici, progetti e interventi, in ottemperanza alla Direttiva Europea 2001/42/CE, alla Direttiva Europea 92/43/CEE, alle norme nazionali D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. ed alle norme della Regione del Veneto (L.R. del Veneto 11/2004 e succ. mod. e norme per l'elaborazione di VAS).

Va ricordato che dal punto di vista metodologico e tecnico le procedure valutative ambientali sono molto legate tra loro, in quanto presentano un percorso metodologico comune, per cui diventa fondamentale, dal punto di vista formativo, coordinare i contenuti generali di tutte le procedure valutative.

Infatti, la progressiva estensione delle azioni di trasformazione del territorio da sottoporre a valutazione ambientale, coinvolge quasi tutte le azioni del fare progettuale e pianificatorio, generando una forte domanda di professionalità sia da parte dei funzionari pubblici chiamati a partecipare al processo pianificatorio e valutativo, sia da parte dei liberi professionisti chiamati a prestare la propria opera a supporto dei momenti pianificatori e valutativi.

La Regione del Veneto, Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV), ha svolto nell'anno 2013 una prima edizione del Corso di Alta Formazione intitolato "La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e La Valutazione di Incidenza (VInCA), metodologie, applicazioni e procedure", in collaborazione con l'Università di Padova Dipartimento ICEA. Tale corso ha permesso di fornire una specifica formazione a funzionari pubblici, professionisti e giovani laureati, offrendo un approccio integrato alla Valutazione di Piani e Programmi ed affrontando gli aspetti metodologico-scientifici, applicativi e procedurali propri sia della VAS che della Vinca. Ha consentito, inoltre, un costante confronto tra i vari operatori e si è rivelato particolarmente utile per tutti i soggetti coinvolti.

Considerato che il numero delle richieste di partecipazione al corso indetto per il 2013 è stato superiore rispetto al numero dei posti disponibili, ed è stato richiesto da parte degli esclusi la possibilità di partecipare ad eventuali altre edizioni ed, in generale, visto il riscontro positivo dato dai partecipanti all'iniziativa, si ritiene opportuno proporre una seconda edizione del medesimo corso.

Per l'espletamento della seconda edizione del Corso di Alta Formazione, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale - ICEA dell'Università degli Studi di Padova ha già espresso la volontà di rilasciare il patrocinio all'iniziativa, come emerge da verbale n. 12/2014 in data 29 aprile 2014, acquisito in atti.

Il Corso di Alta Formazione, seconda edizione, intitolato: "La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e La Valutazione di Incidenza (VInCA), metodologie, applicazioni e procedure", risponde appieno alle esigenze sopradescritte. L'avvio del corso è previsto per l'autunno 2014, mentre la chiusura per primavera 2015. Analogamente al modello formativo proposto nell'edizione dell'anno 2013, anche la nuova edizione dovrà avvalersi delle competenze di docenti universitari, di funzionari pubblici e di professionisti con consolidata esperienza in materia ambientale e valutativa e sarà articolata su 60 ore, di cui 48 ore di lezione e 12 ore di workshop. Il numero massimo di partecipanti alle ore formative è di 90 persone scelte tra funzionari della Pubblica Amministrazione, professionisti, neolaureati e dottorandi delle varie discipline che affrontano il tema della più generale trasformazione del territorio (Ingegneri, Architetti, Urbanisti, Economisti, Geologi, Naturalisti, etc.). Ai funzionari pubblici sono riservati 45 posti, ai professionisti 35 ed ai neolaureati o dottorandi 10, attribuendo al Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV) il potere di adottare una diversa ripartizione in relazione al numero delle domande per categoria e alla valutazione della pertinenza delle richieste all'esperienza maturata, all'attività svolta o agli studi compiuti, come rilevato dai curricula. L'ammissione al corso avverrà, infatti, a seguito della presentazione da parte del richiedente del curriculum vitae, che verrà poi esaminato dal Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV) sentito il Comitato Scientifico. Si fa presente che visto il grande numero di richieste pervenute per la prima edizione, si intende dare precedenza, nella scelta dei curricula, a coloro che hanno già fatto richiesta nell'edizione 2013, previo reinvio della richiesta di iscrizione.

Per poter raggiungere gli obiettivi prefissati si ritiene necessaria l'istituzione dei seguenti organi:

- un Comitato Scientifico con compiti di indirizzo scientifico e metodologico che individui i contenuti dei temi che verranno approfonditi nelle giornate del corso e del workshop, che scelga i docenti che terranno le lezioni e dettagli i criteri ai quali successivamente il Coordinatore dovrà attenersi per la scelta dei partecipanti;
- un Responsabile Scientifico con il compito di verificare che le attività di formazione rispettino l'indirizzo metodologico e scientifico indicato dal Comitato e il cui ruolo verrà ricoperto da persona con esperienza universitaria individuata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale - ICEA dell'Università degli Studi di Padova;
- un Coordinatore con il compito di valutare i curricula dei candidati a partecipare al corso secondo le indicazioni date dal Comitato e quello di coordinamento generale delle attività, il cui ruolo verrà ricoperto dal Direttore regionale della Sezione Coordinamento Commissioni (Vas Vinca Nuvv).

È prevista anche la presenza di un tutor per l'assistenza all'attività di segreteria e didattica in sede di corso e di workshop.

Il Comitato Scientifico sarà composto dal Responsabile Scientifico, dal Coordinatore e da un Direttore Scientifico e Organizzativo.

Ai fini dell'espletamento delle attività di progettazione, organizzazione e attuazione del corso il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (Vas Vinca Nuvv) è autorizzato ad affidare a ditta esterna il relativo servizio, mediante procedura ad evidenza pubblica in economia, secondo la disciplina contenuta nell'Allegato A della DGRV n. 2401 del 27.11.12, essendo il servizio di cui si abbisogna riconducibile ai punti 10 e 11 dell'art. 10 del medesimo Allegato.

L'attività organizzativa e attuativa del corso che la ditta affidataria dovrà espletare consisterà nei seguenti compiti: affidamento dell'incarico ai docenti individuati dal Comitato Scientifico; gestione della segreteria organizzativa del corso, con stampa e divulgazione del programma presso tutti gli enti locali della Regione del Veneto e tutte le categorie professionali interessate tramite e-mail; organizzazione delle giornate di formazione, accoglienza e assistenza dei partecipanti nelle giornate di lavoro, dotazione del materiale didattico comprensivo della cancelleria necessaria, pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese dei docenti e dei relatori; gestione dell'iter di accreditamento presso gli Ordini Professionali; organizzazione della pausa caffè, stampa, definizione ed rilascio di attestati o certificati di partecipazione del corso. La scelta dell'operatore economico dovrà tener conto della capacità didattica, nonché di quella logistica ed organizzativa.

La ditta che risulterà affidataria nominerà inoltre un Direttore Scientifico ed Organizzativo, che farà parte del Comitato Scientifico e avrà i seguenti compiti: proporre al Comitato stesso la rosa di docenti da invitare e i temi da affidare a ciascuno di essi, armonizzare le attività formative affidate a ciascun singolo docente, organizzare le giornate di lavoro, definendo insieme al Coordinatore il programma d'aula; presenziare alle singole lezioni. Tale ruolo dovrà essere svolto da persona di comprovata competenza, esperienza e capacità organizzativa, in grado di garantire la necessaria continuità scientifica con la precedente edizione del corso.

Per l'acquisizione del predetto servizio si ritiene di autorizzare una spesa massima complessiva di 39.900,00 euro a valere sul capitolo 7039 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1 comma 7 legge n. 144/99)" del bilancio per l'esercizio 2014, demandando al Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) l'assunzione del relativo impegno, la sottoscrizione del contratto ed ogni altra attività necessaria per la buona riuscita dell'iniziativa, ivi compresa quella di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 1 della L. 144/1999 che istituisce e disciplina l'attività dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti;

VISTO il D.Lgs 163/2006 art. 125 "Lavori, servizi e forniture in economia";

VISTI gli artt. 3 e 6 della L. 136/2010;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la L.R. n. 39/2001, Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 1/2011;

VISTA la DGR n. 2401 del 27/11/12;

VISTA la DGR n. 192 del 26/02/2013;

VISTE le L.R. 11 e 12 del 2/04/2014;

VISTA la DGR 516 del 15/04/2014;

VISTE le DGR n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge", DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione

della L.R. n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013", n. 2611 del 30 dicembre 2013 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" e n. 2955 del 30 dicembre 2013 "Conferimento incarico di Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), incardinata nel Dipartimento Territorio nell'ambito dell'Area Infrastrutture (art. 13 della legge regionale n. 54/2012)";

VISTO il D.Lgs 33/2013;

VISTO l'art. 4 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

VISTA la DGR n. 408 del 4 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari del centri di responsabilità per la gestione di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012);

VISTO l'art. 2 comma 2 lettera g) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'espletamento nel corso dell'anno corrente della seconda edizione del Corso di alta formazione denominato "La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e La Valutazione di Incidenza (VInCA), metodologie, applicazioni e procedure", come riassunto nelle premesse;
2. di autorizzare il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni all'indizione di procedura ad evidenza pubblica in economia, secondo la disciplina contenuta nell'Allegato A alla D.G.R. 2401/2012, per l'acquisizione del servizio per la progettazione, organizzazione e attuazione del corso approvato al punto 1, per una spesa non superiore ai 39.900,00 euro;
3. di demandare al Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) l'assunzione dell'impegno necessario per l'affidamento del servizio per la progettazione, organizzazione e attuazione del corso approvato al punto 1., a valere sul capitolo 7039 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1 comma 7 legge n. 144/99)" del bilancio per l'esercizio 2014, oltre alla sottoscrizione del relativo contratto ed ogni altra attività necessaria per la buona riuscita dell'iniziativa, ivi compresa quella di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV) di effettuare la selezione dei partecipanti al Corso di alta formazione sulla base dei criteri e secondo le modalità indicati nelle premesse, per un totale di 90 posti, di cui n. 45 posti da riservare ai funzionari pubblici, n. 35 posti riservati ai professionisti e n. 10 posti ai neolaureati o dottorandi, ferma restando la possibilità di variare motivatamente questa ripartizione con atto del Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'autorizzazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 33 del 14.03.2013;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282002)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1665 del 15 settembre 2014

Presa d'atto della Valutazione di Incidenza per il progetto definitivo dell'ampliamento della Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Alvisopoli (pKm. 63+300) - attraversamento fiume Tagliamento (pKm. 68+550), nei comuni di Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento (VE). (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. L'ampliamento della Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Alvisopoli (pKm. 63+300) - attraversamento fiume Tagliamento (pKm. 68+550), nei comuni di Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento (VE), ricade parzialmente all'interno di un sito della rete Natura 2000.

Con la presente deliberazione, si prende atto dell'esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri, prevede l'adozione di opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative, sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati. L'art. 6, commi 3 e 4, della succitata direttiva comunitaria riconosce la Valutazione di Incidenza come uno strumento a disposizione dello Stato membro per garantirne una sua corretta applicazione; esso infatti prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

A tal riguardo, con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (DD.P.R. 357/97 e 120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto, per quanto di competenza, l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza alle Regioni e alle Province Autonome.

In considerazione di ciò la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 740 del 14 marzo 2006, ha trattenuto in capo a sé la competenza sulla procedura per la Valutazione di Incidenza per le opere di competenza statale ed ha affidato al Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, il compito di esprimere il parere sugli elaborati che costituiscono lo studio.

In data 11/08/2014, con nota n. U/4980, a completamento di quanto trasmesso in data 01/08/2014, con nota n. U/4801, il Commissario Delegato per "l'Emergenza della Mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia" ha inviato la relazione per la Valutazione di Incidenza (selezione preliminare), redatta dal dott. Giovanni Luca BISOGNI, dal dott. Riccardo VEZZANI, dal dott. Armando GARIBOLDI, dal dott. Gilberto PAROLO, che concerne il progetto definitivo del lotto 3 - cantiere 2 della terza corsia lungo il tratto dell'A4 tra Alvisopoli (pKm. 63+300) e l'attraversamento sul fiume Tagliamento (pKm. 68+550). Tale progetto completa il quadro delle opere relative alla terza corsia dell'A4 previste per il tratto veneto, di cui alla delibera CIPE n. 13/2005. Il progetto definitivo delle precedenti tratte di ampliamento, il primo da Quarto d'Altino (pKm 10+950) a San Donà di Piave (pKm 29+500) e il secondo dallo svincolo di San Donà di Piave (pKm 29+500) ad Alvisopoli (pKm 63+300), è già stato oggetto di positiva Valutazione di Incidenza, con prescrizioni, e rispettivamente con D.G.R. n. 594/2010 e con D.G.R. n. 2284/2011.

La relazione di selezione preliminare per il progetto in argomento, acquisita al protocollo regionale con n. 332507 del 05/08/2014 e con n. 345529 del 13/08/2014, riguarda i seguenti interventi: l'allargamento della sede autostradale (anche in modo asimmetrico rispetto l'esistente), la sistemazione della rete idraulica consortile direttamente interferita dal suddetto ampliamento e la sua locale riorganizzazione con la realizzazione di due nuovi canali di gronda lungo il lato settentrionale dell'infrastruttura, la realizzazione di due impianti di trattamento delle acque di piattaforma (e relativo bacino di lagunaggio) collegati con la rete di raccolta dell'acqua meteorica (fossi di guardia, condotte circolari in PEAD e canalette aperte in calcestruzzo), la sistemazione delle interferenze con l'esistente viabilità (sia quella ordinaria che quella interpodereale), l'attuazione delle opere (inerbimenti e fasce arboree lineari lungo i margini esterni delle carreggiate autostradali), l'installazione di aree tecniche funzionali per l'esecuzione delle suddette opere.

In riferimento agli interventi in argomento, da svolgersi all'interno dei siti della rete Natura 2000 e precisamente nel sito SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore", è stata predisposta una specifica relazione per la Valutazione di Incidenza, redatta ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006, che non ha riconosciuto la presenza di effetti significativi negativi rispetto ad habitat o specie, anche prioritari, segnalati nella scheda del formulario standard del summenzionato sito della rete Natura 2000.

Posta la natura endoprocedimentale della Valutazione di Incidenza (ai sensi della D.G.R. n. 3173/06 e per gli effetti del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.), con il presente atto si propone all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza, facendo proprie le conclusioni contenute nell'istruttoria tecnica n. 269 del 03/09/2014 e costituente l'**allegato A** al presente provvedimento.

Ritenuto di confermare quanto disposto dalla citata istruttoria tecnica, ai soli fini della tutela e dell'attuazione della rete ecologica europea Natura 2000 individuata nel Veneto, si ritiene di prendere atto dell'esito positivo della Valutazione di Incidenza per il progetto definitivo del lotto 3 - cantiere 2 della terza corsia lungo il tratto dell'A4 tra Alvisopoli (pKm. 63+300) e l'attraversamento sul fiume Tagliamento (pKm. 68+550), che dovrà essere comunicato al Commissario Delegato per l'Emergenza della Mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia ai fini dell'approvazione dei medesimi interventi dall'Autorità competente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le Direttive 92/43/Cee, e ss.mm.ii., e 09/147/Ce, e ss.mm.ii.;

Visti i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;

Viste le DD.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006, n. 192 del 31 gennaio 2006 e n. 740 del 14 marzo 2006;

Viste le DD.G.R. n. 594 del 29/03/2010 e n. 2284 del 29/12/2011;

Vista la delibera del CIPE n. n. 13 del 18/03/2005;

Vista l'O.P.C.M. n. 3702 del 05/09/2008;

Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto dell'esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica n. 269 del 03/09/2014 (costituente **allegato A**) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Commissario Delegato per l'Emergenza della Mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014**

pag. 1/

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 08/09/1997 n. 357, artt.5 e 6.

- VISTI gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97, e ss.mm.ii., che prevede che per ogni piano od intervento che possa avere incidenze significative sui siti di rete Natura 2000 il proponente predisponga uno studio di valutazione di incidenza ambientale;
- VISTO il comma 5 del sopra citato articolo il quale affida alla Regione la competenza a definire le modalità di presentazione dei relativi studi e ad individuare le autorità competenti alla verifica degli stessi;
- VISTA la deliberazione di G.R. n. 3173 del 10.10.2006 che contiene gli indirizzi metodologici per la valutazione di incidenza;
- ESAMINATA la relazione per la Valutazione di Incidenza (Selezione Preliminare) per il progetto definitivo dell'ampliamento della Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Alvisopoli (pKm. 63+300) – attraversamento fiume Tagliamento (pKm. 68+550), nei comuni di Fossalda di Portogruaro e San Michele al Tagliamento (VE);
- VISTA l'istruttoria tecnica del 3 settembre 2014 sulla relazione per la Valutazione di Incidenza degli interventi in argomento;
- CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";
- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., la Valutazione di Incidenza è perfezionata dall'Autorità competente all'approvazione dei piani, progetti e interventi cui la valutazione si riferisce e che questa Autorità, sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, può provvedere a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee, e ss.mm.ii., e 09/147/Ce, e ss.mm.ii.;
- RITENUTO di concordare con gli esiti della sopracitata istruttoria tecnica, che si allega al presente parere e ne costituisce parte integrante;

PROPONE

all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza, facendo proprie le conclusioni contenute nell'istruttoria tecnica n. 269 del 03/09/2014, che si allega, redatta sulla base della relazione di Selezione Preliminare presente agli atti.

Il Direttore
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Avv. Paola Noemi Furlanis

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 2/

REGIONE DEL VENETO**DIPARTIMENTO TERRITORIO****SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 269/2014

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante il progetto definitivo dell'ampliamento della Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Alvisopoli (pKm. 63+300) – attraversamento fiume Tagliamento (pKm. 68+550), nei comuni di Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento (VE).

Codice SITI NATURA 2000: SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore";

La sottoscritta:

- VISTA la documentazione pervenuta;
- VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 357/97 recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii. e in particolare il D.P.R. 120/03;
- VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357.approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";
- VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, ad oggetto: "Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012)";
- VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";
- VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);
- VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 3/

- VISTA la D.G.R. n. 2874 del 30/12/2013 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei nuovi formulari standard relativi alla ZPS IT3220013 e al SIC IT3220040 e della cartografia degli habitat coinvolti nell'area studio del Progetto,";
- VISTA la D.G.R. n. 2875 del 30/12/2013 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie riferito al sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";
- VISTA la D.G.R. n. 1083 del 24/06/2014 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213, Progetto LIFE + "Colli Berici Natura 2000" 08/NAT/IT/000362 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard relativi alla ZPS IT3220013, ai SIC IT3220040 e SIC IT3220037. Inclusione nell'area SIC IT3220037 di una superficie di ha 138,04 ubicata in Comune di Orgiano (VI)";
- VISTA la deliberazione del CIPE n. 13 del 18/03/2005, ad oggetto "Primo Programma delle Opere Strategiche (Legge N.443/2001): Ampliamento Autostradale A4 da Quarto d'Altino a Villesse", con cui si è approvato il progetto preliminare ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 190/2002 anche ai fini della compatibilità ambientale dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008, e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 594 del 29/03/2010 ad oggetto: "Progetto Legge 21.12.01 n 443 (c.d. "Legge Obiettivo") - Primo Programma Nazionale Infrastrutture Strategiche. Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 8.09.97, n. 357, art.5; D.G.R. n. 740 del 14.03.06. Approvazione delle Valutazioni di Incidenza relative all'"Ampliamento della A4 con terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (progr. Km 10+950) - San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Progetto Definitivo" e all'"Ampliamento della A4 - Nuovo Casello Autostradale di Meolo - Progetto Definitivo";
- VISTA la D.G.R. n. 2284 del 29/12/2011 ad oggetto: "Approvazione dello studio per la Valutazione di Incidenza relativo al progetto definitivo "Opere a verde. Autostrada A4 - Ampliamento della sede autostradale con la realizzazione della terza corsia, nel tratto dallo svincolo di San Donà di Piave ad Alvisopoli. Progressiva da 29+500 a 63+000" (D.P.R. n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5; D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006.);
- ESAMINATA la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. Giovanni Luca BISOGNI, dal dott. Riccardo VEZZANI, dal dott. Armando GARIBOLDI, dal dott. Gilberto PAROLO, trasmessa dal Commissario Delegato per l'Emergenza della Mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia con nota n. U/4801 del 01/08/2014, acquisita al prot. reg. con n. 332507 del 05/08/2014, e la documentazione a completamento della precedente trasmessa dal medesimo commissario con nota n. U/4980 del 11/08/2014, acquisita al prot. reg. con n. 345529 del 13/08/2014;
- PRESO ATTO che la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 dello stralcio del progetto definitivo del lotto 3 – cantiere 2 relativo alla realizzazione della terza corsia lungo il tratto dell'A4 tra Alvisopoli (pKm. 63+300) e l'attraversamento sul fiume Tagliamento (pKm. 68+550), e che questo nello specifico consiste in:
- allargamento della sede autostradale in modo asimmetrico sul lato Nord dal km 63+300 al km 69+900;
 - costruzione di due nuovi canali di gronda lungo il lato settentrionale dell'infrastruttura (il primo tra il canale Taglio e la roggia Vidimana e il secondo tra la roggia Biaggini e il canale Palazzetto), con funzione di invaso e di trasferimento delle portate tra i vari attraversamenti autostradali consortili;
 - realizzazione della nuova viabilità interpodereale lungo il margine Nord del canale di gronda per l'accesso ai fondi agricoli;
 - adeguamento del manufatto idraulico in corrispondenza del Fosso Perinello (pKm 63+567) con prolungamento dell'attuale tombino circolare ("Opera OP75", tombino scatolare delle dimensioni 2 m x 2 m) e deviazione del medesimo fosso lungo il margine meridionale dell'infrastruttura (per una lunghezza pari a 31 m) per permettere il raccordo con l'attuale alveo;
 - realizzazione fuori sede (scostamento a ovest) di una canna armata ("Opera OP77", tombino scatolare delle dimensioni 6,2 m x 3,3 m e lunghezza di 56,10 m) per l'attraversamento della Roggia Canalotto (pkm 63+850), con dismissione idraulica dell'attuale manufatto (da adeguare

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 4/

- porzioni della roggia a valle delle carreggiate autostradali;
- demolizione e realizzazione (in adiacenza ad ovest dell'esistente) del cavalcavia Case Padovane ("OP78", cavalcavia a tre luci – laterali da 22,7 m e centrale da 45,4 m – e larghezza complessiva di 11,1 m) in corrispondenza della pkm 64+200;
 - realizzazione fuori sede (scostamento a est) di una canna armata ("Opera OP79", tombino scatolare delle dimensioni 2 m x 2,5 m) per l'attraversamento della Roggia di Ros (pkm 64+260), con dismissione idraulica dell'attuale manufatto e predisposizione dei relativi raccordi idraulici alle restanti porzioni della roggia a monte e a valle delle carreggiate autostradali;
 - realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di piattaforma ("Impianto V/S1", con area di lagunaggio di estensione pari a 1,6 ettari) a sud dell'infrastruttura autostradale (dalla pkm 64+275 alla pkm 64+540 circa), con recapito finale nella Roggia di Ros;
 - realizzazione della nuova viabilità interpodereale funzionale allo spostamento e all'accesso dei fondi agricoli a sud dell'infrastruttura autostradale (tra la pkm 64+260 e la pkm 65+670 circa) e a nord dell'infrastruttura autostradale (tra la pkm 65+700 e la pkm 66+680 circa) tra la carreggiata e il canale di gronda;
 - realizzazione fuori sede (scostamento a ovest) di una canna armata ("Opera OP81", tombino scatolare delle dimensioni 4 m x 2,6 m e lunghezza di 81,55 m) per l'attraversamento della Roggia Vidimana (pkm 65+670), con dismissione idraulica dell'attuale manufatto (da adeguare con funzione di passaggio faunistico) e predisposizione dei relativi raccordi idraulici alle restanti porzioni della roggia a monte e a valle delle carreggiate autostradali;
 - l'estensione della canna armata esistente ("Opera OP82", tombino scatolare delle dimensioni 2 m x 2 m), alla pkm 65+720 circa, del manufatto di attraversamento della Roggia Biaggini;
 - realizzazione fuori sede (scostamento a ovest) di una canna armata ("Opera OP83", tombino scatolare delle dimensioni 4 m x 3,5 m) per l'attraversamento della Roggia Beorchie e della Roggia Colombara, confluenti in un unico ramo a Nord dell'infrastruttura stradale (pkm 66+000), con dismissione idraulica dell'attuale manufatto e predisposizione dei relativi raccordi idraulici alle restanti porzioni dei corsi d'acqua a valle della carreggiata autostradale;
 - realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di piattaforma ("Impianto V/S2", con area di lagunaggio di estensione pari a 1,1 ettari) a sud dell'infrastruttura autostradale (dalla pkm 66+070 alla pkm 66+290 circa), in corrispondenza di un tratto della Roggia dell'Ingegnere che sarà deviato lungo il margine meridionale dell'impianto medesimo;
 - riproposizione, in attiguità alla carreggiata Sud (dalla pkm 66+040 alla pkm 66+400 circa) della viabilità comunale (via Ampezzo) direttamente interferita dall'ampliamento autostradale;
 - installazione di una barriera acustica, in corrispondenza dell'affaccio sud della Fraz. Boscatto, tra la pkm 66+560 alla pkm 66+680 circa;
 - adeguamento in sede dell'attuale sottovia SP 75 "Villanova – San Mauro" ("Opera OP85", con sezione trasversale con luce pari a 14,65 m), in corrispondenza della pkm 66+680 circa, e installazione di due aree tecniche funzionali alla sua realizzazione, poste ai corrispettivi imbocchi a nord e a sud dell'infrastruttura;
 - realizzazione della nuova viabilità interpodereale funzionale allo spostamento e all'accesso dei fondi agricoli a nord dell'infrastruttura autostradale (dalla pkm 66+700 alla pkm 67+000 circa), da utilizzare anche in fase di cantiere come pista di servizio;
 - realizzazione a nord dell'infrastruttura autostradale, e in sua attiguità, di un'area di stoccaggio terre tra la pkm 67+000 e la pkm 67+180 circa;
 - realizzazione fuori sede (scostamento a ovest) dell'attuale sottovia lungo l'argine destro del fiume Tagliamento ("Opera OP87"), in corrispondenza della pkm 67+080 circa, e installazione di due aree tecniche funzionali alla sua realizzazione, poste ai corrispettivi imbocchi a nord e a sud dell'infrastruttura;
 - installazione di aree tecniche funzionali alla realizzazione delle opere "OP77" e "OP78" (dalla pkm 63+820 alla pkm 64+180 circa), il cui accesso sarà garantito da una pista realizzata al margine occidentale delle due rampe del cavalcavia dell' "OP78", e delle opere "OP81" e "OP82" (dalla pkm 65+620 alla pkm 65+800 circa) accessibile lungo la viabilità ordinaria posta nel lato nord dell'infrastruttura autostradale;
 - attuazione delle opere a verde consistenti negli inerbimenti delle superfici interessate dai lavori e

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 5/

- nella messa a dimora di fasce arboree lineari lungo i margini esterni delle carreggiate autostradali;
- PRESO ATTO che l'ampliamento autostradale sarà pari a 9,5 m per carreggiata e che al piede del rilevato autostradale verrà realizzato, per ogni senso di marcia, uno stradello di servizio da 4,00 m oltre ad un controfossato idraulico e ad una viabilità campestre necessaria alla manutenzione del fosso stesso;
- PRESO ATTO che in corrispondenza delle nuove opere lungo l'asse autostradale sarà realizzato lo stradello di servizio da porre in quota in affiancamento alla carreggiata autostradale;
- PRESO ATTO che la realizzazione fuori sede dei suddetti manufatti idraulici permette il mantenimento della continuità idraulica in corso d'opera e che successivamente i vecchi manufatti, e le tratte del corso d'acqua ad essi prossimali, saranno oggetto di riempimento ad eccezione delle strutture delle rogge Canalotto e Vidimana (prolungate con manufatti tubolari in acciaio per garantire la funzione di passaggi faunistici trasversali all'infrastruttura autostradale);
- PRESO ATTO che l'attraversamento del fiume Tagliamento sarà attuato mediante viadotti fuori asse (a nord dell'attuale manufatto) di lunghezza pari a circa 1.500 m e l'installazione di un'area tecnica in corrispondenza degli esistenti manufatti e per l'intera sua lunghezza;
- PRESO ATTO che la captazione dell'acqua meteorica di piattaforma è affidata ad un sistema continuo di raccolta costituito, a seconda dei casi, da fossi di guardia (con fondo impermeabilizzato in HDPE accoppiato della larghezza di 1,2 m), condotte circolari in PEAD e canalette aperte in calcestruzzo e che tali acque saranno convogliate agli impianti di trattamento e ai relativi bacini di lagunaggio associati ("V/S1" e "V/S2");
- PRESO ATTO che agli impianti di trattamento (costituito in ingresso da un sedimentatore, da un disoleatore e da una vasca di onda nera) saranno recapitate le acque di prima e seconda pioggia e che queste saranno restituite nel corpo idrico recettore (roggia di Ros per "V/S1" e roggia dell'Ingegnere per "V/S2") previo trattamento finale (costituito da un sistema di sedimentazione separazione e da filtri a carboni attivi) con portate massima pari a 10 l/s per ettaro;
- PRESO ATTO che, in conseguenza della quota di fondo del bacino di lagunaggio inferiore alla quota di falda, è prevista l'impermeabilizzazione di tale fondo con apposita guaina (geomembrana impermeabile e guaina bentonitica) e da terreno vegetale di spessore adeguato per contrastare le sottostanti pressioni idrostatiche e interessato dall'impianto di specie erbacee igrofile;
- PRESO ATTO che per le opere a verde di tipo lineare saranno impiegate due tipologie di impianto: doppio filare arboreo (ad impianto sfalsato su due file), da posizionare lungo i due lati internamente alla recinzione e attorno alle aree dei bacini di trattamento, e filare arboreo-arbustivo per i rilevati al piede;
- PRESO ATTO che la durata stimata per l'esecuzione delle opere in argomento è pari a circa 72 mesi;
- PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, le opere in argomento ricadono parzialmente all'interno del sito SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore", e in particolare coinvolgendo il tratto delle rogge Canalotto e Ros sottopassante l'attuale infrastruttura autostradale;
- VERIFICATO che, rispetto alla cartografia degli habitat di cui alla D.G.R. n. 4240/08, gli interventi coinvolgenti la roggia Canalotto e la roggia di Ros interessano superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I alla Direttiva 92/43/Cee e in particolare l'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachior*";
- CONSIDERATO che è stata riconosciuta una situazione non congruente con la cartografia degli habitat e habitat di specie approvata (D.G.R. n. 4240/08), sia rispetto all'approssimazione di scala delle geometrie e sia rispetto alle caratteristiche intrinseche delle unità ambientali ivi presenti;
- CONSIDERATO che la nota prot. n. 250930 del 8 maggio 2009 del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, costituisce circolare esplicativa in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle valutazioni di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto nella suddetta nota del Segretario Regionale, la relazione per la valutazione di incidenza, a seguito di un'analisi di maggior dettaglio rispetto alle specifiche tecniche di cui alla D.G.R. 17 aprile 2007 n. 1066, propone per l'area in esame la rettifica delle tipologie di habitat riconosciute dalla D.G.R. n. 4240/08;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 6/

- PRESO ATTO che, in riferimento della succitata nota, per la rettifica di cui al punto precedente sono stati predisposti l'aggiornamento del geodatabase e i rilievi fitosociologici delle aree oggetto di indagine;
- PRESO ATTO che l'analisi di maggior dettaglio ha fornito un approfondimento a scale maggiori rispetto alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie e relativamente all'ambito interessato dai fattori di perturbazione conseguenti agli interventi in argomento;
- PRESO ATTO che la proposta di modifica della cartografia degli habitat e degli habitat di specie provvede alla rideterminazione delle geometrie riferite alle superfici dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachior*", in riferimento all'attuale estensione del corpo idrico e delle discontinuità in esso presenti;
- CONSIDERATO che la documentazione prodotta a sostegno della rettifica della cartografia degli habitat, di cui alla D.G.R. n. 4240/08, evidenzia che rispetto ai caratteri diagnostici (di cui al "Manuale di Interpretazione degli Habitat dell'Unione Europea – Eur 28, Aprile 2013" e al "Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE") le fitocenosi riscontrate sono contraddistinte da un corteggio floristico povero, a copertura ridotta e non omogeneo spazialmente e che per tali superfici è stato conseguentemente attribuito un grado ridotto di conservazione dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche- Batrachior*";
- CONSIDERATO che il database georeferenziato risulta essere solo parzialmente conforme alle specifiche tecniche di cui alla D.G.R. 1066/2007, anche in ragione della rappresentazione geometrica degli elementi;
- RITENUTO che, ai fini della Valutazione di Incidenza e per gli aspetti di cui alla summenzionata nota prot. n. 250930 del 8 maggio 2009, il presente database georeferenziato dovrà essere adeguato in conformità con le specifiche tecniche di cui alla D.G.R. 1066/2007 al fine di attestare la precisa e pertinente localizzazione delle aree oggetto di ripermetrazione dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche- Batrachior*";
- PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento motivatamente individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori di perturbazione così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue: D01.01 "Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", D01.02 "Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", D01.05 "Ponti - Viadotti", E04 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", G01.03.01 "Attività con veicoli motorizzati su strada", G01.03.02 "Attività con veicoli motorizzati fuori strada", H01 "Inquinamento delle acque superficiali", H02 "Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", H04.02 "Immissioni di azoto e composti dell'azoto", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", H06.01.02 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti", J02.03.02 "Canalizzazione", J02.05.02 "Modifica alle strutture dei corsi d'acqua interni (inclusa l'impermeabilizzazione dei suolo nelle zone ripariali e nelle pianure alluvionali)", J02.15 "Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo", J03.01 "Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", J03.02 "Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";
- PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto come presenti nell'area di analisi e vulnerabili, anche rispetto ai suddetti fattori, l'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche- Batrachior*";
- PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie: *Barbus plebejus*, *Bombina variegata*, *Cobitis taenia*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Emys orbicularis*, *Martes foina*, *Microcondylaea compressa*, *Nycticorax nycticorax*, *Phalacrocorax carbo*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Unio elongatulus*;
- PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento non ha riconosciuto alcuna delle suddette specie come elementi vulnerabili;
- PRESO ATTO che, nello studio esaminato, gli effetti dovuti dai summenzionati fattori nei confronti degli habitat e delle specie vulnerabili sono valutati come non significativi;
- VERIFICATO che per gli interventi in argomento sono possibili anche i seguenti fattori di pressione così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue: A10 "Sistemazione - ristrutturazione fondiaria", D02.09 "Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)", E04.01 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici agricoli", E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", E06.01 "Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 7/

prodotte dall'uomo", G05.09 "Presenza di cancelli, recinzioni", G05.11 "Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli", H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", H01.09 "Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza", H06.02 "Inquinamento luminoso", H07 "Altre forme di inquinamento", J02.03 "Canalizzazione e deviazione delle acque", J02.05.04 "Bacini idrici di riserva, raccolte d'acqua - serbatoi d'acqua", J02.09.02 "Altri tipi di infiltrazione nel sottosuolo", J02.11.02 "Altre variazioni dei sedimenti in sospensione o accumulo di sedimenti", J03.02.01 "Riduzione degli spostamenti o delle migrazioni - presenza di barriere agli spostamenti o alla migrazione", K02.01 "Cambiamenti nella composizione delle specie (successione ecologica)";

CONSIDERATO che, per gli effetti derivanti dai summenzionati ulteriori fattori di pressione, l'ambito di influenza è da ritenersi solo in parte compreso all'interno di quelli considerati nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato, anche in ragione della tipologia degli interventi in argomento;

VERIFICATO che nell'area interessata dagli interventi in argomento, alla luce dei suddetti ulteriori fattori di pressione, sono presenti ambienti diversificati (prati, siepi, complessi boscati, coltivi, zone ruderali, reticolo idrico minore) caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, in cui è accertata la presenza delle seguenti specie di rilevanza conservazionistica: *Alcedo atthis*, *Austropotamobius pallipes*, *Bufo viridis*, *Circus aeruginosus*, *Cobitis bilineata*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Cottus gobio*, *Falco columbarius*, *Hyla arborea*, *Lacerta viridis*, *Lanius collurio*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Rana dalmatina*;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, non è possibile escludere il verificarsi di effetti nei confronti delle seguenti specie: *Alcedo atthis*, *Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebejus*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Circus aeruginosus*, *Cobitis bilineata*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Cottus gobio*, *Egretta garzetta*, *Emys orbicularis*, *Falco columbarius*, *Hyla arborea*, *Lacerta viridis*, *Lanius collurio*, *Natrix tessellata*, *Nycticorax nycticorax*, *Podarcis muralis*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono all'interno degli ambienti frequentati dalle suddette specie e che l'effetto su queste specie per tali interventi non è esclusivamente riferibile alle variazioni strutturali e funzionali di questi ambienti;

CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;

CONSIDERATO che il grado di conservazione degli habitat, così come definito dalla decisione 2011/484/Ue, comprende tre sottocriteri (1. grado di conservazione della struttura, 2. grado di conservazione delle funzioni, 3. possibilità di ripristino) e che nel particolare:

1. il grado di conservazione della struttura compara la struttura di un habitat con i dati del manuale d'interpretazione e con le altre informazioni scientifiche pertinenti, quali i fattori abiotici a seconda dell'habitat considerato;
2. il grado di conservazione delle funzioni prevede la verifica del mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e della capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione;
3. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;

CONSIDERATO che il grado di conservazione delle popolazioni delle specie, così come definito dalla decisione 2011/484/Ue, comprende due sottocriteri (1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie (habitat di specie) e 2. la possibilità di ripristino):

1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie valuta nel loro insieme gli elementi degli habitat in relazione ai bisogni biologici della specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali, oltre alla struttura degli habitat di specie e ai fattori abiotici che devono essere valutati), definendo a.) le aree occupate dalla popolazione della specie nelle diverse stagioni; b) i requisiti (delle aree effettivamente occupate) che soddisfano tutte le esigenze vitali della specie (tipicamente aree di: residenza; reclutamento e insediamento; alimentazione; nursery; riproduzione e accoppiamento; nidificazione e deposizione; sosta temporanea (comprese

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 8/

migrazioni); sosta prolungata (comprese migrazioni, svernamento, estivazione, ecc.); c) le relazioni dei differenti habitat di specie rispetto ai diversi cicli di vita;

2. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;

- CONSIDERATO che nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato non si è provveduto al suddetto esame del grado di conservazione per gli habitat e le specie ritenuti coinvolti dagli interventi in argomento;
- RITENUTO che la delimitazione delle aree di cantiere, sia fisse che mobili, avvenga con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, si provveda ad attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie succitate e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;
- CONSIDERATO che nelle aree interessate dagli interventi in argomento sono presenti nuclei arborati di varia estensione e composizione, oltretutto all'area golenale boscata del fiume Tagliamento;
- RITENUTO che gli interventi di rimozione della vegetazione legnosa (arbustiva e arborea) siano eseguiti a partire dal mese di agosto e che siano limitati ai soli elementi interferenti con le opere da realizzare e agli elementi alloctoni presenti anche nelle zone prossimali (tra cui *Ailanthus altissima*, *Robinia pseudoacacia*);
- CONSIDERATO che saranno realizzati degli interventi strutturali in corrispondenza dell'infrastruttura autostradale a carico dei seguenti corsi d'acqua: Roggia Canalotto, Roggia di Ros, Roggia Vidimana, Roggia Biaggini, Roggia Beorchie e Roggia Colombara, Roggia dell'Ingegnere;
- CONSIDERATO che saranno mantenuti gli attuali rapporti idraulici nel corso della realizzazione degli interventi, anche in ragione del fatto che le nuove tratte saranno realizzate fuori sede rispetto l'attuale (ad eccezione della Roggia Biaggini);
- CONSIDERATO che, per la realizzazione dei raccordi idraulici con il nuovo manufatto idraulico e per la realizzazione del nuovo canale di gronda e dello scostamento della Roggia dell'Ingegnere, si provvederà allo scavo e relativo sezionamento in adeguamento con le caratteristiche idrauliche del reticolo consortile;
- CONSIDERATO che, degli esistenti manufatti idraulici, saranno mantenuti ed adeguati a passaggio faunistico solamente quelli della Roggia Canalotto e della Roggia Vidimana;
- RITENUTO che, preliminarmente all'accantieramento e in corrispondenza delle aree interessate dalla realizzazione di opere in alveo o l'esecuzione dall'alveo (e in particolar modo per la roggia Canalotto e roggia di Ros), sia eseguita la messa in sicurezza (recupero e il trapianto) della componente vegetazionale caratterizzante l'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachiorum*" in punti appropriati del medesimo corpo idrico ma prossimali;
- RITENUTO che i lavori in alveo, nei casi in cui non sia possibile garantire la continuità idraulica, siano preceduti da una campagna di recupero della fauna ittica, mediante elettropesca, e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;
- RITENUTO che per tutti gli interventi che richiedono la realizzazione di opere in alveo dei suddetti corpi idrici, o comunque che prevedano scarichi nel corpo idrico, siano attuate idonee misure in materia di limitazione della torbidità e in grado di garantire livelli di qualità del corpo idrico soddisfacenti (in riferimento all'attuale variabilità) per l'intera durata dei lavori;
- RITENUTO che, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, di adeguare alla funzione di passaggio faunistico per tutti gli attuali manufatti idraulici di attraversamento;
- CONSIDERATO che le aree interessate dalle opere in argomento saranno oggetto di sistemazione mediante opere a verde tra cui rinverdimenti e impianto di elementi arboreo-arbustivi secondo sesti d'impianto diversificati;
- CONSIDERATO che per gli inerbimenti si provvederà all'utilizzo di un miscuglio di sementi caratterizzato dalla seguente composizione (ad esclusione delle aree prative interne alla gola del fiume Tagliamento): *Arrhenatherum elatius* (10%), *Agrostis alba* (10%), *Festuca ovina* (10%), *Lolium perenne* (10%), *Eragrostis* sp.(50%), *Medicago lupulina* (5%), *Trifolium pratense* (5%);
- CONSIDERATO che, nell'area golenale del fiume Tagliamento interessata dalle opere in argomento e dai relativi cantieri, si provvederà all'inerbimento delle superfici precedentemente occupate (mediante un

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 9/

miscuglio composto dalle seguenti specie: *Agrostis tenuis*, *Festuca arundinacea*, *Festuca glauca*, *Festuca rubra*, *Lolium perenne*);

RITENUTO che per il riverdimento delle superfici non si utilizzino miscugli commerciali (e contenenti specie alloctone) ovvero si provveda mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale;

CONSIDERATO che, relativamente agli impianti arboreo-arbustivi che delimiteranno l'infrastruttura autostradale per l'intera lunghezza al margine del controfosso e dello stradello di servizio, è prevista la realizzazione di un doppio filare arboreo (composta da: *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus oxycarpa*, *Ulmus minor*), di una siepe lineare arbustiva in adiacenza alla precedente e separata da questa dalla recinzione autostradale (composta da: *Cornus sanguinea*, *Corylus avellana*, *Crataegus monogyna*, *Frangula alnus*, *Viburnum opulus*), di formazioni lineari poste al piede del cavalcavia autostradale (composte da: *Clematis vitalba*, *Cornus sanguinea*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Sambucus nigra*), di formazioni lineari ai piedi delle scarpate dei bacini di lagunaggio (composte da: *Salix alba*, *Salix cinerea*, *Salix eleagnos*, *Salix purpurea*, *Salix trianda*, *Salix viminalis*), di nuclei ad invito in corrispondenza dei passaggi faunistici (composti da: *Cornus sanguinea*, *Corylus avellana*, *Crataegus monogyna*, *Sambucus nigra*);

RITENUTO che, nell'area golenale del fiume Tagliamento interessata dagli interventi in argomento, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, si provveda a favorire le dinamiche di rinnovamento del bosco igrofilo e se del caso di provvedere all'impianto anche di nuclei arboreo-arbustivi coerenti con la locale serie edafo-igrofila (utilizzando, ad esempio, le seguenti specie: *Alnus glutinosa*, *Cornus sanguinea*, *Frangula alnus*, *Fraxinus angustifolia*, *Populus nigra*, *Salix alba*, *Salix purpurea*, *Salix cinerea*, *Salix fragilis*, *Sambucus nigra*);

RITENUTO che per i suddetti impianti arborei siano utilizzate esclusivamente specie autoctone e di origine certificata, evitando forme lianose e invasive (ad esempio *Clematis vitalba*);

CONSIDERATO che nei bacini di lagunaggio, oltre al rinverdimento, è previsto l'impianto delle seguenti specie: *Carex elata*, *Carex hirta*, *Epilobium hirsutum*, *Juncus inflexus*, *Lythrum salicaria*, *Phalaris arundinacea*, *Phragmites australis*;

RITENUTO che, in considerazione delle finalità di migliorare il valore ambientale dei bacini di lagunaggio, è possibile provvedere all'impianto anche delle seguenti specie: *Alisma plantago - acquatica*, *Butomus umbellatus*, *Caltha palustris*, *Carex acutiformis*, *Carex pendula*, *Carex riparia*, *Cyperus glomeratus*, *Cyperus lungus*, *Eleocharis palustris*, *Glyceria maxima*, *Hottonia palustris*, *Hydrocotyle vulgaris*, *Iris pseudacorus*, *Juncus conglomeratus*, *Juncus effusus*, *Sagittaria sagittifolia*, *Schoenoplectus lacustris*, *Scirpus sylvaticus*, *Sparganium erectum*, *Typha angustifolia*, *Typha latifolia*;

RITENUTO che, per le motivazioni di cui sopra, sia attuato un programma di monitoraggio delle componenti acqua, flora-vegetazione e fauna diversamente modulati nelle varie fasi ante operam, in corso d'opera e post operam, che dia evidenza anche dell'efficacia delle misure definite in regione della tutela dei valori presenti nel sito SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore";

RITENUTO che la Direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare la corretta cantierizzazione ed esecuzione dei lavori e individuare ed applicare opportuni dispositivi a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;

RITENUTO che, per quanto sopra, il cronoprogramma sia aggiornato provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che l'elaborato in esame risulta parzialmente conforme alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 3173/2006 e che, in ragione dei suddetti riscontri sui fattori di perturbazione e sulle specie di interesse conservazionistico, i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione e non

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 10/

studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

1. di delimitare le aree di cantiere, sia fisse che mobili, con barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse conservazionistico ivi presenti e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;
2. di provvedere alla rimozione della vegetazione legnosa (arbustiva e arborea), a partire dal mese di agosto e limitatamente ai soli elementi interferenti con le opere da realizzare e agli elementi alloctoni presenti anche nelle zone prossimali (tra cui *Ailanthus altissima*, *Robinia pseudoacacia*);
3. di eseguire, preliminarmente all'accantieramento e in corrispondenza delle aree interessate dalla realizzazione di opere in alveo o l'esecuzione dall'alveo (e in particolar modo per la roggia Canalotto e roggia di Ros), la messa in sicurezza (recupero e il trapianto) della componente vegetazionale caratterizzante l'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranuncion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*" in punti appropriati del medesimo corpo idrico ma prossimali;
4. di provvedere, precedentemente all'avvio dei lavori in alveo dei corsi d'acqua interessati dai lavori in argomento e nei casi in cui non sia possibile garantire la continuità idraulica, alla campagna di recupero della fauna ittica, mediante elettropesca, e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;
5. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e in grado di garantire livelli di qualità del corpo idrico soddisfacenti (in riferimento all'attuale variabilità) per l'intera durata dei lavori che richiedono la realizzazione di opere in alveo dei corpi idrici interessati o comunque che prevedano scarichi nel corpo idrico;
6. di adeguare tutti gli attuali manufatti idraulici di attraversamento oggetto di futura dismissione, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, alla funzione di passaggio faunistico;
7. di vietare l'utilizzo di miscugli commerciali (e contenenti specie alloctone) per l'inerbimento, provvedendo a ciò con sementi o fiorume di provenienza locale;
8. di utilizzare per gli impianti arboreo-arbustivi esclusivamente specie autoctone e di origine certificata, evitando forme lianose e invasive (ad esempio *Clematis vitalba*), e di favorire nell'area golenale del fiume Tagliamento interessata dagli interventi in argomento, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, le dinamiche di rinnovamento del bosco igrofilo e se del caso di provvedere all'impianto anche di nuclei arborei-arbustivi coerenti con la locale serie edafo-igrofila (utilizzando, ad esempio, le seguenti specie: *Alnus glutinosa*, *Cornus sanguinea*, *Frangula alnus*, *Fraxinus angustifolia*, *Populus nigra*, *Salix alba*, *Salix purpurea*, *Salix cinerea*, *Salix fragilis*, *Sambucus nigra*);
9. di preferire, in considerazione delle finalità di migliorare il valore ambientale dei bacini di lagunaggio, oltre a quelle già considerate, le seguenti specie: *Alisma plantago - acquatica*, *Butomus umbellatus*, *Caltha palustris*, *Carex acutiformis*, *Carex pendula*, *Carex riparia*, *Cyperus glomeratus*, *Cyperus longus*, *Eleocharis palustris*, *Glyceria maxima*, *Hottonia palustris*, *Hydrocotyle vulgaris*, *Iris pseudacorus*, *Juncus conglomeratus*, *Juncus effusus*, *Sagittaria sagittifolia*, *Schoenoplectus lacustris*, *Scirpus sylvaticus*, *Sparganium erectum*, *Typha angustifolia*, *Typha latifolia*;
10. di provvedere al monitoraggio (ante operam, in corso d'opera e post operam) degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia, e che dia evidenza anche dell'efficacia delle misure di tutela precedentemente definite;
11. di attuare il monitoraggio sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione degli interventi e rispetto all'estensore dello studio per la valutazione di incidenza, sulla base di un programma di monitoraggio che sia trasmesso agli uffici competenti per la valutazione di incidenza entro 90 gg. dall'autorizzazione del progetto in

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 11/

argomento, per le opportune e imprescindibili valutazioni, e sia articolato rispetto ai seguenti argomenti:

- a. il responsabile del monitoraggio, indicando anche tutti coloro che effettuano i rilievi;
 - b. gli obiettivi, ossia la definizione degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia da verificare, individuando il grado di conservazione di riferimento e i valori attesi per habitat e specie, influenza e intensità di ciascun fattore di pressione e minaccia in atto e i valori attesi;
 - c. i metodi e tecniche di monitoraggio utilizzate, fornendo le adeguate istruzioni per la raccolta dei dati e le eventuali schede di raccolta dati sul campo e definendo i criteri per l'individuazione dei valori soglia e per l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d. il disegno sperimentale, stabilendo i tempi, le frequenze, i luoghi e il cronoprogramma dei monitoraggi;
 - e. i metodi e le tecniche di analisi dei dati, fissando chiaramente come saranno espressi i risultati del monitoraggio, compresi eventuali risultati intermedi attesi;
 - f. i metodi utilizzati per la determinazione degli errori e per gestire le incertezze;
 - g. i criteri di redazione delle relazioni sugli esiti del monitoraggio, le tempistiche di presentazione dei dati bruti e delle elaborazioni;
 - h. i metodi di valutazione della conformità dei monitoraggi;
 - i. le schede di monitoraggio per tutti gli habitat, le specie e per tutti i fattori di pressione e minaccia da verificare;
 - j. le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio;
 - k. i database georiferiti per l'archiviazione dei dati, comprensivi della localizzazione delle aree monitorate.
12. di trasmettere, contestualmente al programma di monitoraggio di cui al punto 10, l'adeguamento del database georeferenziato, in conformità con le specifiche tecniche di cui alla D.G.R. 1066/2007 al fine di attestare la precisa e pertinente localizzazione delle aree riferibili all'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachior*", comprese le situazioni a mosaico;
 13. di aggiornare il cronoprogramma provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori, e di trasmetterlo congiuntamente al programma di monitoraggio di cui al punto precedente;
 14. di affiancare alla Direzione Lavori personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale che dovrà documentare (anche sulla base degli esiti dei succitati monitoraggi) la corretta attuazione delle opere, alla luce delle presenti prescrizioni e delle eventuali ulteriori misure precauzionali messe in atto per il rispetto dei valori tutelati nel sito SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore", predisponendo idoneo rapporto da trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna fase di cui al cronoprogramma di dettaglio, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
 15. di comunicare qualsiasi variazione rispetto al progetto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
 16. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO

PROPONE

all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante il progetto definitivo dell'ampliamento della Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Alvisopoli (pKm. 63+300) – attraversamento fiume Tagliamento (pKm. 68+550), nei comuni di Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento (VE)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1665 del 15 settembre 2014

pag. 12/

e

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Giovanni Luca BISOGNI, del dott. Riccardo VEZZANI, del dott. Armando GARIBOLDI, del dott. Gilberto PAROLO, i quali dichiarano che *"con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000"*.

F.to avv. Paola Noemi FURLANIS

Venezia, lì 03.09.2014

(Codice interno: 282003)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1666 del 15 settembre 2014

Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 13 cause instaurate avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. Ratifica D.P.G.R. n. 129 del 03.09.2014.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 282004)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1667 del 15 settembre 2014

Autorizzazione a proporre opposizione ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971 al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da Hotel Laura-Christina s.r.l. per l'annullamento della DGR n. 290 del 11.03.2014.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 281990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1668 del 15 settembre 2014

Autorizzazione alla definizione bonaria di contenzioso all'esito di ordinanza della Corte d'Appello di Venezia n. 944 del 18.04.2014.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 281991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1669 del 15 settembre 2014

N. 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 281992)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1670 del 15 settembre 2014

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia n. 4427/13 R.G.N.R. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 281993)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1671 del 15 settembre 2014

Ratifiche DPGR n. 83 del 30.05.2014 e n. 130 del 03.09.2014 relative ad autorizzazione alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 281994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1672 del 15 settembre 2014

Partecipazione regionale al Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana. L.R. 16.02.2010 n. 11 art. 41. Esercizio finanziario 2014.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:
Partecipazione della Regione per l'anno 2014 al Polo "Verona Accademia per l'Opera Italiana", che si occupa della promozione di giovani artisti specializzati nel settore del Teatro dell'opera e della produzione di spettacoli.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

In considerazione della prestigiosa tradizione che il Veneto vanta in ambito musicale, la Regione del Veneto promuove la diffusione della cultura e della musica, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la ricca tradizione italiana e veneta anche attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi artistici dovuti all'innovazione tecnologica e alle opportunità determinate dai mutamenti degli scenari economici e culturali, nazionali ed internazionali, a partire dalle vocazioni artistiche e formative dei singoli contesti territoriali.

La Regione del Veneto ha sottoscritto un protocollo d'intesa in data 21.01.2008 con il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco" e la Fondazione Arena di Verona, l'Accademia Nazionale di Danza e l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, l'Università degli Studi e l'Accademia di Belle Arti di Verona, il Comune e la Provincia di Verona per la creazione di un Polo nazionale artistico di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico e in data 26.05.2008 è stato costituito il Consorzio denominato "Verona Accademia per l'Opera Italiana", promosso e sostenuto dalle istituzioni firmatarie del Protocollo d'intesa.

Con tali finalità l'art.41 della L.R. 16.02.2010 n.11 (legge finanziaria 2010) ha previsto la partecipazione della Regione al Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana per gli anni 2010, 2011 e 2012 e con propria deliberazione n. 2515 del 2.11.2010 la Giunta Regionale ha disposto di aderire al Polo in qualità di ente sostenitore.

Lo Statuto definisce i seguenti compiti del Polo: organizzare Master di perfezionamento post-lauream nei "mestieri" del teatro d'opera, effettuare attività di ricerca filologica sulle opere italiane del passato, promuovere la cultura artistico-teatrale musicale, indire concorsi per giovani artisti, realizzare spettacoli in collegamento operativo con i teatri del territorio, stipulare convenzioni internazionali per la diffusione dell'opera italiana. Lo Statuto prevede inoltre i seguenti organi: l'Assemblea generale, il Direttore, il Presidente onorario, il Consiglio direttivo, il Comitato tecnico-scientifico, il Revisore dei Conti. L'Assemblea generale è composta dai legali rappresentanti, o loro delegati, dei Consorziati e prevede - all'art.12 - la possibilità di ammettere consorziati mediante una successiva adesione di nuovi enti sostenitori pubblici o privati, previa approvazione della candidatura da parte della maggioranza qualificata dell'Assemblea.

Il Direttore del Polo ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 289535 del 07/07/2014, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, approvato dall'Assemblea dei Consorziati in data 31/03/2014, e il bilancio di previsione dell'esercizio 2014, approvato dall'Assemblea dei Consorziati in data 23/06/2014. In questi anni si sono estese e consolidate sia le attività collegate alla Rete europea ENOA che quelle autonome presso teatri italiani ed esteri ed è stato avviato NovOpera, nuovo Centro Nazionale di Ricerca e Sperimentazione per l'Opera Contemporanea, di cui il Polo è stato ispiratore e principale collaboratore della Fondazione Arena nella realizzazione del progetto.

Con il presente atto si intende quindi approvare la partecipazione regionale al Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana - in qualità di ente sostenitore per l'anno 2014. La liquidazione della quota di adesione pari a Euro 50.000,00 sarà effettuata dalla Sezione regionale Attività Culturali e Spettacolo compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e secondo le disposizioni normative regionali in materia contabile.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la Legge regionale 16.02.2010 n.11, e in particolare l'articolo 41;

Visto il Bilancio Consuntivo 2013 e il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 del Polo e la Relazione del Revisore dei conti, acquisiti al protocollo n. 289535 del 07/07/2014;

Vista la D.G.R. n. 2515 del 2.11.2010;

delibera

1. di approvare la partecipazione regionale al Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico, denominato Verona Accademia per l'Opera Italiana, per l'anno 2014 come previsto dall' art. 41 della Legge regionale 16.02.2010 n.11;
2. di impegnare l'importo di Euro 50.000,00 a favore del Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana, sul cap. 101475 "Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico di Verona" del Bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità, Codice SIOPE 1.06.03.1634;
3. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15.04.2014, la liquidazione della quota di partecipazione regionale, di natura non commerciale, avverrà anche mediante acconti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, entro il 31.12.2016;
4. di incaricare la Sezione Attività culturali e Spettacolo all'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281996)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1674 del 15 settembre 2014

Partecipazione al progetto "QUERINI - Via Querinissima". Programma Europa Creativa (2014-2020). Invito a presentare proposte EACEA 32/2014 - Sottoprogramma Cultura - Supporto a progetti di cooperazione europea - Progetti di cooperazione su ampia scala.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Partecipazione della Regione del Veneto quale partner al progetto "QUERINI - Via Querinissima" nell'ambito del bando dell'Agenzia europea per la Cultura EACEA 32/2014 per progetti di cooperazione culturale su ampia scala, di concerto tra la Vice Presidenza e l'Assessorato al Bilancio.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L. 347/221 del 20 dicembre 2013 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma Europa Creativa (2014-2020) a sostegno dei settori culturali e creativi europei; il medesimo Regolamento delega l'attuazione del Programma alla Commissione europea.

Il Programma Europa Creativa (2014-2020) ha come obiettivi generali: proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea nonché promuovere il patrimonio culturale dell'Europa; oltre a rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, in particolare del settore audiovisivo al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Per il raggiungimento di questi obiettivi si struttura in tre distinti sotto-Programmi: Media; Cultura e una sezione transectoriale.

Sulla base degli articoli 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 1295/2013, concernenti l'attuazione del sotto-Programma Cultura, la Commissione europea ha pubblicato l'invito a formulare proposte "EACEA 32/2014: Progetti di cooperazione europea", identificando la base giuridica nel Programma e nelle guide ai progetti di cooperazione europea, pubblicate nel sito web dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

L'invito per i progetti di cooperazione prevede due categorie di progetti ammissibili in base al numero di soggetti coinvolti ed al cofinanziamento richiesto: progetti su piccola scala e progetti su ampia scala. In particolare la categoria 2 - Progetti di cooperazione su ampia scala prevede la presenza di un responsabile e di almeno altri cinque partner stabiliti nell'area eleggibile del sottoprogramma. Il sostegno comunitario ammissibile dal bando è pari ad un massimo di euro 2.000.000,00, pari e non superiore al 50% del bilancio complessivo dell'iniziativa; il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali è fissato al 01 ottobre 2014.

La Regione del Veneto è stata invitata a partecipare ad una proposta progettuale che ha per oggetto le storiche rotte via mare e via terra percorse dal nobile mercante veneziano Pietro Querini nel XV secolo. Capofila dell'iniziativa sarà la regione norvegese del Nordland e la Regione del Veneto intende partecipare al progetto con il Dipartimento regionale Cultura, affiancato negli aspetti storico scientifici dal Consorzio europeo per le Rievocazioni Storiche (CERS Italia). Il progetto mira a promuovere lo scambio non solo di artisti, ma anche di opere e artigianato creativo che dal nord e sud Europa si sviluppano interpretando in modo differente storie e tradizioni comuni a tutta l'area, permettendo di identificare, lungo le rotte percorse dal Querini, dei simboli comuni ancora attuali.

Tra le principali attività previste dal Progetto vi sono l'organizzazione di seminari e visite studio tra gli artisti appartenenti al mondo delle arti performative; scambio di artisti e docenti delle principali accademie e teatri dell'area; organizzazione di uno spettacolo teatrale itinerante sui viaggi in Europa del Querini che raggiunga il maggior numero di audience possibile anche grazie all'utilizzo di strumenti ICT; la realizzazione di pubblicazioni rivolte non solo a storici ed accademici, ma soprattutto al grande pubblico; l'organizzazione e la realizzazione di spazi espositivi itineranti e permanenti nei principali luoghi in cui il navigatore si è fermato. L'intero progetto vedrà poi la realizzazione di eventi promozionali lungo l'intera rotta via terra e via mare, eventi di volta in volta caratterizzati da momenti unici ed identificati dal denominatore comune dello stoccafisso. Questa scelta ha un doppio valore, da un lato si tratta del prodotto che il Querini trasportava nei suoi viaggi ed è quindi uno dei punti fermi della sua storia, dall'altro in concomitanza con l'EXPO2015, dedicata a "Nutrire il Pianeta - Energia per la Vita" lo stoccafisso, o baccalà, è un esempio di prodotto che pur essendo tipico del nord Europa è presente nella tradizione culinaria di tutto il continente, fino alla Turchia ed oltre.

Il progetto proposto rappresenta un'opportunità molto importante per il nostro territorio in quanto permette di sviluppare rapporti non solo culturali, ma anche economici lungo le rotte del nord Europa, aprendo nuove possibilità di scambio economico, turistico e culturale. In concomitanza con i principali eventi vi sarà inoltre la possibilità di organizzare dei momenti di incontro per gli operatori economici dei principali settori coinvolti. L'iniziativa si colloca inoltre all'interno di un più ampio contesto di attività che vedono coinvolti da un lato i soggetti pubblici locali che stanno lavorando per la creazione di una rete di città ed associazioni per la promozione dei territori e dei loro prodotti tipici, dall'altro la comunità internazionale con la quale si sta collaborando in un complesso percorso che porterà alla candidatura della Via Querinissima nel novero degli Itinerari Culturali Europei - percorsi riconosciuti dal Consiglio d'Europa come veicolo di comunicazione, di scambio culturale tra le nazioni e le culture europee e che rappresentano dei volani importantissimi per lo sviluppo dell'economia delle aree coinvolte, con particolare rilevanza soprattutto per il settore turistico.

L'onere a carico del bilancio regionale, qualora il progetto risultasse idoneo al finanziamento in seguito alla procedura di valutazione da parte della Commissione europea, è quantificata nella somma massima di euro 50.000,00Euro - pari al 50% della budget complessivo a gestione della Regione - e la sua copertura, sempre in caso di ammissibilità al finanziamento, verrà stabilita attraverso apposito successivo atto adottato dalla Giunta Regionale.

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013

VISTO l'invito a presentare candidature relative al Programma Europa Creativa (2014-2020) "EACEA 32/2014: Progetti di cooperazione europea".

VISTO L.R. n. 1 del 17 aprile 2012.

VISTA la L.R. 39/2001.

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera o, L.R. n. 54 del 31.12.2012.

VISTA la documentazione agli atti.

delibera

1. di approvare la partecipazione nel ruolo di partner semplice della Regione del Veneto al Progetto "QUERINI - Via Querinissima", promosso dalla regione norvegese del Nordland nell'ambito del Programma Europa Creativa (2014-2020) "EACEA 32/2014: Progetti di cooperazione europea - progetti di cooperazione su ampia scala" pubblicato dalla Commissione europea nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma Europa Creativa (2014-2020) a sostegno dei settori culturali e creativi europei
2. di riservarsi, con successivo atto, di approvare il progetto, qualora risulti ammissibile al cofinanziamento da parte della Commissione europea, provvedendo a disporre il necessario impegno di spesa a valere su capitoli del bilancio regionale, fino alla quota massima di euro 50.000,00 pari al 50% delle budget di progetto riferito di propria competenza;
3. di incaricare il Direttore del Dipartimento Cultura a provvedere a tutti gli atti necessari per formalizzare la partecipazione al Progetto, nonché agli adempimenti conseguenti al provvedimento di Giunta di cui al punto precedente.
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 282095)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1675 del 15 settembre 2014

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 19 e 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.R. 2 aprile 2014, n. 12. (Provvedimento di variazione n. 46) // COMPETENZA/CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Nel B.U.R. n. 36 del 3 aprile 2014 sono state pubblicate la "Legge Finanziaria 2014 (L.R. n. 11 del 2 aprile 2014) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" (L.R. n. 12 del 2 aprile 2014).

La legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016", all'art. 8 prevede, in riferimento agli adempimenti disposti dal Patto di stabilità interno, che la Giunta regionale è autorizzata ad assumere tutte le misure necessarie ad assicurare il pieno rispetto dei vincoli in termini di competenza "eurocompatibile", effettuando, per l'esercizio 2014, variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b), dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39".

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali con:

- nota prot. n. 328245 del 31/07/2014 della Sezione Edilizia Abitativa;
- nota prot. n. 334650 del 05/08/2014 ed e-mail del 28/08/2014 della Sezione Caccia e Pesca;
- nota prot. n. 390246 del 08/08/2014 della Sezione Economia e Sviluppo Montano;
- nota prot. n. 368454 del 03/09/2014 della Sezione Difesa del Suolo;

si procede alle relative variazioni compensative di cassa, come riportato nell'**allegato A**).

Nell'ambito del processo di progressivo adeguamento del bilancio ai nuovi principi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'articolo 11 della L.R. n. 12 del 2 aprile 2014 "Bilancio di previsione l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016", prevede che la Giunta regionale possa effettuare, per l'esercizio 2014, variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di competenza al fine di adeguare la classificazione di bilancio al nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 e successive modifiche.

La D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014", al paragrafo 5, consente, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. 39/2001, alla Struttura competente di richiedere una variazione compensativa in termini di competenza per recepire la nuova classificazione prevista dalla citata normativa in materia di armonizzazione contabile.

Pertanto, viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 368413 del 03/09/2014 della Sezione Difesa del Suolo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 1.000.000,00= dal capitolo 102124/U e rimpinguamento per lo stesso importo dell'istituendo capitolo 102196/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0115), con contestuale ridenominazione del capitolo 102124/U;
- con nota prot. n. 367671 del 02/09/2014 della Sezione Difesa del Suolo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 2.300.000,00= dal capitolo 101665/U e rimpinguamento per lo stesso importo dell'istituendo capitolo 102195/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0104), con contestuale ridenominazione del capitolo 101665/U;

- con nota prot. n. 371842 del 05/09/2014 della Sezione Controlli Governo e Personale SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 1.800.000,00= dal capitolo 101425/U e rimpinguamento per lo stesso importo dell'istituendo capitolo 102194/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0251) con contestuale ridenominazione del capitolo 101425/U;

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2014 come riportato nell'**allegato B**), per renderlo coerente e tracciabile rispetto alla normativa sopra citata.

L'articolo 9, comma 4, lettera a) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa modificare la ripartizione delle unità previsionali in capitoli "mediante variazioni compensative nell'ambito della stessa unità previsionale di base e nel limite dello stanziamento ivi previsto non ancora utilizzato...".

Ciò premesso e viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 321388 del 28/07/2014 del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 136.000,00= dal capitolo 100105/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100104/U, appartenenti alla stessa UPB (U0016);
- con nota prot. n. 347541 del 14/08/2014 della Sezione Flussi Migratori, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 9.551,00= dal capitolo 100760/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100231/U, appartenenti alla stessa UPB (U0170);
- con nota prot. n. 361468 del 28/08/2014 della Sezione Infrastrutture, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 12.600,00= dal capitolo 045284/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 045288/U, appartenenti alla stessa UPB (U0136);
- con nota prot. n. 365259 del 01/09/2014 della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 70.000,00= dal capitolo 100464/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100695/U, appartenenti alla stessa UPB (U0071), con contestuale ridenominazione dei capitoli 100464/U e 100695/U;
- con nota prot. n. 368311 del 03/09/2014 della Sezione Geologia e Georisorse, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 3.000,00= dal capitolo 102144/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102145/U, appartenenti alla stessa UPB (U0088);
- con nota prot. n. 373760 del 08/09/2014 della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 449.256,55= dal capitolo 100771/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101309/U, capitoli appartenenti alla stessa UPB (U0199);

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2014 come riportato nell'**allegato B**).

L'articolo 22, comma 2, lettera b), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo oppure riguardino interventi previsti dalla programmazione comunitaria, da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Ciò premesso e vista la richiesta pervenuta:

- con nota prot. n. 325298 del 30/07/2014 della Sezione Commercio, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 10.000,00= dai capitoli 101858/U, 102099/U, e rimpinguamento per lo stesso importo a favore del capitolo 101410/U, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Commercio" (F0010);

si procede a disporre la variazione compensativa come riportato nell'**allegato A**).

In considerazione delle richieste pervenute, si rende necessario adeguare lo stanziamento di cassa di capitoli non soggetti per cassa al patto di stabilità interno, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39), e al contempo procedere alla ridenominazione dei capitoli oggetto di variazione, per dare applicazione ai principi previsti dal nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 e successive modifiche.

Vista la nota prot. n. 367109 del 02/09/2014 della Sezione Beni Culturali, si rende necessario procedere alla ridenominazione del capitolo di uscita 102098/U, come riportato nell'**allegato A**).

A seguito di mero errore materiale, si procede alla corretta ridenominazione del capitolo 101739/U, come riportato nell'**allegato A**).

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012);

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1102 del 12 giugno 2012, ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e s.m.i.;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 le variazioni di competenza e di cassa secondo quanto riportato dall'**allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 secondo quanto riportato dall'**allegato B**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;
3. di procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla ridenominazione dei capitoli 100464/U, 100695/U, 101425/U, 101665/U, 101739/U, 102098/U e 102124/U come indicato nell'**allegato A) e B)**;
4. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 010046	CONTRIBUTI A CONSORZI DI BONIFICA PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO ANCHE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, L.R. 07/11/2003, N.27 - ART. 29, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	-49.803,83	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				
Cap. 010060	CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MECCANICO DELLA BONIFICA IDRAULICA, DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA (ART. 32, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	-30.198,16	0,00	0,00
Upb: U0091	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				
Cap. 013002	SPESE PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DI USI CIVICI (ARTT. 3, 4, L.R. 22/07/1994, N.31)	0,00	+11.561,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice	0202				
Cap. 075054	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE IN MATERIA VENATORIA (ART. 2, C. 2, L.R. 09/12/1993, N.50)	0,00	-15.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	+4.000,00	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Cap. 100185	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI DELLE COMUNITA' MONTANE PER L'INCENTIVAZIONE DEI SENTIERI ALPINI, BIVACCHI E VIE FERRATE (ARTT. 5, 110, 116, L.R. 04/11/2002, N.33)	0,00	+110.000,00	0,00	0,00
Upb: U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice	1122				
Cap. 100703	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO (ART. 16, L. 25/07/1952, N.991 - ART. 2, C. 2, LETT. B P.TO 1, L.R. 07/11/2003, N.27)	0,00	+93.025,91	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				
Cap. 100714	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI SPERIMENTALI "ALLOGGI IN AFFITTO PER GLI ANZIANI DEGLI ANNI 2000" E "PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001)	0,00	+120.939,25	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100745	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE RURALE MONTANO (ARTT. 25, 26, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 20, 21, 22, L.R. 18/01/1994, N.2)	0,00	-122.051,77	0,00	0,00
Upb: U0097	MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice	1328				
Cap. 100818	CONCORSO DELLA REGIONE NELLA CONTRIBUZIONE CORRISPONDA AI CONSORZI DI BONIFICA (ART. 50, L.R. 03/02/2006, N.2 - ART. 39, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	-13.023,92	0,00	0,00
Upb: U0091	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1327				
Cap. 101381	PROGRAMMA REGIONALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2007/2009 (DELIBERA CONSILIARE 28/10/2008, N.72 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	-647.846,99	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 101382	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295)	0,00	+32.073,29	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101410	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI, DEGLI UTENTI E PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 23/10/2009, N.27)	+10.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0071	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice	1021				
Cap. 101504	TRASFERIMENTI ALLE ATER, AI COMUNI E ALLE COOPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (D.P.C.M. 16/07/2009)	0,00	+387.923,49	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 101726	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295 - ACCORDO DI PROGRAMMA 23/03/2011)	0,00	+106.910,96	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice	1223				
Cap. 101739	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO MED "HOMER" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0028	SVILUPPO SISTEMA INFORMATICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI				
Codice	0509				
Cap. 101858	AZIONI REGIONALI PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA COMMERCIALE VENETO (ART. 5, L.R. 28/12/2012, N.50)	-6.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0070	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMMERCIO				
Codice	1021				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101880	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "RECHARGE.GREEN" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+490,77	0,00	0,00
Upb: U0043	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA MONTANA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice 0613					
Cap. 101930	TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA NEL TERRITORIO REGIONALE PRECLUSO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA (ART. 3, L.R. 23/04/2013, N.6)	0,00	+15.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice 0611					
Cap. 102098	AZIONI REGIONALI PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Codice 2149					
Cap. 102099	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI VENETI DI QUALITÀ (ART. 12, L.R. 02/04/2014, N.11)	-4.000,00	-4.000,00	0,00	0,00
Upb: U0070	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMMERCIO				
Codice 1021					
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	--

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0016 INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100104	SPESE PER ACQUISIZIONE, RIADATTAMENTO E RIUSO DI IMMOBILI PER GLI OPERATORI DELLA SICUREZZA (ART. 2, C. 2, L.R. 07/05/2002, N.9)	+136.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SETTORE OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI, SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE				
Codice	0406				
Cap. 100105	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI DIRETTI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO (ART. 3, C. 1, LETT. B, E, F, L.R. 07/05/2002, N.9)	-136.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SETTORE OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI, SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE				
Codice	0406				
Upb: U0071 AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO					
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100464	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	-70.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice	1021				
Cap. 100695	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	+70.000,00	+70.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice	1021				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Upb: U0088 STUDI, RICERCHE ED INDAGINI PER LA GEOLOGIA					
Cap. 102144	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ADRIATIC IONIAN MARITIME SPATIAL PLANNING" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (AGREEMENT 10/12/2013, N.2012/25)	-3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice	1326				
Cap. 102145	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ADRIATIC IONIAN MARITIME SPATIAL PLANNING" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 10/12/2013, N.2012/25)	+3.000,00	+3.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice	1326				
Upb: U0104 INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI					
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101665	PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2010 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, L.R. 06/04/2012, N.13)	-2.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				
Cap. 102195 (CNI)	PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2010 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 12, L.R. 06/04/2012, N.13)	+2.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

Upb: U0115 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102124	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - INTERVENTI PER FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DALL'INNALZAMENTO DELLE FALDE ACQUIFERE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 18, C. 1, LETT. G, L.R. 02/04/2014, N.11)	-1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1634				
Cap. 102196 (CNI)	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - INTERVENTI PER FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DALL'INNALZAMENTO DELLE FALDE ACQUIFERE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 18, C. 1, LETT. G, L.R. 02/04/2014, N.11)	+1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1634				
<hr/>					
Upb: U0136 INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 045284	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE ED ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI, AL FINE DI CONSENTIRE LA MOBILITA' DEGLI UTENTI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA (ARTT. 10, 11, ART. 16, C. 2, LETT. B, L.R. 30/12/1991, N.39)	-12.600,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice	1838				
Cap. 045288	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA STRADALE (L.R. 30/12/1991, N.39)	+12.600,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice	1838				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0170 INIZIATIVE PER GLI EMIGRATI VENETI		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100231	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2)	+9.551,00	-29.524,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	0270				
Cap. 100760	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2)	-9.551,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice	0270				
Upb: U0189 FONDO DI RISERVA DI CASSA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-40.476,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Upb: U0199 RIMBORSO PRESTITI		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100771	RIMBORSO QUOTA INTERESSE PRESTITI OBBLIGAZIONARI (ART. 26, L.R. 29/11/2001, N.39)	-449.256,55	-449.256,55	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI				
Codice	2660				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

Upb: U0199 RIMBORSO PRESTITI		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101309	FLUSSI DIFFERENZIALI CONSEGUENTI ALLA STIPULAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ART. 26, C. 6, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 41, L. 28/12/2001, N.448 - D.M. 01/12/2003, N.389)	+449.256,55	+449.256,55	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI				
Codice	2660				
Upb: U0251 SPESA DI INVESTIMENTO IN AMBITO SANITARIO		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101425	SPESA SANITARIA DI INVESTIMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE VARIE GESTIONE FSR PER CONTO ULSS E PER AZIONI DI COMPETENZA E DI COORDINAMENTO DELLA REGIONE DEL VENETO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 23/12/1978, N.833 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	-1.800.000,00	-1.800.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR				
Codice	1940				
Cap. 102194 (CNI)	SPESA SANITARIA DI INVESTIMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1978, N.833 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	+1.800.000,00	+1.800.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR				
Codice	1940				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 282096)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1676 del 15 settembre 2014

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 51) // VINCOLATE.*[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016, approvato con L.R. 2 aprile 2014, n. 12 (pubblicato nel B.U.R. n. 36 del 3 aprile 2014), in conseguenza di provvedimenti di riparto attestanti il trasferimento di somme, nuovi fondi resi noti di recente e per tal motivo non contemplati dal documento medesimo.

I fondi in questione e gli interventi che con essi verranno finanziati sono i seguenti:

- Euro 1.111.623,88=, di cui alla nota prot. n. 338436 del 07/08/2014 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione degli introiti derivanti dal sistema pay back di cui all'art. 1, c. 796, lett. g), L. 27/12/2006, n. 296, dall'assegnazione delle risorse provenienti dall'AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco quali introiti derivanti dallo sconto dell'1,83% a carico delle aziende farmaceutiche, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 e dall'assegnazione delle risorse provenienti dall'AIFA quali introiti per il ripiano dell'eccedenza del tetto di spesa fissato per i medicinali, ai sensi dell'art. 48, c. 33, del D.L. 269/2003;
- Euro 518.129,23=, di cui ai Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 11178 e n. 11190 del 03/06/2014 e alle note prot. n. 333496 e prot. n. 334008 del 05/08/2014 della Sezione Agroambiente, derivano dall'assegnazione di risorse statali per attività inerenti i controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori per specie, razza o tipo genetico - saldo 2013 e acconto 2014;
- Euro 138.799,34=, di cui ai Decreti del 24/04/2014 e del 30/04/2014 del Ministero della Salute e alla nota prot. n. 340472 del 08/08/2014 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse statali per la tracciabilità del sangue e la realizzazione del sistema di qualità per i servizi trasfusionali;
- Euro 91.684,50=, di cui al Decreto del Ministero della Salute del 22/04/2014 e alla nota prot. n. 340427 del 08/08/2014 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse statali per la riorganizzazione delle attività trasfusionali;
- Euro 22.349,45=, di cui alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 6889 del 06/02/2014 e alle note prot. n. 332741 del 05/08/2014 e prot. n. 336539 del 06/08/2014 della Sezione Protezione Civile, derivano dall'assegnazione di risorse statali per il rimborso oneri volontariato ai sensi D.P.R. 194/2001 - Eventi 2002 -2008;
- Euro 3.365.907,00=, di cui alla nota prot. 91465 del 05/08/2014 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e alla nota prot. 336533 del 06/08/2014 della Sezione Istruzione, derivano dall'assegnazione statale a titolo di acconto della quota del Fondo di intervento integrativo per la concessione di borse di studio per l'anno 2014;
- Euro 12.286,46=, di cui al Decreto del Ministero della Salute - Direzione Generale della Sanità Animale e dei farmaci veterinari prot. n. 12169 del 09/06/2014 e alla nota prot. n. 348410 del 18/08/2014 della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse statali per l'anno 2014, relative al finanziamento della banca dati per l'identificazione e la registrazione degli animali, ai sensi della L. n. 81/97;
- Euro 1.645.940,30=, di cui alla Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012 e alla nota prot. 357867 del 26/08/2014 della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, derivano dall'assegnazione statale per la riprogrammazione delle economie a valere sul FAS 2000-2006;

- Euro 133.015,35=, di cui alla nota prot. n. 361395 del 28/08/2014 della Sezione Commercio, derivano dai trasferimenti dei Comuni della quota regionale dell'onere aggiuntivo relativo agli interventi per le grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 50/2012;
- Euro 240.126,95=, di cui alla nota prot. n. 23184 del 17/12/2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e alla nota prot. n. 360440 del 27/08/2014 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, derivano dal trasferimento della quota di riparto del Fondo per le politiche giovanili spettante alla Regione del Veneto per l'anno 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 04 aprile 2014, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)";

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTE le note delle strutture regionali e gli allegati precedentemente richiamati;

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 la variazione secondo quanto riportato dagli **allegati A) e B)** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39);

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 001410	ASSEGNAZIONE DEL FONDO D'INTERVENTO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16, C. 4, L. 02/12/1991, N.390 - ART. 1, C. 89, L. 23/12/1996, N.662 - ART. 16, D.P.C.M. 09/04/2001 - ART. 18, D.LGS. 29/03/2012, N.68)	+3.365.907,00	+3.365.907,00	0,00	0,00
Upb: E0015	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice	0229				
Cap. 001514	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI SULLA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI (D.P.R. 30/04/1996, N.317 - L. 28/03/1997, N.81 - ART. 12, D.LGS. 22/05/1999, N.196 - L. 19/01/2001, N.3)	+12.286,46	+12.286,46	0,00	0,00
Upb: E0018	TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'AGRICOLTURA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE				
Codice	0231				
Cap. 100154	ASSEGNAZIONE STATALE A FAVORE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3 - DEL. CIPE 23/03/2012, N.41)	+1.645.940,30	+1.645.940,30	0,00	0,00
Upb: E0092	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice	0423				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100316	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C, L. 21/10/2005, N.219)	+91.684,50	+91.684,50	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice	0228				
Cap. 100367	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223)	+240.126,95	+240.126,95	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	0204				
Cap. 100494	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS. 09/11/2007, N.207 - D.LGS. 09/11/2007, N.208)	+138.799,34	+138.799,34	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice	0228				
Cap. 100562	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLO SCONTO DELL'1,83% A CARICO DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE (ART. 11, C. 6, D.L. 31/05/2010, N.78)	+73.713,88	+73.713,88	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice	0234				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100591	ASSEGNAZIONE STATALE PER ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 22/09/2011, N.193)	+518.129,23	+518.129,23	0,00	0,00
Upb: E0018	TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'AGRICOLTURA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Codice	0231				
Cap. 100682	INTROITI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DI SPESA FISSATO PER I MEDICINALI (ART. 48, C. 33, D.L. 30/09/2003, N.269)	+1.037.910,00	+1.037.910,00	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice	0234				
Cap. 100703	TRASFERIMENTO DAI COMUNI DELL'ONERE AGGIUNTIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (ART. 13, L.R. 28/12/2012, N.50)	+133.015,35	+133.015,35	0,00	0,00
Upb: E0171	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRE REGIONI E DA ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMMERCIO				
Codice	0441				
Cap. 100720	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ARTT. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, N.194)	+22.349,45	+22.349,45	0,00	0,00
Upb: E0024	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	0206				
SALDO ENTRATA		+7.279.862,46	+7.279.862,46	0,00	0,00

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 011487	SPESE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI SULLA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI (D.P.R. 30/04/1996, N.317 - L. 28/03/1997, N.81 - ART. 12, D.LGS. 22/05/1999, N.196 - L. 19/01/2001, N.3)	+12.286,46	+12.286,46	0,00	0,00
Upb: U0033	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLA FAUNA AGRICOLA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE				
Codice	0611				
Cap. 071203	CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO A STUDENTI UNIVERSITARI - SOMMA FINANZIATA CON L'APPOSITO FONDO DI INTERVENTO INTEGRATIVO (ART. 16, D.P.C.M. 09/04/2001 - ART. 18, D.LGS. 29/03/2012, N.68)	+3.365.907,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice	2250				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	+5.925.468,28	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Cap. 100344	FONDO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3 - DEL. CIPE 23/03/2012, N.41)	+1.645.940,30	0,00	0,00	0,00
Upb: U0183	FINANZIAMENTO INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E PATTI TERRITORIALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice	2453				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100976	AZIONI A FAVORE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C, L. 21/10/2005, N.219)	+91.684,50	+91.684,50	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice	1940				
Cap. 101159	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - L. 04/08/2006, N.248)	+240.126,95	0,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Codice	2041				
Cap. 101431	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS. 09/11/2007, N.207 - D.LGS. 09/11/2007, N.208)	+138.799,34	+138.799,34	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice	1940				
Cap. 101668	ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 22/09/2011, N.193)	+518.129,23	0,00	0,00	0,00
Upb: U0031	SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Codice	0611				
Cap. 102106	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE FINANZIATE CON ONERI AGGIUNTIVI (ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50)	+133.015,35	0,00	0,00	0,00
Upb: U0253	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMMERCIO				
Codice	1021				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del	

ALLEGATO B**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102154	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE STATALI (ARTT. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, N.194)	+22.349,45	0,00	0,00	0,00
Upb: U0120	AZIONI A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice	1736				
Cap. 102185	FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO - PAYBACK (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, C, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	+1.111.623,88	+1.111.623,88	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice	1940				
SALDO USCITA		+7.279.862,46	+7.279.862,46	0,00	0,00

(Codice interno: 282097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1677 del 15 settembre 2014

Attribuzione al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 della legge regionale 05 agosto 2014, n. 21 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 53 // LEGGI REGIONALI.*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:
Recepimento, nel bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 di leggi regionali approvate in corso d'anno che comportano variazioni di entrata e/o di spesa.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 9, comma 4, lettera b) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) dispone che la Giunta regionale possa modificare con proprio atto la ripartizione delle unità previsionali di base (UPB) in capitoli mediante variazioni rese necessarie da leggi che comportano modifiche di entrata e di spesa.

Per effetto dell'approvazione della legge regionale 05 agosto 2014, n. 21 "Iniziativa comunitarie e regionali di sviluppo rurale" che, all'articolo 5 "Norma finanziaria", recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0255 "Programmazione comunitaria 2014-2020 spesa corrente" e nell'upb U0256 "Programmazione comunitaria 2014-2020 spesa in conto capitale" del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, quantificati in euro 500.000,00 per l'esercizio 2016, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0049 "Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale", incrementate mediante riduzione di pari importo dell'upb U0186 "Fondo speciale per le spese d'investimento", partita n. 3, del bilancio pluriennale 2014-2016."

si procede:

- ai sensi dell'articolo 24 della vigente legge regionale di contabilità, ad una variazione di bilancio al fine di recepire quanto disposto all'articolo 5, comma 1 di cui sopra sulla base delle indicazioni ricevute dalla Sezione Piani e programmi settore primario con nota prot. n. 367183 del 02/09/2014;
- ai sensi dell'articolo 9 sopraccitato, ad una variazione di bilancio al fine di recepire quanto disposto all'articolo 5, comma 2 di cui sopra sulla base delle indicazioni ricevute dalla Sezione Piani e programmi settore primario con nota prot.. n. 368090 del 03/09/2014;

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità n. 39/2001, si provvede inoltre all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 5 agosto 2014, n. 21;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012);

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTA la nota della Sezione Piani e programmi settore primario prot. n. 367183 del 02/09/2014;

VISTA la nota della Sezione Piani e programmi settore primario prot. n. 368090 del 03/09/2014.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, la variazione secondo quanto riportato dall'**allegato A)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;
2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39).

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 080230	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 20, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	0,00	0,00	-500.000,00
Upb: U0186 FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO					
Centro di Responsabilità: CAPITOLI TECNICI					
Codice 2454					
<hr/>					
Cap. 101949	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E DI INIZIATIVE COMUNITARIE NEGLI ANNI 2014-2020 (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)	-20.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0256 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 SPESA IN CONTO CAPITALE					
Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE					
Codice 2453					
<hr/>					
Cap. 102197	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11) (CNI)	+20.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0049 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE					
Centro di Responsabilità: SEZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO					
Codice 0614					
<hr/>					
Cap. 102198	FINANZIAMENTO REGIONALE INTEGRATIVO DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, L.R. 05/08/2014, N.21) (CNI)	0,00	0,00	0,00	+500.000,00
Upb: U0049 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE					
Centro di Responsabilità: SEZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO					
Codice 0614					
<hr/>					
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 281844)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1680 del 15 settembre 2014

DGR n.441/2013: erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Approvazione del budget destinato dall'Azienda ULSS n.6 all'acquisto di prestazioni dal nuovo erogatore accreditato Fondazione Malattie Rare "Mauro Baschiroto" B.I.R.D. onlus con sede a Costozza di Longare (VI) in Via Bartolomeo Bizio n. 1.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto viene definito il budget destinato dall'Azienda ULSS n.6 per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali da un nuovo erogatore accreditato presente nel territorio.

Estremi dell'istruttoria:

DGR n. 1115 del 1.7.2014;

Nota prot. reg. n. 219811 del 21.5.2014 del Dirigente Settore Controllo Investimenti Prezzi Acquisti SSR.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Nell'anno 2012 è stato approvato il D.L. n. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica a servizi invariati" (c.d. *spending review*), che è stato successivamente convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012 n. 135. In tale norma sono ricompresi importanti interventi strutturali rivolti a migliorare la produttività delle diverse articolazioni della P.A., tra cui sono state previste specifiche misure per il settore della Sanità.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1670 del 7.8. 2012, ha già assunto, quale prima determinazione da porre in atto per l'anno 2012, la riduzione del 5 per cento dei limiti di costo per i Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dell'IRCCS "IOV", in conseguenza a quanto contenuto nell'art. 15, comma 13, del D.L. 95/2012, poi convertito nella citata Legge 135/2012.

Con la D.G.R. n. 2621 del 18.12.2012, la Giunta Regionale, nel ricordare che gli ambiti operativi sui quali interviene la citata Legge 135/2012 riguardano anche l'assistenza specialistica ambulatoriale, ha dato ulteriori indicazioni operative. Tra le suddette indicazioni, la D.G.R. ha determinato le quote di budget 2013 e 2014 per gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, distinguendole per macroarea.

Successivamente con D.G.R. n. 441 del 10.4.2013, la Giunta Regionale ha confermato per gli anni 2014-2015 i budget assegnati con la suddetta D.G.R. n. 2621/2012, prevedendo per gli anni 2014 e 2015 l'"assegnazione di 5 milioni di euro/anno per i nuovi accreditati per gli anni 2014 e 2015 e definizione dei rispettivi budget".

A tale proposito, con Deliberazione n. 1115 del 1.7.2014 è stato rilasciato l'accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 22/2002, alla Fondazione Malattie Rare "Mauro Baschiroto" B.I.R.D. onlus con sede a Costozza di Longare (VI) in Via Bartolomeo Bizio n.1, in via provvisoria fino al 31.12.2014 per la branca 03 Medicina di Laboratorio e limitatamente alle attività di genetica medica.

Le prestazioni di genetica medica, peraltro, sono state oggetto di recenti provvedimenti regionali alla luce del loro importante sviluppo. Proprio al fine di tener conto del bacino di utenza correlato alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate, con DGR n. 2342 del 16.12.2013, la Giunta Regionale ha approvato un progetto per lo sviluppo dell'attività di genetica a valenza provinciale che coinvolge direttamente l'Azienda ULSS n.6, nel cui territorio ha sede la Fondazione Malattie Rare "Mauro Baschiroto" B.I.R.D. onlus.

Successivamente con DGR n. 984 del 17.6.2014, la Giunta Regionale, in applicazione alle linee di indirizzo nazionali sulla genomica in sanità pubblica, ha approvato le prime disposizioni applicative in ordine all'erogazione delle prestazioni di genomica del Sistema Sanitario Veneto, razionalizzando il sistema di prescrizione in modo da perseguire più alto livello di appropriatezza con contenimento dei costi.

Sulla base di tali disposizioni, le Aziende sanitarie del Veneto hanno formulato i rispettivi fabbisogni assistenziali del proprio territorio, tra cui anche l'Azienda ULSS n.6 che ha espresso parere favorevole all'accreditamento della struttura Fondazione Malattie Rare "Mauro Baschiroto" B.I.R.D. onlus limitatamente alle analisi di genetica medica per l'acquisto delle relative prestazioni nell'anno 2014.

Tenuto conto di quanto sopra, il competente ufficio regionale, sulla base del fabbisogno storicizzato di prestazioni di genetica medica nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 6, ha previsto come budget annuale l'importo di 100.000 euro da utilizzarsi secondo le indicazioni date dalla DGR n.984/2014 e seguendo le disposizioni e/o linee guida emanate nell'ambito del suddetto progetto per la sviluppo della genetica medica della provincia di Vicenza di cui DGR n.2342/2013.

Parimenti a quanto previsto dalla DGR n. 2621/12, il budget costituisce la diponibilità massima assegnata per ciascuna annualità al Direttore Generale, espressa al lordo del ticket. Esso, infatti, include anche la quota di partecipazione alla spesa che costituisce pagamento. L'assegnazione del budget sarà disposta dall'Azienda ULSS sulla base delle aggiornate esigenze locali, tenendo conto anche della mobilità storica tra UU.LL.SS.SS., secondo valutazione delle necessità nel rispetto delle disposizioni della Giunta Regionale e applicando quanto previsto dalla DGR n. 1765/12 in tema di accordi contrattuali.

Si propone, quindi, per l'anno 2014 che a cura dell'Azienda ULSS n.6 venga assegnata al nuovo erogatore accreditato Fondazione Malattie Rare "Mauro Baschiroto" B.I.R.D. onlus una quota parte del sopra citato importo annuale, proporzionale all'arco temporale in cui sono erogate le prestazioni, previa stipula dell'Accordo contrattuale.

I relativi costi risultano già finanziati all'Azienda con l'assegnazione corrente dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui alla DGR n.1171 del 8.7.2014.

Eventuali quote extrabudget potranno essere autorizzate solamente con provvedimento della Giunta Regionale.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012, n.135;

VISTA la L.R. 16 agosto 2002 n.22

VISTA la D.G.R. n.2088 del 7.12.2011;

VISTA la D.G.R. n.1670 del 7.8.2012;

VISTA la D.G.R. n.1765 del 28.8.2012;

VISTA la D.G.R. n. 2621 del 18.12.2012;

VISTA la D.G.R. n. 441 del 10.4.2013;

VISTA la D.G.R. n. 2342 del 16.12.2013;

VISTA la D.G.R. n. 984 del 17.6.2014;

VISTA la D.G.R. n.1115 del 1.7.2014;

VISTA la D.G.R. n.1171 del 8.7.2014;

delibera

1. di approvare la premessa come parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per l'anno 2014, che l'ammontare di budget pari a Euro 100.000,00. comprensivo della quota di partecipazione alla spesa, costituisca la disponibilità massima per il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.6 per la remunerazione delle prestazioni ambulatoriali effettuabili dalla Fondazione Malattie Rare "Mauro Baschiroto" B.I.R.D. onlus con sede a Costozza di Longare (VI) in Via Bartolomeo Bizio n.1, visto il fabbisogno aziendale con il rilascio di un nuovo accreditamento, nel rispetto e secondo le modalità descritte in premessa;
3. d'incaricare il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.6 del Veneto ad applicare i contenuti del presente provvedimenti ed a verificarne il corretto adempimento, nonché ad informare tutti i soggetti interessati con particolare riguardo all'utenza;

4. d'incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Ambulatoriale ad emanare le eventuali disposizioni operative di dettaglio ritenute necessarie;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281845)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1681 del 15 settembre 2014

D.G.R. n.441/2013: erogatori privati esclusivamente ambulatoriali. Approvazione del budget destinato dall'Azienda ULSS n.12 all'acquisto di prestazioni dal nuovo erogatore accreditato società "Fisiosport Terraglio s.r.l." con sede a Venezia Mestre in Via A. Penello n. 5.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto viene definito il budget destinato dall'Azienda ULSS n. 12, per le annualità 2014 e 2015, per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali da un nuovo erogatore accreditato presente nel territorio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Delibera della Giunta Regionale n.1342 del 28.7.2014

Nota del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n.12 prot. n. 490023 del 12.11.2013

Nota prot. reg. n. 105971 del 11.3.2014 del Dirigente Settore Assistenza Ambulatoriale;

Nota prot. reg. n. 219811 del 21.5.2014 del Dirigente Settore Controllo Investimenti Prezzi Acquisti SSR.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con il D.L. n. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica a servizi invariati" (c.d. *spending review*), convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, il legislatore ha introdotto importanti interventi strutturali volti a migliorare la produttività delle diverse articolazioni della P.A., tra cui anche specifiche misure per il settore della Sanità.

Sulla base delle disposizioni nazionali la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1670 del 7 agosto 2012, ha assunto, quale prima determinazione da porre in atto per l'anno 2012, la riduzione del 5 per cento dei limiti di costo per i Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dell'IRCCS "IOV", in adempimento a quanto prescritto nell'art. 15, comma 13, del D.L. 95/2012, poi convertito nella citata Legge n.135/2012.

Successivamente con D.G.R. n. 2621 del 18 dicembre 2012 la Giunta Regionale, nel ricordare che gli ambiti operativi di intervento della citata Legge 135/2012 riguardano anche l'assistenza specialistica ambulatoriale, ha fornito ulteriori indicazioni operative, tra cui la determinazione delle quote di budget relativamente agli anni 2013 e 2014 per gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, distinguendo le stesse per macroarea.

Con D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2013, la Giunta Regionale ha confermato per gli anni 2014 e 2015 i budget già assegnati con la D.G.R. n. 2621/2012 alle Aziende sanitarie, disponendo altresì l'*assegnazione di 5 milioni di euro/anno per i nuovi accreditati per gli anni 2014 e 2015 e definizione dei rispettivi budget*".

Ciò premesso, con Deliberazione n.1342 del 28 luglio 2014 è stato rilasciato l'accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 22/2002, alla struttura ambulatoriale società "Fisiosport Terraglio s.r.l." con sede a Venezia Mestre in Via A. Penello n.5, situata nel territorio dell'Azienda ULSS n.12 Veneziana. L'accreditamento *de quo* è stato disposto per la branca 56 (Medicina fisica e riabilitazione) limitatamente ai trattamenti dei pazienti portatori di disabilità.

Con nota prot. n. 65714 del 1.11.2013, acquisita a prot. reg. n. 490023 del 12.11.2013, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 12 ha manifestato il proprio interesse all'acquisto di prestazioni da suddetto erogatore accreditato.

Il competente Ufficio regionale, sulla base dell'analisi condotta in merito all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale ai residenti del Veneto nell'anno 2013, che ha accertato valori più elevati nell'Azienda sanitaria *de quo* rispetto alla media regionale in ordine alla branca di accreditamento, nonché in considerazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e dei principi di appropriatezza prescrittiva, con nota prot. n. 105971 del 11.3.2014 ha quantificato in euro 100.000,00. annui il valore del budget utilizzabile dall'Azienda ULSS n. 12 per l'acquisto di prestazioni dalla Società Fisiosport Terraglio s.r.l.

A tale proposito, l'Azienda sanitaria ha rilevato l'importo per l'acquisto delle prestazioni rientra nella quota già attribuita all'Azienda Ulss n.12 per la macroarea di Medicina Fisica e Riabilitazione con DGR n.2621/2012 per gli anni 2013 e 2014, successivamente confermata con DGR. n.441/2013 per l'anno 2015.

Si propone, pertanto, che l'Azienda ULSS n. 12 utilizzi, per gli anni 2014 e 2015, l'importo di euro 100.000,00. annui per l'acquisto delle prestazioni ambulatoriali di cui alla DGR n. 2621/12, dal nuovo erogatore accreditato.

Parimenti a quanto previsto dalla DGR n. 2621/12, il budget costituisce la diponibilità massima assegnata per ciascuna annualità al Direttore Generale, espressa al lordo del ticket. Esso, infatti, include anche la quota di partecipazione alla spesa che costituisce pagamento.

Come previsto dalla D.G.R. 2088/2011, il budget viene assegnato dalla competente Azienda ULSS al singolo erogatore accreditato sulla base delle esigenze locali, tenendo conto anche della mobilità storica tra UU.LL.SS., secondo le necessità assistenziali, nel rispetto delle disposizioni della Giunta Regionale e applicando quanto previsto dalla DGR n.1765/2012 in tema di accordi contrattuali.

Di conseguenza, si propone che per l'anno 2014 l'Azienda ULSS n.12 utilizzi una quota parte dell'importo annuale di 100.000 euro, proporzionale all'arco temporale di erogazioni previa stipula dell'Accordo Contrattuale di cui DGR n.1765/2012.

Per l'anno 2015, l'Azienda ULSS n. 12 assegnerà il budget alla nuova struttura accreditata all'interno della quota già prevista per la branca 56 (Medicina Fisica e Riabilitazione) sulla base delle insorgenti necessità assistenziali.

In ogni caso l'assegnazione di budget dovrà riguardare le categoria di pazienti definita dal provvedimento di accreditamento.

Eventuali quote extrabudget potranno essere autorizzate solamente con provvedimento della Giunta Regionale.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012, n.135;

VISTA la L.R. 16 agosto 2002 n.22

VISTA la D.G.R. n.2088 del 7 dicembre 2011;

VISTA la D.G.R. n.1670 del 7 agosto 2012;

VISTA la D.G.R. n.1765 del 28 agosto 2012;

VISTA la D.G.R. n. 2621 del 18 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2013;

VISTA la D.G.R. n.1342 del 28 luglio 2014;

VISTA la nota prot. n. 65714 del 1 novembre 2013 del Direttore Generale dell'ULSS n.12, acquisita a prot. reg. n.490023 del 12 novembre 2013;

VISTA la nota prot. reg. n. 105971 del 11.3.2014 del Dirigente Settore Assistenza Ambulatoriale;

VISTA la nota prot. reg. n. 219811 del 21.5.2014 del Dirigente Settore Controllo Investimenti Prezzi Acquisti SSR;

delibera

1. di approvare la premessa come parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare che l'ammontare di budget pari a Euro 100.000,00. comprensivo della quota di partecipazione alla spesa, costituisca la disponibilità massima per il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.12 per la remunerazione delle prestazioni ambulatoriali effettuabili dalla società "Fisiosport Terraglio s.r.l." con sede a Venezia Mestre in Via A. Penello n.5, quale nuovo erogatore accreditato insistente nel territorio, nel rispetto e secondo le modalità descritte in premessa;

3. di incaricare il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n.12 ad applicare i contenuti del presente provvedimento ed a verificarne il corretto adempimento, nonché ad informare tutti i soggetti interessati con particolare riguardo all'utenza;
4. d'incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Ambulatoriale ad emanare le eventuali disposizioni operative di dettaglio ritenute necessarie;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281846)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1686 del 15 settembre 2014

ULSS 19 - Autorizzazione alla alienazione di beni immobili siti nel Comune di Adria (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 90/CR del 01/07/2014 (L.R. 23/2007, art. 13, comma 1).*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]***Note per la trasparenza:**

ricepimento del parere espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 27/2003, in merito all'autorizzazione all'Azienda ULSS 19 all'alienazione di beni immobili siti nel Comune di Adria.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza di autorizzazione prot. n. 17729 del 4 giugno 2012.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con la nota prot. n. 17729 del 4 giugno 2012 l'Azienda ULSS 19 ha trasmesso ai competenti uffici regionali il decreto del Direttore Generale n. 301/18.05.2012 con il quale si richiede l'autorizzazione all'alienazione dei seguenti beni non strumentali di proprietà ULSS 19, posti nel Comune di Adria e così censiti:

1. Terreni Azienda ULSS 19 utilizzati dal Comune di Adria mappali 1239, 1247, 44, ex 65 - foglio 68
2. Fabbricato via Bettola foglio AD/44 p. 232
3. Terreno via Bettola foglio 44 n. 875
4. Fabbricato via Bettola foglio AD/44 p. 212
5. Terreno destinato a bosco di pianura foglio 59 m. 25.

Nel precitato decreto n. 301/2012 il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 19 precisa che con l'alienazione dei sopra citati immobili intende finanziare l'operazione volta all'acquisizione della piena proprietà dei fabbricati ristrutturati e costruiti nel complesso di "Corte Guazzo", attualmente di proprietà del Comune di Adria e concessi dal Comune medesimo in uso gratuito all'ULSS 19 (per mezzo di apposita convenzione siglata in data 10/06/1991) al fine di realizzare un centro residenziale terapeutico (casa alloggio) per l'intervento psichiatrico nel territorio. In tale complesso sono stati effettuati dall'Azienda ULSS consistenti investimenti sia per la ristrutturazione degli immobili che per la realizzazione dei laboratori funzionali al recupero e alla riabilitazione di soggetti psichiatrici che giustificano la necessità di acquisire "Corte Guazzo".

I beni per i quali viene chiesta l'alienazione sono pervenuti in proprietà dell'Azienda ULSS 19 con DGR n. 610 del 14/02/1995 (Allegato A).

L'Azienda ULSS ha avanzato richiesta all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Rovigo delle previste perizie tecniche di stima per i sopra elencati beni immobili, oggetto di alienazione.

A seguito della precitata richiesta, l'Agenzia ha prodotto le perizie riferite ai sotto elencati beni, mentre - con riferimento ai terreni agricoli - non ha prodotto alcuna perizia, malgrado solleciti dell'ULSS:

- Con perizia estimativa in data 19/01/2012 (prot. n. 3993) l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Rovigo ha attribuito al fabbricato di Via Bettola (foglio AD/44 - particella 232) il più probabile valore di mercato di Euro 55.000,00.

- Con perizia estimativa in data 19/01/2012 (prot. n. 980) l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Rovigo ha attribuito all'immobile di Via Bettola (foglio AD/44 - particella 212) il più probabile valore di mercato di Euro 48.000,00.
- Con perizia estimativa in data 15/04/2010 (prot. n. 363) l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Rovigo ha attribuito al bosco di pianura (foglio 59 - particella 25) il più probabile valore di mercato di Euro 32.000,00.
- L'Azienda ULSS, di concerto con il Comune di Adria, ha affidato la perizia estimativa dei terreni agricoli al Tecnico incaricato Arch. Alberto Casetta, il quale ha determinato i seguenti valori:
- Con perizia estimativa effettuata in data 22/01/2012 ha attribuito ai terreni utilizzati dal Comune di Adria (mappali 1239, 1247, 44, ex 65 - foglio 68) il più probabile valore di mercato di Euro 113.040,00.
- Con perizia estimativa effettuata in data 22/01/2012 ha attribuito al terreno di Via Bettola (mappale 875 - foglio 44) il più probabile valore di mercato di Euro 15.690,00.

Successivamente, con la nota prot. n. 29644 del 10 ottobre 2013 l'Azienda ULSS 19 ha trasmesso ai competenti uffici regionali il decreto del Direttore Generale n. 642/25.10.2012 con il quale veniva aggiornato il precedente decreto n. 301/18.05.2012 con l'inserimento nell'elenco degli immobili non strumentali posti nel Comune di Adria, di proprietà dell'ULSS 19 ed oggetto di richiesta di autorizzazione per l'alienazione ai competenti uffici regionali, del terreno agricolo ubicato nella frazione di Cicese del Comune di Adria, così identificato:

- Catasto terreni del Comune di Adria - foglio 36 mappale 21.

La perizia estimativa effettuata dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Rovigo in data 04/10/2012 (prot. n. 980) ha attribuito al terreno agricolo predetto (foglio 36 - mappale 21) il più probabile valore di mercato di Euro 23.700,00.

Considerato che con DGR n. 90/CR del 1 luglio 2014 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 23/2007.

Preso atto che la Quinta Commissione consiliare, con nota del 23/07/2014 prot. n. 13653, ha espresso il proprio parere n. 570 del 17 luglio 2014, favorevole all'unanimità, pervenuto alla Sezione Controlli Governo e Personale SSR con nota prot. n. 14077 del 29/07/2014.

Per quanto sopra esposto, si propone di autorizzare l'Azienda ULSS 19 all'alienazione dei beni immobili suindicati, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 229/1999 per il valore complessivo di Euro 287.430,00.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta in oggetto in considerazione di quanto disposto dalla DGR n. 866 del 21/06/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;
- Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;
- Richiamata la propria DGR n. 610/14.02.1995;
- Richiamata la propria DGR n. 866/21.06.2011;
- Vista la DGR n. 90/CR del 01/07/2014;
- Visto il parere n. 570 del 17 luglio 2014 espresso dalla Quinta Commissione consiliare;
- Richiamata la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00;
- Visti i decreti del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 19 n. 301/18.05.2012 e n. 642/25.10.2012;
- Viste le note del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 19 prot. n. 17729/04.06.2012 e n. 29644/10.10.2013;
- Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, dei decreti n. 301/18.05.2012 e n. 642/25.10.2012 con i quali il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 19 ha approvato l'alienazione dei sotto elencati beni immobili di proprietà dell'Azienda medesima, classificati quali beni non strumentali, chiedendo al contempo la prescritta autorizzazione regionale all'alienazione degli stessi, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 229/99:

1. Terreni Azienda ULSS 19 utilizzati dal Comune di Adria mappali 1239, 1247, 44, ex 65 - foglio 68
2. Fabbricato via Bettola foglio AD/44 p. 232
3. Terreno via Bettola foglio 44 n. 875
4. Fabbricato via Bettola foglio AD/44 p. 212
5. Terreno destinato a bosco di pianura - foglio 59 mappale 25
6. Terreno agricolo - foglio 36 mappale 21;

2. di recepire il parere n. 570 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 17 luglio 2014, favorevole all'unanimità, sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 90/CR del 01/07/2014;

3. di autorizzare l'Azienda ULSS 19 a procedere all'alienazione dei beni immobili elencati al precedente punto 1), in quanto non utilizzati a fini istituzionali;

4. di modificare la DGR n. n. 610/14.02.1995, al fine di cancellare il vincolo di destinazione sanitaria relativamente ai mappali così come esplicitato in premessa;

5. di dare atto che l'introito derivante dalla vendita verrà destinato all'acquisizione della proprietà dei fabbricati di "Corte Guazzo" destinati alla comunità alloggio per pazienti psichiatrici, attualmente di proprietà del Comune di Adria;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281847)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1687 del 15 settembre 2014

ULSS 9 - Autorizzazione all'alienazione di reliquati di terreni al Comune di Povegliano (TV) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 91/CR del 01/07/2014 (L.R. 23/2007, art. 13, comma 1).*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]***Note per la trasparenza:**

ricepimento del parere espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 27/2003, in merito all'autorizzazione all'Azienda ULSS 9 all'alienazione di reliquati terreni al Comune di Povegliano (TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza di autorizzazione prot. n. 100347 del 08/10/2008.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura, chiedendo altresì di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con la nota prot. n. 100347 del 08/10/2008 l'Azienda ULSS 9 di Treviso trasmetteva ai competenti uffici regionali la deliberazione del Direttore Generale n. 1008/17.09.2008 con la quale si richiedeva l'autorizzazione all'alienazione al Comune di Povegliano (TV) di alcune aree di proprietà dell'ULSS 9, così catastalmente individuate:

Comune di Povegliano

Catasto Terreni

- Foglio 7, mappale 1017, mq. 400
- Foglio 10, mappale 262, mq. 175.

Nella precitata deliberazione n. 1008/17.09.2008 il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 precisava che i beni precitati erano pervenuti in proprietà dell'Azienda ULSS 9 con la DGR n. 1094/14.03.1995 e che il ricavato dell'alienazione in argomento sarebbe stato destinato al finanziamento della ricostruzione della scalinata del Corpo Nord del Presidio Ospedaliero di Treviso.

Con la sopra menzionata deliberazione n. 1008/2008 veniva, inoltre, precisato che le predette aree erano state oggetto di occupazione per pubblica utilità da parte del Comune di Povegliano e, più precisamente:

- con riferimento alla porzione di terreno di cui al Foglio 7, mappale 1017, mq. 400, il Comune di Povegliano, nelle more del rogito di acquisto del fondo dall'Azienda sanitaria, vi aveva costruito un pozzo idrico per assolvere ad una emergenza idrica, riscontrando che *"tale struttura pubblica, all'epoca costruita, conserva tutt'ora l'utilità per la collettività e per la quale il Comune di Povegliano propone di mantenere in efficienza l'impianto"* e, ancora, che *"l'Amministrazione Comunale ha rinnovato l'esigenza di acquisire l'area di pertinenza e con essa il diritto di accesso per poter disporre della suddetta utilità"*;
- con riferimento alla porzione di terreno di cui al Foglio 10, mappale 262, mq. 175, il Comune di Povegliano aveva adibito la medesima a parcheggio pubblico, in quanto confinante con l'ingresso cimiteriale del Comune, riscontrando *"la manifestata volontà del Comune di regolarizzare la suddetta occupazione, anche questa determinata da esigenze di pubblica utilità"*.

Con la predetta deliberazione n. 1008/2008 veniva, infine, precisato che, in considerazione della manifestata volontà del Comune di Povegliano di regolarizzare le suddette occupazioni, dettate entrambe da sussistenti esigenze di pubblica utilità, le

Parti erano addivenute ad un accordo informale in merito all'importo del corrispettivo delle suddette aree, determinando in complessivi Euro 3.823,75 il corrispettivo delle due cessioni di cui trattasi e pattuendo, altresì, l'indennità aggiuntiva di Euro 5.000,00 riconosciuta dal Comune di Povegliano a titolo di risarcimento forfettario per l'utilizzo del passaggio anche a favore di terzi sul mappale 1017 del foglio 7.

Successivamente alla ricezione della richiesta in argomento, al fine di acquisire tutti gli elementi istruttori per autorizzare l'alienazione di cui trattasi, gli uffici regionali competenti chiedevano all'Azienda ULSS 9 informazioni più dettagliate in ordine ai contenuti della più volte citata deliberazione n. 1008/2008, con particolare riferimento al mancato riscontro all'interno della DGR n. 1094/1995 del Foglio 10, mappale 262 e alla accennata servitù di passaggio sulla porzione di terreno di cui al Foglio 7, mappale 1017.

Nel frattempo, con la DGR n. 2770/22.09.2009 la Giunta Regionale prendeva atto dell'avvenuta assegnazione in proprietà all'ULSS 9 anche del terreno di cui al Foglio 10, mappale 262 (come richiesto dal Direttore Generale dell'ULSS 9 con la deliberazione n. 831/23.07.2008), integrando l'Allegato A2 della DGR n. 1094/14.03.1995 (che già aveva assegnato in proprietà all'Azienda ULSS 9 il Foglio 7, mappale 1017, tra i beni immobili da reddito).

A fronte delle predette richieste da parte degli uffici regionali preposti, l'Azienda ULSS 9, con nota prot. n. 24740 in data 1° marzo 2011, chiedeva alla Regione di sospendere momentaneamente il procedimento precisando che: "*sono intervenute opposizioni da parte del fondo servente sul quale è posta la servitù che garantisce l'accesso al lotto oggetto di vendita al Comune di Povegliano. Quanto sopra anche in seguito a richiesta da parte dell'acquirente*".

Successivamente, con la nota prot. n. 119970 del 08/11/2013, l'Azienda ULSS 9 comunicava che le condizioni ostative al prosieguo della pratica erano state definite per mezzo dell'atto ricognitivo di servitù rep. n. 30028 - Fasc. n. 13332 del 12 aprile 2013, redatto dal notaio Umberto Cosmo, allegato alla medesima unitamente alla deliberazione ULSS 9 n. 905 del 20/09/2012 che ne aveva approvato lo schema.

In particolare, si rileva dalla predetta documentazione che l'ULSS 9, proprietaria dei terreni in Povegliano individuati al Foglio 7, mappali 1194, 1192 e 1017, si avvale - per l'accesso ai medesimi - di una servitù di passaggio, costituita per destinazione del padre di famiglia, art. 1062 del c.c., che grava su alcuni immobili alienati dall'Azienda stessa ad alcuni privati in data 11/12/2006. Nel corso del 2009, in seguito alla vendita di un appezzamento di terreno, i privati in questione hanno contestato l'esistenza della servitù a favore dell'ULSS 9. Pertanto, a seguito della contestazione succitata, l'Azienda ha promosso un'azione giudiziale finalizzata a far accertare e dichiarare la sussistenza della predetta servitù di passaggio, in esito alla quale si è giunti alla stesura di un atto ricognitivo di servitù, con lo scopo di definire la controversia, accettato dalla controparte. Dalla lettura dell'atto ricognitivo sottoscritto dalle parti presso lo studio notarile Umberto Cosmo in data 12/04/2013, si rileva che nessun corrispettivo è pattuito per il riconoscimento della servitù di cui trattasi e le parti dichiarano di nulla avere reciprocamente a pretendere anche per gli interscambi rapporti in ordine alla esistenza o meno di detta servitù.

Considerato che con DGR n. 91/CR del 1 luglio 2014 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 23/2007.

Preso atto che la Quinta Commissione consiliare, con nota del 23/07/2014 prot. n. 13655, ha espresso il proprio parere n. 571 del 17 luglio 2014, favorevole all'unanimità, pervenuto alla Sezione Controlli Governo e Personale SSR con nota prot. n. 14076 del 29/07/2014.

Per quanto sopra esposto, si propone di autorizzare l'Azienda ULSS 9 all'alienazione dei beni immobili suindicati, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 229/1999 per il valore complessivo di Euro 8.823,75.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta in oggetto in considerazione di quanto disposto dalla DGR n. 866 del 21/06/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;
- Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;
- Richiamata la propria DGR n. 1094/14.03.1995;

- Richiamata la propria DGR n. 2770/22.09.2009;
- Richiamata la propria DGR n. 866/21.06.2011;
- Vista la DGR n. 91/CR del 01/07/2014;
- Visto il parere n. 571 del 17 luglio 2014 espresso dalla Quinta Commissione consiliare;
- Richiamata la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00;
- Viste le deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 di Treviso n. 1008/17.09.2008 e n. 905/20.09.2012;
- Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 1008/17.09.2008 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS9 di Treviso avente ad oggetto l'alienazione al Comune di Povegliano (TV) dei reliquati di terreni sotto elencati, di proprietà della medesima, classificati quali beni immobili da reddito, con la quale è stata richiesta la prescritta autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 229/99:

Comune di Povegliano

Catasto Terreni

- Foglio 7, mappale 1017, mq. 400
- Foglio 10, mappale 262, mq. 175;

2. di recepire il parere n. 571 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 17 luglio 2014, favorevole all'unanimità, sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 91/CR del 01/07/2014;
3. di autorizzare l'Azienda ULSS 9 a procedere all'alienazione dei beni immobili elencati al precedente punto 1), in quanto non utilizzati a fini istituzionali;
4. di dare atto che il corrispettivo per l'alienazione dei beni immobili sopra elencati, facenti parte del patrimonio disponibile aziendale, è stato quantificato dall'Azienda ULSS 9 di Treviso in Euro 3.823,75 (per complessivi mq. 575), mentre l'indennizzo di deprezzamento derivante dalla costituzione della servitù di passaggio per accedere al mappale 1017 del foglio 7 è stato quantificato in Euro 5.000,00;
5. di dare atto che il ricavato dell'alienazione in argomento verrà destinato al finanziamento della ricostruzione della scalinata del Corpo Nord del Presidio Ospedaliero di Treviso;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281849)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1688 del 15 settembre 2014

ULSS 9 - Autorizzazione alla concessione bonaria per la costituzione di servitù di condotta fognaria in Comune di Paese (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 92/CR del 01/07/2014 (L.R. 23/2007, art. 13, comma 1).*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]***Note per la trasparenza:**

ricepimento del parere espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 27/2003, in merito all'autorizzazione all'Azienda ULSS 9 alla concessione bonaria per la costituzione di servitù della condotta fognaria in Comune di Paese.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza di autorizzazione prot. n. 108753 del 09/10/2013.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura, chiedendo altresì di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con la nota prot. n. 108753 del 09/10/2013 l'Azienda ULSS 9 di Treviso trasmetteva ai competenti uffici regionali la deliberazione del Direttore Generale n. 368 del 17/05/2013 con la quale si richiedeva l'autorizzazione alla concessione bonaria di costituzione di servitù di condotta fognaria a favore della società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. sui terreni di proprietà dell'ULSS 9, così catastalmente individuati:

Comune di Paese

- Foglio 29 mapp. 1531 ml 13 x lg 3 mq 39;
- Foglio 29 mapp. 1683 ml 68 x lg 3 mq 204.

Nella precitata deliberazione n. 368/2013 si precisava che:

- con nota prot. n. 11729 in data 20 maggio 2011, la società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. sopra menzionata aveva comunicato all'Azienda ULSS 9 di aver avviato il procedimento per la realizzazione dei lavori di costruzione di una condotta primaria di fognatura nera tra i Comuni di Trevignano e Paese e che detti lavori, implicitamente dichiarati di pubblica utilità, interessavano i terreni di proprietà dell'ULSS 9 così censiti: *Comune di Paese* - Fg. 29 mapp. 1531 e 1683 per mq 243;
- con la medesima nota prot. n. 11729/2011 la società in argomento aveva proposto all'Azienda ULSS 9 di convenire l'asservimento bonario, tramite sottoscrizione di una convenzione, per la costituzione di una servitù di condotta fognaria, prevedendo un indennizzo di Euro 1.010,80;
- successivamente, a seguito della richiesta dell'ULSS 9 di adeguamento dell'indennizzo in parola ai sensi dell'art. 44 del DPR n. 327/2001, veniva concordata tra le Parti l'indennità per l'importo di Euro 7.125,00;
- in seguito a trattativa con la Società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. l'Azienda ULSS 9 era, quindi, giunta alla determinazione di addivenire alla concessione bonaria per costituzione di servitù di collettore fognario, in esito alla quale la Società richiedente inviava all'ULSS una bozza di convenzione da sottoscrivere tra le Parti, fatte salve e impregiudicate le determinazioni regionali ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 229/1999.

Nella precitata deliberazione n. 368/17.05.2013, infine, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 precisava che i beni precitati erano pervenuti in proprietà dell'Azienda ULSS 9 con le DDGR n. 1094/1995 e n. 3047/1999 e che il ricavato dell'indennizzo in argomento sarebbe stato destinato al parziale finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo e sostituzione impianti elevatori.

Considerato che con DGR n. 92/CR del 1 luglio 2014 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 23/2007.

Preso atto che la Quinta Commissione consiliare, con nota del 23/07/2014 prot. n. 13656, ha espresso il proprio parere n. 572 del 17 luglio 2014, favorevole all'unanimità, pervenuto alla Sezione Controlli Governo e Personale SSR con nota prot. n. 14075 del 29/07/2014.

Per quanto sopra esposto, si propone di autorizzare l'Azienda ULSS 9 alla costituzione di servitù di collettore fognario a favore di Alto Trevigiano Servizi s.r.l. sul terreno di proprietà così censito: *Comune di Paese* - Fg. 29 mapp. 1531 e 1683 (per mq 243), per il valore complessivo di Euro 7.125,00, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 229/1999, prezzo da ritenersi congruo in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche della servitù.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta in oggetto in considerazione di quanto disposto dalla DGR n. 866 del 21/06/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;
- Visto l'art. 44 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;
- Richiamata la propria DGR n. 1094/14.03.1995;
- Richiamata la propria DGR n. 3047/07.09.1999;
- Richiamata la propria DGR n. 866/21.06.2011;
- Vista la DGR n. 92/CR del 01/07/2014;
- Visto il parere n. 572 del 17 luglio 2014 espresso dalla Quinta Commissione consiliare;
- Richiamata la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00;
- Vista la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 di Treviso n. 368/17.05.2013;
- Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 368/17.05.2013 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 avente ad oggetto la costituzione di servitù di collettore fognario a favore di Alto Trevigiano Servizi s.r.l. sulla superficie sotto indicata, con la quale è stata richiesta la prescritta autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 229/99:

Comune di Paese

- Foglio 29 mapp. 1531 ml 13 X lg 3 mq 39
- Foglio 29 mapp. 1683 ml 68 X lg 3 mq 204;

2. di recepire il parere n. 572 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 17 luglio 2014, favorevole all'unanimità, sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 92/CR del 01/07/2014;

3. di autorizzare l'Azienda ULSS 9 ad aderire alla proposta di concessione bonaria per la costituzione della servitù di cui al precedente punto 1) avanzata dalla società Alto Trevigiano Servizi s.r.l., mediante sottoscrizione di apposita convenzione con la società medesima;

4. di dare atto che l'indennità concordata tra l'ULSS 9 e la società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. per il deprezzamento derivante dalla costituzione delle servitù in argomento è stata quantificata, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/08.06.2001, in Euro 7.125,00;
5. di dare atto che i beni immobili sopra elencati fanno parte del patrimonio disponibile dell'Azienda ULSS 9 di Treviso;
6. di dare atto che il ricavato della cessione in argomento verrà destinato al parziale finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo e sostituzione impianti elevatori;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282087)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1689 del 15 settembre 2014

Progetto "Golf in Veneto". Approvazione progetto per il potenziamento e sviluppo del settore turistico Golf in Veneto. Legge regionale 14 giugno 2013 , n.11 e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Si prevede il sostegno finanziario alle attività di promo-commercializzazione turistica del prodotto turistico Golf in Veneto. Nello specifico si concede al Consorzio di promozione turistica "Marca Treviso", quale capofila di tutti i consorzi attualmente riconosciuti, un contributo per la realizzazione di iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione delle opportunità turistiche del Golf in continuità con quanto già approvato negli anni precedenti. Importo di spesa Euro 100.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 703 del 14 maggio 2014, la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 11/2013, ha approvato il Piano Turistico annuale di promozione turistica per l'anno 2014. Il Piano prevede che la Giunta regionale con propri provvedimenti definisca le condizioni di operatività, gli ambiti di azione, nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle azioni ricomprese nel Piano stesso.

Nell'ambito del Piano approvato, al punto 1.5 "area mercato Italia" si indica, tra l'altro, come particolarmente interessante lo sviluppo delle attività commerciali e promozionali del settore Golf in Veneto. Con precedenti provvedimento fin dal 2009 la Giunta regionale ha approvato e cofinanziato, sempre indicando il Consorzio Marca Treviso come capofila di tutti i Consorzi di promozione turistica del Veneto, un vero e proprio progetto di promozione, finalizzato alla creazione, alla valorizzazione ed alla promozione dello specifico prodotto "Golf in Veneto", con i seguenti obiettivi:

- valorizzare e qualificare sul piano turistico l'importante varietà di campi da golf veneti con diverso

livello tecnico;

- valorizzare il concetto "Veneto: Golf & more" che sancisca la stretta unione tra golf e arte, ville venete, mare, montagna, terme, enogastronomia;
- qualificare l'offerta del prodotto turistico "Golf in Veneto" con particolare attenzione alla commercializzazione del prodotto in questione: targetizzazione offerta, politica dei prezzi, promozione su scala internazionale dell'offerta Golf in Veneto, ecc.
- rafforzare il grado di internazionalizzazione del settore;
- costruire ed incrementare la presenza in internet del prodotto "Golf in Veneto";
- migliorare la comunicazione sul turismo del golf in Veneto a livello regionale, nazionale e

internazionale.

L'attuazione del progetto ha portato alla realizzazione delle seguenti attività:

- creazione di un disciplinare di qualità relativo all'accoglienza "turistica" nei campi da golf e conseguente attività di formazione per i gestori dei campi da golf che si sono inseriti nel progetto di promozione;
- organizzazione di educational sul turismo golfistico rivolti a giornalisti, tour operators e a "decision maker";
- predisposizione di specifiche offerte e pacchetti turistici che sono stati proposti tramite le agenzie collegate ai Consorzi di promozione turistica che hanno valorizzato, oltre al golf, anche i punti di eccellenza enogastronomici, culturali, storici, artistici e commerciali del territorio in cui sono inseriti i campi da golf;
- realizzazione del Portale Web Golf in Veneto;
- creazione di una guida dei campi da golf del Veneto che riporta la descrizione di tutti i campi da golf del Veneto con riferimenti alle attrazioni turistiche della zona, ai prodotti tipici e agli itinerari enogastronomici;
- azioni di promozione dell'offerta veneta presso i buyers e tour operators in occasione di manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero.

L'attività svolta in questi 6 anni ha portato al prestigioso riconoscimento internazionale alla Regione Veneto per il prodotto "Golf in Veneto" dell'Undiscovered Golf destination of the Year 2013 da parte della IAGTO (l'Associazione internazionale che raggruppa gli operatori turistici del segmento golf che insieme vendono oltre l'80% dei green fee del mondo), come conferma del miglioramento dell'offerta veneta in questo settore.

Le iniziative si sono sviluppate in stretta collaborazione con i circoli golfisti distribuiti su tutto il Veneto che hanno dato vita ad una serie di attività che, oltre alla programmazione e gestione degli eventi sportivi, si sono rivolte alla formazione, all'educazione e all'avvio della pratica sportiva golfista verso il giovani, alla costante qualificazione delle proprie strutture rispetto agli standard internazionali, anche con l'applicazione del disciplinare di qualità relativo all'accoglienza "turistica" nei campi da golf.

Ora con nota n. 6281/2014, il Consorzio Marca Treviso come capofila e a nome di tutti i Consorzi di promozione turistica del Veneto, ha presentato un progetto che a seguito dell'avvenuta identificazione e strutturazione del prodotto Golf in Veneto, punta in particolare alla promo-commercializzazione del prodotto Golf in veneto, attraverso la realizzazione di un Club di Prodotto.

L'individuazione di questo modello di governance, permette di esprimere la rappresentatività di tutti territori provinciali ed è in grado di garantire alla domanda internazionale (individuale e intermediata) un'efficace gestione delle richieste e un miglioramento della qualità del servizio offerto. A tal fine è prevista nel progetto la collaborazione con un consulente commerciale internazionale di provata esperienza per la costruzione del prodotto attraverso attività di ricerca, selezione di contatti con operatori della domanda turistica golfistica internazionale, attività di formazione in collaborazione con la Federgolf nei confronti dei circoli del golf per la predisposizione dei pacchetti turistici. Nello stesso progetto è prevista l'attività di coordinamento a cura del Consorzio Marca Treviso anche attraverso la collaborazione con una figura professionale di provata esperienza. L'attività poi prevede l'implementazione di quanto già avviato con i precedenti contributi: aggiornamento del sito "Golf in Veneto" e del materiale promozionale sia cartaceo che multimediale, organizzazione di educational tour, segnaletica stradale univoca per l'individuazione dei campi da golf, ecc.

Per quanto riguarda l'impegno economico, con la predetta nota viene richiesto alla Regione Veneto un contributo per le seguenti iniziative:

- Organizzazione di 5 eventi mediatici rivolti a giornalisti, tour operator e opinion leader, anche con l'individuazione di testimonial locali, nelle principali città europee;
- Realizzazione, in collaborazione con le Società aeroportuali di Venezia e Verona, di un golf welcome desk nell'area di arrivo degli aeroporti;
- Costruzione di pacchetti turistici mirati da veicolare attraverso i Consorzi di promozione turistica con il coordinamento del Consorzio Marca Treviso anche con formazione nei confronti dei Circoli del Golf;
- Sviluppo del portale "Golf in Veneto" con attività di Web advertising, avvio di tecnologie per l'e-commerce dell'offerta turistica.

Per queste attività da svilupparsi nell'arco di tre anni viene indicato un preventivo complessivo di Euro 300.000,00.

Considerata l'attività svolta in passato e l'importanza del settore Golf per il turismo veneto e tenendo conto della valenza promo-commerciale delle iniziative, si ritiene di poter contribuire per la realizzazione di quanto proposto con un importo di Euro 100.000,00 pari al 50% della spesa prevista per i primi due anni di attività (2014-2015) di Euro 200.000,00 a valere sul capitolo di spesa 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici.

Tale contributo è concesso al Consorzio "Marca Treviso" che agisce in qualità di capofila e concordemente con tutti i consorzi di promozione del Veneto, che hanno individuato anche in passato tale struttura quale soggetto incaricato di intrattenere i rapporti amministrativi con le strutture preposte afferenti alla Giunta regionale.

Si ritiene, altresì, di demandare al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e successive modifiche;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 ;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la proposta progettuale "Golf in Veneto " presentata dal Consorzio promozione turistica "Marca Treviso" acquisita al protocollo della Sezione Promozione Turistica Integrata in data 08/01/2014 n. 6281;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto".

delibera

1. di concedere, per le motivazioni ed argomentazioni indicate in premessa che fanno parte integrante del presente provvedimento, un contributo di Euro 100.000,00 al Consorzio di promozione turistica "Marca Treviso" per la parziale copertura delle spese per la realizzazione delle attività di promo - commercializzazione del prodotto "Golf in Veneto" in attuazione della attività 1.5 del Piano Turistico annuale 2014;

2. di approvare il programma delle attività presentato dal Consorzio di promozione turistica Marca Treviso di seguito raggruppato per macro azioni, precisando che il contributo massimo concedibile di Euro 100.000,00 è riferito al 50% di un importo totale ammesso di Euro 200.000,00 e che in sede di rendicontazione tale contributo verrà commisurato all'effettiva spesa rendicontata:

- Organizzazione di 5 eventi mediatici rivolti a giornalisti, tour operator e opinion leader, anche con l'individuazione di testimonial locali, nelle principali città europee;
- Realizzazione, in collaborazione con le Società aeroportuali di Venezia e Verona, di un golf welcome desk nell'area di arrivo degli aeroporti;
- Costruzione di pacchetti turistici mirati da veicolare attraverso i Consorzi di promozione turistica coordinato dal Consorzio Marca Treviso anche con formazione nei confronti dei Circoli del Golf;
- Sviluppo del portale "Golf in Veneto" con attività di Web advertising, avvio di tecnologie per l'e-commerce dell'offerta turistica.

3. di impegnare, a favore del Consorzio di promozione turistica "Marca Treviso" con sede in Via S. Venier n. 55 - 31100 Treviso (TV), C.F. e P. IVA: 03182890263, l'importo di Euro 100.000,00, che costituisce impegno di natura non commerciale, imputando la spesa sul capitolo di spesa 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta la sufficiente disponibilità -codice SIOPE 1.06.03.1634;

4. di stabilire che l'importo di cui al punto 3) sarà liquidato a conclusione delle attività previste e su presentazione alla Giunta regionale - Sezione Promozione Turistica Integrata -, di dettagliata relazione tecnica sull'attività svolta ed i risultati raggiunti con l'evidenziazione degli indicatori tecnici e finanziari di risultato, dei soggetti coinvolti e dei mercati interessati alla realizzazione delle azioni, quadro riepilogativo della documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute per ogni singola attività e attestazione dell'intervenuta quietanza di ogni documento contabile, nonché copia delle fatture quietanzate che hanno concorso alla spesa complessiva da presentarsi entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque non oltre il 30 giugno 2016;

5. di stabilire che spetta al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;

6. di dare atto che l'importo di Euro 100.000,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della l.r. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 282088)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1691 del 15 settembre 2014

Adesione per l'anno 2014 all'Assemblea delle Regioni europee frutticole, orticole e floricole (AREFLH) e versamento della quota associativa.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende rinnovare l'adesione della Regione del Veneto ad AREFLH per l'anno 2014, sulla base delle attività svolte nel corso del 2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Dal 2006 il Veneto aderisce all'Assemblea delle Regioni europee frutticole, orticole e floricole (AREFLH) alla quale sono attualmente associate 23 Regioni di cui 5 italiane oltre alla nostra e precisamente Basilicata, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Trentino Alto Adige.

AREFLH si pone come obiettivo prioritario la difesa e la promozione degli interessi comuni delle Regioni nell'economia globale, rafforzandone così la rappresentanza presso le Istituzioni europee per giungere alla valorizzazione delle produzioni ortofrutticole e floricole, ove l'Italia ricopre indubbiamente posizioni di leadership.

Nel corso dell'Assemblea generale tenutasi a Barcellona lo scorso 13 marzo sono state illustrate le attività svolte da AREFLH nel corso del 2013, anno segnato principalmente dai dibattiti sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC) -entrata in vigore dal 1° gennaio 2014- sia in ambito di OCM unica che di sviluppo rurale.

Per questi atti di notevole importanza è risultato necessario definire una posizione comune a partire dai progetti presentati alle Regioni e alle Organizzazioni di Produttori (OP)/Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) e dai lavori della Commissione OCM/sviluppo rurale.

La posizione generale di AREFLH è rimasta quella definita negli incontri di Bologna (ottobre 2010) e di Almeria (aprile 2011) durante i quali sono state sottoscritte specifiche convenzioni dagli Assessori regionali all'agricoltura e/o loro delegati.

Le linee strategiche assunte dall'Assemblea con le summenzionate convenzioni hanno posto le basi per migliorare la competitività delle coltivazioni ortofrutticole con lo scopo di far fronte alla concorrenza globalizzata; proseguire e amplificare lo sforzo di organizzazione, aggregazione e concentrazione della produzione al fine di costruire un rapporto maggiormente equilibrato con la distribuzione; reagire adeguatamente alle aspettative della società in termini di sicurezza alimentare e di impatto salutistico e ambientale nonché accrescere la ricerca e l'innovazione per permettere al comparto di rispondere meglio alle citate aspettative.

Sono quindi risultate indispensabili le iniziative mirate al mantenimento di una specifica politica per le produzioni ortofrutticole nell'ambito della PAC post 2013, alla riduzione della frammentazione del settore e al rinforzo del potere di negoziazione di quest'ultimo, alla stabilizzazione del reddito dei produttori e al miglioramento della capacità di negoziato degli stessi nella catena di distribuzione, al contrasto dell'espansione indiscriminata delle produzioni dei Paesi terzi nei mercati europei come pure quelle azioni in materia di comunicazione, informazione, promozione, ricerca, innovazione, sviluppo e sostenibilità ambientale dell'agroalimentare.

In particolare, la priorità per tutto il corso del 2013 si è tradotta nella necessità di poter usufruire di un'OCM ambiziosa, flessibile, reattiva e sicura, di fondamentale importanza per la produzione europea.

Infatti essa determina un effetto leva considerevole tenuto conto del budget che mobilita; inoltre i programmi operativi delle OP/AOP ortofrutticole sono pertinenti e adeguati al funzionamento del settore che purtroppo è segnato dalla deperibilità dei prodotti, dalla sua forte dipendenza dal clima -tanto per la produzione quanto per il consumo- dalla fragilità degli equilibri di mercato, come pure da fluttuazioni permanenti dei prezzi e difficoltà di anticipazione.

Per tale motivazione l'anello fondamentale su cui si è puntato corrisponde alle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

Ritenuto pertanto che le attività e finalità di AREFLH siano strategiche per le politiche esterne della Regione del Veneto a tutela degli interessi dei propri produttori ortofrutticoli e floricoli, si propone di confermare l'adesione per l'anno 2014 e di

versare la quota pari a euro 5.000,00 come da comunicazione della citata Assemblea del 9 aprile 2014.

Con il presente provvedimento si ritiene infine di impegnare l'importo di euro 5.000,00 sul capitolo cogestito 3030 denominato "Spese per adesione ad Associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 1 03 01 1364), così come da nota prot. n. 264447 del 19 giugno 2014 della Segreteria generale della programmazione di assegnazione del budget 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

PRESO ATTO della costituzione di AREFLH nel 2001 e dell'adesione della Regione del Veneto alla stessa a decorrere dal 2006;

CONSIDERATO che il Veneto promuove le adesioni a Organismi associativi aventi lo scopo di favorire l'integrazione, lo scambio e la collaborazione tra Regioni e realtà locali europee e che AREFLH persegue finalità strategiche e di primaria importanza per le politiche esterne regionali a tutela degli interessi dei propri produttori ortofrutticoli e floricoli;

CONSIDERATO che la quota da versare ad AREFLH per il 2014 è di euro 5.000,00;

VISTA la DGR n. 516 del 15 aprile 2014 che stabilisce i criteri per la gestione del capitolo cogestito 3030 denominato "Spese per adesione ad Associazioni";

VISTA la nota della Segreteria generale della programmazione prot. n. 264447 del 19 giugno 2014 in merito all'assegnazione del budget per l'anno 2014;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della LR n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge";

VISTA la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

delibera

- 1) di confermare l'adesione per l'anno 2014 all'Assemblea delle Regioni europee frutticole, orticole e floricole (AREFLH), con sede legale a Bordeaux - France, 37 Avenue du Général de Larminat, 33000, versando la relativa quota associativa pari a euro 5.000,00;
- 2) di impegnare a favore di AREFLH la spesa di euro 5.000,00, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo cogestito 3030 denominato "Spese per adesione ad Associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 1 03 01 1364);
- 3) di dare atto che la spesa complessiva di euro 5.000,00 di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011;
- 4) di incaricare il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
- 6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282089)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1692 del 15 settembre 2014

Applicazione della DGR 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni, recanti disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli enti strumentali, relativamente alla contrattazione integrativa AVEPA per l'anno 2014 con riferimento al Comparto. (D.L. 78/2010, art. 9, comma 2).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dà applicazione alle disposizioni concernenti la razionalizzazione, il riordino e contenimento della spesa per il personale degli enti strumentali, emanate con deliberazione giuntale 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni, relativamente alla contrattazione integrativa per il personale del Comparto dell'Avepa per l'anno 2014, trasmessa dall'Agenzia per la preventiva autorizzazione della Giunta regionale.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

In data 08 novembre 2011, è stata adottata la DGR n. 1841, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva." la cui efficacia è stata prorogata sino al 31 dicembre 2014 con DGR n. 2591 del 30 dicembre 2013, assoggettando all'autorizzazione della Giunta regionale i seguenti atti degli enti strumentali regionali, tra i quali AVEPA:

- modifiche in aumento di dotazioni organiche;
- assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
- individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
- assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze.

Con nota 15/07/2014, prot. n. 60364, AVEPA ha comunicato l'intenzione di avviare le procedure sindacali concernenti la contrattazione integrativa per l'anno 2014 al fine della preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, specificando che la trattativa riguarderà, con riferimento al personale del comparto, l'utilizzo del Fondo contrattuale previsionale per l'anno 2014 costituito nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 9, comma 2 bis, del decreto-legge 78/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

In ambito istruttorio, su tale provvedimento si è espressa la competente Sezione regionale Risorse umane che, con nota 355296 del 22 agosto 2014, ha preso atto delle avvenute verifiche da parte di AVEPA in ordine al rispetto dei vincoli che sottendono la materia, rimettendosi, per quanto riguarda le singole voci del Fondo, ai riscontri tecnici dell'Agenzia e degli organi di controllo contabile, nel rispetto dei termini e delle modalità di legge.

Preso atto che il fondo risulta costituito nel rispetto dell'art. 9 comma 2 bis del decreto legge 78/2010 e che il suo ammontare risulta ridotto in considerazione delle riduzioni della numerosità del personale in servizio;

Pertanto, per le motivazioni e nei termini sopra esposti, si propone di autorizzare, ai sensi della deliberazione giuntale n. 1841/2011 e successive modificazioni e integrazioni, le procedure sindacali concernenti la contrattazione integrativa AVEPA per l'anno 2014 - Comparto, per l'utilizzo del Fondo contrattuale previsionale per l'anno 2014.

Si specifica che quanto sopra esposto non intende surrogare le procedure sindacali relativamente ai provvedimenti trasmessi dagli enti strumentali, bensì garantire il rispetto degli indirizzi in materia di contenimento della spesa per il personale ai sensi e per gli effetti delle citate deliberazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, concernente "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura";

VISTO il D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTA la DGR n. 1841 del 08 novembre 2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva";

VISTA la DGR n. 769 del 2 maggio 2012 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8 novembre 2011. Determinazioni";

VISTA la DGR n. 2563 del 11 dicembre 2012 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011 e DGR 769 del 2 maggio 2012. Determinazioni";

VISTA la DGR n. 907 del 18 giugno 2013 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011 e DGR 769 del 2 maggio 2012. DGR 2563 dell'11 dicembre 2012. Determinazioni";

VISTA la DGR n. 2591 del 30/12/2013 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011 e DGR 769 del 2 maggio 2012. DGR 2563 dell'11 dicembre 2012 e DGR n. 907 del 18 giugno 2013. Determinazioni successivi";

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

VISTA la nota AVEPA prot. n. 60364 del 15 luglio 2014;

VISTA la nota della Sezione regionale Risorse umane prot. n. 355296 del 22 agosto 2014;

delibera

1. di autorizzare, nei termini indicati nelle premesse, le procedure concernenti la contrattazione integrativa AVEPA per l'anno 2014 con riferimento al Comparto, per l'utilizzo del Fondo contrattuale previsionale per l'anno 2014;
2. di dare atto che quanto riportato al precedente punto non intende surrogare le procedure sindacali relativamente ai provvedimenti indicati, bensì è teso a garantire il rispetto degli indirizzi in materia di razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale, ai sensi e per gli effetti della DGR n. 1841 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura;
4. di incaricare la Sezione Competitività sistemi agroalimentari dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 282090)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1693 del 15 settembre 2014

Contributi annuali agli Enti Gestori dei Parchi Regionali. Esercizio 2014 capitolo n. 51056. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984. Deliberazione/CR n. 55 del 27 maggio 2014.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Con questo atto si recepisce il parere espresso dalla II Commissione Consiliare e si impegna la competenza di cui al cap. 51056 a favore degli Enti Parco, per il sostegno di attività d'investimento connesse all'attuazione degli obiettivi del Piano Ambientale.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 recante "Norme per l'istituzione di parchi e riserve regionali", all'art. 28 prevede che la Giunta regionale eroghi contributi annuali per il sostegno dei Parchi regionali e interregionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali di cui all'art. 9 della medesima Legge regionale.

Il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 dispone al capitolo n. 51056 avente ad oggetto "Spese per il sostegno dei Parchi regionali ed interregionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali" una competenza pari a Euro 470.000,00. La medesima legge prevede, infatti, all'art. 9 che per ciascuno dei Parchi e delle riserve sia formato un Piano Ambientale allo scopo di assicurarne la necessaria tutela e valorizzazione e di sostenere lo sviluppo economico e sociale della zona.

L'art. 59 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 avente ad oggetto: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014" ha assegnato all'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile un finanziamento per l'effettuazione di indagini relative alle strutture geologiche-idrogeologiche, dello studio dell'idrodinamica e delle caratteristiche idrauliche dell'acquifero e delle indagini geochimiche ed isotopiche utili all'individuazione delle zone maggiormente vulnerabili del bacino acquifero e alla definizione dei parametri per la salvaguardia della risorsa, nonché della tutela della biodiversità e delle specie naturalistiche.

Gli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo sopracitato sono stati quantificati complessivamente in Euro 30.000,00; la copertura finanziaria di tale somma, secondo quanto disposto dalla legge finanziaria regionale 2014, è coperta con le risorse allocate all'upb U0101 - Capitolo n. 51056 "Spese per il sostegno dei parchi regionali e interregionali per l'attuazione delle previsioni dei piani ambientali" del bilancio di previsione 2014; è stato pertanto istituito il capitolo n. 102135 avente ad oggetto: "Contributo all'Ente Parco del Sile per la protezione e la valorizzazione del bacino idrografico del Parco".

Vista la disponibilità finanziaria presente sul capitolo n. 51056, per il corrente esercizio finanziario pari a Euro 470.000,00, si propone la ripartizione della stessa a favore degli Enti Parco regionali, per il sostegno di attività d'investimento connesse all'attuazione degli obiettivi del Piano Ambientale.

La ripartizione trova giustificazione all'art. 1 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 in quanto le finalità per cui la Regione del Veneto istituisce i Parchi e le riserve naturali regionali riguardano le "funzioni di tutela dell'ambiente al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale ... nonché allo scopo di rendere possibile l'uso sociale dei beni e di creare, specie nelle zone rurali montane, migliori condizioni di vita per le collettività locali". È quindi il territorio e le sue primarie risorse (suolo, aria, acqua e flora/fauna) l'oggetto prioritario su cui impegnare la disponibilità finanziaria per realizzare i progetti di attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali, che faciliteranno ed aumenteranno quindi la permanenza della popolazione sul territorio del Parco.

Si ritiene che i Parchi regionali, oltre a tutelare l'ambiente naturale e assicurare la conservazione e la valorizzazione del territorio, debbano rendere possibile l'uso sociale dei beni e creare condizioni di sviluppo socio-economico attraverso forme di ospitalità, per un territorio rispettoso che tenga conto della conservazione dell'ambiente; pertanto si rende necessario finanziare, oltre a tipologie strettamente naturalistiche, anche interventi sia strutturali che infrastrutturali (punti di accoglienza, aree soste e pic-nic, spazi coperti, segnaletica, cartelli e/o pannelli informativi e didattici, ecc.) affinché ogni singolo parco possa accogliere i visitatori (le famiglie, le scolaresche, con particolare attenzione ai diversamente abili).

Il contributo totale per ciascuno, sentiti i Parchi regionali che hanno dato parere favorevole, è pertanto così quantificato:

BENEFICIARIO	IMPORTO Euro
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	100.000,00
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo)	100.000,00
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale della Lessinia)	100.000,00
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	70.000,00
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po	100.000,00
TOTALE	470.000,00

La minore somma attribuita all'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile è giustificata dall'attribuzione fatta allo stesso attraverso il capitolo istituito dall'articolo 59 della legge finanziaria regionale 2014.

L'intero contributo assegnato ad ogni Ente Parco dovrà essere utilizzato per nuovi progetti o per portare a termine progetti già presentati nei precedenti esercizi finanziari, ovvero ulteriori progetti connessi a quelli già approvati dalla Regione del Veneto negli esercizi finanziari precedenti; a tal fine gli enti gestori del parco dovranno produrre idonea documentazione di cui la struttura regionale competente dovrà prendere atto preventivamente all'avvio dei lavori; i progetti da realizzare dovranno essere accompagnati dalla dichiarazione del dirigente responsabile attestante la conformità ai disposti di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24.12.2003, n. 350 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"; in ogni caso i contributi dovranno essere finalizzati al conseguimento degli scopi istituzionali di cui alle singole leggi istitutive.

L'erogazione dei contributi di cui al capitolo n. 51056 avverrà con le seguenti modalità, previa presa d'atto regionale delle proposte di progetti esecutivi:

- Il 30% alla comunicazione ufficiale dell'avvio dell'azione o dei lavori;
- il rimanente 70% a saldo su presentazione della rendicontazione finale comprovata da apposita documentazione che certifichi la spesa effettivamente sostenuta e con una relazione sugli obiettivi conseguiti.

Preso atto del parere favorevole n. 543 espresso dalla Seconda Commissione Consiliare in data 18 giugno 2014, sulla deliberazione n. 55/CR del 27 maggio 2014, corrispondente all'ipotesi sopraesposta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTE le leggi istitutive dei Parchi Regionali:

Legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989;

Legge regionale n. 12 del 30 gennaio 1990;

Legge regionale n. 21 del 22 marzo 1990;

Legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;

Legge regionale n. 36 del 8 settembre 1997;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTE le leggi regionali n. 11 e 12 del 2 aprile 2014;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 55 del 27 maggio 2014;

VISTO il parere della Seconda Commissione Consiliare n. 543 del 18 giugno 2014;

VISTO l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare il seguente riparto relativo al contributo per spese di investimento, capitolo n. 51056, esercizio 2014, come risulta dalla seguente tabella:

BENEFICIARIO	Cod. SIOPE	IMPORTO Euro
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	2.02.03.2247	100.000,00
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo)	2.03.03.2332	100.000,00
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale della Lessinia)	2.02.03.2236	100.000,00
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	2.02.03.2247	70.000,00
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po	2.02.03.2247	100.000,00
TOTALE		470.000,00

2. di impegnare a favore dei beneficiari di cui al punto 1. del presente provvedimento la spesa di Euro 470.000,00, ripartito come indicato in tabella, sul capitolo n. 51056 avente ad oggetto: "Spese per il sostegno dei parchi regionali e interregionali per l'attuazione delle previsioni dei piani ambientali", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, come risulta dalla tabella di cui al punto 1. del presente provvedimento;

3. di autorizzare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori a liquidare ai soggetti beneficiari di cui al punto 1. gli importi ivi descritti, previa regolare rendicontazione delle spese sostenute, secondo le seguente modalità:

- 30% alla comunicazione ufficiale dell'avvio dell'azione o dei lavori;
- 70% a saldo su presentazione della rendicontazione finale comprovata da apposita documentazione che certifichi la spesa effettivamente sostenuta corredata da una relazione sugli obiettivi conseguiti;

4. di stabilire quale termine entro il quale i beneficiari dovranno far pervenire la documentazione di rendicontazione il 30.9.2019, salvo proroga motivata;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto, altresì, che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non comporta il visto di monitoraggio di cui alla D.G.R. n. 911 del 18.6.2013 e D.G.R. n. 418 del 10.4.2013 in quanto trattasi di spesa di investimento non soggetta alla normativa di cui al D.L. 95 del 6.7.2012, convertito in L. 213 del 7.12.2012;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282092)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1695 del 15 settembre 2014

Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi): adesione anno 2014. Capitolo n. 3030 - Esercizio finanziario 2014. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

L'adesione alla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali consente alla Regione del Veneto di dare maggiore visibilità e conoscenza al settore Parchi a livello nazionale e internazionale.
--

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nel dare attuazione ai principi contenuti nello Statuto, la Regione del Veneto è da sempre impegnata anche nella promozione delle attività culturali che formano il necessario corollario all'azione regionale nei settori di competenza.

Un attento interesse è rivolto a quelle associazioni di carattere nazionale che sono impegnate nella realizzazione di iniziative di elevato valore culturale e scientifico, finalizzate, alla tutela dell'ambiente e delle aree protette.

In particolare, la Regione del Veneto ha aderito fin dal 1998 alla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, con sede a Roma in via Nazionale n. 230, che opera, in sintonia e d'intesa con le istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, con le associazioni e con gli organismi che agiscono nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente naturale, per promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette. Federparchi pubblica una rivista denominata "Parchi", valido periodico dedicato ai temi della politica e della gestione delle aree protette.

Con nota prot. n. 2014/5 del 27 gennaio 2014, pervenuta al protocollo regionale in data 20 febbraio 2014, Federparchi ha richiesto il versamento della quota associativa per l'anno 2014.

L'adesione annuale (che comporta una quota associativa pari ad Euro 6.800,00), consente alla Regione del Veneto di disporre delle pubblicazioni, dei servizi (amministrativi - giuridici in materia ambiente e aree protette) e degli incontri che Federparchi organizza con le altre realtà delle aree protette, che risultano essere un confronto interessante per gli addetti del settore.

Con il presente provvedimento si propone di rinnovare l'adesione alla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali per l'anno 2014, impegnando la somma di Euro 6.800,00 sul capitolo cogestito n. 3030 denominato "Spese per adesione ad associazioni", che presenta sufficiente disponibilità così come comunicato con nota prot. n. 264434 del 19.6.2014 a firma del Segretario Generale della Programmazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTE le leggi istitutive dei Parchi Regionali:

Legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989;

Legge regionale n. 12 del 30 gennaio 1990;

Legge regionale n. 21 del 22 marzo 1990;

Legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;

Legge regionale n. 36 del 8 settembre 1997;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTE le Leggi regionali n. 11 e 12 del 2 aprile 2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTA la nota della Federparchi prot. n. 2014/5 del 30.27 gennaio 2014;

VISTA la nota prot. n. 264434 del 19.6.2014 a firma del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di confermare per l'anno 2014, per le motivazioni in premessa, l'adesione alla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, con sede a Roma in via Nazionale n. 230, con una quota di adesione pari a Euro 6.800,00;
2. di impegnare a favore della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, con sede a Roma in via Nazionale n. 230, la spesa di Euro 6.800,00 sul capitolo n. 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 1.03.01.1364);
3. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;
4. di incaricare il della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori a liquidare l'importo complessivo di Euro 6.800,00 a favore della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, con sede a Roma in via Nazionale n. 230;
5. di affidare alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori i compiti generali di collegamento con la Federazione di cui al punto 1 della presente deliberazione;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282093)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1696 del 15 settembre 2014

Settore ortofrutticolo. Approvazione degli importi forfettari e dei valori massimi di spesa ammissibili nei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori (OP) per l'anno 2015, la cui scadenza per la presentazione ad AVEPA è fissata al 30/09/2014.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvati gli importi forfettari e i valori massimi di spesa ai fini della loro ammissibilità nei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori (OP) ortofrutticole per l'anno 2015 così come consentito dal decreto ministeriale n. 9084 del 28/08/2014. Detti importi e valori riguardano gli investimenti arborei o per le colture perenni, il miglioramento e l'innovazione nella tecnica colturale, il personale di assistenza tecnica con lo scopo di elevare il livello di qualità dei prodotti, nonché l'utilizzo di mezzi tecnici a basso impatto ambientale quali i prodotti e i metodi di lotta per la difesa delle colture, l'impollinazione naturale e l'utilizzo di alginati, funghi e bacilli.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con circolare ministeriale n. 5796 del 30/09/2013 è stato aggiornato il documento tecnico adottato con circolare ministeriale n. 6152 del 24/12/2008 contenente le procedure per la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi di spesa ammissibili per gli interventi attuati nell'ambito dei programmi operativi realizzati dalle Organizzazioni di Produttori (OP) del settore ortofrutticolo.

Con decreto ministeriale n. 9084 del 28/08/2014 sono state inoltre aggiornate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP e loro forme associate (AOP), di fondi di esercizio e programmi operativi.

Al punto 30 "Le indicazioni strategiche per gli interventi e spese ammissibili" della parte C "Interventi e spese ammissibili nei programmi operativi delle OP/AOP" dell'allegato al citato decreto ministeriale è previsto un elenco di interventi non esaustivo e per tale motivo è data facoltà alle Regioni -per evidenti e giustificati motivi e nel rispetto dei regolamenti comunitari e della strategia nazionale- sia di integrare detto elenco attraverso la definizione di nuove voci di spesa coerenti con il Reg. UE n. 543/2011 (con esclusione delle azioni ambientali e utilizzando la metodologia descritta per analoghi interventi), sia di definire importi forfettari e valori massimi superiori, trasmettendo al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le determinazioni assunte per le valutazioni di competenza.

In virtù di tale possibilità, già con deliberazione della Giunta regionale n. 2025 del 4/11/2013, si erano rese necessarie alcune modifiche e integrazioni alle voci previste nella summenzionata circolare ministeriale n. 5796/2013 in grado di rispondere maggiormente alle esigenze e peculiarità delle realtà locali.

Tale esigenza si ravvisa anche per l'anno 2015 e pertanto si ritiene di riconfermare alcuni dei massimali previsti per i programmi operativi 2014 che risultano essere i seguenti:

- importo forfettario di 447,00 Euro/ha per la potatura di riequilibrio vegetativo del noce;
- valore massimo di 17.917,00 Euro/anno sia per il tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto sia per il tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita attinenti il settore nocicolo, con la precisazione che nel caso di OP con attività automatizzata il massimale vale per ciascuna figura specialistica (17.917,00 Euro/anno + 17.917,00 Euro/anno), mentre viene raddoppiato per le OP con attività manuale (35.834,00 Euro/anno + 35.834,00 Euro/anno);
- quantitativo di 7.500 tonnellate/anno per il tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione dei prodotti ortofrutticoli o anche solo di quelli frutticoli;
- importo forfettario di 470,00 Euro/ha quale costo aggiuntivo per l'utilizzo dell'*Amblyseius californicus*;
- importo forfettario di 420,00 Euro/ha quale maggiore costo sostenuto dall'azienda agricola per la gestione della tecnica di distribuzione dell'*Amblyseius californicus*;
- importo forfettario di 600,00 Euro/ha per l'impiego delle micorrize;
- importo forfettario di 300,00 Euro/ha per l'uso dell'*Apis mellifera* su colture arboree;
- le spese di materiale vivaistico del susino per le quali si è fatto riferimento al prezzo medio calcolato sui dati forniti da vivaisti specializzati e riferiti ad astoni di qualità -da cui ne deriva un valore di 6,30 Euro/cadauno (royalty escluse)- per un investimento da un minimo di 670 piante/ha a un massimo di 1.670 piante/ha in sostituzione ai parametri previsti dalla circolare ministeriale n. 5796/2013.

Si ritiene altresì di dover far riferimento a tutti gli importi/valori riguardanti i mezzi di lotta per la difesa delle colture nonché l'utilizzo di alginati, funghi e bacilli (sia costi aggiuntivi che maggiori costi) riportati nella circolare ministeriale n. 5796/2013, sia per i programmi operativi 2015 sia per quelli in corso che presentano interventi di natura ambientale che proseguono con le regole definite dalla "vecchia" disciplina ambientale facente parte della strategia nazionale 2009/2013 adottata con decreto ministeriale n. 3417 del 25/09/2008, prorogata fino al 31/12/2017 con decreto ministeriale n. 12704 del 17/10/2013 e integrata da ultimo con decreto ministeriale n. 9083 del 28/08/2014.

Inoltre, ai fini della corretta operatività delle OP e di AVEPA, i massimali dovranno essere adottati nel rispetto del seguente ordine normativo:

- presente provvedimento, con la precisazione che gli importi forfettari e i valori massimi di spesa ammissibili in esso contenuti sono applicabili esclusivamente agli investimenti e interventi realizzati nell'ambito del territorio veneto;
- prezzario regionale agroforestale, fatta eccezione per le spese di impianto, espianto e materiale vivaistico riguardanti gli investimenti arborei o le colture perenni e del materiale di copertura delle serre con doppio nylon, per le quali si rimanda ai rispettivi massimali previsti nella circolare ministeriale n. 5796/2013;
- disposizioni nazionali di cui alla sopra citata circolare ministeriale.

Si precisa infine che in riferimento alle citate spese di impianto ed espianto riguardanti gli investimenti arborei o per le colture perenni, per le quali come già accennato si rimanda ai massimali indicati nella circolare ministeriale n. 5796/2013, si dovranno considerare i valori sotto riportati ai soli fini giustificativi degli importi a rendicontazione nel caso dei costi dei mezzi e delle attrezzature aziendali per i lavori in economia, in attesa dell'aggiornamento del prezzario regionale:

- 16,61 Euro/ora nel caso di trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agroforestali nonché di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 112 KW);
- 19,90 Euro/ora nel caso di trattrice agricola gommata con organi lavoranti tipo aratro, estirpatore, erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, trivella, spandiconcime, trincia stocchi e botte per trattamenti e diserbi da 60 - 75 KW;
- 41,86 Euro/ora nel caso di trattrice agricola gommata con organi lavoranti tipo aratro, estirpatore, erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, trivella, spandiconcime, trincia stocchi e botte per trattamenti e diserbi da 120 KW;
- 8,92 Euro/ora nel caso di trattore da 59 KW munito di agevolatrice;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Reg. UE n. 543/2011 di applicazione nel settore degli ortofrutticoli freschi e trasformati;

VISTO il DM n. 3417/2008 con il quale è stata approvata la strategia nazionale 2009/2013 in materia di OP/AOP del settore ortofrutticolo -e la relativa disciplina ambientale- prorogata fino al 31/12/2017 con DM n. 12704/2013 e integrata da ultimo con DM n. 9083/2014;

VISTA la CM n. 5796/2013 con la quale è stato aggiornato il documento tecnico adottato con CM n. 6152 del 24/12/2008 contenente le procedure per la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi di spesa ammissibili per gli interventi attuati nell'ambito dei programmi operativi realizzati dalle OP;

VISTO il DM n. 9084/2014 con il quale sono state aggiornate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP/AOP, di fondi di esercizio e programmi operativi.

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

delibera

1. di riconfermare i sotto elencati importi forfettari e valori massimi di spesa ammissibili -già approvati per l'anno 2014 con deliberazione della Giunta regionale n. 2025 del 4/11/2013- al fine di consentire alle Organizzazioni di Produttori (OP) del settore ortofrutticolo di presentare i programmi operativi per l'anno 2015 entro il 30/09/2014 e conseguentemente ad AVEPA di approvarli:

- ◆ importo forfettario di 447,00 Euro/ha per la potatura di riequilibrio vegetativo del noce;
- ◆ valore massimo di 17.917,00 Euro/anno sia per il tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto sia per il tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita attinenti il settore nocicolo, con la precisazione che nel caso di OP con attività automatizzata il massimale vale per ciascuna figura specialistica (17.917,00 Euro/anno + 17.917,00 Euro/anno), mentre viene raddoppiato per le OP con attività manuale (35.834,00 Euro/anno + 35.834,00 Euro/anno);
- ◆ quantitativo di 7.500 tonnellate/anno per il tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione dei prodotti ortofrutticoli o anche solo di quelli frutticoli;
- ◆ importo forfettario di 470,00 Euro/ha quale costo aggiuntivo per l'utilizzo dell'*Amblyseius californicus*;
- ◆ importo forfettario di 420,00 Euro/ha quale maggiore costo sostenuto dall'azienda agricola per la gestione della tecnica di distribuzione dell'*Amblyseius californicus*;
- ◆ importo forfettario di 600,00 Euro/ha per l'impiego delle micorrize;
- ◆ importo forfettario di 300,00 Euro/ha per l'uso dell'*Apis mellifera* su colture arboree;
- ◆ le spese di materiale vivaistico del susino per le quali si è fatto riferimento al prezzo medio calcolato sui dati forniti da vivaisti specializzati e riferiti ad astoni di qualità -da cui ne deriva un valore di 6,30 Euro/cadauno (royalty escluse)- per un investimento da un minimo di 670 piante/ha a un massimo di 1.670 piante/ha in sostituzione ai parametri previsti dalla circolare ministeriale n. 5796/2013.

2. di stabilire che si debba fare riferimento a tutti gli importi/valori riguardanti i mezzi di lotta per la difesa delle colture nonché l'utilizzo di alginati, funghi e bacilli (sia costi aggiuntivi che maggiori costi) riportati nella circolare ministeriale n. 5796/2013, sia per i programmi operativi 2015 sia per quelli in corso che presentano interventi di natura ambientale che proseguono con le regole definite dalla "vecchia" disciplina ambientale facente parte della strategia nazionale 2009/2013 adottata con decreto ministeriale n. 3417 del 25/09/2008, prorogata fino al 31/12/2017 con decreto ministeriale n. 12704 del 17/10/2013 e integrata da ultimo con decreto ministeriale n. 9083 del 28/08/2014.

3. di stabilire inoltre che, ai fini della corretta operatività delle OP e di AVEPA, i massimali dovranno essere adottati nel rispetto del seguente ordine normativo:

- ◆ presente provvedimento, con la precisazione che gli importi forfettari e i valori massimi di spesa ammissibili in esso contenuti sono applicabili esclusivamente agli investimenti e interventi realizzati nell'ambito del territorio veneto;
- ◆ prezzario regionale agroforestale, fatta eccezione per le spese di impianto, espianto e materiale vivaistico riguardanti gli investimenti arborei o le colture perenni e del materiale di copertura delle serre con doppio nylon per le quali si rimanda ai rispettivi massimali previsti nella circolare ministeriale n. 5796/2013;
- ◆ disposizioni nazionali di cui alla sopra citata circolare ministeriale.

4. di stabilire altresì come in riferimento alle spese di impianto ed espianto di cui al punto 3), riguardanti gli investimenti arborei o per le colture perenni, per le quali si rimanda ai massimali indicati nella circolare ministeriale n. 5796/2013, si debbano considerare i valori sotto riportati ai soli fini giustificativi degli importi a rendicontazione nel caso dei costi dei mezzi e delle attrezzature aziendali per i lavori in economia, in attesa dell'aggiornamento del prezzario regionale:

- ◆ 16,61 Euro/ora nel caso di trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agroforestali nonché di carro e lama arripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 112 KW);
- ◆ 19,90 Euro/ora nel caso di trattrice agricola gommata con organi lavoranti tipo aratro, estirpatore, erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, trivella, spandiconcime, trincia stocchi e botte per trattamenti e diserbi da 60 - 75 KW;
- ◆ 41,86 Euro/ora nel caso di trattrice agricola gommata con organi lavoranti tipo aratro, estirpatore, erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, trivella, spandiconcime, trincia stocchi e botte per trattamenti e diserbi da 120 KW;
- ◆ 8,92 Euro/ora nel caso di trattore da 59 KW munito di agevolatrice;

5. di stabilire infine che ulteriori precisazioni, nonché modifiche e/o integrazioni ai massimali di cui al presente atto, vengano approvate con provvedimento del Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) e alle OP e loro forme associate (AOP) del settore ortofrutticolo;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282094)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1697 del 15 settembre 2014

"Lotta alla contraffazione in provincia di Venezia". Iniziative di sensibilizzazione contro la contraffazione rivolte ai turisti nella città e nella provincia di Venezia. Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo" art. 6 comma 01.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si propone di approvare l'iniziativa di sensibilizzazione contro la contraffazione rivolta ai turisti nella città e nella provincia di Venezia per la realizzazione di una campagna informativa atta a contrastare il fenomeno della contraffazione.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

DGR n. 708 del 24 maggio 2011 e relativo "Protocollo d'Intesa in materia di contraffazione e vendita abusiva di prodotti" siglato il 25 maggio 2011 a Venezia.

L'Assessore Franco Manzato, di concerto con l'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

L'art. 6, comma 01, della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti, e per il contenimento dei prezzi al consumo", prevede che la Giunta regionale adotti iniziative riguardanti attività ritenute prioritarie per la tutela dei consumatori, con particolare riferimento a:

- a. attività di educazione ed informazione alimentare a tutela dei consumatori;
- b. attività di educazione ed informazione sui temi delle frodi, falsificazioni, contraffazione e sofisticazioni di prodotti e servizi;
- c. attività di educazione e informazione relativamente alla sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi;
- d. attività di informazione, educazione e formazione sotto il profilo etico e sociale, attività di educazione ed informazione relativamente all'erogazione di servizi di pubblica utilità.
- e. azioni a favore della tutela e sicurezza della salute dei consumatori da realizzarsi nel rispetto della normativa statale;
- f. attività di supporto e collaborazione, anche attraverso finanziamenti regionali, dell'attività operativa di enti o organismi riconosciuti dalle leggi dello Stato quali deputati all'azione di contrasto delle frodi, falsificazioni, contraffazione e sofisticazione dei prodotti e servizi.

Il medesimo articolo 6, al comma 02, prevede che tali interventi possano essere realizzati direttamente dalla Regione o in collaborazione con gli enti locali, le altre Regioni, le Camere di Commercio o con altri soggetti pubblici o privati.

In tale ambito l'Assessore all'Agricoltura e alla Tutela del consumatore e l'Assessore all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione, ritengono di esprimere la disponibilità dei rispettivi Assessorati a collaborare in particolare con la Prefettura di Venezia e la Camera di Commercio di Venezia per realizzare attività di contrasto alla contraffazione ai sensi del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 708 del 24 maggio 2011, dal titolo "Protocollo d'Intesa in materia di contraffazione e vendita abusiva di prodotti" e siglato il 25 maggio 2011 a Venezia anche con altri Enti sottoscrittori.

Con tale atto si vuole confermare l'impegno di tutti gli Enti coinvolti a realizzare azioni di contrasto alla contraffazione dei prodotti e la diffusione di una cultura che valorizzi gli elementi distintivi della produzione originale e riconosca i vantaggi del rispetto della legalità.

La contraffazione dei prodotti colpisce ormai qualsiasi prodotto in commercio ed in particolare quei prodotti che nel mondo portano l'indicazione del Made in Italy. Il fenomeno della contraffazione è stato per troppo tempo sottovalutato, da molti classificato ed considerato come un "reato minore", come un fatto che non richiede particolare attenzione, di cui non serve occuparsi. Oggi finalmente si è capito che contraffazione fa rima con disoccupazione e le aziende italiane sono proprio le realtà che più risentono delle conseguenze negative di tale fenomeno.

In Italia la contraffazione è un tema quanto mai complesso e articolato che gode di indulgenza e ignoranza da parte del cittadino medio. Tali atteggiamenti continuano a farla prosperare facendone la vera spina nel fianco nell'economia del Paese, che dovrebbe invece godere dei benefici del marchio Made in Italy, un segno che racchiude in sé una vivacità imprenditoriale unica nel suo genere.

Il mercato del falso e del contraffatto ha assunto negli ultimi anni un ruolo centrale nell'ambito delle problematiche legate alla produzione e al commercio di beni e servizi. Proprio in questa fase congiunturale esso rappresenta un fenomeno crescente e di particolare preoccupazione per gli aspetti connessi alle criticità per le imprese e per la tutela della sicurezza e della salute dei consumatori. La gravità del fenomeno è accentuata inoltre dalla sua origine e connivenza con forme di illegalità e di criminalità diffusa, nonché collegata alla perdita di introiti fiscali e contributivi a danno dell'erario e degli enti previdenziali.

L'incidenza del fenomeno è tale da spaziare nei settori più disparati, dall'abbigliamento all'elettronica, dai giocattoli ai cosmetici, dai farmaci agli alimentari e la sua diffusione è preponderante nel settore delle attività di commercio al dettaglio in forma itinerante, attraverso il proliferare dei venditori ambulanti abusivi.

I danni economici, sociali ed occupazionali derivanti dal fenomeno della contraffazione sono il più delle volte ignorati o sottovalutati dal consumatore finale. Venezia e la stessa provincia attraggono ogni anno milioni di turisti che, spesso ammaliati dalle bellezze dei luoghi che visitano, prestano poca attenzione ai propri acquisti entrando in contatto con il mondo della contraffazione, il più delle volte alimentato da venditori abusivi che molto spesso sono a loro volta vittime di organizzazioni criminose che trovano in loro manodopera a buon mercato per i propri traffici illeciti.

Facendo riferimento al citato Protocollo d'Intesa, gli Assessorati regionali proponenti il presente provvedimento, costantemente impegnati in iniziative a tutela del consumatore, ritengono di fondamentale importanza aiutare i Cittadini consumatori a contrastare il fenomeno della contraffazione favorendo comportamenti di acquisto consapevole, sicuro, attento e informato. Per tale ragione è stata accolta favorevolmente l'iniziativa della Prefettura di Venezia di continuare le attività previste nel Protocollo d'Intesa citato, realizzando una campagna informativa anticontraffazione, rivolta con speciale attenzione alla città di Venezia, frequentata durante l'anno da milioni di turisti ed al centro di iniziative di rilevanza mondiale.

La realizzazione dell'iniziativa comporterà un spesa complessiva di euro 30.000,00 cui la Regione del Veneto parteciperà mettendo a disposizione l'importo massimo di euro 20.000,00 da impegnarsi a favore della Camera di Commercio di Venezia, che contribuirà con l'importo massimo di euro 10.000,00 e agirà in qualità di capofila degli Enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa citato per la realizzazione del progetto così come previsto nell'**Allegato A**.

La Regione del Veneto finanzia l'iniziativa con parte dei fondi messi a disposizione sul capitolo n. 101410 Azioni regionali per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo (L.r. 23 ottobre 2009, n. 27) del bilancio regionale del corrente esercizio, per un importo pari ad euro 20.000,00, comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere.

Le modalità di realizzazione dell'iniziativa sono riportate nello Schema di convenzione di cui all'**Allegato B** al presente atto da sottoscrivere con la Camera di Commercio di Venezia.

Gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento saranno adottati dal Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo" e in particolare l'art. 6, commi 01 e 02;

VISTA la DGR 24 maggio 2011, n. 708 di approvazione del "Protocollo d'Intesa in materia di contraffazione e vendita abusiva dei prodotti", successivamente sottoscritto dalle parti il 25 maggio 2011;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 avente ad oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti il presente provvedimento;
2. di approvare l'iniziativa di sensibilizzazione contro la contraffazione rivolta ai turisti nella città e nella provincia di Venezia avente quale capofila la Camera di Commercio di Venezia, per la realizzazione del progetto di cui all'**Allegato A** alla quale la Regione del Veneto contribuirà nel limite massimo dell'importo di euro 20.000,00, IVA e qualsiasi altro onere compresi;
3. di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato B** e relativo **Allegato B B-1**, che forma parte integrante del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio di Venezia;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori di tutti i necessari provvedimenti attuativi per l'esecuzione del presente atto ed in particolare della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 3. che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio di Venezia, nonché delle eventuali modifiche di dettaglio che si rendessero necessarie per una migliore attuazione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 e degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1697 del 15 settembre 2014

pag. 1/1

Progetto

Campagna anticontraffazione 2014 in provincia di Venezia *"fake kills your style"*.

Soggetto attuatore

Camera di Commercio di Venezia, con sede legale a S. Marco 2032, Calle Larga XXII Marzo - 30124 Venezia con codice fiscale n. 80008190276 - P. IVA 00625360276.

Obiettivi

Campagna informativa volta a promuovere la cultura della legalità e a rendere maggiormente consapevoli i cittadini ed i turisti sulle conseguenze estremamente negative derivanti dal fenomeno della contraffazione e della vendita abusiva di prodotti, a danno della salute e dell'economia sana del territorio.

Tempi di realizzazione

Entro sei mesi dalla firma della convenzione.

Azioni

In attuazione del Protocollo in materia di contraffazione e vendita abusiva di prodotti, sottoscritto nel 2011 con la Prefettura di Venezia, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Venezia, per il 2014, su idea grafica del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia è stato realizzato da un gruppo di studenti nell'ambito del corso di studi frequentato, un progetto innovativo.

Tale progetto prevede una comunicazione efficace, incisiva e d'impatto, attraverso la posa, nelle zone maggiormente colpite dal fenomeno (Piazzale della stazione ferroviaria, Santa Lucia, Ponte di Rialto, Campo della Basilica dei Frari, Ponte delle Guglie, Riva degli Schiavoni, Campo Santo Stefano, Campo Santa Maria Formosa, Chiesa di San Simeone, Piazzale Roma), di una sagoma a dimensione naturale, che verrà altresì apposta, in un'ottica di comunicazione dinamica, sui tetti dei vaporetti e sulle fiancate degli autobus.

La scena del crimine, attraverso lo slogan *"fake kills your style"*, ideazione degli studenti dell'Università di Ca' Foscari, ha lo scopo di convincere che "non è nello stile di una persona onesta comprare un prodotto illegale, né di un buon genitore comprare un giocattolo contraffatto, né di un bravo turista comprare un ricordo che danneggia la città, né di una donna alla moda comprare una borsa falsa".

Il messaggio verrà anche diffuso su instagram e facebook con l'hashtag "fkysvenice".

Il progetto è stato scelto da una commissione formata dal docente titolare dell'insegnamento, dai rappresentanti del Comune di Venezia, da un rappresentante della Regione Veneto e da un rappresentante della C.C.I.A.A.

Per la realizzazione della campagna di comunicazione la Regione Veneto finanzia l'iniziativa, erogando un contributo di 20.000 euro, mentre la Camera di Commercio parteciperà con un finanziamento pari a 10.000 euro.

La Camera di Commercio realizzerà il materiale informativo e in collaborazione con il Comune di Venezia provvederà alla distribuzione e diffusione dello stesso anche attraverso i propri canali istituzionali.

Costo del progetto

Importo complessivo euro 30.000,00 di cui euro 20.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 10.000,00 a carico della Camera di Commercio di Venezia.



ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1697 del 15 settembre 2014

pag. 1/1

Progetto

Campagna anticontraffazione 2014 in provincia di Venezia *"fake kills your style"*.

Soggetto attuatore

Camera di Commercio di Venezia, con sede legale a S. Marco 2032, Calle Larga XXII Marzo - 30124 Venezia con codice fiscale n. 80008190276 - P. IVA 00625360276.

Obiettivi

Campagna informativa volta a promuovere la cultura della legalità e a rendere maggiormente consapevoli i cittadini ed i turisti sulle conseguenze estremamente negative derivanti dal fenomeno della contraffazione e della vendita abusiva di prodotti, a danno della salute e dell'economia sana del territorio.

Tempi di realizzazione

Entro sei mesi dalla firma della convenzione.

Azioni

In attuazione del Protocollo in materia di contraffazione e vendita abusiva di prodotti, sottoscritto nel 2011 con la Prefettura di Venezia, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Venezia, per il 2014, su idea grafica del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia è stato realizzato da un gruppo di studenti nell'ambito del corso di studi frequentato, un progetto innovativo.

Tale progetto prevede una comunicazione efficace, incisiva e d'impatto, attraverso la posa, nelle zone maggiormente colpite dal fenomeno (Piazzale della stazione ferroviaria, Santa Lucia, Ponte di Rialto, Campo della Basilica dei Frari, Ponte delle Guglie, Riva degli Schiavoni, Campo Santo Stefano, Campo Santa Maria Formosa, Chiesa di San Simeone, Piazzale Roma), di una sagoma a dimensione naturale, che verrà altresì apposta, in un'ottica di comunicazione dinamica, sui tetti dei vaporetti e sulle fiancate degli autobus.

La scena del crimine, attraverso lo slogan *"fake kills your style"*, ideazione degli studenti dell'Università di Ca' Foscari, ha lo scopo di convincere che "non è nello stile di una persona onesta comprare un prodotto illegale, né di un buon genitore comprare un giocattolo contraffatto, né di un bravo turista comprare un ricordo che danneggia la città, né di una donna alla moda comprare una borsa falsa".

Il messaggio verrà anche diffuso su instagram e facebook con l'hashtag "fkysvenice".

Il progetto è stato scelto da una commissione formata dal docente titolare dell'insegnamento, dai rappresentanti del Comune di Venezia, da un rappresentante della Regione Veneto e da un rappresentante della C.C.I.A.A.

Per la realizzazione della campagna di comunicazione la Regione Veneto finanzia l'iniziativa, erogando un contributo di 20.000 euro, mentre la Camera di Commercio parteciperà con un finanziamento pari a 10.000 euro.

La Camera di Commercio realizzerà il materiale informativo e in collaborazione con il Comune di Venezia provvederà alla distribuzione e diffusione dello stesso anche attraverso i propri canali istituzionali.

Costo del progetto

Importo complessivo euro 30.000,00 di cui euro 20.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 10.000,00 a carico della Camera di Commercio di Venezia.



ALLEGATO B alla Dgr n. 1697 del 15 settembre 2014

pag. 1/4

LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009, N. 27
 NORME PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI, DEGLI UTENTI
 E PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO
 “LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE IN PROVINCIA DI VENEZIA.
 INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA CONTRAFFAZIONE RIVOLTE
 AI TURISTI NELLA CITTA' E NELLA PROVINCIA DI VENEZIA”

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata “Regione”, rappresentata da in qualità di

E

la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, con sede legale in Venezia, S. Marco 2032, Calle Larga XXII Marzo - 30124 Venezia - codice fiscale n. 80008190276 - P. I. n. 00625360276, Venezia, di seguito denominata “Camera”, rappresentata da nato a il in qualità di

PREMESSO CHE

A) La Regione, nell’esercizio dei propri poteri, in conformità alle norme dell’Unione europea e nazionali, riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, ne tutela i diritti e gli interessi, individuali e collettivi, come previsto dalla Legge Regionale n. 27 del 23 ottobre 2009, recante “*Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo*”, assicurando l’informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti, perseguendo gli obiettivi riguardanti la salute, anche salvaguardando e valorizzando l’ambiente; la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, altresì riferendosi ai soggetti diversamente abili; la tutela degli interessi economici e giuridici; l’informazione, l’educazione e la formazione, valutando il profilo etico e sociale e razionalizzando il rapporto consumo, produzione e distribuzione; l’associazionismo consumeristico, la collaborazione tra le Associazioni consumeristiche, la Pubblica amministrazione e i Soggetti erogatori di servizi di pubblica utilità.

B) L’Assessorato all’Agricoltura ed alla Tutela del consumatore della Regione del Veneto, di concerto con l’Assessorato all’Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione, mira a proseguire nel suo impegno di sensibilizzazione e di tutela del consumatore, di fondamentale importanza per dirigere e sostenere i Cittadini verso scelte consapevoli, entro il complesso rapporto tra consumo e produzione di beni e servizi e ritiene inoltre di fondamentale importanza aiutare i cittadini consumatori ad apprendere le conoscenze che possono portarli a scelte sicure, attente e informate.

C) Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura svolgono, tra i loro compiti istituzionali, attività di vigilanza e controllo sui prodotti, garantendo l’applicazione del Codice del Consumo e di altre

ALLEGATO B alla Dgr n. 1697 del 15 settembre 2014

pag. 2/4

specifiche normative applicabili a particolari settori merceologici, quale organo di polizia amministrativa operante in conformità alle previsioni della legge n. 689/1981; in particolare la Camera di Commercio di Venezia, con Delibera di Giunta n. 195 del 21 ottobre 2013, ha adottato un regolamento per gli interventi economici a sostegno dell'economia locale (artt. 2, 7 e 8).

D) L'art. 6, comma 01, della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti, e per il contenimento dei prezzi al consumo", prevede che la Giunta regionale adotti iniziative riguardanti attività ritenute prioritarie per la tutela dei consumatori, con particolare riferimento a:

- a) attività di educazione ed informazione alimentare a tutela dei consumatori;
- b) attività di educazione ed informazione sui temi delle frodi, falsificazioni, contraffazione e sofisticazioni di prodotti e servizi;
- c) attività di educazione e informazione relativamente alla sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi;
- d) attività di informazione, educazione e formazione sotto il profilo etico e sociale, attività di educazione ed informazione relativamente all'erogazione di servizi di pubblica utilità.
- e) azioni a favore della tutela e sicurezza della salute dei consumatori da realizzarsi nel rispetto della normativa statale;
- f) attività di supporto e collaborazione, anche attraverso finanziamenti regionali, dell'attività operativa di enti o organismi riconosciuti dalle leggi dello Stato quali deputati all'azione di contrasto delle frodi, falsificazioni, contraffazione e sofisticazione dei prodotti e servizi.

E) Il medesimo articolo 6, al comma 02, prevede che tali interventi possano essere realizzati direttamente dalla Regione o in collaborazione con gli enti locali, le altre Regioni, le Camere di Commercio o con altri soggetti pubblici o privati.

F) Con DGR n. 708 del 24 maggio 2011 dal titolo "Protocollo d'Intesa in materia di contraffazione e vendita abusiva di prodotti" è stato approvato un protocollo di collaborazione, in particolare con la Prefettura di Venezia e la Camera di Commercio di Venezia per realizzare attività di contrasto alla contraffazione, siglato in data 25 maggio 2011 a Venezia tra la Prefettura di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia ed altri Enti sottoscrittori.

G) I soggetti sottoscrittori del Protocollo vantano, altresì, una consolidata collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze in materia di politiche dei consumatori, che appare idonea al miglior perseguimento delle specifiche finalità istituzionali, assicurando efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse pubbliche e il raggiungimento di risultati qualitativamente più elevati.

H) La Regione, mediante l'Assessorato all'Agricoltura ed alla Tutela del consumatore e all'Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione, mira sempre a proseguire nel suo impegno a tutela del consumatore e ritiene di fondamentale importanza aiutare i cittadini consumatori ad apprendere le conoscenze che possono portarli a scelte sicure, attente e informate.

I) In tale ambito, la Regione ritiene opportuno collaborare alla realizzazione di un progetto riguardante attività di sensibilizzazione dei consumatori in materia di contraffazione, da realizzarsi in collaborazione con

ALLEGATO B alla Dgr n. 1697 del 15 settembre 2014

pag. 3/4

la Camera di Commercio di Venezia e il Comune di Venezia, come da **Allegato B B-1** alla presente convenzione, su idea grafica del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**ARTICOLO 1**

La Camera collaborerà e si coordinerà con la Regione alla realizzazione dell'iniziativa a tutela dei consumatori e degli utenti per l'anno 2014, di cui alla lettera I) della presente convenzione.

ARTICOLO 2

La Camera si impegna a realizzare il materiale informativo oggetto della presente convenzione e, in collaborazione con il Comune di Venezia, provvederà alla distribuzione e diffusione dello stesso anche attraverso i propri canali istituzionali.

ARTICOLO 3

La Camera inizierà le attività dell'intervento dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e le completerà entro mesi 6 (sei), salvo l'eventuale proroga del termine di completamento, per cause non dipendenti dalla volontà della Camera, da richiedere improrogabilmente almeno trenta giorni prima delle date di scadenza previste per l'ultimazione delle attività; tali termini potranno essere prorogati fino ad un periodo massimo di mesi 3 (tre).

Eventuali richieste di modifiche non sostanziali alle iniziative formulate dalla Camera, dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori e successivamente presentate in forma scritta per la relativa autorizzazione.

ARTICOLO 4

La Camera provvederà a che tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, rechino, in modo chiaro e leggibile, la dicitura: "Progetto realizzato con il contributo della Regione del Veneto e della Camera di Commercio di Venezia".

ARTICOLO 5

La Camera, entro il 30 giugno 2015, trasmetterà alla Regione la rendicontazione economico-finanziaria complessiva dell'intervento realizzato.

La rendicontazione sarà corredata da:

- copia conforme all'originale dei titoli di spesa regolarmente quietanzati o con la relativa attestazione di avvenuto pagamento/lettera liberatoria del fornitore e copia conforme all'originale.

Si precisa che i termini fissati per la conclusione delle attività progettuali non sono riferiti anche al pagamento dei titoli di spesa in quanto gli stessi potranno essere pagati fino alla data prevista per la presentazione della relativa rendicontazione.

- relazione finale sugli affidamenti e sull'attuazione delle attività rispetto agli obiettivi prefissati.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1697 del 15 settembre 2014

pag. 4/4

La Camera conserverà la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di presentazione della relazione finale, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.

ARTICOLO 6

Per la collaborazione alla realizzazione delle attività sopra descritte la Regione contribuirà con l'importo complessivo di euro 20.000,00 (ventimila/00) IVA inclusa e la Camera contribuirà con l'importo complessivo di euro 10.000,00 (diecimila/00) IVA inclusa.

La Regione erogherà il contributo previsto, relativamente alla quota parte del progetto a proprio carico, pari ad euro 20.000,00, in un'unica soluzione, successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione.

ARTICOLO 7

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico della Camera.

La presente convenzione, composta da numero 7 articoli, è dattiloscritta in numero pagine.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto a Venezia in data

Per la Regione del Veneto

Per la Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Venezia

Il presente atto, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(Codice interno: 281850)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1698 del 15 settembre 2014

Modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2042 del 11 ottobre 2012 relativa al potenziamento del Sistema regionale di Protezione Civile tramite concessione di contributi agli Enti locali per la realizzazione o ristrutturazione di sedi e magazzini di Protezione Civile.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prende atto della richiesta del Comune di Arcade, destinatario di un contributo per la realizzazione di una sede di Protezione Civile, di assegnare detto contributo all'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade afferente alla Sezione di Treviso.

Estremi dei documenti dell'istruttoria:

Nota prot. 4430 del 13.06.2014 del Comune di Arcade di richiesta cambio beneficiario.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2042 del 11 ottobre 2012 si intendeva continuare a contribuire all'organizzazione ottimale del Sistema regionale di Protezione Civile tramite la concessione di contributi agli Enti locali per la realizzazione, ristrutturazione o rinnovo di idonei spazi da destinare a magazzini per il ricovero delle attrezzature specifiche di Protezione Civile, nonché a sedi da utilizzare quale riferimento per il Volontariato in ambito distrettuale.

Il Comune di Arcade, beneficiario di un contributo di Euro 115.800,00 per la realizzazione di una sede di Protezione Civile, con nota prot. n. 4430 del 13.06.2014, acquisita agli atti con prot. n. 258887 del 16.06.2014, ha chiesto di devolvere detto contributo a favore dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade, realizzatore materiale dell'opera, afferente alla Sezione di Treviso della medesima associazione, regolarmente iscritta all'Albo regionale dei gruppi volontari di protezione civile con codice PCVOL-05-C-2021-TV-01.

L'accoglimento di tale richiesta non pregiudica le finalità perseguite con la DGR 2042/2012, in quanto relativa comunque alla realizzazione di una sede di Protezione Civile presso il territorio comunale di Arcade.

Per quanto attiene l'aspetto finanziario, va evidenziato che l'impegno di spesa relativo al contributo concesso a favore del Comune di Arcade con la citata deliberazione di giunta regionale, è stato assunto a valere sulle risorse finanziarie del Fondo Regionale di Protezione Civile istituito con Legge 388/2000. Le economie di spesa accertate su detto Fondo, le cui risorse sono costituite da trasferimenti statali a destinazione vincolata e restituzione obbligatoria in caso di non utilizzo, vengono reiscritte nel medesimo capitolo di spesa. L'economia di spesa rilevata a seguito della rinuncia del finanziamento da parte del Comune, pertanto, verrà reiscritta sul medesimo capitolo di spesa.

Si propone, pertanto, di accogliere l'istanza presentata dal Comune di Arcade, e di devolvere il contributo per un importo di Euro 115.800,00 a favore dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade (C.F. 92001870267) afferente alla Sezione di Treviso,.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 225/1992;

VISTO il D.Lgs. 112/1998;

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

VISTA la Legge Regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001;

RICHIAMATA la DGR n. 2042/2012;

delibera

1. di accogliere l'istanza presentata dal Comune di Arcade in ordine alla devoluzione del finanziamento concesso con DGR n. 2042/2012 a favore dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade afferente alla Sezione di Treviso regolarmente iscritta all'Albo regionale dei gruppi volontari di protezione civile con codice PCVOL-05-C-2021-TV-01;
2. di revocare il contributo assegnato al Comune di Arcade (TV) di Euro 115.800,00 a valere sull'impegno di spesa n. 2691/2012 sul capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale art. 138, L. 23.12.2000 n. 388" codice SIOPE 2.02.03.2234;
3. di disimpegnare, per le motivazioni suddette, dall'impegno n. 2691/2012 della DGR 2042/2012, la somma di Euro 115.800,00, richiedendone la reinscrizione sul capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale art. 138, L. 23.12.2000 n. 388";
4. di concedere un contributo di Euro 115.800,00 a favore dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade afferente alla Sezione di Treviso per la realizzazione della sede di Protezione Civile presso il territorio comunale di Arcade (TV);
5. di impegnare, a favore dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade, C.F. 92001870267, afferente alla Sezione di Treviso, la somma di Euro 115.800,00 sul capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale art. 138, L. 23.12.2000 n. 388" codice SIOPE 2.03.03.2332 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare, per quanto concerne il capitolo 100654, che la correlata posta in entrata è stata interamente riscossa e che l'impegno è assunto a valere sulla quota di reinscrizione;
7. di dare atto che il contributo di cui al punto 4 è disciplinato secondo lo schema di convenzione già approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2042 del 11 ottobre 2012, autorizzando, nel contempo, il Direttore della Sezione Protezione Civile ad apportarvi le eventuali modifiche necessarie;
8. di disporre che le spese di cui al punto 4 vengano liquidate con le seguenti modalità:
 - ◆ 80% dell'importo previa formale richiesta da parte del beneficiario, allegando copia dei provvedimenti di autorizzazione alla realizzazione delle opere di cui al progetto approvato, di individuazione del costo complessivo, di individuazione della ditta che eseguirà i lavori, di comunicazione di inizio lavori;
 - ◆ saldo del 20% previa formale richiesta da parte del beneficiario, copia del documento di abitabilità/agibilità nonché di idonea documentazione contabile attestante la realizzazione delle opere di progetto;
9. di fissare i termini per la rendicontazione del contributo di cui al punto 4 al 30 ottobre 2017;
10. di dare incarico al Direttore della Sezione Protezione Civile dell'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione con l'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade afferente alla Sezione di Treviso, da effettuarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione,;
11. di dare atto che la presente spesa non costituisce un debito commerciale;
12. di dare atto che le spese per le quali si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla legge L.R. 1/2001;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 281852)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1699 del 15 settembre 2014

Modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2532 del 29 dicembre 2011 relativa al potenziamento del Sistema regionale di Protezione Civile tramite concessione di contributi agli Enti locali per l'acquisto di mezzi ed attrezzature ad uso di emergenza.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento prende atto della richiesta della Provincia di Padova, destinataria di un contributo per l'implementazione della colonna mobile provinciale, parte integrante della colonna mobile regionale, di assegnare parte di detto contributo al Comune di Selvazzano Dentro per l'acquisto di un autocarro in sostituzione di quello già in possesso ormai vetusto.

Estremi dei documenti dell'istruttoria:

Nota prot. 89413 del 23.06.2014 della Provincia di Padova ad oggetto "D.G.R. N. 2532 del 29.12.2011. Contributo alla Provincia di Padova: modifica riparto e convenzione di spesa".

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2532 del 29 dicembre 2011 al fine di contribuire all'organizzazione ottimale del Sistema regionale di Protezione Civile, sono stati concessi contributi alle Province del Veneto per un importo di Euro 200.000,00 cadauna, per l'acquisto di mezzi ed attrezzature utili all'implementazione della "Colonna Mobile regionale", struttura logistica e operativa di pronto impiego da utilizzare per il soccorso alle popolazioni al verificarsi di eventi calamitosi, alla cui costituzione si è dato avvio con le DGR n. 4322 del 28.12.2006 e n. 1561 del 26.05.2009.

La Provincia di Padova, beneficiaria del contributo, con nota prot. n. 89413 del 23.06.2014, acquisita agli atti con prot. n. 273648 del 25.06.2014, ha chiesto di devolvere parte di questo contributo a favore del Comune di Selvazzano Dentro per la sostituzione del vetusto autocarro 4x4 di proprietà del Comune medesimo, evidenziando la necessità di tale intervento, al fine di non compromettere l'operatività e l'efficienza dell'intero Sistema regionale di Protezione Civile.

L'accoglimento di tale richiesta non pregiudica le finalità perseguite con la DGR 2532/2011, in quanto relativa comunque all'acquisto di un mezzo operativo finalizzato al potenziamento della colonna mobile regionale.

Per quanto attiene l'aspetto finanziario, va evidenziato che l'impegno di spesa relativo al contributo concesso a favore della Provincia di Padova con la citata deliberazione di giunta regionale, è stato assunto a valere sulle risorse finanziarie del Fondo Regionale di Protezione Civile istituito con Legge 388/2000. Le economie di spesa accertate su detto Fondo, le cui risorse sono costituite da trasferimenti statali a destinazione vincolata e restituzione obbligatoria in caso di non utilizzo, vengono reiscritte nel medesimo capitolo di spesa. L'economia di spesa rilevata a seguito della rinuncia a parte del finanziamento da parte della Provincia, pertanto, verrà reiscritta sul medesimo capitolo di spesa.

Si propone, pertanto, di accogliere l'istanza presentata dalla Provincia di Padova, e di devolvere parte del contributo, per un importo di Euro 50.000,00, a favore del Comune di Selvazzano Dentro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 225/1992;

VISTO il D.Lgs. 122/1998;

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge Regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 2532/2011;

delibera

1. di accogliere l'istanza presentata dalla Provincia di Padova in ordine alla devoluzione di quota parte del finanziamento concesso con DGR n. 2532/2011 a favore del Comune di Selvazzano Dentro;
2. di ridurre per un importo di Euro 50.000,00 il contributo inizialmente assegnato alla Provincia di Padova a valere sull'impegno di spesa n. 4364/2011 sul capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale art. 138, L. 23.12.2000 n. 388" codice SIOPE 2.02.03.2232;
3. di disimpegnare, per le motivazioni suddette, dall'impegno n. 4364/2011 della DGR 2532/2011 la somma di Euro 50.000,00, richiedendone la reiscrizione sul capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale art. 138, L. 23.12.2000 n. 388";
4. di concedere un contributo di Euro 50.000,00 a favore del Comune di Selvazzano Dentro (PD) per l'acquisto di un autocarro 4x4, nell'ambito dell'implementazione della colonna mobile regionale;
5. di impegnare, a favore del Comune di Selvazzano Dentro (PD), la somma di Euro 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale art. 138, L. 23.12.2000 n. 388" codice SIOPE 2.02.03.2234 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare, per quanto concerne il capitolo 100654, che la correlata posta in entrata è stata interamente riscossa e che l'impegno è assunto a valere sulla quota di reiscrizione;
7. di dare atto che il contributo di cui al punto 4 è disciplinato secondo lo schema di convenzione già approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2532 del 29 dicembre 2011, autorizzando, nel contempo, il Direttore della Sezione Protezione Civile ad apportarvi le eventuali modifiche necessarie;
8. di disporre che le spese di cui al punto 4 vengano liquidate in unica soluzione previa presentazione di formale richiesta e del preventivo relativo all'acquisto da effettuare di cui al medesimo punto 4, fatta salva la possibilità di rivalsa da parte della Regione del Veneto richiedendo la restituzione delle somme anticipate qualora dovessero risultare non utilizzate;
9. di fissare i termini per la rendicontazione del contributo di cui al punto 4 al 31 dicembre 2015;
10. di dare incarico al Direttore della Sezione Protezione Civile dell'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi compresa la sottoscrizione, da effettuarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, della Convenzione con il Comune di Selvazzano Dentro (PD);
11. di dare atto che la presente spesa non costituisce un debito commerciale;
12. di dare atto che le spese per le quali si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla legge L.R. 1/2001;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 281997)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1701 del 15 settembre 2014

Presa d'atto dell'aggiornamento del quadro delle fonti di finanziamento dei lavori della "Cittadella Sanitaria" dell'Ospedale di Treviso (DGR n. 2054/2007 e DGR n. 343/2010) effettuato dall'Azienda ULSS n. 9 Treviso.*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto dell'aggiornamento del quadro delle fonti di finanziamento effettuato dall'Azienda ULSS n. 9 Treviso, giusta la Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 n. 741 del 11 agosto 2014.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2054 del 3 luglio 2007 la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi progettuale relativa alla realizzazione della "Cittadella Sanitaria" dell'Ospedale di Treviso, del costo stimato di Euro 196.000.000,00. Con tale provvedimento l'opera è stata inserita nel Piano decennale delle opere strategiche di cui alla DGR n. 66/2005, così come previsto dal comma 7, art. 53, della L.R. n. 27/2003.

La sopracitata DGR n. 2054/2007 ha previsto altresì un finanziamento regionale complessivo di Euro 20.000.000,00, dei quali Euro 9.000.000,00 attribuiti ai progetti di ristrutturazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale, di restauro di Villa Carisi, nonché alla progettazione del nuovo Distretto.

Con DGR n. 343 del 16 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha approvato lo studio di fattibilità dell'opera in oggetto, per l'importo stimato e aggiornato di Euro 224.000.000,00, ritenendola ammissibile e realizzabile anche con il concorso di capitali privati e inserendola nelle priorità del programma di attuazione dei finanziamenti di cui all'art. 20 della L. n. 67/88, esercizio 2008, disposto dal CIPE con sua Delibera n. 97 del 18/12/2008, con una quota di Euro 50.000.000,00.

La medesima DGR n. 343/2010, nel recepire integralmente il parere n. 803 del 22 gennaio 2010 della Quinta Commissione del Consiglio Regionale, ha definito per tale opera la seguente copertura finanziaria, di cui alla delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 Treviso del 27/11/2009, n. 1315:

a) Finanziamento pubblico:

- Euro 11.000.000,00 quale quota assegnata dalla DGR n. 2054/2007;
- Euro 50.000.000,00 quale quota dell'art. 20, L. 67/88, delibera CIPE n. 97/2008;
- Euro 40.000.000,00 quale mutuo a carico del bilancio dell'AULSS 9 Treviso;
- Euro 25.000.000,00 quale quota derivante da alienazioni patrimoniali;

b) Finanziamento privato:

- Euro 98.000.000,00 pari al 43,75% del totale dell'investimento;
- Euro 224.000.000,00 TOTALE investimento

Con nota prot. n. 89860 del 14 luglio 2010, l'Azienda ULSS n. 9 richiedeva ai competenti uffici regionali l'autorizzazione alla contrazione del mutuo di Euro 40.000.000,00 così come previsto dalla delibera del Direttore Generale n. 783 del 25 giugno 2010.

La Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), nella seduta del 9 novembre 2010, esaminava la suddetta richiesta ed esprimeva parere favorevole alla contrazione del mutuo di Euro 40.000.000,00 da parte dell'Azienda ULSS n. 9, che prevedeva di bandire la gara nel 2014.

La L.R. 14 settembre 1994, n. 55, all'art. 5, c. 2, prevede che l'Unità locale socio-sanitaria, per il finanziamento di investimenti e previa autorizzazione regionale, possa inoltre contrarre mutui o accedere ad altre forme di credito di durata in ogni caso non superiore a dieci anni.

La DGR n. 125 dell'8 febbraio 2011 dispone che le singole richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui siano sottoposte al preventivo parere della CRITE, per la valutazione delle priorità della programmazione socio sanitaria regionale,

come confermato anche dalla successiva DGR n. 2353 del 29 dicembre 2011.

La CRITE, riunitasi nella seduta del 22 aprile 2013, esaminando nuovamente l'argomento, ha preso atto del percorso amministrativo svolto fino a quel momento dall' Azienda ULSS n. 9 ed ha espresso parere favorevole alla contrazione del mutuo di Euro 40.000.000,00, al fine di permettere all'Azienda di proseguire nelle successive fasi tecnico-amministrative. La CRITE, nel corso della sopracitata seduta del 22 aprile 2013, ha constatato che la quota di finanziamento regionale di Euro 11 milioni assegnata con DGR 2054/2007 non è prevista in competenza nel Bilancio regionale 2013, nonostante un'esplicita richiesta formulata - anche con riferimento ad altri finanziamenti già approvati dalla Giunta Regionale negli esercizi precedenti - dalla Segreteria regionale per la Sanità in data 7 novembre 2012 con nota prot. n. 502407 e ribadita dalla medesima Segreteria regionale il 26 aprile 2013, con nota prot. 177548.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 18/06/2013 l'Azienda ULSS n. 9 è stata quindi autorizzata, ai sensi della L.R. 14 settembre 1994, n. 55, commi 2 e 3 a contrarre un mutuo di ulteriori euro 11 milioni, per complessivi Euro 51.000.000, della durata massima di 10 anni, per il finanziamento della Cittadella della salute dell'Ospedale di Treviso.

Con nota prot. n. 349281/6410/13 del 19/08/2013 la Direzione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, ai fini dell'attuazione degli interventi, di cui all'art. 20 L. n. 67/88, inseriti nell'Accordo di programma tra Ministero della Salute e Regione del Veneto in data 01/03/2013, segnalava, tra l'altro, la necessità di inviare lo Studio di Fattibilità approvato, completo del piano di finanziamento deliberato ed accettato dall'Azienda ULSS n. 9, entro il 01/03/2014.

Con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 9 n. 869 del 14 ottobre 2013, l'Azienda, in conformità a quanto disposto dalla Regione Veneto, ha aggiornato, il quadro delle fonti di finanziamento dell'investimento di cui al punto precedente, come segue:

- finanziamento pubblico per un totale di Euro 126.000.000,00 (centoventiseimilioni/00) di cui:
 - ◆ Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00), attribuiti con D.G.R. n. 270 del 09 febbraio 2010;
 - ◆ Euro 51.000.000,00 (cinquantunmilioni/00), mediante mutuo a carico del Bilancio dell'Azienda autorizzato con la citata D.G.R. n. 958 del 18/06/2013;
 - ◆ Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00), quale quota derivante da alienazioni patrimoniali;
- finanziamento privato per Euro 98.000.000,00 (novantottomilioni/00);

Con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 n. 400 del 13 maggio 2014 è stato approvato il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori 2014-2016 nel quale risulta inserito per l'anno 2014 l'intervento "*Cittadella sanitaria: attuazione del programma di razionalizzazione e sviluppo del polo ospedaliero di Treviso e delle attività territoriali. Intervento in finanza di progetto*".

Con riferimento alla quota derivante da alienazioni patrimoniali, per la quale era previsto l'accesso al fondo di rotazione, l'Azienda ULSS 9, a seguito di apposite verifiche, ha accertato la possibilità di finanziare la medesima quota direttamente con proprie disponibilità di bilancio, da reperire mediante riduzione del capitale dell'Immobiliare Cà Foncello s.p.a. (società interamente partecipata dall'Azienda ULSS n. 9).

Con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 n. 741 del 11 agosto 2014 è stato confermato il quadro economico complessivo che rimane invariato nei valori, ma con l'aggiornamento della fonte di finanziamento, già prevista come alienazioni patrimoniali con accesso al fondo di rotazione ed ora prevista quale finanziamento diretto a carico del bilancio; il quadro economico conseguente risulta essere il seguente:

- finanziamento pubblico per un totale di Euro 126.000.000,00 (centoventiseimilioni/00) di cui:
 - ◆ Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00), attribuiti con D.G.R. n. 270 del 09 febbraio 2010;
 - ◆ Euro 51.000.000,00 (cinquantunmilioni/00), mediante mutuo a carico del Bilancio dell'Azienda autorizzato con la citata D.G.R. n. 958 del 18/06/2013;
 - ◆ Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00), quale quota derivante proprie disponibilità di bilancio, da reperire mediante riduzione del capitale dell'Immobiliare Cà Foncello s.p.a. (società interamente partecipata dall'Azienda ULSS n. 9);
- finanziamento privato per Euro 98.000.000,00 (novantottomilioni/00);

Con il medesimo atto sopra citato è stata accertata la disponibilità complessiva di Euro 25.000.000 a seguito di riduzione di capitale dell'immobiliare Cà Foncello s.p.a. (società interamente partecipata dall'Azienda ULSS n. 9) avvenuta in data 29 aprile 2014 come emerge da apposito atto notarile n. 73498 e conseguentemente iscritto nello Stato Patrimoniale dell'Azienda ULSS 9 alla voce di Bilancio "Crediti verso altre partecipate" per pari importo.

Si prende atto quindi del mutato quadro delle fonti di finanziamento relativo al progetto della "Cittadella Sanitaria" dell'Ospedale di Treviso.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il D.Lgs. 118/2011;
- Visto l'art. 5 della L.R. n. 55/1994;
- Richiamate le proprie deliberazioni n. 2054 del 3 luglio 2007, n. 270 del 9 febbraio 2010, n. 343 del 16 febbraio 2010, n. 125 dell'8 febbraio 2011, n. 2353 del 29 dicembre 2011 e n. 958 del 18 giugno 2013.

delibera

1. di approvare quanto illustrato in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del mutato quadro delle fonti di finanziamento dei lavori della "Cittadella Sanitaria" dell'Ospedale di Treviso;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282204)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1702 del 15 settembre 2014

Ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Nazzareno Mazzarotto in qualità di concessionario dell'Azienda faunistico-venatoria "Tezzon" avverso la determina dirigenziale della Provincia di Venezia n. 1642 del 26.06.2014.

Accoglimento.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Viene disposto l'accoglimento del ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Nazzareno Mazzarotto in qualità di concessionario dell'Azienda faunistico-venatoria "Tezzon" per l'annullamento della determina dirigenziale della Provincia di Venezia n. 1642 del 26.06.2014.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Con ricorso gerarchico improprio, acquisito agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 322653 del 29.07.2017, il Sig. Nazzareno Mazzarotto, concessionario dell'Azienda faunistico-venatoria "Tezzon", ha chiesto l'annullamento della determina dirigenziale della Provincia di Venezia n. 1642 del 26.06.2014.

Il provvedimento amministrativo impugnato dispone la sospensione dell'attività venatoria nell'Azienda faunistico-venatoria "Tezzon" sita in Comune di Caorle fino al giorno 30 settembre 2014 poiché sarebbe stata accertata la violazione da parte del concessionario di quanto previsto dall'art. 29, comma 1, della L.R. del Veneto n. 50/93, dall'art. 31 dell'Allegato A) alla L.R. del Veneto n. 1/2007 e dagli artt. n. 5, n. 7 e n. 17 del disciplinare di concessione, nonché della seconda parte della prescrizione di cui al punto 2) del dispositivo della determina dirigenziale n. 3301 del 18.10.2013, non avendo egli mantenuto gli elementi naturali già presenti nell'Azienda in buone condizioni, con particolare riferimento alle zone umide.

Verificata l'ammissibilità del ricorso medesimo (rileva una funzione delegata alle Province ai sensi dell'art. 29 della L.R. 50/93, e pertanto è applicabile il ricorso gerarchico ex art. 37 della medesima legge), verificata la ricevibilità del ricorso medesimo (rispetto dei termini temporali), dato atto della sussistenza in capo al ricorrente dell'interesse a ricorrere, la competente Struttura regionale ha provveduto all'acquisizione, ai sensi di legge, delle controdeduzioni da parte della Provincia di Venezia.

Di seguito si espongono le rispettive posizioni.

Il concessionario ricorrente lamenta, in estrema sintesi, quanto segue:

- la gestione dell'ambiente naturale dell'Azienda è improntata a corretti criteri tecnico-faunistici, criteri che hanno consentito nel corso degli anni il raggiungimento ed il mantenimento di elevate produzioni faunistiche;
- le modifiche all'ambiente dell'Azienda, contestate dall'Amministrazione provinciale, sono state determinate in primo luogo dalla presenza delle tane di nutria, che hanno causato la fuoriuscita dell'acqua dal bacino e, in conseguenza di ciò, l'interruzione dell'immissione di acqua dalla condotta principale, resasi necessaria per effettuare i lavori di ripristino dei danni;
- non è stato eseguito alcun lavoro di taglio ed estirpazione di natura forestale ed arbustiva lungo gli argini dei bacini, ma sono state tolte le piante morte e cadute a causa dei fortuali avvenuti tra la fine dell'inverno e l'inizio primavera, con conseguente urgenza di provvedere anche senza preavviso all'Amministrazione provinciale.

Controdeduce come segue l'Amministrazione provinciale di Venezia, con richiesta di rigetto del ricorso:

a) presenza di tane e perforazioni di nutria:

- è compito dell'Azienda provvedere alla cattura e all'abbattimento delle nutrie; nel caso della Azienda faunistico-venatoria "Tezzon" si ravvisa una colpevole inerzia da parte del gestore, infatti solamente dal 2013 si è attivata presso la Provincia per ottenere l'autorizzazione al trappolaggio e all'abbattimento;
- in ogni caso la responsabilità della messa in asciutta dei laghetti ricade sul concessionario, direttamente se lo svuotamento non è stato causato dalle nutrie, indirettamente se davvero le nutrie hanno danneggiato in modo grave gli argini ed il concessionario, con colpa, non ha apprestato le dovute contromisure;
- le operazioni per ripristinare le sponde danneggiate sono avvenute proprio nel periodo (dal 15 marzo al 15 luglio) in cui queste attività non devono essere svolte al fine di rispettare le esigenze riproduttive della fauna.

b) Estirpazione di natura forestale ed arbustiva per manutenzione delle sponde:

- il concessionario avrebbe dovuto attivarsi prontamente al fine di riparare i danni entro il 15 marzo, in modo da preservare intatto il periodo di nidificazione e cura dei giovani nati; l'assenza di vegetazione sugli argini a maggio 2014 (data del sopralluogo) ha invece dimostrato che il concessionario ha negligenemente trascurato la manutenzione delle sponde nel periodo idoneo.

Tutto ciò premesso, analizzati i profili che rilevano ai fini della decisione, si deve evidenziare che il ricorso appare fondato e deve quindi essere accolto.

Si deve infatti evidenziare che, in sede di valutazione della congruità della gestione ambientale/faunistica assicurata dal concessionario ricorrente, non possono non tenersi in debita considerazione, unitamente a quanto previsto dal disciplinare di concessione:

- la complessità delle incombenze gestionali correlate alle specificità ambientali dell'Azienda faunistico-venatoria interessata;
- gli effettivi livelli di compromissione delle potenzialità faunistiche dell'istituto faunistico che conseguono ad attività gestionali non conformi alle previsioni del richiamato disciplinare di concessione.

Per quanto concerne il primo punto risulta evidente come la gestione di specchi d'acqua nell'ambito di Aziende faunistico-venatorie terriere imponga al concessionario più articolate ed onerose incombenze di gestione/manutenzione, che nel caso del contesto territoriale di pianura veneta debbono confrontarsi anche con il grave impatto delle nutrie a carico delle arginature, a fronte del quale l'istituto privatistico può intervenire con limitate possibilità di mitigazione efficace e duratura poiché il problema del controllo di questa specie va affrontato a più elevate scale territoriali.

Indubbiamente, sia detto per inciso, i concessionari, in presenza di una criticità di tale portata dovrebbero essere agevolati sotto i profili delle incombenze burocratico-amministrative, configurandosi quale inutile appesantimento di procedura l'onere di ripetizione delle domande di autorizzazione al controllo in corrispondenza di ogni singola annualità.

Per quanto concerne il secondo punto occorre rammentare che l'obiettivo della concessione è quello di vedere mantenuta/incrementata la valenza faunistica delle aree ricomprese all'interno dei confini dell'istituto, valutazione che trova il suo naturale riferimento in un arco temporale pluriennale. In buona sostanza il conseguimento o il mancato conseguimento degli obiettivi del disciplinare di concessione, pur in un contesto di opportuno monitoraggio "tempo per tempo" degli specifici adempimenti, deve essere valutato, anche ai fini dell'adozione di provvedimenti a carico del concessionario, sulla base del rapporto tra la situazione faunistico-ambientale riferita all'attualità con la situazione faunistico-ambientale di inizio concessione. E' infatti nel suddetto arco temporale (laddove quest'ultimo risulti comunque esteso su una pluralità di stagioni venatorie, come nel caso di specie) che gli effetti di eventuali contrasti con quanto previsto dal disciplinare di concessione, che non siano pacificamente e permanentemente compromissori delle potenzialità faunistico-ambientali dell'istituto privatistico, possono essere annullati in virtù della gestione comunque assicurata dal concessionario. Tale analisi e tale valutazione non è rintracciabile né nel provvedimento impugnato, né nelle controdeduzioni dell'Amministrazione provinciale.

Alla luce di quanto sopra sussistono i presupposti tecnici e giuridici per accogliere il ricorso gerarchico di cui trattasi e, per l'effetto, annullare la determina dirigenziale della Provincia di Venezia n. 1642 del 26.06.2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", così come modificata dall'art. 42 della legge comunitaria 2009;

VISTO l'art. 37 della L.R. 50/93;

VISTO il ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Nazzareno Mazzarotto in qualità di concessionario dell'AFV "Tezzon" avverso la determina dirigenziale n. 1642 del 26.06.2014 della Provincia di Venezia;

VISTE le controdeduzioni della Provincia di Venezia prot n. 71615/2014 del 2.09.2014;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di accogliere, per le motivazioni rappresentate in premessa, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Nazzareno Mazzarotto in qualità di concessionario dell'AFV "Tezzon" richiamato in oggetto e, per l'effetto, di annullare la determina dirigenziale n. 1642 del 26.06.2014 della Provincia di Venezia;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.